



Corte dei conti

Sezione di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato

Referto sulla gestione dei contratti pubblici segreti o caratterizzati da particolari misure di sicurezza (art. 17, comma 5, d.lgs. 163/2006)

Anno 2013

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Affidamento del servizio di somministrazione di pasti e dei generi di sopravvitto a detenuti ed internati in istituti di pena e riabilitazione.

Nell'Aprile 2013 sono venute a scadenza le obbligazioni derivanti dai precedenti analoghi contratti per la fornitura dei generi alimentari utilizzati nella preparazione dei pasti completi destinati agli internati degli istituti penitenziari, stipulati per il periodo 1 Aprile 2010 – 31 Marzo 2013 (per i quali si è già riferito in un precedente referto di questa Corte approvato con deliberazione n. 15/2011/G).

Pertanto, si è reso necessario avviare da parte dell'Amministrazione della giustizia le procedure di gara per addivenire all'individuazione di nuovi fornitori in tempi utili per dare continuità al servizio, attese le proroghe consentite per legge.²²⁸ Al riguardo il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria²²⁹ ha diramato la circolare rep. n. 144638 del 22 Aprile 2013 atta a fornire le necessarie indicazioni ai tredici Provveditorati regionali e ai tre Provveditorati interregionali competenti che operano nel settore in qualità di stazioni appaltanti, per il nuovo affidamento del servizio di somministrazione di pasti a crudo e "sopravvitto" per i detenuti e gli internati ristretti negli istituti penitenziari e la concessione per la fornitura dei generi di "sopravvitto" per il quadriennio 1 Luglio 2013 – 30 Giugno 2017.

In fase di esame della circolare e dei suoi allegati è stato rilevato un errore nell'allegato C (nuovo accorpamento lotti e presenze) circa il computo dei giorni nel periodo 1 Gennaio 2017 –

²²⁸ Legge 18 aprile 2005, n. 62 (Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee, che all'art. 23 (Disposizioni in materia di rinnovo dei contratti delle pubbliche amministrazioni per la fornitura di beni e servizi), modifica l'articolo 6, comma 2, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, il quale, nella prima parte, espressamente vieta il rinnovo tacito dei contratti scaduti per la fornitura di beni e servizi e prevede che il contratto scaduto può essere prorogato per il tempo necessario all'indizione di nuova gara, anche in assenza della previsione espressa di proroga contenuta negli atti di gara, purché nei detti limiti. Cfr. anche Consiglio di Stato Sez. III, sentenza 5 luglio 2013, n. 3580.

²²⁹ Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e servizi-Ufficio contratti di lavori servizi e forniture, con nota prot. n. GDAP-0144638/2013 del 22/04/2013.

30 Giugno 2017: infatti i giorni effettivi sono risultati essere 181 e non 184 come indicato nel documento del DAP; di conseguenza, tutti gli accordi-quadro presentano evidenti vizi di calcolo, correggibili in fase di stipulazione dei contratti relativi al periodo sopra considerato.

Nella esposizione che segue sono stati ricalcolati i dati contabili corretti in virtù di quanto rilevato.

Si tratta di un importo di spesa pari a circa quattrocento milioni di euro per il quinquennio considerato.

Con la sopra citata circolare sono state modificate in parte le disposizioni diramate con la precedente circolare del 2008.

In particolare, le maggiori novità hanno riguardato:

- la facoltà concessa ai Provveditorati di concludere nuovi accordi quadro ai sensi dell'art. 59 del codice dei contratti pubblici, così come modificato dall'art. 1 del decreto legislativo 31 Luglio 2007, n. 113, per la durata massima di quattro anni e in base ai quali i Provveditorati possono stipulare uno o più contratti successivi, nell'ambito dei quattro anni e al prezzo fissato a seguito di gara, per ogni singolo lotto, tenendo conto delle variazioni medie della popolazione carceraria. Inoltre, ogni singolo contratto specifico, alla scadenza potrà essere prorogato per un periodo massimo di tre mesi, per permettere all'Amministrazione di espletare le formalità necessarie alla stipula di un nuovo contratto, garantendo la continuità del servizio. L'Accordo quadro disciplina le condizioni generali per l'affidamento del servizio nonché le modalità di determinazione dei successivi atti negoziali con i quali viene definita l'esecuzione del servizio nei singoli periodi, in ragione del numero di detenuti di volta in volta stimato e delle risorse disponibili;

- la previsione di un elenco dei fornitori composto da 17 operatori, compilato dopo aver esaminato le domande e la documentazione relativa al possesso dei requisiti inviate dalle ditte, che hanno risposto all'invito esplorativo pubblicato sul portale istituzionale www.serviziocontrattipubblici.it per essere inserite nell'elenco di partecipazione alle gare;

- la raccomandazione a mantenere la massima riservatezza sui fornitori inseriti in elenco e la massima celerità nell'espletamento delle operazioni propedeutiche alla stipula dei contratti.

Altre novità sono state introdotte nel "capitolato prestazionale", tra le quali ²³⁰ rileva l'introduzione di un canone di occupazione di suolo pubblico (art. 44 del Capitolato prestazionale) a carico della ditta appaltatrice per i locali e gli impianti destinati allo stoccaggio e vendita dei prodotti alimentari da versare all'Agenzia del Demanio.

Come per il passato, le istruzioni hanno riguardato l'indizione delle gare (informali) che quindi vengono svolte con richiesta di partecipazione estesa ad un numero di operatori economici maggiore rispetto al limite di almeno cinque stabiliti dal codice per le gare informali eseguite ai sensi dell'art. 17 del codice dei contratti pubblici.

L'aggiudicazione è avvenuta provvisoriamente nei confronti delle offerte al massimo ribasso rispetto al prezzo base della diaria giornaliera fissato in € 3.90 + IVA; quindi, a seguito di accettazione delle condizioni da parte dell'aggiudicatario e del completamento delle procedure

²³⁰ Altre prescrizioni riguardano in dettaglio la prestazione della cauzione; la previsione nella gestione del sopravvitto dell'inserimento di prodotti venduti nei *discount* e la previsione di utilizzo di prodotti a prezzi scontati.

richieste per l'assegnazione dell'appalto, si è addivenuti alla stipula dell'accordo quadro del quale è stata inviata una bozza a tutti i Provveditorati. La procedura di gara è stata rivolta ad operatori di mercato con sede legale in Italia, in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 38 del codice dei contratti pubblici, operatori in possesso dell'Abilitazione preventiva alla sicurezza o documento equipollente, che esercitano attività d'impresa riconducibile alla fornitura di generi alimentari all'ingrosso per comunità, siano essi carceri, ospedali, scuole, comunità terapeutiche e simili, con un fatturato globale pari ad almeno tre - quarti del lotto in gara e un fatturato specifico pari ad almeno metà del lotto nei tre anni precedenti la gara; è altresì richiesto il possesso di certificazione di qualità UNI EN ISO 9001 - 2008.

Per quanto attiene alle caratteristiche di tali contratti suscettibili di segretezza o di adozione di particolari misure di sicurezza, già affermata per i precedenti affidamenti, l'Amministrazione ha correttamente rinnovato nel 2013 la propria determinazione in merito con decreto del Direttore generale per l'Amministrazione penitenziaria²³¹, in relazione alla particolarità degli ambienti in cui si deve operare e alla necessità di controllare il flusso di generi alimentari che potrebbero fungere da veicolo per l'introduzione di oggetti o materiali non legali.

In particolare, l'adozione per l'affidamento del servizio di fornitura da espletarsi a cura dei Provveditorati regionali dell'Amministrazione di speciali misure di sicurezza atte a garantire gli obiettivi di affidabilità dei fornitori e di tutela della sicurezza penitenziaria ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 17 del d. lgs. 12 Aprile 2006, n. 163, viene motivata in relazione *"all'incidenza sull'intera attività svolta all'interno dei penitenziari, tanto da poter generare ripercussioni negative sull'ordine e la sicurezza, sia in ragione della particolarità dei luoghi (locali posti all'interno della struttura penitenziaria) dove trova esecuzione l'attività richiesta, sia dei destinatari del servizio."*²³²

Nel medesimo decreto sono indicate le caratteristiche richieste agli operatori economici in materia di garanzie in ordine alla sicurezza richiesta dall'espletamento dell'attività²³³, mentre nel provvedimento dell'Aprile 2013 del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria²³⁴ viene

²³¹ Provvedimento n. 0130733 dell' 11 Aprile 2013 (a norma dell'art 16 comma 1 lett. d-bis del d.lgs. 30 marzo 2001 n.165, introdotto dall'art.8, comma 10, del d.l. 31 maggio 2010 n. 78 con il quale è stato conferito ai dirigenti generali il potere di adottare i provvedimenti previsti dall'art 17 comma 2 del d.lgs. 12 aprile 2006 n.163).

²³² *"OSSERVATO che, in ragione di quanto sopra, è indispensabile adottare particolari misure di sicurezza onde garantire che l'accesso continuativo a tali ambienti di personale esterno - TENUTO CONTO della conseguente ed inevitabile presa di conoscenza degli apparati di sicurezza passiva e attiva, della conformazione della struttura e dei relativi punti critici - possa avvenire in modo da generare nell'Amministrazione un sufficiente grado di fiducia ed affidabilità attraverso una preventiva ricognizione in ordine al possesso di particolari e più pregnanti requisiti rispetto a quelli ordinariamente richiesti dalla norma in vigore anche al fine di limitare il rischio di veicolamento di oggetti illeciti o non consentiti tra la popolazione detenuta nonché il rischio di collegamenti con la criminalità organizzata."*

²³³ Visto il d.p.c.m. 22 luglio 2011 n.4 recante disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate. *"TENUTO CONTO che non procedere alla pubblicizzazione del bando, così come previsto dal già sopra richiamato art. 17, del decreto legislativo n. 163 del 2006 permette di circoscrivere gli inviti per l'espletamento delle gare di appalto a quegli operatori economici che abbiano già dato prova di serietà ed affidabilità, nonché ad ulteriori soggetti del settore, in possesso di specifici requisiti e qualità morali preliminarmente verificati attraverso controlli in apposite banche dati, che possano dare garanzia in ordine alla conservazione delle informazioni di cui debbano essere resi partecipi secondo canoni già sperimentati, nonché all'integrità nei comportamenti con i ristretti, operando in tale ottica anche una preventiva e rigida selezione del personale da impiegare nell'esecuzione del servizio, sottostando alle direttive impartite in tal senso dalle competenti Autorità in materia di sicurezza, ancorché comportanti potenziali pregiudizi all'esercizio della libertà di organizzazione di impresa."*

²³⁴ Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e servizi-Ufficio contratti di lavori servizi e forniture, con nota prot. n. GDAP-0144638/2013 del 22/04/2013. Contestualmente in allegato è stato comunicato il numero di presenze dei detenuti da mettere a gara per ciascun lotto in base ai dati in possesso della Direzione per l'Amministrazione penitenziaria

specificato che la partecipazione alla gara d'appalto è condizionata, pena l'esclusione, al possesso dell'Abilitazione Preventiva alla sicurezza o documento equipollente ai sensi dell'art. 40 del D.P.C.M. 22 Luglio 2011, n. 4 rilasciati dal D.I.S.- Ufficio centrale per la sicurezza (ritenendosi, in ogni caso, sufficiente per l'ammissione alla gara la produzione dell'istanza finalizzata al rilascio di detta Abilitazione ai sensi dell'art. 41 dello stesso D.P.C.M).

I contratti stipulati, dopo la sottoscrizione dell'accordo quadro per il servizio di somministrazione di pasti e dei generi di sopravvitto a detenuti ed internati in istituti di pena e riabilitazione sono, quindi, da eseguirsi da parte di operatori economici in possesso, oltre che dei requisiti previsti dalle disposizioni di legge generali comuni a tali procedure, anche dell'abilitazione di sicurezza.

E' da ritenersi, inoltre, che debbano essere specificate le misure di sicurezza adottate per ciascun contratto stipulato, misure che non possono essere generiche o circoscritte *"soltanto ai doverosi controlli da svolgere sui generi introdotti all'interno degli Istituti Penitenziari, ma circostanziate e riferite soprattutto sulla costante persistenza (con indicazione delle relative misure di verifica) dell'affidabilità delle imprese e delle persone fisiche che le rappresentano. Dette misure devono risultare dall'accordo quadro da atti posti a corredo dei medesimi ed in essi espressamente richiamati e recepite successivamente all'art. 11 del contratto stipulato"* così come fu precedentemente specificato dall'Amministrazione per i gli analoghi provvedimenti relativi al periodo 2010-2013.²³⁵

Sul punto, in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, i Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria hanno fatto pervenire documentazione ulteriore relativa alle misure adottate, sede per sede, per l'attuazione concreta delle prescrizioni derivanti dalla "secretazione" delle procedure di affidamento delle forniture.

Inoltre, ai sensi del d. lgs. 6 Settembre 2011 n. 159, (cd. Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione), tra gli impegni ai quali la stazione appaltante deve adempiere vi è l'obbligo di informare tempestivamente il Prefetto competente per la Provincia di esecuzione dei contratti della pubblicazione del bando di gara e per permettere di svolgere accertamenti preliminari sulle imprese locali al fine di evitare infiltrazioni mafiose.

A seguito dell'invio della Direttiva generale sopra citata, il Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria, è intervenuto, una prima volta, con decreto del Direttore Generale alla cancellazione di una ditta dall'elenco fornitori per la mancanza di requisiti di cui la lettera d) dell'avviso esplorativo: *... che abbiano fornito nell'ultimo triennio derrate alimentari a crudo per il confezionamento di pasti completi ...*, il decreto dirigenziale è stato emesso dopo che i numerosi solleciti, rivolti alla ditta di fornire ulteriori documenti a completamento della pratica per l'iscrizione nell'elenco fornitori, non hanno avuto risposta.

alla data del 31/12/2012, l'elenco degli operatori da invitare alla gara, il decreto della Direzione Generale per l'Amministrazione penitenziaria di sottoposizione dei contratti a speciali misure di sicurezza e l'elenco del nuovo accampamento dei lotti.

²³⁵ Cfr. nota prot GDAP/0042273 del 29.1.10, citata (che reca altresì l'indicazione ai Provveditorati che i contratti in questione sono sottoposti esclusivamente al controllo successivo della Corte dei conti, la quale si pronuncia altresì sulla regolarità, sulla correttezza e sull'efficacia della gestione).

Il DAP è inoltre intervenuto con provvedimenti chiarificatori a dubbi d'interpretazione sollevati sia da alcuni Provveditorati, sia da alcune ditte impegnate nella gara d'appalto²³⁶.

In ordine alle caratteristiche principali di tali contratti, la cui imputazione avviene a carico del Capitolo di spesa del bilancio dello Stato n. 1761 (piano gestionale/art. 1),²³⁷ si segnalano come rilevanti:

- la suddivisione e quantificazione in lotti relativi al numero dei detenuti ed internati;
- la già citata procedura per l'esperimento di gara informale estendendo l'invito a tutti gli operatori (sedici in tutto) inseriti nell'elenco per i motivi sopra citati, rapportato alla previsione del quarto comma dell'art. 17 del d. lgs. 163/2006 dell'invito ad almeno cinque ditte;
- la nomina del responsabile per le procedure di gara e la composizione della commissione;
- l'aggiudicazione provvisoria a seguito dell'apertura delle buste di offerta, la loro regolarità e la completezza della documentazione, la composizione della graduatoria con l'indicazione di un vincitore titolare e di un supplente;
- l'aggiudicazione definitiva decretata dal provveditorato competente;
- la documentazione relativa al cd. DUVRI – Documento Unico di Valutazione dei rischi da interferenza;²³⁸

Nel periodo in esame, risultano stipulati dai tredici Provveditorati regionali e dai tre Provveditorati interregionali 55 contratti per complessivi 205 istituti penitenziari di diversa tipologia, i cui importi totali per anno contrattuale e giorni/presenza sono così riepilogati:

²³⁶ In particolare, il Provveditorato Regionale Marche su richiesta di una delle ditte invitate ha chiesto chiarimenti riguardo l'adeguamento prezzi (art. 115 del codice dei contratti) non previsto nel bando di gara, l'estensione del divieto di avvalimento e il canone di locazione (art. 44 del capitolato prestazionale) a carico della ditta appaltatrice per gli spazi dati in uso. Il DAP rispondeva in merito che l'adeguamento prezzi sarebbe stato previsto nel contratto, l'estensione del divieto di avvalimento riguardava tutti i requisiti richiesti e per ciò che riguarda il canone di locazione, l'Agenzia del Demanio chiamata ad esprimersi in proposito trasmetteva un parere secondo cui il canone era dovuto solo per gli spazi destinati al commercio delle derrate fornite.

Il Provveditorato Interregionale Veneto – Friuli Venezia Giulia – Trentino Alto Adige chiedeva chiarimenti sul canone di locazione di cui già si è parlato e dell'esigenza delle ditte di conoscere dati numerici ed economici sul personale alle dipendenze delle ditte uscenti da riassumere dalla ditta vincitrice. Il DAP rispondeva che per la ditta appaltatrice non vi è obbligo di riassumere il personale e in allegato trasmetteva il parere dell'Agenzia del Demanio sul canone di locazione.

Il Provveditorato Interregionale Campania - Molise chiedeva chiarimenti riguardo la formulazione dell'offerta economica relativa agli oneri per la sicurezza. Il DAP chiariva che gli oneri per la sicurezza non essendo noti alla stazione appaltante devono essere quantificati dai concorrenti in base alle proprie offerte economiche e che delle stesse costituiscono elemento essenziale.

²³⁷ Denominato: " Spese per la fornitura del vitto alle persone detenute ed internate negli istituti penitenziari. Spese per i servizi di ogni genere inerenti al mantenimento dei detenuti e degli internati negli istituti di prevenzione e di pena".

²³⁸ L'art. 26 del D.lgs. 9 aprile 2008 , n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (modificato dall'articolo 16 del d.lgs. n. 106 del 2009) prevede al terzo comma che: " Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del d.lgs. 12 aprile 2006, n.163 e successive e modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto."

ANNO	GIORNI/PRES.ZA	IMPEGNO	IVA 10%	TOTALE
2013	12.030.392	44.681.668,07	4.468.166,81	49.149.834,88
2014	23.868.080	88.649.569,56	8.864.956,96	97.514.526,52
2015	23.868.080	88.649.569,56	8.864.956,96	97.514.526,52
2016	23.933.472	88.892.075,08	8.889.207,51	97.781.282,58
2017	11.737.688	43.602.283,47	4.360.228,35	47.862.511,82
Totale	95.347.712	354.475.163,74	35.447.516,37	389.922.680,11

Fonte: elaborazione Cdc su dati del Ministero

c) Provveditorati Interregionali e Regionali

In risposta alle note istruttorie di questa Corte, l'Amministrazione ha fatto pervenire²³⁹ la documentazione specifica relativa ai singoli contratti stipulati, con modalità analoghe, presso i seguenti Provveditorati:

1) Provveditorato Interregionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta

Lotto n. 51 per gli Istituti penitenziari di Aosta - Ivrea - Biella. L'Accordo Quadro (rep. 114 del 26/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, è stato stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,770 per n. 1.263.765 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 4.764.394,05 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 27/06/2013 con rep. 601, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 600.033 + IVA al 10% per n. 159.160 giornate/presenza;

lotto n. 52 per l' Istituto penitenziario di Torino; l'Accordo Quadro (rep. 115 del 26/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,585 per n. 2.241.174 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 8.034.608,79 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 27/06/2013 con rep. 602, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 1.011.887,76 + IVA al 10% per n. 282.256 giornate/presenza;

lotto n. 53 per gli Istituti penitenziari di Alessandria Cantiello - Alessandria San Michele - Asti, l'Accordo Quadro (rep. 116 del 26/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,700 per n. 1.639.242 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 6.065.195,40 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 27/06/2013 con rep. 603, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013)

²³⁹ Con la nota prot.6302 U del 18.2.14 dell'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Giustizia, indirizzata a questa Corte. 26028/10 del 23.6.10.

corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 763.857,60 + IVA al 10% per n. 206.448 giornate/presenza;

lotto n. 54 per gli Istituti penitenziari di Novara - Verbania - Vercelli Quadro (rep. 117 del 26/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,700 per n. 994.941 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 3.681.281,70 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 27/06/2013 con rep. 604, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 463.624,80 + IVA al 10% per n. 125.304 giornate/presenza;

lotto n. 55 per gli Istituti penitenziari di Cuneo - Alba - Fossano - Saluzzo, l'Accordo Quadro (rep. 118 del 26/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,700 per n. 1.571.936 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 5.816.163,20 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 26/06/2013 con rep. 605, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 732.540,80 + IVA al 10% per n. 197.984 giornate/presenza.

2) Provveditorato Regionale per la Liguria

Lotto n. 22 per gli Istituti penitenziari di Genova - Genova Pontedecimo - La Spezia - Imperia - Sanremo - Savona, l'Accordo Quadro (rep. 84 del 20/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, è stato stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,660 per n. 2.557.559 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 9.360.665,94 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 20/06/2013 con rep. 85, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione e del decreto di esecuzione anticipata emesso per dare continuità al servizio nelle more dell'approvazione definitiva da parte degli organi di revisione, ha un importo stimato in € 1.224.987,36 per n. 334.696 giornate/presenza.

3) Provveditorato Regionale per la Lombardia

Lotto n. 23 per gli Istituti penitenziari di Milano San Vittore - Lodi - Milano Bollate, l'Accordo Quadro (rep. 178 del 20/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, è stato stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,720 per n. 4.219.368 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 15.696.048,96 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 20/06/2013 con rep. 181, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013)

corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 1.976.778,24 + IVA al 10% per n. 531.392 giornate/presenza;

lotto n. 24 per gli Istituti penitenziari di Sondrio - Bergamo - Lecco - Brescia Canton Monbello - Brescia Verziano, l'Accordo Quadro (rep. 184 del 21/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,655 per n. 1.808.718 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 6.628.951,47 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 21/06/2013 con rep. 187, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 832.579,76 + IVA al 10% per n. 227.792 giornate/presenza;

lotto n. 25 per gli Istituti penitenziari di Milano Opera - Monza, l'Accordo Quadro (rep. 179 del 20/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,720 per n. 2.904.468 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 10.804.620,96 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 20/06/2013 con rep. 182, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 1.360.746,24 + IVA al 10% per n. 365.792 giornate/presenza;

lotto n. 26 per gli Istituti penitenziari di Pavia - Vigevano - Voghera, l'Accordo Quadro (rep. 180 del 20/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,740 per n. 1.818.945 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 6.802.854,30 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 20/06/2013 con rep. 183, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 856.759,20 + IVA al 10% per n. 229.080 giornate/presenza;

lotto n. 27 per gli Istituti penitenziari di Como - Varese - Busto Arsizio, l'Accordo Quadro (rep. 185 del 21/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,779 per n. 1.522.362 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 5.753.006,00 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 27/06/2013 con rep. 604, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 724.540,11 + IVA al 10% per n. 191.728 giornate/presenza;

lotto n. 28 per gli Istituti penitenziari di Cremona - Mantova, l'Accordo Quadro (rep. 186 del 21/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,658 per n. 872.217 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 3.190.569,79 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 21/06/2013 con rep. 186, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di

approvazione ha un importo stimato in € 401.823,98 + IVA al 10% per n. 109.848 giornate/presenza.

4) Provveditorato Interregionale per il Veneto – Friuli V. G. – Trentino Alto Adige

Lotto n. 34 per l'Istituto penitenziario di Padova CR - Padova CC, l'Accordo Quadro (rep. 3 del 17/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, è stato stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,585 per n. 1.648.008 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 5.908.108,68 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 17/06/2013 con rep. 5, della durata sei mesi (01/07/2013 – 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 744.073,92 + IVA al 10% per n. 207.552 giornate/presenza;

lotto n. 35 per gli Istituti penitenziari di Verona - Vicenza, l'Accordo Quadro (rep. 2 del 17/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,660 per n. 1.808.718 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 6.619.907,88 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 17/06/2013 con rep. 6, della durata sei mesi (01/07/2013 – 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 833.718,72 + IVA al 10% per n. 227.792 giornate/presenza;

lotto n. 36 per gli Istituti penitenziari di Gorizia - Pordenone - Trieste - Udine - Tolmezzo - Bolzano - Trento, l'Accordo Quadro (rep. 3 del 17/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro capite pari a € 3,779 per n. 1.867.158 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 7.055.990,08 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 17/06/2013 con rep. 7, della durata sei mesi (01/07/2013 – 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 888.639,41 + IVA al 10% per n. 235.152 giornate/presenza;

lotto n. 37 per gli Istituti penitenziari di Venezia S.M. - Venezia Giudecca CC - Venezia Giudecca CRF - Rovigo - Treviso - Belluno, l'Accordo Quadro (rep. 4 del 17/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,739 per n. 1.291.524 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 4.829.008,24 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 17/06/2013 con rep. 8, della durata sei mesi (01/07/2013 – 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 608.170,78 + IVA al 10% per n. 162.656 giornate/presenza.

5) Provveditorato Regionale per l'Emilia Romagna

Lotto n. 7 per gli Istituti penitenziari di Bologna - Castelfranco Emilia, l'Accordo Quadro (rep. 143 del 24/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, è stato stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,660 per n. 1.498.986 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 5.486.288,76 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 24/06/2013 con rep. 144, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 690.949,44 + IVA al 10% per n. 188.784 giornate/presenza;

lotto n. 8 per gli Istituti penitenziari di Ferrara - Forlì - Ravenna - Rimini, l'Accordo Quadro (rep. 145 del 24/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,660 per n. 1.148.346 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 4.202.946,36 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 24/06/2013 con rep. 146, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 529.323,84 + IVA al 10% per n. 144.624 giornate/presenza;

lotto n. 9 per gli Istituti penitenziari di Modena - Saliceta San Giuliano - Reggio Emilia - Reggio Emilia OPG, l'Accordo Quadro (rep. 147 del 24/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro capite pari a € 3,660 per n. 1.066.530 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 3.903.499,80 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 24/06/2013 con rep. 148, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 491.611,20 + IVA al 10% per n. 134.320 giornate/presenza;

lotto n. 10 per gli Istituti penitenziari di Piacenza - Parma CC - Parma CR, l'Accordo Quadro (rep. 149 del 24/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,655 per n. 1.354.347 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 4.950.138,29 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 24/06/2013 con rep. 150, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 623.426,04 + IVA al 10% per n. 170.568 giornate/presenza.

6) Provveditorato Regionale per la Toscana

Lotto n. 17 per gli Istituti penitenziari di Firenze Sollicciano - Firenze II - Empoli - Pistoia - Prato - Arezzo, l'Accordo Quadro (rep. 256 del 27/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,619 per n. 2.778.822 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 10.056.556,82 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 27/06/2013 con rep. 257, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013)

corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 1.266.534,19 + IVA al 10% per n. 349.968 giornate/presenza;

lotto n. 18 per gli Istituti penitenziari di Livorno - Lucca - Grosseto - Massa - Massa Marittima l'Accordo Quadro (rep. 260 del 28/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, è stato stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,735 per n. 894.132 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 3.339.583,02 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 28/06/2013 con rep. 261, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 420.590,88 + IVA al 10% per n. 112.608 giornate/presenza;

lotto n. 19 per gli Istituti penitenziari di Pisa - Porto Azzurro - Montelupo Fiorentino (rep. 258 del 27/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,646 per n. 1.333.893 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 4.863.373,88 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 27/06/2013 con rep. 259, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 612.498,83 + IVA al 10% per n. 167.992 giornate/presenza;

lotto n. 20 per gli Istituti penitenziari di Siena - San Gimignano - Volterra, l'Accordo Quadro (rep. 262 del 28/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,660 per n. 971.565 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 3.555.927,90 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 28/06/2013 con rep. 263, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 447.837,60 + IVA al 10% per n. 122.360 giornate/presenza;

lotto n. 21 per l'Istituto penitenziario di Gorgona, il provveditore, in conseguenza di due gare informali andate deserte perché di importo poco remunerativo, ha indetto una gara informale in deroga alla direttiva del Dipartimento ed autorizzata dallo stesso DAP che prevedeva un indennizzo mensile di € 4.300,00 oltre la diaria giornaliera di base pari ad € 4,50 l'Accordo Quadro (rep. 264 del 30/07/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 4,50 per n. 78.344 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro comprensivo dell'indennità mensile è pari a € 563.216,00 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 30/07/2013 con rep. 265, della durata cinque mesi (01/08/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 60.056,00 + IVA al 10% per n. 6.832 giornate/presenza.

7) Provveditorato Regionale per l'Umbria

Lotto n. 43 per gli Istituti penitenziari di Perugia - Terni - Spoleto - Orvieto, l'Accordo Quadro (rep. 46 del 25/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, è stato stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,656 per n. 2.381.430 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 8.706.508,08 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 25/06/2013 con rep. 47, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione e del decreto di esecuzione anticipata emesso per dare continuità al servizio nelle more dell'approvazione definitiva da parte degli organi di revisione, ha un importo stimato in € 1.096.507,52 per n. 299.920 giornate/presenza.

8) Provveditorato Regionale per le Marche

Lotto n. 1 per l'Istituto penitenziario di Ancona - Ancona Barcaglione - Camerino - Ascoli Piceno - Fermo, l'Accordo Quadro (rep. 22 del 25/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, è stato stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,660 per n. 1.037.310 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 3.796.554,60 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 25/06/2013 con rep. 23, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 478.142,40 + IVA al 10% per n. 130.640 giornate/presenza;

lotto n. 2 per gli Istituti penitenziari di Pesaro - Fossombrone - Macerata Feltria, l'Accordo Quadro (rep. 20 del 25/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,839 per n. 752.415 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 2.888.512,19 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 25/06/2013 con rep. 21, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 363.783,64 + IVA al 10% per n. 94.760 giornate/presenza.

9) Provveditorato Regionale per il Lazio

Lotto n. 47 per l'Istituto penitenziario di Roma Rebibbia, l'Accordo Quadro (rep. 69 del 26/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, è stato stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,739 per n. 3.700.713 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 13.836.965,91 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 26/06/2013 con rep. 70, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 1.742.643,21 + IVA al 10% per n. 466.072 giornate/presenza;

lotto n. 48 per gli Istituti penitenziari di Roma Regina Coeli - Rieti - Paliano - Velletri, l'Accordo Quadro (rep. 71 del 26/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,776 per n. 2.919.078 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 11.022.438,53 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 26/06/2013 con rep. 72, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 1.388.178,43 + IVA al 10% per n. 367.632 giornate/presenza;

lotto n. 49 per gli Istituti penitenziari di Civitavecchia CC - Civitavecchia CR - Viterbo, l'Accordo Quadro (rep. 73 del 26/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro capite pari a € 3,619 per n. 2.149.131 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 7.777.705,09 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 26/06/2013 con rep. 74, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 979.533,02+ IVA al 10% per n. 270.664 giornate/presenza;

lotto n. 50 per gli Istituti penitenziari di Frosinone - Cassino - Latina, l'Accordo Quadro (rep. 75 del 26/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,740 per n. 1.475.610 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 5.518.781,40 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 26/06/2013 con rep. 76, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 695.041,60 + IVA al 10% per n. 185.840 giornate/presenza.

10) Provveditorato Interregionale per l'Abruzzo - Molise

Lotto n. 44 per gli istituti penitenziari di Pescara - Chieti - Teramo - Lanciano - Vasto, l'Accordo Quadro (rep. 1/2013 del 24/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, è stato stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,740 per n. 1.820.406 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 6.808.318,44 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 24/06/2013 con rep. 2/2013, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 857.447,36 + IVA al 10% per n. 229.264 giornate/presenza;

lotto n. 45 per gli Istituti penitenziari di Campobasso - Isernia - Larino - Avezzano - Aquila - Sulmona, l'Accordo Quadro (rep. 3/2013 del 24/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,660 per n. 1.648.008 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 6.031.709,28 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 24/06/2013 con rep. 4/2013, della durata sei mesi (01/07/2013 -

31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 759.640,32 + IVA al 10% per n. 207.552 giornate/presenza;

11) Provveditorato Regionale per la Campania

Lotto n. 29 per gli Istituti penitenziari di Napoli CC - Napoli Secondigliano - Napoli OPG l'Accordo Quadro (rep. 596 del 27/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, è stato stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,739 per n. 6.276.456 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 23.467.668,98 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 27/06/2013 con rep. 601, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 2.955.544,90 + IVA al 10% per n. 790.464 giornate/presenza;

lotto n. 30 per gli Istituti penitenziari di Santa Maria Capo a Vetere - Carinola - Arienzo, l'Accordo Quadro (rep. 597 del 27/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,739 per n. 1.986.960 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 7.429.243,44 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 27/06/2013 con rep. 602, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 935.647,36 + IVA al 10% per n. 250.240 giornate/presenza;

lotto n. 31 per gli Istituti penitenziari di Avellino - Ariano Irpino - Lauro - Sant'Angelo dei Lombardi, l'Accordo Quadro (rep. 598 del 27/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,739 per n. 1.510.674 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 5.648.410,09 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 27/06/2013 con rep. 603, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 711.367,18 + IVA al 10% per n. 190.256 giornate/presenza;

lotto n. 32 per gli Istituti penitenziari di Aversa - Benevento, l'Accordo Quadro (rep. 599 del 27/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,739 per n. 898.515 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 3.359.547,59 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 27/06/2013 con rep. 604, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 423.105,24 + IVA al 10% per n. 113.160 giornate/presenza;

lotto n. 33 per gli Istituti penitenziari di Salerno - Pozzuoli - Eboli - Vallo Della Lucania - Sala Consilina, l'Accordo Quadro (rep. 600 del 27/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,742 per n. 1.256.460 giornate/presenza.

L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 4.710.673,32 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 27/06/2013 con rep. 605, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 592.134,08 + IVA al 10% per n. 158.240 giornate/presenza.

12) Provveditorato Regionale per la Puglia

Il lotto n. 3 per l'Istituto penitenziario di Lecce, l'Accordo Quadro (rep. 331 del 24/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, è stato stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,740 per n. 1.840.860 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 6.884.816,40 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 24/06/2013 con rep. 335, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 867.081,60 + IVA al 10% per n. 231.840 giornate/presenza;

lotto n. 4 per gli Istituti penitenziari di Bari - Altamura - Turi - Trani - Trani Donne, l'Accordo Quadro (rep. 334 del 24/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,760 per n. 1.573.497 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 5.916.348,72 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 24/06/2013 con rep. 336, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 745.111,68 + IVA al 10% per n. 198.168 giornate/presenza;

lotto n. 5 per gli Istituti penitenziari di Foggia - Lucera - San Severo, l'Accordo Quadro (rep. 333 del 24/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro capite pari a € 3,820 per n. 1.437.624 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 5.491.723,68 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 24/06/2013 con rep. 337, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 691.633,92 + IVA al 10% per n. 181.056 giornate/presenza;

lotto n. 6 per gli Istituti penitenziari di Brindisi - Taranto, l'Accordo Quadro (rep. 332 del 24/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,779 per n. 1.203.864 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 4.549.402,06 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 24/06/2013 con rep. 338, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 572.956,86 + IVA al 10% per n. 151.616 giornate/presenza.

13) Provveditorato Regionale per la Basilicata

Lotto n. 46 per gli Istituti penitenziari di Potenza – Matera – Melfi, l'Accordo Quadro (rep. 25/27 del 26/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, è stato stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,739 per n. 663.294 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 2.480.056,27 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 26/06/2013 con rep. 26/28, della durata sei mesi (01/07/2013 – 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione e del decreto di esecuzione anticipata emesso per dare continuità al servizio nelle more dell'approvazione definitiva da parte degli organi di revisione, ha un importo stimato in € 312.341,10 per n. 83.536 giornate/presenza.

14) Provveditorato Regionale per la Calabria

Lotto n. 14 per l'Istituto penitenziario di Catanzaro - Crotone - Lamezia Terme - Vibo Valentia, l'Accordo Quadro (rep. 78 del 28/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, è stato stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,770 per n. 1.409.865 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 5.315.191,05 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 28/06/2013 con rep. 81, della durata sei mesi (01/07/2013 – 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 669.401,20 + IVA al 10% per n. 177.560 giornate/presenza;

lotto n. 15 per gli Istituti penitenziari di Cosenza - Paola - Castrovillari – Rossano, l'Accordo Quadro (rep. 79 del 28/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,770 per n. 1.766.349 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 6.659.135,73 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 28/06/2013 con rep. 82, della durata sei mesi (01/07/2013 – 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 838.659,12 + IVA al 10% per n. 222.456 giornate/presenza;

lotto n. 16 per gli Istituti penitenziari di Locri - Palmi - Reggio Calabria - Laureana Di Borrello, l'Accordo Quadro (rep. 80 del 28/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,770 per n. 1.084.062 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 4.086.913,74 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 28/06/2013 con rep. 83, della durata sei mesi (01/07/2013 – 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 514.710,56 + IVA al 10% per n. 136.528 giornate/presenza.

I tre contratti stipulati nel 2013 sono corredati dei rispettivi decreti di approvazione e dei decreti di esecuzione anticipata emessi per dare continuità al servizio nelle more dell'approvazione definitiva da parte degli organi di revisione.

15) Provveditorato Regionale per la Sicilia

Lotto n. 38 per gli Istituti penitenziari di Palermo - Palermo Pagliarelli - Termini Imerese l'Accordo Quadro (rep. 238/13 del 25/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, è stato stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,650 per n. 2.857.716 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 10.430.663,40 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 25/06/2013 con rep. 239/13, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 1.313.649,60 + IVA al 10% per n. 359904 giornate/presenza;

lotto n. 39 per gli Istituti penitenziari di Augusta - Siracusa, l'Accordo Quadro (rep. 240/13 del 25/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,770 per n. 1.392.333 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 5.249.095,41 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 25/06/2013 con rep. 241/13, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 661.077,04 + IVA al 10% per n. 175352 giornate/presenza;

lotto n. 40 per gli Istituti penitenziari di Catania - Catania Bicocca - Caltagirone - Messina - Mistretta - Giarre, l'Accordo Quadro (rep. 242/13 del 25/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,770 per n. 2.093.613 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 7.892.921,01 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 25/06/2013 con rep. 243/13, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 994.043,44 + IVA al 10% per n. 263.672 giornate/presenza;

lotto n. 41 per gli Istituti penitenziari di Agrigento - Sciacca - Trapani - Favignana - Marsala - Castelvetro, l'Accordo Quadro (rep. 244/13 del 25/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,730 per n. 1.797.030 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 6.702.921,90 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 25/06/2013 con rep. 245/13, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 844.173,60 + IVA al 10% per n. 226.320 giornate/presenza;

lotto n. 42 per gli Istituti penitenziari di Barcellona Pozzo di Gotto - Noto - Ragusa - Modica - Caltanissetta - Enna - San Cataldo - Nicosia - Piazza Armerina - Gela, l'Accordo Quadro (rep. 246/13 del 25/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,779 per n. 2.229.486 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 8.425.227,50 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 25/06/2013 con rep. 247/13, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del

rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 1.061.082,74 + IVA al 10% per n. 280.784 giornate/presenza.

16) Provveditorato Regionale per la Sardegna

Lotto n. 11 per l'Istituto penitenziario di Cagliari - Is Arenas Arbus - Iglesias -Isili, l'Accordo Quadro (rep. 93 del 27/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,740 per n. 1.392.333 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 5.207.325,42 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 27/06/2013 con rep. 94, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 655.816,48 + IVA al 10% per n. 175.352 giornate/presenza;

lotto n. 12 per gli Istituti penitenziari di Nuoro - Mamone - Lanusei Tempio Pausania, l'Accordo Quadro (rep. 95 del 27/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, è stato stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,742 per n. 921.891 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 3.449.716,12 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 27/06/2013 con rep. 96, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 434.461,17 + IVA al 10% per n. 116.104 giornate/presenza;

lotto n. 13 per gli Istituti penitenziari di Sassari - Alghero - Macomer - Oristano, l'Accordo Quadro (rep. 97 del 27/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,742 per n. 802.089 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 3.001.417,04 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 27/06/2013 con rep. 98, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 378.001,87 + IVA al 10% per n. 101.016 giornate/presenza.

Deliberazione n. 13/2014/G

REPUBBLICA ITALIANA

la Corte dei conti

in Sezione centrale di controllo

sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato

I, II e Collegio per il controllo sulle entrate

nell'adunanza del 26 settembre 2014

* * *

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1953, n.161 contenente modificazioni al predetto testo unico;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la legge 20 dicembre 1996, n. 639;

visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo, approvato con deliberazione n. 14/2000 delle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

visto il programma di controllo per l'anno 2014, approvato con deliberazione della Sezione n. 1/2013/G, ed in particolare l'indagine rubricata sub IV.2 della suddetta deliberazione, concernente " Contratti segreti o caratterizzati da particolari misure di sicurezza (art.17, comma 5, d.lgs. 163/06";

vista la relazione presentata dal Consigliere Stefano Siragusa e dal Consigliere Vittorio Raeli, che hanno riferito sull'esito dei controlli eseguiti;

vista l'ordinanza del 23 luglio 2014, con la quale il Presidente della Sezione di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato ha convocato

il I, il II ed il Collegio per il controllo sulle entrate della Sezione per l'adunanza del 18 settembre 2014, ai fini della pronunzia, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge n. 20/1994, sulle attività di gestione in argomento;

vista la nota prot. n. 3894 del 24 luglio 2014, con la quale il Servizio adunanze della Segreteria della Sezione ha trasmesso la relazione alle Amministrazioni interessate e convocate le stesse per l'adunanza suddetta;

vista la successiva nota prot. n. 4315 del 3 settembre 2014, con la quale il Servizio adunanze della Segreteria della Sezione ha comunicato alle Amministrazioni interessate il rinvio - d'ordine del Signor Presidente della Sezione - dell'adunanza alla data odierna;

uditi i relatori, Consigliere dott. Stefano Siragusa e Consigliere dott. Vittorio Raeli;

uditi:

- per il Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza: dott. Francesco Ricciardi - Direttore centrale e dott.ssa Daniela Mastrofrancesco - Dirigente;
- per l'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'interno: dott.ssa Alessandra De Lellis - Dirigente;
- per il Ministero dell'interno - Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile: ing. Lamberto Calabria- Dirigente, dott.ssa Valentina D'Orazio - Dirigente e ing. Giancarlo Coglietta - Vice Dirigente;
- per il Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria: arch. Ettore Barletta - Dirigente e dott.ssa Giulia Tartarone - Dirigente;
- per il Ministero della giustizia - Dipartimento per la giustizia minorile:

- dott. Emanuele Caldarera - Direttore generale;
- per il Ministero della giustizia – Dipartimento per l’organizzazione giudiziaria: dott. Antonio Mungo - Direttore generale;
 - per il Ministero della difesa - Segretariato generale: dott.ssa Clelia Santorelli – Dirigente e Tenente Colonnello Fabrizio Scarcella;
 - per il Ministero della difesa – Organismo indipendente di valutazione della performance: Maggiore Enrico D’Aquilio;
 - per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale dell’edilizia statale: ing. Gennaro Di Maio – Dirigente;
 - per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Campania ed il Molise: arch. Giovanni Di Mambro – Dirigente;
 - per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Piemonte e la Valle d’Aosta: ing. Maurizio Modena - Dirigente;
 - per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Veneto, il Trentino - Alto Adige e il Friuli - Venezia Giulia: dott. Roberto Daniele – Provveditore;
 - per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Sicilia e la Calabria: ing. Giovanni Coppola - Dirigente;
 - per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Lombardia e la Liguria: dott.ssa Antonella Greco - Dirigente;
 - per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Provveditorato inter-

regionale per le opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna:

ing. Roberto Linetti - Provveditore;

- per il Ministero degli affari esteri – Direzione generale amministrazione informatica e comunicazioni: dott. Luigi Ferrari - Dirigente, dott. Tonino Castricarò – Dirigente e dott.ssa Maria Teresa Di Maio – Dirigente;
- per l'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero degli affari esteri: dott. Francesco Soluri – Dirigente;

DELIBERA

di approvare, con le integrazioni e modifiche individuate dall'adunanza collegiale in Camera di consiglio, l'allegata relazione conclusiva concernente l'indagine;

ORDINA

che la presente deliberazione e l'unita relazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6, della legge n. 20/94, come modificato dall'art. 1, comma 172, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dall'art.3, comma 64, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 siano trasmesse a cura della Segreteria della Sezione - Servizio Adunanze:

- alle Presidenze del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati;
- alla Presidenza delle Commissioni Bilancio del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati;
- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale organo di coordinamento dell'attività amministrativa;
- alle Amministrazioni convocate;

DISPONE

che le Amministrazioni interessate comunichino alla Corte e al Parlamento, en-

tro sei mesi dalla data di ricevimento della relazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n.20, come modificato dall'art. 1, comma 172, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, le misure consequenziali adottate, comunicando inoltre alla Presidenza della Corte, entro trenta giorni dalla ricezione della relazione, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, comma 64, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati;

che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 del R.D. 11 luglio 1934, n. 1214, copia della presente delibera e dell'unita relazione siano trasmesse al competente Collegio delle Sezioni Riunite, affinché possa trarne deduzioni ai fini del referto al Parlamento sul Rendiconto generale dello Stato anche in ordine alle modalità con le quali le Amministrazioni interessate si sono conformate alla vigente disciplina finanziaria e contabile.

IL PRESIDENTE

dott. Giorgio CLEMENTE

I RELATORI

Cons. Stefano SIRAGUSA

Cons. Vittorio RAELI

Depositata in Segreteria il 28 OTT. 2014

II DIRIGENTE

dott.ssa Luciana TROCCOLI



Corte dei conti

Sezione di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato

**Referto sulla gestione dei contratti pubblici segretiati o
caratterizzati da particolari misure di sicurezza**

(art. 17, comma 5, d.lgs. 163/2006)

Anno 2013

MAGISTRATI ISTRUTTORI

Cons. Stefano SIRAGUSA

Cons. Vittorio RAELI

INDICE

Sintesi	4
1. Oggetto e finalità dell'indagine	5
2. Quadro normativo di riferimento e sua evoluzione	6
3. Il procedimento dei contratti pubblici segretiati, aspetti generali e finanziari	17
3.1 La fase di programmazione degli interventi	17
3.2. Le modalità procedurali specifiche	18
3.3. Le modalità di finanziamento	24
PARTE PRIMA:	
Attività gestoria delle opere e dei lavori	26
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	27
- Provveditorato interregionale alle OO.PP. Piemonte - Valle d'Aosta	27
- Provveditorato interregionale alle OO.PP. Lombardia - Liguria	29
- Provveditorato interregionale alle OO.PP. Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia	48
- Provveditorato interregionale alle OO.PP. Emilia Romagna – Marche	60
- Provveditorato interregionale alle OO.PP. Toscana – Umbria	62
- Provveditorato interregionale alle OO.PP. Lazio - Abruzzo - Sardegna	65
- Provveditorato interregionale alle OO.PP. Campania – Molise	67
- Provveditorato interregionale alle OO.PP. Sicilia – Calabria	87
OPERE ESEGUITE DA STAZIONI APPALTANTI DIVERSE DAI PROVVEDITORATI INTERREGIONALI ALLE OO.PP. DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	
Ministero dell'Interno	90

Ministero della Difesa	99
Ministero della Giustizia	99
- Dipartimento Amministrazione Penitenziaria	100
- Commissario straordinario del Governo per le infrastrutture carcerarie	103
Comunicazioni di altre Amministrazioni	120
PARTE SECONDA:	
Attività gestoria dei servizi e delle forniture	124
Ministero della Difesa	125
-Direzione generale per gli Armamenti Aeronautici (ARMAEREO)	126
- Direzione generale Informatica, Telematica e Tecnologie avanzate (TELEDIFE)	129
Ministero della Giustizia	137
- Dipartimento Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi	137
- Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria	141
- Provveditorati Interregionali e Regionali	146
Ministero degli Affari Esteri	158
- Direzione Generale per l'Amministrazione, l'Informatica e le Comunicazioni (DGAI)	158
Conclusioni e raccomandazioni	166

Sintesi

Questo particolare settore di attività della contrattualistica pubblica, presenta taluni aspetti specifici che ne caratterizzano lo svolgimento ed altri che sono comuni all'intero comparto dell'acquisizione di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni.

La normativa specifica ha subito nel 2011 e nel 2012 rilevanti modifiche legislative (esaminate nella parte relativa all'evoluzione del quadro normativo), in ordine sia all'estensione a tutte le amministrazioni pubbliche della possibilità da adoperare tali procedure sia alle caratteristiche e al trattamento delle informazioni e dei dati da mantenere segreti o soggetti a particolari misure di sicurezza.

In tali casi, l'ordinamento prevede l'utilizzo di particolari cautele nello svolgimento delle fasi contrattuali, ulteriori rispetto agli ordinari requisiti di qualificazione per la partecipazione e l'aggiudicazione dei relativi contratti.

Particolare attenzione viene dunque richiesta alle pubbliche amministrazioni per l'utilizzo di tali istituti giuridici, per la valutazione dei requisiti necessari per l'accesso alle deroghe alle disposizioni del codice dei contratti pubblici che tutelano la concorrenza e la pubblicità delle procedure di affidamento ed aggiudicazione: di qui la necessità della valutazione dell'aspetto della congruità dell'utilizzo dello strumento eccezionale di selezione concorrenziale ridotta rispetto alle effettive necessità di farvi ricorso.

Le opere, i servizi e le forniture "segretati" non si sottraggono, peraltro, alle regole generali, soprattutto per quanto attiene al corretto utilizzo delle risorse ad essi destinate ed alla copertura finanziaria dei relativi provvedimenti e comuni sono gli aspetti relativi alla efficacia delle realizzazioni ottenute, al rispetto della tempistica di svolgimento e conclusione, alla regolarità delle procedure utilizzate.

Le modalità realizzative, l'utilizzo delle cautele che l'ordinamento prevede che accompagnino lo svolgimento delle fasi contrattuali, ulteriori rispetto agli ordinari requisiti di qualificazione per la partecipazione e l'aggiudicazione, sono gli aspetti presi in considerazione nella parte relativa al procedimento dei contratti segreti, mentre nella parte prima della relazione si è esaminata la gestione delle opere e dei lavori segreti, ovvero assistiti da particolari misure di sicurezza che nel 2013 hanno avuto inizio, sono stati conclusi, ovvero hanno registrato modifiche rispetto agli anni precedenti, con riferimento alle criticità rilevate per ciascuna realizzazione.

Nella parte seconda viene analogamente analizzato il settore dei servizi e delle forniture: anch'essi rientrano nella previsione di cui all'art.17 del "codice dei contratti pubblici" e presentano

alcune particolarità ricorrenti (come nel caso del loro utilizzo da parte dell'Amministrazione della Giustizia, per lo svolgimento di diverse attività e non solo per la segretezza di dati afferenti, ad esempio, la custodia e la manipolazione di dati attraverso sistemi informatici), ovvero ancora per l'ingresso nel novero soggettivo degli utilizzatori di altre Amministrazioni oltre a quelle tradizionali appartenenti ai comparti della difesa e della sicurezza interna.

A conclusione della relazione, si sono sintetizzate alcune considerazioni di riepilogo, osservazioni e raccomandazioni finali in ordine alle possibili indicazioni di attività e comportamenti amministrativi suscettibili di margini operativi di miglioramento.

1. Oggetto e finalità dell'indagine

Il codice dei contratti pubblici prevede al quinto comma dell'art.17 che la Corte dei conti riferisca al Parlamento sui risultati del controllo svolto per i contratti segreti od eseguibili con speciali misure di sicurezza posti in essere da amministrazioni statali, sia con riguardo alla loro regolarità, che alla correttezza ed all'efficacia della relativa gestione.

Di tali contratti rileva principalmente la caratteristica della possibilità della deroga alle disposizioni relative alla pubblicità delle procedure di affidamento dei relativi contratti pubblici.

La verifica del corretto utilizzo di tale strumento da considerarsi eccezionale rispetto al principio di libera concorrenza tra gli operatori economici alla cui tutela sono rivolte le disposizioni in ordine alla pubblicità e trasparenza delle pubbliche contrattazioni, costituisce, dunque, una prima finalità assegnata dal legislatore all'attività di controllo di questa Corte.

L'altro aspetto del controllo esercitato dalla Corte, non in via preventiva, su questo tipo di contratti¹ è quello della verifica della gestione complessiva secondo i parametri dell'efficienza ed efficacia (ed anche dell'economicità) anche con riferimento alle modalità di utilizzo delle deroghe al regime della pubblicità ai fini concorrenziali previste in relazione alle finalità della segretezza od adozione di particolari misure di sicurezza.

Per l'esercizio 2013, la rilevazione è stata rivolta a tutte le amministrazioni statali che nel periodo richiesto avessero intrapreso, modificato o concluso, lavori aventi tali caratteristiche ed è stata estesa, altresì, ai servizi e le forniture analogamente segreti.

La relazione consta di una parte generale e di due parti ulteriori dedicate specificamente, la prima, alle opere (lavori) e la seconda, ai servizi e alle forniture.

I dati necessari all'analisi sono stati ricavati dalla documentazione pervenuta - spesso in maniera frammentaria e non coordinata - e raggruppati, per quanto possibile, in categorie omogenee che hanno trovato una loro prima definizione e trattazione, per i contratti relativi ai

¹ Per i contratti "segreti" il controllo della Corte dei conti avviene in via successiva rispetto alla loro efficacia mentre per i contratti ordinari il controllo preventivo della Corte dei conti avviene sul provvedimento di approvazione del contratto, provvedimento che, per le amministrazioni dello Stato, realizza la condizione affinché possa e debba essere legittimamente assunto l'impegno della spesa, mirando anche a prevenire una spesa illegittima.

lavori ed alle opere, nell'ambito attività svolta dai Provveditorati Interregionali alle opere pubbliche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, distinguendo, all'interno di essa l'attività svolta per conto delle varie amministrazioni "usuarie" committenti e destinatarie finali delle opere. Si sono inoltre rilevati i dati relativi ai lavori svolti direttamente dalle amministrazioni interessate.

Per quanto riguarda i servizi e le forniture, l'analisi è stata svolta raggruppando le varie tipologie riscontrate sotto la categoria costituita dall'amministrazione affidataria, la quale si è avvalsa per la quasi totalità di strutture contrattuali e di gestione proprie.

Alcuni paragrafi della relazione sono stati dedicati all'analisi di alcune questioni generali comuni alla materia, cercando di distinguerne le particolarità rispetto alla gestione dei lavori, servizi e forniture aventi il carattere dell'ordinarietà (vale a dire la mancanza della segretezza o dell'adozione di particolari misure di sicurezza e di riservatezza).

La rilevazione risente anche dell'andamento dell'invio da parte delle amministrazioni dei dati richiesti, pur individuati e selezionati all'atto dell'avvio dell'indagine in quelli ritenuti essenziali ai fini dell'esame (contratti, loro decreti approvativi, atti di variazione e/o conclusivi, atti di segretezza e similari, brevi note esplicative circa le modalità di programmazione, finanziamento, ricognizione annuale dell'attività svolta), in ordine ai quali, tuttavia, non sempre la qualità, ovvero anche la tempestività nell'invio e la coerenza dei dati forniti, suscettibile di ampi margini di miglioramento, è stata sufficiente a rendere rilevante e pienamente efficace la realizzazione di un quadro completo delle attività.

La relazione riferisce delle risultanze e dell'esame della documentazione relativa all'anno precedente fatta pervenire dalle amministrazioni fino a maggio 2014, mentre la documentazione pervenuta dopo tale data (e relativa comunque all'esercizio 2013) sarà oggetto, ove rilevante, di esame nella prossima relazione.

2. Quadro normativo di riferimento e sua evoluzione

In via preliminare occorre precisare che la disposizione principale della normativa è costituita dall'art.17 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, sia nel testo originario che in quello attualmente vigente a seguito delle modifiche apportate dall'art 33 del d.lgs. 15 novembre 2011, n.208.

L'ambito di applicazione soggettiva della possibilità di utilizzare le procedure derogatorie conseguenti alle caratteristiche di segretezza o di adozione di particolari misure di sicurezza e riservatezza aveva riguardato - nel testo originario dell'art.17 - fino agli inizi del 2012, la Banca d'Italia, le forze armate o i corpi di polizia per la difesa della Nazione o per i compiti d'istituto, l'amministrazione della giustizia e quella finanziaria, relativamente alla gestione del sistema informativo e della fiscalità, infine, le attività degli enti aggiudicatori nei cosiddetti settori speciali (gas, energia termica ed elettricità, acqua, servizi di trasporto, servizi postali, prospezione ed

estrazione di petrolio, gas, carbone e altri combustibili solidi, porti e aeroporti).²

L'articolo 17 del decreto legislativo n. 163 del 2006, che ha recepito diverse direttive comunitarie, disciplina i casi in cui è possibile derogare alle disposizioni (previste dal medesimo decreto) sulla pubblicità delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, qualora siano richieste misure speciali di sicurezza o di segretezza in conformità a disposizioni legislative, regolamentari e amministrative vigenti o quando lo esiga la protezione degli interessi essenziali della sicurezza dello Stato.³

Dal 15 Gennaio 2012⁴ il nuovo testo⁵ dell'art. 17 del d.lgs. 12 Aprile 2006, n. 163, non

² Il testo originario dell'articolo 17 era il seguente: (Contratti segreti o che esigono particolari misure di sicurezza): 1. Le opere, i servizi e le forniture destinati ad attività della Banca d'Italia, delle forze armate o dei corpi di polizia per la difesa della Nazione o per i compiti di istituto nonché dell'amministrazione della giustizia e dell'amministrazione finanziaria relativamente alla gestione del sistema informativo della fiscalità, o ad attività degli enti aggiudicatori di cui alla parte III, nei casi in cui sono richieste misure speciali di sicurezza o di segretezza in conformità a disposizioni legislative, regolamentari e amministrative vigenti o quando lo esiga la protezione degli interessi essenziali della sicurezza dello Stato, possono essere eseguiti in deroga alle disposizioni relative alla pubblicità delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, nel rispetto delle previsioni del presente articolo.

2. Le amministrazioni e gli enti utenti dichiarano con provvedimento motivato, le opere, servizi e forniture da considerarsi «segreti» ai sensi del regio decreto 11 luglio 1941, n. 1161 e della legge 24 ottobre 1977, n. 801 o di altre norme vigenti, oppure «eseguibili con speciali misure di sicurezza».

3. I contratti sono eseguiti da operatori economici in possesso, oltre che dei requisiti previsti dal presente codice, dell'abilitazione di sicurezza.

4. L'affidamento dei contratti dichiarati segreti o eseguibili con speciali misure di sicurezza avviene previo esperimento di gara informale a cui sono invitati almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti qualificati in relazione all'oggetto del contratto e sempre che la negoziazione con più di un operatore economico sia compatibile con le esigenze di segretezza.

5. L'operatore economico invitato può richiedere di essere autorizzato a presentare offerta quale mandatario di un raggruppamento temporaneo, del quale deve indicare i componenti. La stazione appaltante o l'ente aggiudicatore entro i successivi dieci giorni è tenuto a pronunciarsi sull'istanza; la mancata risposta nel termine equivale a diniego di autorizzazione.

6. Gli incaricati della progettazione, della direzione dell'esecuzione e del collaudo, qualora esterni all'amministrazione, devono essere in possesso dell'abilitazione di sicurezza.

7. I contratti di cui al presente articolo posti in essere da amministrazioni statali sono sottoposti esclusivamente al controllo successivo della Corte dei conti, la quale si pronuncia altresì sulla regolarità, sulla correttezza e sull'efficacia della gestione. Dell'attività di cui al presente comma è dato conto entro il 30 giugno di ciascun anno in una relazione al Parlamento.

³ Tra le precedenti innovazioni rilevanti apportate dal "codice dei contratti" del 2006, si annoverava anche la mancata reiterazione del requisito della "indifferibilità ed urgenza" della realizzazione, (ex art. 33 della Legge 11 Febbraio 1994 n.109, (legge quadro in materia di lavori pubblici) e 823 del d.P.R. n. 21 dicembre 1999, n. 544 (regolamento di attuazione della Legge n. 109/1994).che doveva essere accertata e dichiarata dall'amministrazione procedente e che accompagnava necessariamente la dichiarazione di segretezza delle opere nel precedente ordinamento.

⁴ Data di entrata in vigore dell'art. 33, del D.lgs. 15 Novembre 2011, n. 208: il termine è di trenta giorni dalla pubblicazione sulla g.u. (avvenuta il 16.dicembre 2011), anche se, in verità, l'art 34 delle norme transitorie prevede che "1. Le disposizioni di cui al presente decreto si applicano: a) alle procedure e ai contratti i cui bandi o avvisi con i quali si indice una gara sono pubblicati successivamente alla data della sua entrata in vigore; b) alle procedure e ai contratti senza pubblicazione di bandi e avvisi per i quali, alla data di entrata in vigore del presente decreto, non sono ancora stati inviati gli inviti a presentare le offerte".

⁵ Il nuovo testo, ora vigente, è il seguente: Art. 17. Contratti segreti o che esigono particolari misure di sicurezza (artt. 14 e 57, direttiva 2004/18; art. 21, direttiva 2004/17; art. 4, d.lgs. n. 358/1992; art. 33, legge n. 109/1994; art. 82, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999; art. 5, d.lgs. n. 157/1995; art. 8, d.lgs. n. 158/1995; art. 122, d.P.R. n. 170/2005; art. 24, co. 6, legge n. 109/1994, art. 24, co. 7, legge n. 289/2002)

1. Le disposizioni del presente codice relative alle procedure di affidamento possono essere derogate:

a) per i contratti al cui oggetto, atti o modalità di esecuzione è attribuita una classifica di segretezza; b) per i contratti la cui esecuzione deve essere accompagnata da speciali misure di sicurezza, in conformità a disposizioni legislative, regolamentari o amministrative.

2. Ai fini dell'esclusione di cui al comma 1, lettera a), le amministrazioni e gli enti utenti attribuiscono, con provvedimento motivato, le classifiche di segretezza ai sensi dell'articolo 42 della legge 3 agosto 2007, n. 124, ovvero di altre norme vigenti. Ai fini dell'esclusione di cui al comma 1, lettera b), le amministrazioni e gli enti utenti dichiarano, con provvedimento motivato, i lavori, i servizi e le forniture eseguibili con speciali misure di sicurezza individuate nel predetto provvedimento.

3. I contratti di cui al comma 1 sono eseguiti da operatori economici in possesso dei requisiti previsti dal presente codice e del nulla osta di sicurezza, ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 42, comma 1-bis, della legge n. 124 del 2007.

4. L'affidamento dei contratti di cui al presente articolo avviene previo esperimento di gara informale a cui sono invitati almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti qualificati in relazione all'oggetto del contratto e sempre che la negoziazione con più di un operatore economico sia compatibile con le esigenze di segretezza e sicurezza.

contiene più la limitazione alle sole Amministrazioni statali - in precedenza, indicate nominativamente - estendendone potenzialmente l'applicazione a tutte le amministrazioni pubbliche interessate.⁶

Nel contempo, risulta più chiara l'affermazione di una possibilità di deroga alle procedure di affidamento previste nelle altre disposizioni del codice e più precisa l'individuazione delle due categorie di contratti che possono dar luogo all'utilizzo di tale deroga:

- i contratti al cui oggetto, atti o modalità di esecuzione è attribuita una classifica di segretezza;
- i contratti la cui esecuzione deve essere accompagnata da speciali misure di sicurezza, in conformità a disposizioni legislative, regolamentari o amministrative.

L'articolo 17 - sia nel testo originario che in quello successivamente modificato - si caratterizza, dunque, per la deroga alla regola generale della pubblicità, vigente in materia di pubblici appalti e concessioni, già presente nella formulazione degli abrogati articoli 33 della Legge 11 Febbraio 1994 n. 109, (legge quadro in materia di lavori pubblici)⁷ e 82⁸ del D.P.R. 21 Dicembre 1999, n. 544 (regolamento di attuazione della Legge n. 109/1994),⁹ estendendone la

5. I contratti di cui al presente articolo posti in essere da amministrazioni statali sono sottoposti esclusivamente al controllo successivo della Corte dei conti, la quale si pronuncia altresì sulla regolarità, sulla correttezza e sull'efficacia della gestione. Dell'attività di cui al presente comma è dato conto entro il 30 giugno di ciascun anno in una relazione al Parlamento.

⁶ Per quanto riguarda il controllo successivo della Corte dei conti, la legge lo circoscrive alle sole amministrazioni statali (cfr. quinto comma dell'art.17 citato). Sul punto, appare anche interessante rilevare, come segnalato nei precedenti referti di questa Corte, (cfr. relazioni allegate alle delib. n.15/2011/G, n. 12 /2012/G e 7/2013/G) che il fenomeno della segretezza si era già di fatto esteso ad altre amministrazioni statali quali, ad esempio l'Amministrazione dei beni culturali, Il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ovvero a taluni Dipartimenti della Presidenza del Consiglio - segnatamente il Dipartimento della Protezione Civile - oltre alla presenza di altre realizzazioni da parte di Istituzioni dello Stato (Presidenza della Repubblica, Senato della Repubblica, Camera dei Deputati) tecnicamente non annoverate dal legislatore fra le "Amministrazioni pubbliche".

⁷ La legge n.109 del 1994 (cd. "legge Merloni"), più volte modificata nel corso degli anni, ha disciplinato la problematica di cui trattasi all'articolo 33, che riprende la formulazione dell'articolo 6, comma I, del d.lgs. 406/1991, che aveva escluso i lavori "dichiarati segreti" o quelli la cui esecuzione doveva essere accompagnata da "particolari misure di sicurezza" ovvero quelli caratterizzati da esigenze di tutela "di interessi nazionali essenziali". Il citato articolo 33 trovava applicazione alle "opere destinate ad attività" di determinati enti ed amministrazioni pubbliche "per la difesa della Nazione o per compiti d'istituto", tuttavia la individuazione dei casi in cui erano necessarie "misure speciali di sicurezza e di segretezza" era demandata dal legislatore ad espresse disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative vigenti, ovvero all'esigenza di proteggere gli interessi essenziali della sicurezza dello Stato.

Dalla formulazione testuale del citato articolo 33 emergeva, altresì, il carattere facoltativo della deroga ("*possono essere eseguite in deroga*"), che confermava l'orientamento consolidato di questa Corte che escludeva "l'automatico ricorso alla trattativa privata in caso di opere dichiarate segrete, rimettendo al prudente apprezzamento dell'amministrazione la scelta delle procedure di affidamento (anche concorsuali) da adottare nel caso concreto e delle conseguenti cautele da seguire nelle forme di pubblicità."

⁸ Art. 82 DPR 554/1999 (Segretezza e sicurezza): "1. Le amministrazioni usuarie del bene oggetto dell'intervento dichiarano con provvedimento motivato, le opere di cui all'articolo 33 della Legge da considerarsi "segrete" ai sensi del R.D. 11 luglio 1941, n. 1161 e della legge 24 ottobre 1977, n. 801 oppure "eseguibili con speciali misure di sicurezza".

2. Le opere di cui al comma 1 sono realizzate da imprese in possesso dei requisiti previsti dagli articoli 8 e 9 della Legge e della abilitazione di sicurezza.

3. La realizzazione delle opere dichiarate segrete o eseguibili con speciali misure di sicurezza avviene previo esperimento di gara informale cui sono invitate da 5 a 15 imprese, secondo le disposizioni previste dall'articolo 78, commi 1, 2, e 3.

4. L'impresa invitata può richiedere di essere autorizzata a presentare offerta quale mandataria di un'associazione temporanea, della quale deve indicare i componenti. L'amministrazione aggiudicatrice entro i successivi dieci giorni è tenuta a pronunciarsi sull'istanza; la mancata risposta nel termine equivale a diniego di autorizzazione.

5. Gli incaricati della progettazione, della direzione dei lavori e del collaudo delle opere di cui al comma 1, qualora esterni all'amministrazione, devono essere in possesso dell'abilitazione di sicurezza."

⁹ Il D.P.R. n. 554/1999 è stato successivamente sostituito dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, "Regolamento di esecuzione

normativa anche ai servizi ed alle forniture delle pubbliche amministrazioni. Nella formulazione in vigore dal 2012, la deroga viene poi riferita direttamente alle procedure di affidamento, non limitandosi alle norme riguardanti la pubblicità.

In ordine al requisito della classifica di segretezza, va ricordato che la *ratio* della segretezza risiede nella relazione tra l'informazione riservata e l'interesse pubblico della sicurezza del Paese ritenuto meritevole di tutela. A fronte di quest'ultimo il legislatore considera cedevole l'interesse alla pubblicità ed alla concorsualità delle procedure di aggiudicazione.¹⁰ La facoltà di segretezza è, da parte di autorevole dottrina, messa in relazione al principio di fedeltà di cui all'articolo 54 della Costituzione, laddove l'adempimento del dovere di difesa comporta in relazione all'esistenza dei requisiti fissati dal legislatore, l'esercizio della potestà di segretezza.

In linea generale, la segretezza di opere pubbliche è da ricondurre al più ampio istituto del segreto di Stato, di cui all'originario articolo 12 della Legge 24 Ottobre 1977 n. 801,¹¹ poi sostituito dall'articolo 39 della Legge 3 Agosto 2007 n. 124,¹² intitolata "Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto".

Anche la normativa relativa alle abilitazioni di sicurezza risulta modificata: dal 28 Febbraio 2012 sono cambiate le "Disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate" così come previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 Luglio 2011.¹³

ed attuazione del decreto legislativo 12 Aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", entrato in vigore l'8 Giugno 2011; fino ad allora aveva continuato a trovare applicazione il D.P.R. n. 554/1999, nella parte non abrogata dal D.Lgs. 163/2006, mentre dal 26 dicembre 2010, sono rimasti vigenti esclusivamente gli articoli 73 e 74, relativi alle sanzioni per le SOA e per le imprese che non forniscono risposta alle richieste dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

¹⁰ Cfr. in tal senso Corte Cost. 1 aprile 1992 n. 150 che, sia pure con riferimento all'articolo 81, comma 2, del D.p.R. 616/1977, oggi abrogato, ha posto l'accento sulla la caratteristica oggettiva della finalità dell'opera rispetto alla natura militare dell'amministrazione interessata all'esecuzione dei lavori. Cfr. anche Consiglio di Stato, sez. II, 23 gennaio 1980 n. 1276/79; Consiglio di Stato, sez. II, 8 ottobre 1986 n. 1839; Consiglio di Stato, sez. II, 17 marzo 1993 n. 48.

¹¹ Articolo 12. Sono coperti dal segreto di Stato gli atti, i documenti, le notizie, le attività e ogni altra cosa la cui diffusione sia idonea a recar danno alla integrità dello Stato democratico, anche in relazione ad accordi internazionali, alla difesa delle istituzioni poste dalla Costituzione a suo fondamento, al libero esercizio delle funzioni degli organi costituzionali, alla indipendenza dello Stato rispetto agli altri Stati e alle relazioni con essi, alla preparazione e alla difesa militare dello Stato. In nessun caso possono essere oggetto di segreto di Stato fatti eversivi dell'ordine costituzionale.

¹² Articolo 39: 1. " Sono coperti dal segreto di Stato gli atti, i documenti, le notizie, le attività e ogni altra cosa la cui diffusione sia idonea a recare danno all'integrità della Repubblica, anche in relazione ad accordi internazionali, alla difesa delle istituzioni poste dalla Costituzione a suo fondamento, all'indipendenza dello Stato rispetto agli altri Stati e alle relazioni con essi, alla preparazione e alla difesa militare dello Stato. 2. Le informazioni, i documenti, gli atti, le attività, le cose e i luoghi coperti da segreto di Stato sono posti a conoscenza esclusivamente dei soggetti e delle autorità chiamati a svolgere rispetto ad essi funzioni essenziali, nei limiti e nelle parti indispensabili per l'assolvimento dei rispettivi compiti e il raggiungimento dei fini rispettivamente fissati. Tutti gli atti riguardanti il segreto di Stato devono essere conservati con accorgimenti atti ad impedirne la manipolazione, la sottrazione o la distruzione.

3. Sono coperti dal segreto di Stato le informazioni, i documenti, gli atti, le attività, le cose o i luoghi la cui conoscenza, al di fuori degli ambiti e delle sedi autorizzate, sia tale da ledere gravemente le finalità di cui al primo comma.

4. Il vincolo derivante dal segreto di Stato è apposto e, ove possibile, annotato, su espressa disposizione del Presidente del Consiglio dei ministri, sugli atti, documenti o cose che ne sono oggetto, anche se acquisiti all'estero.

5. Il Presidente del Consiglio dei ministri, in attuazione delle norme fissate dalla presente legge, disciplina con regolamento i criteri per l'individuazione delle informazioni, dei documenti, degli atti, delle attività, delle cose e dei luoghi suscettibili di essere oggetto di segreto di Stato..."

¹³ In particolare, l'art.2 prevede: (Ambito di applicazione) 1. Il presente decreto si applica ai soggetti pubblici e privati che, per fini istituzionali, di impresa o contrattuali, hanno necessità di trattare informazioni coperte da segreto di Stato o da classifica di segretezza nazionale, apposta per ragioni di sicurezza dello Stato, ovvero da classifica attribuita nel quadro del Trattato del Nord Atlantico, dell'Unione europea e di qualunque altro accordo od organizzazione internazionale di cui l'Italia è parte. 2. Fermo restando quanto previsto dalla legge in materia di esercizio della funzione giurisdizionale e di diritto di difesa, le disposizioni di cui al presente regolamento, fatta eccezione per quelle in materia di NOS nei confronti degli appartenenti ad ogni magistratura nell'esercizio delle funzioni giurisdizionali, si applicano agli uffici di cui all'art. 3 del

L'articolo 9, comma 10, della legge n. 124/2007 prevede che il soggetto appaltante i lavori e le forniture, di cui all'articolo 17 del D. lgs. 163 del 2006, quando lo ritenga necessario, possa¹⁴ richiedere, tramite l'UCSe, al Presidente del Consiglio dei ministri l'autorizzazione alla segretezza, indicandone i motivi. Contestualmente all'autorizzazione, l'UCSe trasmette al soggetto appaltante l'elenco delle ditte individuali e delle imprese munite di NOS.

Il codice dei contratti pubblici all'articolo 17, riprendendo il disposto dell'articolo 82, comma 2, del D.P.R. n. 554/1999, richiede per tali soggetti il possesso dell'abilitazione di sicurezza, a maggior garanzia dell'amministrazione ed a tutela della affidabilità delle ditte.

Si tratta di un'importante connotazione, la cui rilevanza è da mettere in relazione alle caratteristiche delle opere, dei servizi e delle forniture dichiarati segreti o da realizzarsi con speciali misure di sicurezza, proprio in coerenza con cautele da prevedersi nel loro affidamento ed esecuzione.

Tuttavia, la modifica legislativa all'art 17 del codice dei contratti pubblici introdotta con il D. lgs. 15 Novembre 2011, n. 208 dispone che i contratti "segreti o da eseguirsi con particolari misure di sicurezza" siano eseguiti da operatori economici in possesso dei requisiti previsti dal presente codice e del nulla osta di sicurezza, *ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 42, comma 1-bis, della Legge n. 124 del 2007*, escludendosi, invece (a causa dell'eliminazione del comma sesto della precedente versione dell'art. 17), per gli incaricati della progettazione, della direzione dell'esecuzione e del collaudo, qualora esterni all'amministrazione, il possesso dell'abilitazione di sicurezza.

Tale nuova formulazione aveva suscitato talune perplessità¹⁵ anche in relazione alla

R.D. 30 gennaio 1941, n. 12, e successive modificazioni e integrazioni, nonché agli analoghi uffici presso altri organi giurisdizionali, anche ai fini di quanto previsto dall'art. 42, comma 8, della legge. Gli obiettivi sono precisati nell'art.3:Art.3(Obiettivi) 1. Le disposizioni in materia di sicurezza delle informazioni perseguono i seguenti obiettivi: a) tutelare le informazioni classificate, o coperte da segreto di Stato, dalla sottrazione, manomissione, distruzione, manipolazione, spionaggio o rivelazione non autorizzata; b) salvaguardare le informazioni classificate, o coperte da segreto di Stato, trattate con sistemi di elaborazione dati, con reti di comunicazione e con prodotti delle tecnologie dell'informazione da minacce che possano pregiudicare la riservatezza, integrità, disponibilità ed autenticità; c) preservare le installazioni, gli edifici e i locali all'interno dei quali vengono trattate informazioni classificate, o coperte da segreto di Stato, da atti di sabotaggio e da qualsiasi altra azione finalizzata ad arrecare danni alle stesse. 2.L'accesso alle informazioni classificate è consentito soltanto alle persone che, fermo restando il possesso del NOS quando richiesto, hanno necessità di conoscerle in funzione del proprio incarico. La conoscenza delle informazioni coperte da segreto di Stato è regolata ai sensi dell'art. 39, comma 2, della legge. Si ricorda anche che con il D. lgs. 15 Marzo 2010, n. 66 è stato abrogato il R.D.1161 del 11 Luglio 1941, concernente le norme relative al segreto militare.

¹⁴ Il carattere facoltativo di tale richiesta fa ritenere che la fattispecie in questione sia applicabile alle ipotesi non puntualmente riconducibili all'alveo applicativo delle norme di leggi o regolamentari vigenti. Nel caso del Ministero della Difesa trattasi delle ipotesi individuabili nell'allegato al R.D. 11 luglio 1941 n. 1161: (Norme relative al segreto militare). Infine, va rilevato che l'abilitazione di sicurezza rappresentava secondo la giurisprudenza del Consiglio di Stato (Cons. Stato, sez. IV, 14 marzo 1995 n. 167) un requisito preliminare per la partecipazione alla gara informale prevista dall'articolo 17 d.lgs.163/2006.

¹⁵ Cfr. la relazione annuale per il 2011 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture la quale così si esprime: " *Non si ritiene che il comma stralciato possa considerarsi adeguatamente sostituito dal nuovo comma 3 che recita "i contratti di cui al comma 1 sono eseguiti da operatori economici in possesso dei requisiti previsti dal presente codice e del nulla osta di sicurezza, ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 42, comma 1 bis della legge n. 124 del 2007".* Pertanto l'Autorità ha segnalato l'opportunità di reintrodurre il comma abrogato relativo al requisito dell'abilitazione di sicurezza per l'affidamento degli incarichi di ingegneria e progettazione in quanto afferente ad una fattispecie diversa da quella contemplata nel comma 3. I contratti individuati dall'art. 17 del D.lgs. n. 163/2006, in quanto del tutto sottratti all'applicazione del Codice, non sono soggetti neanche agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio. Peraltro, come specificato nelle linee-guida dell'Autorità sulla tracciabilità dei flussi finanziari (Determinazione n. 4/2011) e nel Comunicato del Presidente dell'Autorità del 2 maggio 2011, vi è obbligo di acquisizione del CIG (Codice Identificativo della Gara) quale strumento di tracciabilità, secondo la nuova procedura semplificata messa a disposizione dall'Autorità per tutti i contratti di appalto esclusi dall'applicazione del Codice.

mancanza dell'obbligo di comunicazione all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Tale indicazione, rispetto alla formulazione originaria dell'analogo comma dell' art.17 vecchio testo (*i contratti sono eseguiti da operatori economici in possesso, oltre che dei requisiti previsti dal presente codice, dell'abilitazione di sicurezza*), pone in evidenza una limitazione dell'utilizzo di tale abilitazione e della sua conseguente necessità, in relazione alle caratteristiche delle prestazioni contrattuali richieste e, soprattutto, in relazione alle caratteristiche derivanti dal trattamento di informazioni classificate "RISERVATISSIMO, SEGRETO o SEGRETISSIMO".

Il sistema, pertanto, attualmente prevede la possibilità di richiedere ed ottenere le seguenti abilitazioni:

- Abilitazione preventiva (AP), provvedimento che consente all'operatore economico la partecipazione a gare d'appalto o a procedure finalizzate all'affidamento di contratti classificati "RISERVATISSIMO" o "RISERVATO" o dichiarati eseguibili con speciali misure di sicurezza.
- Nulla osta di sicurezza (NOS).
- Nulla osta di sicurezza industriale (NOSI), provvedimento che abilita l'operatore economico alla trattazione e gestione d'informazioni classificate e consente di partecipare a gare d'appalto finalizzate all'affidamento di contratti classificati o dichiarati eseguibili con speciali misure di sicurezza, nonché, in caso di aggiudicazione, di eseguire lavori, fornire beni e servizi, realizzare opere, studi e progettazioni ai quali sia stata attribuita una classifica di segretezza (da utilizzare anche in caso di gare o appalti qualificati NATO e UE).
- Abilitazione temporanea (AT).

A seguito dell'entrata in vigore di tale D.P.C.M., non è possibile dare ulteriore corso ai procedimenti per il rilascio o rinnovo dell'abilitazione di sicurezza avviati ai sensi della precedente normativa. La nuova normativa prevede che l'operatore economico che intenda partecipare a una gara possa chiedere e ottenere un'abilitazione preventiva (AP). A tale fine saranno comunque considerati gli adempimenti e gli atti istruttori già compiuti in relazione ai procedimenti avviati con la precedente normativa. In caso di aggiudicazione, gli stessi adempimenti saranno utilizzati per il rilascio dell'abilitazione definitiva.

Circa l'Abilitazione di Sicurezza originaria, altrimenti detta "Nulla Osta Sicurezza" (in sigla: NOS), quale requisito espressamente richiamato dalla legislazione sui contratti pubblici (in particolare l'art. 17 del D.lgs. 163/2006), va preliminarmente rilevato che essa riguarda le persone fisiche, gli enti, le imprese e società, relativamente al trattamento di informazioni, documenti o materiali classificati come segreti e/o riservati).¹⁶

¹⁶ Art. 23 del d.p.c.m.22 luglio 2012: (Classifiche di segretezza di segretezza e funzione del NOS):1. La trattazione di informazioni classificate è consentita esclusivamente a coloro che hanno necessità di conoscerle per lo svolgimento del proprio incarico, funzione o attività e che siano a conoscenza delle misure poste a tutela delle stesse e delle connesse responsabilità. 2. Per la trattazione di informazioni classificate RISERVATISSIMO, SEGRETO o SEGRETISSIMO è necessario

Le modalità di rilascio del nulla osta di sicurezza personale sono state introdotte dalla legge 3 Agosto 2007 n. 124, titolata "Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto". Abilitato al rilascio del Nulla osta di sicurezza è l'Ufficio Centrale per la Segretezza (UCSe), istituito nell'ambito del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri¹⁷ ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 124/2007. La tipologia del NOS è correlata al tipo di classifica di segretezza della notizia o del documento, che è fissata dall'art. 42 della Legge 124/2007 in «SEGRETISSIMO», «SEGRETO», «RISERVATISSIMO» o «RISERVATO», attribuite sulla base dei criteri ordinariamente seguiti nelle relazioni internazionali.¹⁸ La classifica di segretezza è apposta, e può essere elevata, dall'autorità che forma il documento, l'atto o acquisisce per prima la notizia, ovvero è responsabile della cosa, o acquisisce dall'estero documenti, atti, notizie o cose e può variare nel grado in uno stesso documento.

L'articolo 39 della Legge 124/2007 rimandava ad un successivo D.P.C.M. la fissazione dei criteri per l'individuazione delle informazioni, dei documenti, degli atti, delle attività, delle cose e dei luoghi suscettibili di essere oggetto di segreto di Stato, emanato in data 8 Aprile 2008.¹⁹

il possesso del NOS. Il NOS è richiesto, per una determinata persona fisica, dal soggetto pubblico o privato abilitato che intende impiegarla in attività che comportano la trattazione di informazioni protette con classifica superiore a RISERVATO. Il NOS per le persone fisiche è altresì chiesto dall'amministrazione o ente nell'ambito della procedura per la costituzione di un'organizzazione di sicurezza e dall'operatore economico nell'ambito delle procedure di rilascio dell'abilitazione di sicurezza industriale. 3. Ai fini del rilascio del NOS, i soggetti pubblici e privati legittimati alla trattazione di informazioni classificate definiscono, sulla base dei rispettivi ordinamenti interni ed esigenze funzionali, gli incarichi che comportano l'effettiva necessità di trattare informazioni protette dalla classifica di SEGRETISSIMO, SEGRETO o RISERVATISSIMO.

¹⁷ Deve ritenersi abrogato per abrogazione tacita l'articolo 3 del D.P.C.M. 7 giugno 2005, pubblicato nella G.U. n. 210 del 9.9.2005, che all'articolo 3 individuava le autorità competenti al rilascio del NOS (Presidente del Consiglio dei Ministri o suo delegato; Capo ufficio centrale per la sicurezza (UCSi) presso la segreteria generale del CESIS; Ufficiali superiori delle forze armate e della Guardia di finanza con specifiche responsabilità in materia di sicurezza ed i corrispondenti dirigenti del Ministero dell'Interno per la Polizia di Stato ed i Vigili del Fuoco).

¹⁸ L'art. 42 della legge 124/2007 è stato modificato dall'art. 24 comma 73 del d.l. 1 luglio 2009, n.78, convertito con modificazioni, dalla L. 3 agosto 2009, n. 102 il cui testo è il seguente: (all'art.42 sono apportate le segg. modifiche: 1) al comma 1, le parole «e siano a ciò abilitati» sono soppresse; 2) dopo il comma 1, e' inserito il seguente: «1-bis. Per la trattazione di informazioni classificate segretissimo, segreto e riservatissimo e' necessario altresì il possesso del nulla osta di sicurezza (NOS).

¹⁹ Con D.P.C.M. 8 aprile 2008 sono stati disciplinati i criteri per l'individuazione delle notizie, delle informazioni, dei documenti, degli atti, delle attività, delle cose e dei luoghi suscettibili di essere oggetto di segreto di Stato. In particolare, il provvedimento individua all'articolo 3 i criteri di definizione degli interessi supremi da difendere con il segreto di Stato: l'integrità della Repubblica, anche in relazione ad accordi internazionali; la difesa delle Istituzioni poste dalla Costituzione a suo fondamento; l'indipendenza dello Stato rispetto agli altri Stati e le relazioni con essi; la preparazione e la difesa militare dello Stato. E' altresì allegato al DPCM un elenco definito meramente esemplificativo di informazioni, notizie, documenti, atti, attività, luoghi e cose attinenti alle materie di riferimento, suscettibili di essere oggetto di segreto di Stato:

1. La tutela di interessi economici, finanziari, industriali, scientifici, tecnologici, sanitari ed ambientali;
2. la tutela della sovranità popolare, dell'unità ed indivisibilità della Repubblica;
3. la tutela da qualsiasi forma di eversione o di terrorismo, nonché di spionaggio, proveniente dall'esterno o dall'interno del territorio nazionale e le relative misure ed apparati di prevenzione e contrasto, nonché la cooperazione in ambito internazionale ai fini di sicurezza, con particolare riferimento al contrasto del terrorismo, della criminalità organizzata e dello spionaggio;
4. le sedi e gli apparati predisposti per la tutela e la operatività di Organi istituzionali in situazioni di emergenza;
5. le misure di qualsiasi tipo intese a proteggere personalità nazionali ed estere la cui tutela assume rilevanza per gli interessi di cui all'art. 3 del presente regolamento;
6. i compiti, le attribuzioni, la programmazione, la pianificazione, la costituzione, la dislocazione, l'impiego, gli organici e le strutture del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS), dell'Agenzia informazioni e sicurezza esterna (AISE), dell'Agenzia informazioni e sicurezza interna (AISI) e delle amministrazioni aventi quali compiti istituzionali l'ordine pubblico e la sicurezza pubblica, nonché la difesa civile e la protezione civile, nonché di altre amministrazioni ed enti nei casi in cui le rispettive attività attengono agli interessi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c) e d) del presente regolamento;
7. i dati di riconoscimento autentici o di copertura, nonché le posizioni documentali degli appartenenti al DIS, all'AISE ed all' AISI e quelli di copertura degli stessi Organismi;

Con successivo D.P.C.M del 22 Luglio 2011, sono state ulteriormente specificate le disposizioni per la tutela del segreto di Stato e le informazioni classificate.²⁰

La novella legislativa ha anche apportato un'altra rilevante modifica, significativa ai fini della presente indagine, eliminando l'art. 16 del d.lgs. 163 del 2006, riguardante i contratti relativi alla produzione e al commercio di armi, munizioni e materiale bellico,²¹ la cui disciplina - per quanto attiene le necessità di segretazione - è stata pertanto assorbita dal nuovo art. 17 del d.lgs. 163 del 2006. L'innovazione è derivata dal recepimento, a distanza di qualche tempo, nel nostro ordinamento della Direttiva 2009/81/CE relativa al coordinamento ed all'armonizzazione delle procedure di aggiudicazione degli appalti nel settore della difesa,²² con l'obiettivo di

8. l'addestramento e la preparazione professionale di tipo specialistico per lo svolgimento delle attività istituzionali, nonché le aree ed i settori di impiego, le operazioni e le attività informative, le modalità e le tecniche operative del DIS, dell'AISE e dell'AISI, oltre che delle amministrazioni aventi come compito istituzionale l'ordine pubblico e la sicurezza pubblica, la difesa civile e la protezione civile;

9. le relazioni con Organi informativi di altri Stati;

10. le infrastrutture ed i poli operativi e logistici, l'assetto ed il funzionamento degli impianti, dei sistemi e delle reti di telecomunicazione, radiogoniometriche, radar e cripto nonché di elaborazione dati, appartenenti al DIS, all'AISE ed all'AISI, nonché appartenenti ad altre amministrazioni aventi quali compiti istituzionali l'ordine pubblico e la sicurezza pubblica, la difesa civile e la protezione civile;

11. l'armamento, l'equipaggiamento, i veicoli i mezzi e i materiali speciali in dotazione al personale appartenente al DIS, all'AISE ed all'AISI, nonché alle amministrazioni aventi quali compiti istituzionali l'ordine pubblico e la sicurezza pubblica, la difesa civile e la protezione civile;

12. il materiale o gli avvenimenti interessanti l'efficienza bellica dello Stato ovvero le operazioni militari in progetto o in atto;

13. l'ordinamento e la dislocazione delle Forze armate, sia in pace sia in guerra;

14. l'efficienza, l'impiego e la preparazione delle Forze armate;

15. i metodi e gli impianti di comunicazione ed i sistemi di ricetrasmisione ed elaborazione dei segnali per le Forze armate;

16. i mezzi e l'organizzazione dei trasporti, nonché le dotazioni, le scorte e le commesse di materiale delle Forze armate;

17. gli stabilimenti civili di produzione bellica e gli impianti civili per produzione di energia ed altre infrastrutture critiche;

18. la mobilitazione militare e civile.

²⁰ A norma dell'art. 10 della legge n. 124/2007, il NOS ha la durata di cinque anni per la classifica di "segretissimo" e di dieci anni per le altre classifiche di segretezza. La legge prevede un procedimento automatico di declassificazione, talché la classifica di segretezza è declassificata a livello inferiore quando sono trascorsi cinque anni dalla data di apposizione. Decorso un ulteriore periodo di cinque anni, cessa comunque ogni vincolo di classifica, tranne quando, con provvedimento motivato, i termini di efficacia del vincolo sono prorogati dal soggetto che ha proceduto alla classifica o, nel caso di proroga oltre il termine di quindici anni, dal Presidente del Consiglio dei ministri. Il rilascio del NOS avviene attraverso un procedimento di accertamento sul soggetto richiedente, previa acquisizione del parere dei direttori dei servizi d'informazione per la sicurezza e, ove necessario, del Ministro della Difesa e del Ministro dell'Interno sulla base di informazioni fornite dalle Forze armate, dalle Forze di polizia, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti erogatori dei servizi di pubblica utilità. L'UCSe può revocare il NOS se, sulla base di segnalazioni e di accertamenti nuovi, emergono motivi di inaffidabilità a carico del soggetto interessato. I soggetti interessati devono essere informati della necessità dell'accertamento nei loro confronti e possono rifiutarlo, rinunciando al NOS e all'esercizio delle funzioni per le quali esso è richiesto.

²¹ L'articolo, anch'esso compreso nel Titolo II - "Contratti esclusi in tutto o in parte dall'ambito di applicazione del codice", così recitava: "1. Nel rispetto dell'articolo 296 del Trattato che istituisce la Comunità europea, sono sottratti all'applicazione del presente codice i contratti, nel settore della difesa, relativi alla produzione o al commercio di armi, munizioni e materiale bellico, di cui all'elenco deliberato dal Consiglio della Comunità europea, che siano destinati a fini specificamente militari. 2. Restano ferme le disposizioni vigenti, anche derivanti da accordi internazionali, o da regolamenti del Ministero della difesa."

²² La scelta - come si legge nella relazione del 2011 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - è stata quella di predisporre una direttiva *ad hoc*, in luogo della riconduzione dello specifico mercato alle disposizioni delle direttive 2004/18/CE e 2004/17/CE già vigenti, perché ritenute troppo rigide rispetto alle esigenze sottese agli appalti della difesa e inadeguate, sia sotto il profilo della pubblicità dei bandi, che delle procedure di aggiudicazione, che dei criteri di selezione degli offerenti e di individuazione delle specifiche tecniche.

Altra finalità di rilievo, è stata quella di coordinare, a livello europeo, le spese per le attrezzature militari, anche in ragione delle criticità individuate dalla Commissione già nel "Libro Verde" del 23 settembre 2004. (In particolare, in quella sede era emersa la tendenza generalizzata degli Stati membri ad un'applicazione estensiva dell'art. 296 del Trattato in base alla quale venivano sottratti all'applicazione delle direttive degli appalti tutti i contratti relativi alla produzione ed al commercio di armi, in difformità rispetto all'art. 296 del Trattato che consente di sottrarre al diritto comunitario gli acquisti di materiale di armamento "esclusivamente quando siano effettuati in considerazione di interessi essenziali per la sicurezza dello Stato membro". La Commissione ha anche rilevato che la prassi degli Stati membri ha finito per frammentare i mercati, con effetti negativi sulla concorrenza, sullo sviluppo della tecnologia industriale e sull'aggravio dei costi.

coordinare anche le capacità militari degli Stati membri, anche mediante il coordinamento delle spese per le attrezzature militari.

A norma dell'art. 16 - ora abrogato - del d.lgs. n. 163 del 2006, nella precedente formulazione erano del tutto esclusi dall'applicazione del Codice i contratti relativi alla produzione e commercio di armi, munizioni e materiale bellico, in riferimento all'art. 296 del Trattato dell'Unione Europea.²³

Per il coordinamento con la disciplina contenuta nel Codice dei contratti pubblici, il d.lgs. n.208 del 2011 modifica anche l'art. 1 del d. lgs. n. 163 del 2006 introducendo un nuovo comma 1 bis che specifica che *"il presente codice si applica ai contratti pubblici aggiudicati nei settori della difesa e della sicurezza, ad eccezione dei contratti cui si applica il decreto di attuazione della direttiva 2009/818/CE e dei contratti di cui all'art. 6 dello stesso decreto legislativo di attuazione"* mentre, il comma 2 dell'art. 3 del d.lgs. 208 del 2011 contiene una disposizione di rinvio alla disciplina del Codice *"per quanto non espressamente previsto dal presente decreto"*.²⁴

Pertanto, solo alcuni aspetti del sistema di approvvigionamento in ambito militare, vengono innovati, rinviando per il resto alla disciplina integrativa del Codice dei contratti pubblici (non escluso, quindi, il ricorso all'art. 17 sulla "segretezza"). In particolare, viene stabilita una disciplina specifica con riferimento a: procedure di affidamento,²⁵ requisiti e capacità tecnica e professionale dei fornitori e dei prestatori di servizi; specifiche tecniche; condizioni particolari di esecuzione del contratto; subappalto.

Non va dimenticato, peraltro, che il Codice dei contratti pubblici reca²⁶ la disciplina generalmente applicabile ai "contratti nel settore della difesa", facendoli rientrare nell'ambito del diritto comunitario e dell'applicazione del Codice, quantomeno con riferimento alle disposizioni espressamente richiamate dall'art. 195.²⁷

²³ Il testo dell'art. 296, nella versione consolidata del Trattato Istitutivo della Comunità Europea, è il seguente: "1. Le disposizioni del presente trattato non ostano alle norme seguenti: a) nessuno Stato membro è tenuto a fornire informazioni la cui divulgazione sia dallo stesso considerata contraria agli interessi essenziali della propria sicurezza; b) ogni Stato membro può adottare le misure che ritenga necessarie alla tutela degli interessi essenziali della propria sicurezza e che si riferiscano alla produzione o al commercio di armi, munizioni e materiale bellico; tali misure non devono alterare le condizioni di concorrenza nel mercato comune per quanto riguarda i prodotti che non siano destinati a fini specificamente militari. 2. Il Consiglio, deliberando all'unanimità su proposta della Commissione, può apportare modificazioni all'elenco, stabilito il 15 aprile 1958, dei prodotti cui si applicano le disposizioni del paragrafo 1, lettera b)".

²⁴ L' Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, nella citata relazione per il 2011, rileva come tali rimandi incrociati dovrebbero contribuire alla costituzione di un ben definito riparto di ambiti ma, che, *"in concreto potrebbero permanere aspetti ambigui e aree di sovrapposizione"*.

²⁵ Il d.lgs. n. 208/2011 esclude la procedura aperta e la possibilità di ricorrere in via generale alla procedura negoziata con pubblicazione del bando di gara; limitazioni all'applicazione dello *stand still*. (La clausola c.d. di "stand still" non è altro che un impedimento temporaneo alla stipula del contratto di appalto, una volta conseguita l'aggiudicazione definitiva a chiusura del procedimento selettivo delle offerte, allo scopo di consentire agli interessati di presentare un ricorso (amministrativo o giurisdizionale); la fonte di tale effetto sospensivo è da rinvenirsi nel diritto comunitario (direttiva ricorsi 11/12/2007 n. 66) preoccupato di assicurare una effettività di tutela agli operatori economici che concorrono alla procedura di gara; le disposizioni di cui ai comma 10 e 10-ter dell'art. 11 del Codice dei contratti, intendono far salva la garanzia che nel frattempo il contratto non venga stipulato).

²⁶ Nel Titolo IV, capo I, della parte II (artt. 195 e 196).

²⁷ Parte I e Parte II ,in relazione a: programmazione, direzione ed esecuzione dei lavori, concessione di lavori pubblici, promotore finanziario e società di progetto; Parte IV e Parte V) per le forniture del Ministero della Difesa, indicate nell'Allegato V, escluse le fattispecie contemplate dagli art. 16 e 17 sopra richiamati.

Il d.lgs. n. 208 del 15 novembre 2011, nel recepire la direttiva 2009/81/CE, detta una disciplina che si colloca al di fuori del Codice e riguarda specificamente i contratti nei settori della difesa e della sicurezza, anche non militare, aventi ad oggetto:

- forniture di materiale militare e loro parti, di componenti e di sotto-assiemi;
- forniture di materiale sensibile e loro parti, di componenti e di sotto-assiemi;

Altra tematica soggetta nel 2013 ad innovazioni legislative - e della quale si era già segnalata la rilevanza nei precedenti referti - riguarda la tracciabilità delle risorse e della realizzazione delle opere che consentano di seguire il percorso e l'utilizzazione.²⁸

Ulteriori modificazioni di rilievo generale risultano apportate nel 2012 al d.lgs. 163/2006 ed hanno riguardato la semplificazione dell'intera disciplina degli appalti pubblici.²⁹

-
- lavori, forniture e servizi direttamente correlati al materiale di cui alla lettera a), per ognuno e per tutti gli elementi del suo ciclo di vita;
 - lavori, forniture e servizi direttamente correlati al materiale di cui alla lettera b), per ognuno e per tutti gli elementi del suo ciclo di vita;
 - lavori e servizi per fini specificamente militari;
 - lavori e servizi sensibili.

La definizione del suo ambito di applicazione, contenuta nell'art. 2, si rivela più ampia rispetto alla Direttiva, in quanto include anche i lavori di cui alle lettere e) ed f), non previsti dal corrispondente art. 2 della direttiva 2009/81/CE. In merito, tuttavia, l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, nella citata relazione per il 2011, ha espresso perplessità circa l'opportunità di tale estensione, legate al pericolo che la disciplina del decreto legislativo venga a sovrapporsi a quella del Titolo IV, capo I, della parte II Codice (artt.195 e 196) relativa a tutti i contratti nel settore della difesa.

²⁸ Di cui al d.lgs. 29 dicembre 2011, n. 229 "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti." Pubblicato in GU n.30 del 6-2-2012 ed entrato in vigore il 21/02/2012.

In attuazione degli art. 11, 2 e 5 del decreto, in data 26 febbraio 2013 è stato poi emanato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha dettato le regole di realizzazione del monitoraggio finanziario, procedurale e fisico delle opere pubbliche possedute dalle Pubbliche Amministrazioni, prevedendo il contenuto informativo che le pubbliche amministrazioni rendono disponibile per la banca dati delle amministrazioni pubbliche, prevista dall'art. 13 della legge 196/2009, e dei sistemi gestionali che ciascuna pubblica amministrazione è obbligata a detenere ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. 229. L'anagrafica riguarda: i progetti, il quadro dei finanziamenti (finanziamenti, quadri economici, economie, ribassi d'asta, impegni giuridicamente vincolanti e pagamenti, piano dei costi), le informazioni fisiche (indicatori di realizzazione fisica, occupazionali), le procedure (stato avanzamento, sospensioni, revoche/rinunce), l'anagrafica dei soggetti correlati, le procedure di aggiudicazione.

Il sistema di tracciabilità dei flussi finanziari nelle procedure relative a lavori, servizi e forniture trova integrazione con l'istituzione della Banca dati nazionale dei contratti pubblici, prevista dall'art. 6-bis del d.lgs. 163/2006 introdotto dall'art. 20, comma 1, legge 35/2012, in base al quale dal 1° gennaio 2013, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per la partecipazione alle procedure contrattuali pubbliche è acquisita presso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici. (cfr anche la Delibera 111 del 20 dicembre 2012, dell'AVCP).

Degno di nota è anche il comunicato, che ha reso il Presidente della Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici, lavori forniture e servizi (AVPC), del 16 maggio 2013, nel quale sono fornite le indicazioni transitorie relative all'obbligo, per tutta le Stazioni Appaltanti, di iscrizione all'Anagrafe Unica. (L'istituzione dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti presso l'Autorità è stata prevista dall'art. 33-ter del decreto legge n.179/2012, convertito con legge n. 221/2012, nell'ambito della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), di cui all'art. 62 bis del decreto legislativo n. 82/2005, il Codice dell'Amministrazione Digitale.) Il succitato art. 33-ter, dispone l'obbligo a carico delle Stazioni Appaltanti non solo di iscrizione all'Anagrafe Unica, ma anche di aggiornamento annuale dei propri dati identificativi. L'inadempimento di tali obblighi comporta, ai sensi del comma 2 del suddetto art. 33-ter, la nullità degli atti adottati dalla Stazione Appaltante e la responsabilità amministrativa e contabile dei funzionari responsabili. In base a quanto comunicato dall'AVCP, a partire dal 10 luglio 2013 tutte le Stazioni Appaltanti che siano registrate presso la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (istituita ai sensi dell'art. 62 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale) saranno tenute a richiedere l'iscrizione all'Anagrafe Unica, mediante l'acquisizione sul sito web dell'AVCP di un attestato di iscrizione valido per tutto il 2013. Inoltre, dal 1° settembre 2013 e comunque non oltre il 31 dicembre 2013, le Stazioni Appaltanti dovranno comunicare il nominativo del funzionario responsabile alla compilazione e aggiornamento delle informazioni necessarie per il permanere dell'iscrizione (informazioni che saranno rese note con un successivo comunicato dell'AVCP). In ogni caso, è stato sin d'ora previsto il termine ultimo per l'aggiornamento annuale dei dati dell'Anagrafe Unica da parte del suddetto responsabile, individuato nel 31 dicembre di ogni anno.

²⁹ Cfr. la Legge 4 aprile 2012, n. 35 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) entrata in vigore il 5 aprile 2012: In particolare, nella Sezione III (Semplificazioni in materia di appalti pubblici), l'art. 20, il cui testo è il seguente:

1. Al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo l'articolo 6 è inserito il seguente: «Art. 6-bis. (Banca dati nazionale dei contratti pubblici).

1. Dal 1° gennaio 2013, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per la partecipazione alle procedure disciplinate dal presente Codice è acquisita presso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, istituita presso l'Autorità dall'articolo 62-bis del "codice dell'amministrazione digitale", di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, della quale fanno parte i dati previsti dall'articolo 7 del presente codice.

2. Per le finalità di cui al comma 1, l'Autorità stabilisce con propria deliberazione, i dati concernenti la partecipazione alle gare e la valutazione delle offerte in relazione ai quali è obbligatoria l'inclusione della documentazione nella Banca dati, nonché i termini e le regole tecniche per l'acquisizione, l'aggiornamento e la consultazione dei predetti dati contenuti nella

Banca dati.

3. Le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori verificano il possesso dei requisiti di cui al comma 1 esclusivamente tramite la Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Ove la disciplina di gara richieda il possesso di requisiti economico finanziari o tecnico organizzativi diversi da quelli di cui è prevista l'inclusione nella Banca dati ai sensi del comma 2, il possesso di tali requisiti è verificato dalle stazioni appaltanti mediante l'applicazione delle disposizioni previste dal presente codice e dal regolamento di cui all'articolo 5 in materia di verifica del possesso dei requisiti.

4. A tal fine, i soggetti pubblici e privati che detengono i dati e la documentazione relativi ai requisiti di cui al comma 1 sono tenuti a metterli a disposizione dell'Autorità entro i termini e secondo le modalità previste dalla stessa Autorità. Con le medesime modalità, gli operatori economici sono tenuti altresì ad integrare i dati di cui al comma 1, contenuti nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

5. Fino alla data di cui al comma 1, le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori verificano il possesso dei requisiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente. 6. Per i dati scambiati a fini istituzionali con la banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche istituita dall'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non si applica l'articolo 6, comma 10, del presente decreto.»;

b) all'articolo 26 sono apportate le seguenti modificazioni: 1) al comma 1, dopo le parole: «spese dello sponsor» sono inserite le seguenti: «per importi superiori a quarantamila euro»; 2) dopo il comma 2, è aggiunto il seguente: «2-bis. Ai contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi e forniture aventi ad oggetto beni culturali si applicano altresì le disposizioni dell'articolo 199-bis del presente codice.»;

c) all'articolo 27, comma 1, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «L'affidamento dei contratti di finanziamento, comunque stipulati, dai concessionari di lavori pubblici che sono amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori avviene nel rispetto dei principi di cui al presente comma e deve essere preceduto da invito ad almeno cinque concorrenti.»;

d) all'articolo 38, comma 1-ter, le parole: «per un periodo di un anno» sono sostituite dalle seguenti: «fino ad un anno»;

e) all'articolo 42, al comma 3-bis, le parole: «prevista dall'articolo 62-bis del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82» sono sostituite dalle seguenti: «di cui all'articolo 6-bis del presente Codice»;

f) all'articolo 48, comma 1, le parole: «prevista dall'articolo 62-bis del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82» sono sostituite dalle seguenti: «di cui all'articolo 6-bis del presente Codice»; g) all'articolo 189, comma 3, nono periodo, le parole: «i certificati sono redatti in conformità al modello di cui all'allegato XXII» sono sostituite dalle seguenti: «i certificati sono redatti in conformità ai modelli definiti dal regolamento.»;

h) dopo l'articolo 199, è inserito il seguente: «Art. 199-bis. (Disciplina delle procedure per la selezione di sponsor).

1. Al fine di assicurare il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, di cui all'articolo 27, le amministrazioni aggiudicatrici competenti per la realizzazione degli interventi relativi ai beni culturali integrano il programma triennale dei lavori di cui all'articolo 128 con un apposito allegato che indica i lavori, i servizi e le forniture in relazione ai quali intendono ricercare sponsor per il finanziamento o la realizzazione degli interventi. A tal fine provvedono a predisporre i relativi studi di fattibilità, anche semplificati, o i progetti preliminari. In tale allegato possono essere altresì inseriti gli interventi per i quali siano pervenute dichiarazioni spontanee di interesse alla sponsorizzazione. La ricerca dello sponsor avviene mediante bando pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione procedente per almeno trenta giorni. Di detta pubblicazione è dato avviso su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, nonché per contratti di importo superiore alle soglie di cui all'articolo 28, nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea. L'avviso contiene una sommaria descrizione di ciascun intervento, con l'indicazione del valore di massima e dei tempi di realizzazione, con la richiesta di offerte in aumento sull'importo del finanziamento minimo indicato. Nell'avviso è altresì specificato se si intende acquisire una sponsorizzazione di puro finanziamento, anche mediante accollo, da parte dello sponsor, delle obbligazioni di pagamento dei corrispettivi dell'appalto dovuti dall'amministrazione, ovvero una sponsorizzazione tecnica, consistente in una forma di partenariato estesa alla progettazione e alla realizzazione di parte o di tutto l'intervento a cura e a spese dello sponsor. Nel bando, in caso di sponsorizzazione tecnica, sono indicati gli elementi e i criteri di valutazione delle offerte. Nel bando e negli avvisi è stabilito il termine, non inferiore a sessanta giorni, entro il quale i soggetti interessati possono far pervenire offerte impegnative di sponsorizzazione. Le offerte pervenute sono esaminate direttamente dall'amministrazione aggiudicatrice o, in caso di interventi il cui valore stimato al netto dell'imposta sul valore aggiunto sia superiore a un milione di euro e nei casi di particolare complessità, mediante una commissione giudicatrice. L'amministrazione procede a stilare la graduatoria delle offerte e può indire una successiva fase finalizzata all'acquisizione di ulteriori offerte migliorative, stabilendo il termine ultimo per i rilanci. L'amministrazione procede, quindi, alla stipula del contratto di sponsorizzazione con il soggetto che ha offerto il finanziamento maggiore, in caso di sponsorizzazione pura, o ha proposto l'offerta realizzativa giudicata migliore, in caso di sponsorizzazione tecnica.

2. Nel caso in cui non sia stata presentata nessuna offerta, o nessuna offerta appropriata, ovvero tutte le offerte presentate siano irregolari ovvero inammissibili, in ordine a quanto disposto dal presente codice in relazione ai requisiti degli offerenti e delle offerte, o non siano rispondenti ai requisiti formali della procedura, la stazione appaltante può, nei successivi sei mesi, ricercare di propria iniziativa lo sponsor con cui negoziare il contratto di sponsorizzazione, ferme restando la natura e le condizioni essenziali delle prestazioni richieste nella sollecitazione pubblica. I progetti per i quali non sono pervenute offerte utili, ai sensi del precedente periodo, possono essere nuovamente pubblicati nell'allegato del programma triennale dei lavori dell'anno successivo.

3. Restano fermi i presupposti e i requisiti di compatibilità stabiliti dall'articolo 120 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante il codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché i requisiti di partecipazione di ordine generale dei partecipanti stabiliti nell'articolo 38 del presente codice, nonché, per i soggetti incaricati di tutta o di parte della realizzazione degli interventi, i requisiti di idoneità professionale, di qualificazione per eseguire lavori pubblici, di capacità economica e finanziaria, tecnica e professionale dei fornitori e dei prestatori di servizi, di cui agli articoli 39, 40 41 e 42, oltre ai requisiti speciali e ulteriori di cui all'articolo 201 del presente codice».

In materia di contratti di sponsorizzazione, resta fermo il disposto dell'articolo 2, comma 7, del decreto-legge 31 marzo 2011, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2011, n. 75.

Al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, sono apportate le seguenti modificazioni: a) all'articolo 73, comma 3, alinea, dopo le parole: «In aggiunta alla sanzione pecuniaria,» sono inserite le seguenti: «in caso di violazioni commesse, secondo valutazione da parte dell'Autorità, con dolo o colpa grave,»; b) l'articolo 84 è sostituito dal

3. Il procedimento dei contratti pubblici segreti, aspetti generali e finanziari

3.1 La fase di programmazione degli interventi

Secondo il codice dei contratti,³⁰ l'attività di realizzazione dei lavori pubblici di importo superiore a 100.000 euro si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali predisposto dalle amministrazioni, unitamente ai lavori da realizzare nell'anno stesso. Il codice dei contratti prevede, dunque, come obbligatori i programmi triennali ed annuali dei lavori pubblici, (ad eccezione dei programmi di grandi opere infrastrutturali che devono essere prodotti in allegato alla decisione di finanza pubblica) ed in questi programmi - e quasi mai in loro specifiche partizioni - trovano la loro collocazione anche gli interventi "segretati" di cui trattasi con elenchi annuali che dovrebbero presupporre quantomeno l'elaborazione della progettazione preliminare e l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o comunque disponibili.

La programmazione, com'è intuibile, dovrebbe servire a determinare quali opere pubbliche devono essere realizzate, secondo un ordine determinato di priorità ed in base alle disponibilità finanziarie,³¹ tenendo in considerazione anche la valutazione dei relativi costi e benefici.

seguinte: «Art. 84. (Criteri di accertamento e di valutazione dei lavori eseguiti all'estero). - 1. Per i lavori eseguiti all'estero da imprese con sede legale in Italia, il richiedente produce alla SOA la certificazione di esecuzione dei lavori, corredata dalla copia del contratto, da ogni documento comprovante i lavori eseguiti e, laddove emesso, dal certificato di collaudo. 2. La certificazione è rilasciata, su richiesta dell'interessato, da un tecnico di fiducia del consolato o del Ministero degli affari esteri, con spese a carico del medesimo interessato; da essa risultano i lavori eseguiti secondo le diverse categorie, il loro ammontare, i tempi di esecuzione, indicazioni utili relative all'incidenza dei subappalti per ciascuna categoria nonché la dichiarazione che i lavori sono stati eseguiti regolarmente e con buon esito. I relativi importi sono inseriti nel certificato con le indicazioni necessarie per la completa individuazione dell'impresa subappaltatrice, del periodo di esecuzione e della categoria dei lavori eseguiti. La certificazione è rilasciata secondo modelli semplificati, individuati dall'Autorità, sentito il Ministero per gli affari esteri per gli aspetti di competenza ed è soggetta, ove necessario, a legalizzazione da parte delle autorità consolari italiane all'estero. 3. Per i soli lavori subappaltati ad imprese italiane, i subappaltatori, ai fini del conseguimento della qualificazione, possono utilizzare il certificato rilasciato all'esecutore italiano ai sensi del comma 2 e, qualora non sia stato richiesto dall'esecutore, il certificato può essere richiesto direttamente dal subappaltatore secondo quanto previsto dal predetto comma. 4. La certificazione è prodotta in lingua italiana ovvero, se in lingua diversa dall'italiano, è corredata da una traduzione certificata conforme in lingua italiana rilasciata dalla rappresentanza diplomatica o consolare ovvero una traduzione in lingua italiana eseguita da un traduttore ufficiale. Il consolato italiano all'estero, una volta conseguita la certificazione, la trasmette alla competente struttura centrale del Ministero degli affari esteri che provvede ad inserirla nel casellario informatico di cui all'articolo 8, con le modalità stabilite dall'Autorità secondo i modelli semplificati sopra citati. 5. Qualora l'interessato abbia ultimato i lavori e non disponga più di propria rappresentanza nel Paese di esecuzione o la rappresentanza non sia in grado di svolgere a pieno le proprie funzioni a causa di palesi difficoltà nel medesimo Paese, può fare riferimento alla struttura competente del Ministero degli affari esteri.»4. A quanto previsto dall'articolo 6-bis del decreto legislativo n. 163 del 2006, introdotto dal comma 1, lettera a), del presente articolo, le amministrazioni provvedono con le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Da ultimo, altro aspetto di carattere normativo da prendere in considerazione è quello tributario, relativamente all'avvenuta elevazione dell'aliquota I.V.A. di un punto percentuale. Infatti, anche se alcuni dei contratti "segretati" sono sottratti all'applicazione dell'I.V.A. per la loro stessa natura, tesa a salvaguardia degli interessi dello Stato in esecuzione di trattati internazionali (artt. 8 e 72 del D.P.R. 633/1972), tuttavia, molti altri contratti, soggetti all'applicazione dell'imposta, stipulati in data antecedente all'emanazione della disposizione di legge (D.L. 13 agosto 2011, n. 138 : "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo") convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 (cd. "manovra bis"), che ha interessato tutte le fatture per beni e prestazione di servizi emesse dalla data di pubblicazione della legge di conversione del decreto, come precisato anche nello stesso testo di legge, a prescindere da quando viene effettuato materialmente il pagamento.) con cui l'I.V.A. è stata elevata dal 20% al 21%, ed i conseguenti decreti approvativi dei contratti stessi, in cui contestualmente vengono previsti impegni di spesa, dovranno essere rivisti nella copertura economica per effetto dei maggiori pagamenti a seguito di fatturazione per lavori o forniture di beni o servizi.

³⁰ Cfr. l'art 128 del d.lgs 163/2006.

³¹ Cfr. Corte cost. sent. n. 482/1995; la Corte dei conti in Sezione del controllo di legittimità ha avuto modo di osservare che i programmi delle opere di infrastrutture strategiche devono indicare, unitamente alla definizione dei progetti

Tale programmazione e la sua periodica revisione, anche in relazione alle moderne tendenze in tema di "spending review", inoltre, potrebbero dar luogo alla opportunità di variare nel tempo la rappresentazione degli interventi alla luce delle realizzazioni effettivamente completate o di quelle non più necessarie, rimodulandone i correlati finanziamenti con conseguente "scopertura" da rilevarsi in sede di controllo sugli atti programmatici.³²

La chiarezza e trasparenza nella redazione dei programmi dovrebbero, inoltre, essere d'ausilio anche per permettere il riscontro da parte del Parlamento delle realizzazioni effettivamente compiute per la rimodulazione dei programmi di bilancio.

Anche per le opere segretate dovrebbe, pertanto, farsi luogo alla loro individuazione secondo le modalità sopra descritte, dal momento che la conformazione del bilancio dello Stato per "missioni" e "programmi" presuppone che sia la stessa legge di bilancio a rappresentare la sede di copertura finanziaria dei programmi di concreta realizzazione.

Un passaggio procedurale al quale occorrerebbe attribuire maggiore incisività - anche ai fini della verifica delle coperture finanziarie - è quello dell'approvazione del contratto (con decreto): fase che ne determina il perfezionamento e che realizza la condizione affinché possa e debba essere assunto l'impegno della spesa. Tale fase è rimasta per le amministrazioni statali e il codice dei contratti pubblici ne ha confermato la necessità assieme ai relativi controlli.³³

3.2. Le modalità procedurali specifiche

Il quarto comma dell'art. 17 del "codice dei contratti pubblici" dispone, con riferimento alle procedure di affidamento utilizzabili, che per i contratti dichiarati segreti o eseguibili con speciali misure di sicurezza l'affidamento avvenga previo esperimento di gara informale a cui sono invitati almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti qualificati in relazione all'oggetto del contratto e se la negoziazione con più di un operatore economico è compatibile con le esigenze di sicurezza.³⁴

preliminari, i mezzi di copertura finanziaria, e la relativa autorizzazione di spesa deve essere basata su progetti concreti e non tradursi in una programmazione in bianco con erogazione di meri finanziamenti *in incertam operam* : cfr. Delib. n. 3/2008 n. 5/2008 e n. 18/2008).

³² Cfr. Delib. Corte dei conti sezione del controllo di legittimità n3/2008 n. 5/2008 e n. 18/2008.

³³ Cfr. art. 11 commi 11 e 12; mentre per le altre amministrazioni non statali il procedimento di affidamento si basa sull'approvazione dell'aggiudicazione, che rende definitiva l'aggiudicazione provvisoria (art. 112, comma 1), fatta salva la verifica del possesso dei requisiti (art. 11, comma 8). E' stato anche osservato che un altro punto di difformità che mette in rilievo la diversa rilevanza della copertura finanziaria dei provvedimenti di spesa è la facoltà di stipulare contratti con assunzione di impegni anche sugli esercizi futuri, che la nuova legge di contabilità(n.196 del 2009) consente in via ordinaria per le amministrazioni pubbliche centrali a condizione che ci sia a monte una legge che ne indichi i limiti (art. 31, comma 2), mentre per gli enti locali è sufficiente che la spesa sia indicata nel bilancio pluriennale (art. 183, comma 6, d.lgs. n.267 del 2000).

³⁴ Ulteriori speciali disposizioni sono poi contenute, sempre con riferimento alle procedure di affidamento utilizzabili, nel D.P.C.M. del 12 giugno 2009 che disciplina le procedure per la stipula di contratti di appalti di lavori e forniture di beni e servizi del DIS (Dipartimento delle informazioni per la sicurezza), del dell'AISE (Agenzia informazioni e sicurezza esterna) e dell'AISI (Agenzia informazioni e sicurezza interna), nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 17 del codice, e individua i lavori, le forniture ed i servizi che, per importo di valore, possono essere effettuati in economia o a trattativa privata dagli stessi organismi (le cui attività, peraltro, non vengono monitorate nella sede della presente indagine). Ad esempio, è previsto (art 3, comma 3) che l'acquisto di beni e servizi e l'esecuzione di lavori fino al limite di € 300.000,00 I.V.A. esclusa, sono effettuati, in via generale, con la procedura di spesa in economia. Per le spese eccedenti il predetto limite si procede a trattativa privata. Tale limite, peraltro, è aggiornato ogni cinque anni con provvedimento del Direttore generale

Va ribadito pertanto il carattere facoltativo della deroga che esclude l'automatico ricorso alla trattativa privata in caso di opere dichiarate segretate o da eseguirsi con speciali misure di sicurezza e riservatezza, rimettendo al prudente apprezzamento dell'amministrazione la scelta delle procedure da adottare nel caso concreto e delle conseguenti cautele da seguire nelle forme di pubblicità.

Le gare informali, le trattative preliminari e l'acquisizione delle offerte sono svolte dalle stazioni appaltanti,³⁵ costituite normalmente per gli appalti di lavori dai Provveditorati interregionali del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, per conto delle altre amministrazioni dello Stato "usuarie" delle predette opere, sulla base di apposito disciplinare che prevede altresì il rimborso dei costi sostenuti dagli stessi per le attività espletate ovvero più spesso sulla base di vere e proprie convenzioni articolate per la realizzazione di specifici programmi anche pluriennali. Analoga possibilità è prevista per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture da parte delle pubbliche amministrazioni facendo ricorso a centrali di committenza.³⁶

Di regola, tali procedure avvengono previa acquisizione di apposite specifiche ovvero di capitolati predisposti dalle competenti strutture tecniche, e le acquisizioni delle offerte e le trattative preliminari dovrebbero essere svolte con ciascuna impresa separatamente.

La stazione appaltante deve, quindi, individuare le imprese da invitare a gara informale ed accertare le caratteristiche di qualificazione economico finanziaria e tecnico organizzativa nel rispetto del principio di trasparenza e concorrenza, oltre che il possesso dell'abilitazione di sicurezza (ad esempio, il N.O.S.) ove prescritto dalla legge.

Solitamente la selezione della migliore offerta si è riscontrata avvenire con il criterio del prezzo più basso, con minore frequenza è adoperato il criterio della offerta economicamente più vantaggiosa.

Non sono stati riscontrati casi particolarmente frequenti di utilizzo di convenzioni-quadro,³⁷ così come non sono stati sottoposti a questa rilevazione contratti (segretati) di concessione di servizi.

Per i contratti di servizi *tout court*, segretati o da svolgersi con le più volte menzionate misure di sicurezza, si è riscontrato il frequente utilizzo congiunto di categorie miste quali la manutenzione ed i servizi di pulizia.³⁸

Per quanto riguarda i contratti comprendenti sia l'esecuzione di lavori che la prestazione di

del DIS sulla base dell'indice nazionale ISTAT dei prezzi al consumo " per le famiglie di operai e impiegati".

³⁵ Indicando come tali le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti individuati dall'articolo 32 del "codice dei contratti pubblici".

³⁶ Cfr. art.33 del d.lgs 163 del 2006.

³⁷ Di cui all'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 (legge finanziaria per il 2000):l'art 26 si occupa dell'acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni, prevedendo per quelle centrali e periferiche dello Stato l'obbligo ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate dal (l'allora) Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, nel rispetto della vigente normativa in materia di scelta del contraente, convenzioni con le quali l'impresa prescelta si impegna ad accettare, sino a concorrenza della quantità massima complessiva stabilita dalla convenzione ed ai prezzi e condizioni ivi previsti, ordinativi di fornitura deliberati dalle amministrazioni dello Stato. Le altre amministrazioni pubbliche amministrazioni hanno facoltà di aderire alle convenzioni stesse, ovvero devono utilizzarne i parametri di qualità e di prezzo per l'acquisto di beni comparabili con quelli oggetto di convenzionamento.

³⁸ Senza volere entrare in ulteriori questioni di dettaglio, si sottolinea che la giurisprudenza europea (Corte di Giustizia) tende a ricondurre la manutenzione di impianti ad un appalto di lavori, mentre la giurisprudenza amministrativa italiana - prevalentemente- tende a ricomprenderla nel concetto di servizi.

forniture e servizi (definiti "misti" dal codice dei contratti pubblici), si sono riscontrati alcuni casi di integrazione fra le due componenti, mentre in altri casi si è ricorsi alla separazione fra le due categorie di realizzazioni, soprattutto con riguardo alla sottoscrizione di contratti di conferimento di incarichi professionali relativi a progettazioni di opere la cui realizzazione, dichiarata assai complessa, veniva per la restante parte affidata alla tradizionale attività di svolgimento del ruolo di stazione appaltante dei Provveditorati alle opere pubbliche.

Le amministrazioni e gli enti utenti attribuiscono, con provvedimento motivato, le classifiche di segretezza ai sensi dell'articolo 42 della legge 3 agosto 2007, n. 124, ovvero di altre norme vigenti. Ai fini dell'esclusione di cui al comma 1, lettera b) del citato art.17, le amministrazioni e gli enti utenti dichiarano, con provvedimento motivato, i lavori, i servizi e le forniture eseguibili con speciali misure di sicurezza individuate nel predetto provvedimento.

Il carattere della segretezza di un'opera, di un servizio o di una fornitura necessita, dunque, di un provvedimento formale,³⁹ preventivo rispetto all'avvio delle procedure di aggiudicazione, specifico al singolo caso, non potendosi ammettere la segretezza per blocchi di materie, e motivato.⁴⁰

Sul punto, occorre fin d'ora sottolineare che la "dichiarazione di segretezza" ovvero la dichiarazione della necessità dell'adozione di particolari "misure di sicurezza" nella realizzazione dell'opera dovrebbero comportare normalmente la conseguente e coerente manifestazione di atti o procedure volte a rendere concreta tale necessità.

³⁹ La titolarità all'emanazione del provvedimento di segretezza fino all'aprile del 2010, veniva ritenuta spettare all'organo di vertice di ciascuna amministrazione «usuaria» del bene (vale a dire l'amministrazione cui è direttamente finalizzata l'opera da realizzare) in considerazione della rilevanza e della delicatezza della relativa decisione e, per le amministrazioni statali, dai Ministri in ordine a valutazioni connesse ad interessi della sicurezza nazionale, che appare congruo vengano svolte dalla direzione politica competente. Vigente l'articolo 33 Legge 109/1994, la giurisprudenza della Corte dei conti (Sez. controllo, 7 gennaio 1988 n. 1873; Sez. controllo, 22 giugno 1993 n. 101; Sez. controllo, 30 giugno 1993 n. 104) e del Consiglio di Stato (III Sez, 14 luglio 1987, n. 884). Tale orientamento è stato ritenuto valido anche in vigore dell'articolo 17 d.lgs. 163/2006, (Cfr. Corte dei conti, Sez. controllo, delib. 1/2008/prev), fino all'emanazione Decreto legge 78 del 2010. L'articolo 8, comma 10, del Decreto legge n. 78 del 2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 2010 è il seguente: "al fine di rafforzare la separazione tra funzioni di indirizzo politico amministrativo e gestione amministrativa all'art. 16 del d. lgs. 165/2001, dopo la lett. d) è inserita la seguente d bis): adottano i provvedimenti previsti dall'art. 17 comma 2 del d.lgs. 163/2006.) ora attribuisce ai dirigenti generali dell'Amministrazione usuaria la competenza alla dichiarazione di segretezza.

⁴⁰ Sebbene l'articolo 33 della Legge 109/1994 non prevedesse espressamente l'obbligo di motivazione, il collegamento imprescindibile tra provvedimento e motivazione trovava fondamento nell'articolo 3 della Legge 241/1990. La stessa legge 241/1990, pur escludendo il diritto di accesso "... nei casi di segreto o di divieto di divulgazione espressamente previsti dalla legge..." (articolo 24, comma 1, lett. a), richiede che "...Il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso sono ammessi nei casi e nei limiti stabiliti dall'articolo 24 debbono essere motivati..." (articolo 25, comma 3). Infatti, su tale specifico aspetto, recependo le raccomandazioni di questa Sezione che, nelle precedenti relazioni, (Cfr. Corte dei conti, Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, Referto sulla gestione delle opere segretate ai sensi dell'art. 33, comma 3, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni (1999-2002) Deliberazione n. 16/2004/G; Corte dei conti, Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, Referto sulla gestione delle opere segretate ai sensi dell'art. 33, comma 3, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni (2003-2004) Deliberazione n. 3/2007/G; Corte dei conti, Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, Referto sulla gestione delle opere segretate ai sensi dell'art. 33, comma 3, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni Deliberazione n. 22/2010/G.

Cfr. anche Corte dei conti, Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, Relazione sulla gestione dei lavori pubblici da parte delle Amministrazioni dello Stato relativi agli esercizi 1995-1996-1997 Deliberazione n. 81/98/G, pagg. 24 e ss.; Corte dei conti, Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, Relazione sulla gestione dei lavori pubblici da parte delle Amministrazioni dello Stato relativo all'esercizio finanziario 1994 Deliberazione n. 96/97/G, pagg. 36 e ss.) ha sempre richiamato l'attenzione sulla circostanza che la dichiarazione non dovesse esaurirsi in un'affermazione apodittica, ma "essere idoneamente motivata secondo i principi generali del procedimento amministrativo..", il 2 comma dell'articolo 17 D.lgs. 163/2006 richiede espressamente che le amministrazioni e gli enti utenti dichiarino, con provvedimento motivato, le opere, servizi e forniture da considerarsi «segreti» ai sensi del Regio Decreto 1161/1941, della Legge 801/1977 o di altre norme vigenti, oppure «eseguibili con speciali misure di sicurezza».

La competenza ad emanare tali dichiarazioni spetta ora anche ai dirigenti generali dell'Amministrazione usuaria ai sensi dell'articolo 8, comma 10, del Decreto legge 78 del 2010, convertito con modificazioni dalla Legge 122 del 2010.

Procedure più particolareggiate risultano in atto presso l'Amministrazione militare della Difesa, relativamente all'acquisto di beni e servizi ed all'esecuzione di lavori che richiedono contratti segreti o l'applicazione di speciali misure di sicurezza la cui formalizzazione del decreto di segretazione, ribadita la necessità di adottare l'atto di segretazione prima dell'avvio delle procedure di affidamento, si articola in una serie di passaggi qui sinteticamente riportati.⁴¹

L'Autorità di vertice dell'Organo Programmatore che richiede i lavori o l'acquisizione di beni e servizi (il Capo di Stato Maggiore della Difesa (CSMD), il Capo di Stato Maggiore di Forza Armata, il Comandante Generale dell'Arma dei CC, il Segretario Generale della Difesa) redige un'attestazione che circoscrive i motivi posti a sostegno della richiesta di segretazione ed il livello di classifica necessario.

L'Organo programmatore invia l'attestazione alla stazione appaltante (Direzione tecnica competente) a corredo della Lettera di mandato relativa all'esigenza che si chiede di soddisfare.

La Direzione tecnica competente, appena avviato l'iter tecnico-amministrativo finalizzato al soddisfacimento dell'esigenza (cioè subito dopo la firma della Relazione Preliminare),⁴² ma prima d'intraprendere qualunque attività negoziale o concorsuale, predispone la bozza di Decreto di segretazione, a firma del S.G.D./DNA, specifico per l'esigenza di cui trattasi.⁴³

Ad avvenuta emissione del Decreto di segretazione a firma del S.G.D./DNA, si dà avvio alla specifica procedura concorsuale.

Il contratto, una volta perfezionato, viene corredato dalle "Appendici Classificate" (che vengono altresì richiamate all'interno dello stesso) che ne definiscono gli ambiti ed i livelli di classifica a seconda del grado di sicurezza che si intende adottare (riservatissimo - "RR", segreto - "S", segretissimo "SS").

⁴¹ L'Amministrazione Difesa ha chiarito Circolari prot. n. 2/40117/3-1-5/2009 del 15.09.2009 e n. 2/46048/3-1-5/2010 del 15.10.2010 del Gabinetto del Ministro della Difesa; - Circolare prot. M-D GSGDNA 18446 del 25.03.2011 di SEGREDIFESA. che ove la procedura di affidamento riguardi lavori, servizi o materiali di cui al cit. art. 2 del d.lgs. n. 208 del 2011 e, quindi, si tratti di un contratto rientrante nell'ambito di applicazione di tale disciplina speciale, la segretazione deve essere apposta in virtù dello stesso decreto legislativo. Laddove, invece, il contratto non rientri nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 208/2011, bensì si tratti di aggiudicazione avente ad oggetto lavori, servizi o forniture diversi da quelli di cui all'elencazione contenuta al cit. art. 2 e, quindi, in quanto tale, regolata dal Codice dei contratti pubblici, la determinazione di specie deve essere disposta in virtù dell'art. 17 del Codice dei contratti, alla luce della sua nuova formulazione.

⁴²La Relazione Preliminare costituisce la determinazione a contrarre deliberata dal Direttore della stazione appaltante su proposta del Capo della Divisione Tecnica competente per materia, il quale diventerà con la firma della Relazione Preliminare il Responsabile Unico di quel procedimento tecnico-amministrativo.

⁴³ Tale decreto viene sottoposto, per il tramite del 2° Reparto del S.G.D., alla firma del SG/DNA completo della seguente documentazione:

- copia dell'attestazione;
- nota illustrativa per il S.G./DNA a firma del Direttore della Direzione tecnica competente (natura dell'esigenza, tipologia delle forniture/lavori/servizi, importi presunti, motivazione sulla tipologia di contratto da perfezionare (trattativa, gara, economia, ecc.);
- parere dell'Ufficiale Responsabile alla Sicurezza della Direzione tecnica;
- relazione illustrativa a firma del Capo Divisione Tecnica competente della Direzione tecnica, quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- estimativo di spesa;
- tipologia di contratto individuata, procedura di appalto e criterio di aggiudicazione;
- lettera di mandato.

Il Decreto dirigenziale di approvazione del contratto segreto, come per tutti gli altri, viene inviato alla Ufficio Centrale di Bilancio della Ragioneria generale dello Stato presso il Ministero della Difesa che provvede alla registrazione.⁴⁴

Ad avvenuta registrazione, la Direzione di Armamento notifica gli estremi di registrazione al soggetto aggiudicatario e provvede ad inviare copia del contratto stesso anche all'Organo Governativo competente in materia di sicurezza (Dipartimento per le Informazioni e la Sicurezza – Ufficio Centrale per la Segretezza – DIS- UCSe).

Sempre per la disciplina delle attività contrattuali in materia di lavori, servizi e forniture, svolte dal Ministero della Difesa, ulteriori indicazioni sono contenute nel Regolamento⁴⁵ entrato in vigore nel giugno del 2013.

Per tutti i contratti ricadenti nell'applicazione dell'art.17 più volte citato, si sottolinea, altresì, anche ai fini del monitoraggio, la necessità che anche la tipologia di contratti segreti o eseguibili con particolari misure di sicurezza sia dotata del CUP (codice unico di progetto).⁴⁶

Il CUP (*codice unico di progetto*) può definirsi come "un'etichetta stabile" che identifica e accompagna un progetto d'investimento pubblico, sin dalla sua nascita, in tutte le fasi della sua vita⁴⁷ ed è stato introdotto con la finalità di assicurare la funzionalità della rete di monitoraggio degli investimenti pubblici, in riferimento ad ogni nuovo progetto di investimento pubblico.⁴⁸

Per i contratti sottoscritti successivamente all'entrata in vigore (7 Settembre 2010) della Legge n. 136 del 2010,⁴⁹ non va dimenticata, l'applicazione delle disposizioni sulla tracciabilità dei

⁴⁴ Contestualmente alla notifica della registrazione del D.D., il contratto, qualora d'importo superiore alla relativa "soglia comunitaria" (attualmente pari a 484.500,00 Euro) viene anche inviato, sempre per il tramite della predetta Ragioneria, alla Corte dei conti per il controllo successivo previsto dall'art. 17 comma 7 del D.Lgs. 163/2006, sulla regolarità, correttezza ed efficacia della gestione amministrativa operata dalla Stazione appaltante.

⁴⁵ D.P.R. 15 novembre 2012, n.236 pubblicato in g.u. 7 gennaio 2013, n.7, registrato alla corte dei conti il 18 dicembre 2012 reg.7 fg.331. Si vedano in particolare gli artt.3,4,13,14,93,129.

⁴⁶ Di cui all'articolo 11, della Legge 16 gennaio 2003 n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione": Articolo 11 - Codice unico di progetto degli investimenti pubblici. (In vigore dal 4 febbraio 2003): 1. A decorrere dal 1 gennaio 2003, per le finalità di cui all'articolo 1, commi 5 e 6, della legge 17 maggio 1999, n. 144, e in particolare per la funzionalità della rete di monitoraggio degli investimenti pubblici, ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla predetta data, è dotato di un "Codice unico di progetto", che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatori richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE. 2. Entro il 30 settembre 2002, il CIPE, acquisito il parere della Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, disciplina le modalità e le procedure necessarie per l'attuazione del comma 1.

⁴⁷ Corrisponde ad una sorta di "codice fiscale" del progetto e si presenta come una stringa alfanumerica di 15 caratteri. L'assegnazione del CUP avviene per via telematica, collegandosi al sito web del Tesoro:

<http://cupweb.tesoro.it/CUPWeb/login.jsp> La richiesta del codice CUP è obbligatoria a prescindere dall'importo e dalla natura della spesa (corrente o in conto capitale), per un "Progetto di investimento pubblico" (articolo 11, legge n. 3/2003), ovvero quando si sia in presenza di un complesso di azioni e/o strumenti di sostegno, relativi ad un medesimo quadro economico di spesa, tra di loro collegati da quattro elementi imprescindibili:

- la presenza di un decisore pubblico;
- la previsione di un finanziamento, anche non prevalente, diretto o indiretto, tramite risorse pubbliche;
- la presenza di un obiettivo di sviluppo economico e sociale comune alle azioni e/o agli strumenti di sostegno predetti;
- la previsione di un termine entro il quale debba essere raggiunto l'obiettivo.

⁴⁸ Sulla applicazione e sulla gestione di tale procedura, si fa rinvio alle notazioni contenute nelle relazioni unite alle delibere n. 8/2005/G e 15/2006/G di questa Sezione di controllo sulla gestione.

⁴⁹ Legge n. 136 del 13.8.2010, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia". Il D.L. 187/2010, poi convertito con Legge n. 217/2010, ha poi dettato una serie di disposizioni interpretative e attuative, oltre ad una serie di rilevanti modifiche riferite al complessivo sistema della tracciabilità dei flussi finanziari. L' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici ha adottato due importanti atti di Determinazione, rispettivamente n. 8 del 18.11.2010, e n. 10 del 22.12.2010, relative a numerose questioni interpretative al riguardo. In

flussi finanziari.

Le innovazioni introdotte prevedono, tra l'altro, l'obbligatorietà dell'acquisizione del codice CIG (codice identificativo di gara) che identifica il singolo affidamento (lotto) nell'ambito del progetto, quale strumento di tracciabilità ed è opportuno segnalare che la Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ha espressamente incluso i contratti segreti tra quelli sottoposti agli obblighi della nuova disciplina.⁵⁰

Per inciso, va sottolineato che i contratti individuati dall'art. 17 del D. lgs. n. 163/2006, in quanto sottratti all'applicazione delle norme sulla pubblicità dei contratti pubblici, non sono soggetti neanche agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dell' Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Tuttavia, tale Autorità, in considerazione del fatto che si tratta, comunque, di appalti pubblici, rimarca la circostanza che anche a tali contratti si applicano le disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari introdotte con Legge n. 136/2010 e, pertanto, come specificato nelle linee-guida dell'Autorità sulla tracciabilità dei flussi finanziari⁵¹ e dal Presidente dell'Autorità, vi è obbligo di acquisizione del CIG quale strumento di tracciabilità, secondo la nuova procedura semplificata messa a disposizione dall'Autorità per tutti i contratti di appalto esclusi dall'applicazione del Codice.

Si richiamano conclusivamente anche le iniziative di semplificazione e di accelerazione, contenute in varie disposizioni normative in materia di lavori pubblici riguardanti le varie tematiche in questione (procedure, contratti, strumenti finanziari e di garanzie) 52 e le norme in

esse, tra l'altro, si chiarisce che:

-Gli obblighi di tracciabilità trovano immediata ed integrale attuazione in relazione ai contratti (e subcontratti da essi derivanti) sottoscritti dopo il 7.9.2010, data di entrata in vigore della Legge n. 136/2010, ancorché relativi a bandi pubblicati prima di tale data. Tali contratti devono recare sin dalla sottoscrizione le nuove clausole sulla tracciabilità.

- I contratti sottoscritti prima del 7.9.2010, secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 2 del D.L. n. 187/2010, come modificato dalla Legge n. 217/2010, sono adeguati alle norme sulla tracciabilità entro il 16.6.2011, vale a dire centottanta giorni "dalla data di entrata in vigore della legge di conversione" del D.L. n. 187/2010. La stessa disposizione, tuttavia, stabilisce che una volta decorso infruttuosamente detto termine, senza che i contratti siano stati adeguati, essi ai sensi dell'articolo 1374 c.c. "si intendono automaticamente integrati con le clausole di tracciabilità previste dai commi 8 e 9 del citato articolo 3 della legge n.136 del 2010 e successive modificazioni".

-Anche i cottimi fiduciari di cui all'articolo 125 del Codice dei contratti sono soggetti alla tracciabilità, in quanto il ricorso al cottimo fiduciario integra la fattispecie del contratto d'appalto con un operatore economico.

- per i contratti derivati dagli accordi quadro il codice CIG va richiesto qualora il soggetto che abbia stipulato l'accordo quadro sia diverso da quello che pone in essere il contratto a valle derivato. In questo caso va richiesto un codice "CIG derivato". Diversamente, è sufficiente richiedere il codice CIG solo per l'accordo quadro.

-Il codice CIG va richiesto anche per i contratti stipulati nell'ambito del sistema delle convenzioni Consip (la determina n. 8/2010 oltre all'obbligo di richiesta del codice CIG per la stipula della convenzione, precisa che le amministrazioni che vi aderiscono sono tenute a richiedere un distinto codice CIG per ogni specifico contratto stipulato a valle, che andrà poi indicato nei pagamenti a fini della tracciabilità).

-Il codice CIG va richiesto, indipendentemente dall'importo e dalla procedura di scelta del contraente, purché si tratti di un contratto pubblico. (Si veda in merito la determinazione n. 8/2010, paragrafo 3, che esclude dall'obbligo del codice CIG l'acquisto per cassa di beni di facile consumo e le spese, non a fronte di contratti di appalto).

⁵⁰ Cfr. Determinazione dell'Autorità n. 10/2010. Il CIG deve essere richiesto dal responsabile unico del procedimento e deve essere inserito nella richiesta di offerta comunque denominata e, in ogni caso, al più tardi nell'ordinativo di pagamento. L'Autorità ne acquisisce la cognizione attraverso la richiesta di compilazione di schede telematiche da essa predisposte .

⁵¹ Determinazione n. 4/2011 e Comunicato del Presidente dell'Autorità del 2 maggio 2011.

⁵² Delle quali, si riepilogano di seguito alcune fra le più rilevanti :

a) elevazione da 500.000 a 1 milione di euro del limite di importo entro il quale è consentito affidare i lavori con la procedura negoziata senza bando prevedendo contestualmente l'aumento del numero minimo dei soggetti che devono essere obbligatoriamente invitati alla procedura (almeno 10 per i lavori di importo superiore a 500.000 euro, almeno 5 per i lavori di importo inferiore);

b) elevazione da 1 a 1,5 milioni di euro della soglia di importo entro la quale è esperibile, per gli appalti di lavori, la procedura ristretta semplificata e da 500.000 euro a 1 milione di euro la soglia per l'applicazione della procedura negoziata nei lavori relativi ai beni culturali;

materia di programmazione e valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche.⁵³

3.3 Le modalità di finanziamento

In linea generale, le modalità di finanziamento per la realizzazione di opere segretate ovvero soggette a particolari misure di sicurezza o riservatezza non si differenziano in maniera significativa rispetto a quelle utilizzate per le opere ordinarie, facendo prevalentemente riferimento al bilancio dello Stato: in tal caso, i capitoli di riferimento di utilizzo di finanziamenti derivanti da risorse ordinarie sono, per la quasi totalità, gli stessi utilizzati per le opere ordinarie.

I capitoli di spesa più ricorrenti – per la realizzazione di opere – sono quelli intestati al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti che costituisce l'amministrazione a cui normalmente le altre amministrazioni dello Stato ricorrono, attraverso le articolazioni tecniche rappresentate dai Provveditorati interregionali alle opere pubbliche, per l'esecuzione degli interventi.

Per i contratti e gli atti aggiuntivi stipulati nel corso del 2013, i capitoli utilizzati, secondo lo stato di previsione di appartenenza, sono risultati i seguenti:⁵⁴

c) misure di contenimento dei tempi necessari per il reperimento delle risorse relative al finanziamento delle opere;
d) approvazione unica da parte del CIPE del progetto preliminare con fissazione dei termini per l'approvazione del definitivo;
e) previsione del termine di trenta giorni per la trasmissione al Presidente del Consiglio delle delibere assunte dal CIPE relativamente ai progetti di opere pubbliche;
f) riduzione di un terzo dei termini previsti per il controllo preventivo della Corte g) revisione della documentazione da porre a corredo del Piano economico finanziario, ai fini di un più rapido finanziamento da parte del CIPE;

h) previsione della possibilità che, per l'affidamento di concessione relative a infrastrutture strategiche possa essere posto a base di gara anche il progetto definitivo;

⁵³ Di cui al d.lgs. 29 dicembre 2011, n. 228 "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere a), b), c) e d) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche". Pubblicato in GU n.30 del 6-2-2012 ed entrato in vigore il 21/02/2012 .

⁵⁴ Per detti Ministeri è di seguito specificato, nell'ordine suindicato, l'oggetto dei capitoli:

Capitolo 7261: "Costruzioni a cura dello Stato di opere relative ai porti di prima e di seconda categoria - prima classe - nonché di quelle edilizie in servizio dell'attività tecnica, amministrativa e di polizia dei porti - difesa di spiagge - spese per la costruzione, sistemazione e completamento di infrastrutture intermodali ed escavazioni marittime".

Capitolo 7340: "Spese per immobili demaniali o privati in uso alla Presidenza della Repubblica, al Parlamento, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Corte costituzionale e ad altri organismi internazionali".

Capitolo 7341: "Spese per la costruzione, sistemazione, manutenzione e completamento di edifici pubblici statali, per altri immobili demaniali, per edifici privati destinati a sede di uffici pubblici statali nonché di altri immobili di proprietà dello Stato e di altri enti pubblici".

Capitolo 7344: "Interventi di ristrutturazione ed adeguamenti delle strutture pubbliche per l'eliminazione delle barriere architettoniche".

Capitolo 7354: "Annualità quindicennali per la realizzazione di un programma per infrastrutture ed impianti necessari allo sviluppo ed ammodernamento delle strutture della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo della Guardia di finanza, del Corpo delle Capitanerie di porto, del Corpo forestale dello Stato e del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco".

Capitolo 7473: "Spese per la costruzione, il completamento, l'adattamento e la permuta degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena, per le relative progettazioni e direzione dei lavori, per le rilevazioni geognostiche, per interventi di manutenzione indispensabili e giustificati da fatti o eventi straordinari, nonché per compiti di studio e ricerca, di progettazione e tipizzazione di opere di edilizia penitenziaria. Spese per la manutenzione ed il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie".

Capitolo 2731: "Spese di gestione, manutenzione ed adattamento di immobili, impianti e attrezzature varie".

Capitolo 2732: "Spese per la manutenzione ordinaria di immobili privati e demaniali adibiti a sedi e uffici di pubblica sicurezza".

Capitolo 2733: "Spese per la manutenzione ordinaria di immobili privati e demaniali adibiti a caserme dei Carabinieri".

Capitolo 7302: "Spese per la costruzione, la ristrutturazione e l'acquisizione, anche in leasing, delle sedi di servizio del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, spese per interventi di manutenzione straordinaria, spese per l'acquisto e l'installazione di attrezzature e impianti fissi nonché per infrastrutture sportive".

Capitolo 7351: "Spese di straordinaria manutenzione, costruzione, acquisizione, miglioramenti e adattamenti di immobili".

Capitolo 7404: "Spese per l'acquisizione di opere, infrastrutture ed impianti e mezzi tecnici e logistici, compresi quelli destinati all'equipaggiamento e alle attrezzature di sicurezza, necessari allo sviluppo e all'ammodernamento delle strutture, delle dotazioni e degli apparati strumentali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della

- Ministero delle Infrastrutture e Trasporti: 7261, 7340, 7341, 7344, 7354, 7473;
- Ministero dell'Interno: 2731, 2732, 2733, 7302, 7351, 7404, 7611;
- Ministero dell'Economia e Finanze: 7823, 7826, 7850;
- Ministero della Giustizia: 7200, 7300, 7361, 7400;
- Ministero della Difesa: 7142, 7120.
- Presidenza del Consiglio dei Ministri: 905.

Nel caso di coincidenza tra l'amministrazione affidataria e quella usuaria dell'opera, i capitoli sono invece di pertinenza della specifica amministrazione; tale circostanza si è verificata per alcuni interventi di pertinenza del Ministero dell'Interno (capp. 7302 e 7611) ovvero del Ministero di Giustizia (capp. 7300 e 7361) ovvero ancora della Presidenza del Consiglio dei Ministri che dispone di propri capitoli di bilancio,⁵⁵ non inclusi nel sistema RGS -Corte dei conti.

Per i servizi e le forniture, l'utilizzo di capitoli di pertinenza della singola Amministrazione usuaria costituisce la regola, pressoché priva di eccezioni.

Dalla lettura delle denominazioni dei capitoli emerge chiaramente che si tratta di poste di bilancio dedicate sostanzialmente all'ordinaria attività contrattuale delle varie amministrazioni e, in taluni casi, si rileva la presenza di capitoli recanti la stessa numerazione ma appartenenti a stati di previsione diversi.⁵⁶

In taluni casi, le realizzazioni hanno beneficiato anche delle risorse derivanti dai cofinanziamenti europei del fondo di solidarietà - FAS⁵⁷ ed in base alla legislazione vigente, ovvero

Guardia di finanza".

Capitolo 7611: "Somme destinate al finanziamento degli interventi nel settore sicurezza per la prevenzione e tutela del territorio nelle aree sottoutilizzate ricomprese nel programma di accelerazione della spesa in conto capitale attraverso APQ nel Mezzogiorno".

Capitolo 7823: "Somma da assegnare all'Agenzia del demanio ai fini del pagamento delle spese di manutenzione e messa a norma per gli immobili in uso conferiti o trasferiti ai fondi comuni di investimento immobiliare".

Capitolo 7826: "Somma da assegnare all'Agenzia del demanio ai fini del pagamento delle spese di manutenzione e messa a norma per gli immobili in uso conferiti o trasferiti ai fondi comuni di investimento immobiliare".

Capitolo 7850: "Contributo quindicennale per il completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di finanza".

Capitolo 7200: "Spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate, strutture e impianti, nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di immobili sia per gli uffici dell'amministrazione centrale che per quelli giudiziari".

Capitolo 7300: "Spese per l'acquisto, l'installazione, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro di immobili, strutture ed impianti per l'amministrazione penitenziaria".

Capitolo 7361: "Servizio delle industrie e delle bonifiche agrarie degli istituti di prevenzione e di pena".

Capitolo 7400: "Spese per l'acquisto, l'installazione, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro di immobili, attrezzature e impianti per la giustizia minorile".

Capitolo 7142 "Spese per la costruzione, il rinnovamento, l'ammodernamento ed il completamento delle infrastrutture militari, ivi comprese quelle per rilevamenti, progettazioni, collaudi, espropri, funzionamento degli uffici tecnici e cantieri di lavoro. Spese per l'antifortunistica".

Capitolo 7120 (nelle sue varie articolazioni, o piani di gestione relativi, prevalentemente a ciascuna forza armata) "Spese per la costruzione, l'acquisizione, l'ammodernamento, il rinnovamento, la trasformazione dei mezzi materiali e connesse scorte, dotazioni e parti di ricambio, attrezzature ed impianti". Sui principali programmi, di gestione di tali spese la Corte dei conti ha riferito con le deliberazioni n. 16/2010/G del 16 luglio, 17/2010/G del 20 luglio e 31/2010/G del 29 dicembre 2010 e 4/2001/G del 17 maggio 2012.

⁵⁵ Il più utilizzato è risultato il cap. 905 relativo alle spese per la manutenzione straordinaria degli immobili.

⁵⁶ Va anche segnalato che i capitoli 7823 e 7826, intestati al Ministero dell'Economia e Finanze, recano lo stesso oggetto.

⁵⁷ Il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) è lo strumento di finanziamento utilizzato per le aree sottoutilizzate del Paese. Esso raccoglie risorse nazionali aggiuntive, da sommarsi a quelle ordinarie e a quelle comunitarie e nazionali di cofinanziamento. Dal 2003 il FAS rappresenta lo strumento di governo della politica regionale nazionale, per la realizzazione di interventi in aree particolari. Il suo compito è di favorire la ripresa della competitività e della produttività nelle aree obiettivo. La legge finanziaria (ora legge di stabilità) annuale stabilisce le risorse FAS; il CIPE quindi provvede

anche in esecuzione di convenzioni esecutive di "Accordi di programma - quadro" più generali, per la realizzazione di specifici programmi di intervento, quali ad esempio, la realizzazione di strutture immobiliari per le sedi delle Forze di Polizia, possono essere richieste contribuzioni a carico dei bilanci di altri Enti Territoriali quali, regioni, Province, Comuni.

Con riguardo al Ministero dell'Interno, di rilievo è anche l'utilizzo in taluni casi delle modalità di spesa connesse alle "contabilità speciali" intestate agli Uffici Territoriali di Governo - Prefetture.⁵⁸

Particolare è risultato l'utilizzo da parte del Ministero della Giustizia, di fondi provenienti dalla contabilità della Cassa delle Ammende⁵⁹.

PARTE PRIMA

Attività gestoria delle opere e dei lavori

La parte presente della relazione riguarda la gestione delle opere e dei lavori segreti che nel 2013 hanno avuto inizio, sono state conclusi, ovvero hanno registrato modifiche rispetto agli anni precedenti.

La trattazione è stata condotta raggruppando le principali realizzazioni da parte dei nove⁶⁰ Provveditorati interregionali del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti,⁶¹ i quali svolgono

all'assegnazione per il riequilibrio economico e sociale delle diverse aree. Il FAS è stato istituito dalla legge finanziaria per il 2003 (legge 27 dicembre 2002, n.289), e poi modificato dalla legge finanziaria 2007 (legge 27 dicembre 2006, n.296). La legge finanziaria 2007 ha previsto una programmazione unitaria del fondo per il periodo 2007-2013, da attuarsi tramite il Quadro Strategico Nazionale (QSN). La legge finanziaria 2008 (legge 24 dicembre 2007, n.244) ha delineato il fondo per le annualità dal 2010 al 2015.

⁵⁸ A norma dell'articolo 585 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, le contabilità speciali sono costituite da tutte le somme versate sia da funzionari, sia da amministrazioni speciali, sia da amministrazioni statali - autorizzate da particolari disposizioni di legge o con decreto motivato del Ministro dell'economia, ai sensi dell'art. 10 del d.P.R. 20 aprile 1994 n.367 - mediante ordini di accreditamento tratti su capitoli di spesa del bilancio statale. Le contabilità speciali sono finanziate sulla base delle "previsioni di spese", che gli Organismi programmatori del Ministero elaborano prima della fine di ciascun esercizio finanziario in funzione dell'esercizio successivo, tenendo conto dei fabbisogni dei dipendenti Organi periferici. Oltre al finanziamento proveniente dal Ministero (che è quello tipico e costituito dalle disponibilità originarie delle contabilità speciali) è prevista anche la possibilità di finanziamenti provenienti da altre contabilità speciali. Per effettuare una spesa in contabilità speciale, non occorre impegnare la relativa somma prima dell'emissione del relativo ordine di accreditamento in quanto è con questo titolo che sorge l'impegno definitivo della spesa, e trattandosi di coincidenza tra impegno e pagamento, non comporta il sorgere di residui passivi in quanto le somme non utilizzate entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello dell'accREDITAMENTO vanno versate in entrata.

⁵⁹ Sulla gestione della Cassa per le Ammende questa Sezione ha riferito con delib. n. 14/2008/G del 25.6.2008.

⁶⁰ 1) Piemonte - Valle d'Aosta; 2) Lombardia - Liguria ; 3) Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia; 4) Emilia Romagna - Marche; 5) Toscana - Umbria; 6) Lazio - Abruzzo - Sardegna; 7) Campania - Molise ;8) Puglia - Basilicata; 9) Sicilia - Calabria. Le loro competenze risultano dal Regolamento di organizzazione di secondo livello del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Decreto ministeriale 2 aprile 2009, n.307).

⁶¹ Con Decreto ministeriale 29 aprile 2011 n.167, a modifica del Decreto ministeriale 2 aprile 2009 n.307, è avvenuta la rimodulazione del numero e dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito della struttura dell'Amministrazione definita con Decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n.211.Con il Regolamento di riorganizzazione, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 211, di attuazione del decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 129, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stato - tra l'altro- strutturato a livello periferico, in nove Provveditorati interregionali per le

l'attività di stazioni appaltanti in materia di opere segretate per conto delle altre amministrazioni dello Stato "usuarie" delle predette opere.⁶²

Il Provveditorato interregionale per la Puglia e la Calabria ha fatto conoscere⁶³ di non aver stipulato nel 2013 atti negoziali riconducibili alla categoria delle opere segretate o da eseguirsi con particolari misure di sicurezza o riservatezza.

Sono state, infine, raggruppate per singole amministrazioni quelle altre realizzazioni per le quali le Amministrazioni risultano aver provveduto direttamente.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

- PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OO.PP. PER PIEMONTE, VALLE D'AOSTA

1) manutenzione straordinaria della palazzina sita nel compendio demaniale in Corso Belgio 6/A – Torino

Amministrazione usuaria: Presidenza del Consiglio dei Ministri

Contratto rep. n. 5852 del 23/1/2013: importo netto dei lavori a corpo € 870.491,40; ribasso conseguito del 15,757%. Verbale di gara rep. n. 5847/2012; lettera di invito dell'11/9/2012.

Finanziamenti di bilancio: capitolo n. 7341 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 11/4/2011 veniva rappresentato al Provveditorato che le opere dovevano essere "soggette alle particolari misure di sicurezza previste dall'art. 17 del D.Lgs. 163/2006. Al riguardo, si deve osservare che l'appalto rientra nella diversa formulazione di tale articolo introdotta, a decorrere dal 15 gennaio 2012, dal comma 3 dell'art. 33 del D.Lgs. 15 novembre 2011, n. 208, pertanto doveva essere emesso un idoneo provvedimento nel quale fossero motivate ed individuate le speciali misure di sicurezza da adottare.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

2) rifacimento ed adeguamento dell'impianto di climatizzazione degli Uffici giudiziari minorili siti in Corso Unione Sovietica, 325 – Torino

Amministrazione usuaria: Ministero della giustizia

opere pubbliche (già servizi integrati infrastrutture e trasporti (S.I.I.T.) funzionalmente dipendenti dal Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale, ed in cinque Direzioni generali territoriali, funzionalmente dipendenti dal Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici.

⁶² L'articolo 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», al comma 1 prevede la possibilità di acquisire lavori, servizi e forniture facendo ricorso a centrali di committenza e, al comma 3, prevede la possibilità di affidare le funzioni di stazione appaltante di lavori pubblici ai Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, o alle amministrazioni provinciali, sulla base di apposito disciplinare che prevede altresì il rimborso dei costi sostenuti dagli stessi per le attività espletate.

⁶³ Con note prot.986 e 987 del 29.1.14 inviate a questa Corte e al proprio ministero.

Contratto rep. n. 5853 del 5/2/2013: importo netto dei lavori a corpo € 502.090,50; ribasso conseguito del 28,756%. Verbale di gara rep. n. 5850/2012; lettera di invito del 7/11/2012. Dal decreto approvativo si apprende che il progetto esecutivo è stato redatto nel 2012 da una società di ingegneria.

Finanziamenti di bilancio: capitolo n. 7400 del Ministero della giustizia.

Con decreto del Ministero della giustizia in data 23/10/2012 il ricorso all'art. 17 del D.Lgs. 163/2006 è stato autorizzato considerato che l'esecuzione dei lavori, "svolgendosi all'interno degli uffici, potrebbe essere pregiudizievole allo svolgimento delle attività istituzionali ed al trattamento delle pratiche e dei fascicoli contenenti atti e dati riservati e che, per tale ragione, è indispensabile adottare particolari misure di sicurezza". Va però detto che, ai sensi dell'attuale formulazione dell'art. 17, il provvedimento del Ministero doveva anche individuare le misure di sicurezza da adottare.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

3) manutenzione straordinaria e ristrutturazione dell'ex "Opificio militare" sito nel compendio demaniale in Corso Belgio, 14 – Torino

Amministrazione usuaria: Agenzia del demanio

Contratto rep. n. 4.553⁶⁴ del 13/5/2013: importo netto dei lavori a corpo € 3.136.769,30; ribasso conseguito del 25,226%. Verbale di gara rep. n. 5839/2012; bando di gara n. 1092 dell'8/3/2012.

Finanziamenti di bilancio: capitolo n. 7754 del Ministero dell'economia e delle finanze.

Le misure di sicurezza furono richieste con nota del 15/7/2009 dal Ministero della giustizia – Provveditorato regionale del Piemonte e Valle d'Aosta – quale destinatario finale dell'immobile, considerata la "particolare e delicata funzione istituzionale" ricoperta da quell'Ufficio.

A questo riguardo, la motivazione adottata appare piuttosto convenzionale, e debbesi inoltre osservare che l'appalto rientra nella diversa formulazione dell'art. 17 del D.Lgs. 163/2006 introdotta, a decorrere dal 15 gennaio 2012, dal comma 3 dell'art. 33 del D.Lgs. 15 novembre 2011, n. 208, pertanto doveva essere emesso un idoneo provvedimento nel quale fossero non solo motivate ma anche individuate le speciali misure di sicurezza da adottare.

Sono presenti i codici CUP e CIG⁶⁵.

4) costruzione nuova sede della Questura e Polizia stradale a Verbania (Verbanio-Cusio-Ossola) – 1° e 2° atto aggiuntivo al 2° stralcio funzionale

Amministrazione usuaria: Polizia di Stato

Contratto iniziale rep. n. 5838 del 23/3/2012: importo netto € 2.674.751,20; ribasso

⁶⁴ Atto pubblico notarile informatico; in esso non sono stati riportati gli oneri della sicurezza.

⁶⁵ Questi codici si rinvenivano soltanto nella scheda riassuntiva dell'appalto fornita dal Provveditorato.

conseguito del 39,93%. Finanziamenti di bilancio: capitolo n. 7341 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e capitolo n. 7344 del Ministero dell'interno.

Misure di sicurezza disposte con provvedimento (inizialmente non allegato) del Prefetto della provincia di Verbano-Cusio-Ossola in data 25/10/2005.

Nel 2013 risulta un primo atto aggiuntivo rep. n. 5856 dell'11/4/2013 per l'importo netto di € 307.381,02, stipulato al fine di recepire le "nuove e diverse esigenze manifestate dall'Amministrazione usuaria in corso d'opera e di effettuare opere aggiuntive non previste nel progetto di 2° lotto"; tali varianti riguardano migliorie alle opere edili e all'impianto di condizionamento, la piantumazione di alberi, la planimetria dell'area esterna, la distribuzione interna dei locali. Un secondo atto aggiuntivo rep. n. 5868 viene stipulato in data 21/11/2013 per l'importo netto di € 175.611,03, dovuto alla necessità di "apportare delle modifiche al progetto originario e alla prima perizia di variante". Con la lettera di invio prot. n. 805 del 28/2/2014 il Provveditorato comunicava che "causa la vacanza del posto di Dirigente di prima fascia il secondo atto aggiuntivo non è stato ancora possibile approvarlo".

Riguardo ai negozi giuridici in esame, l'incremento di spesa determinato dalle varianti è dell'11,492% per il primo e del 6,566% per il secondo, quindi oltre il limite del 5% posto dall'articolo 132, comma 3, del D.Lgs. 163/2006; inoltre, desta perplessità il riferimento alle circostanze sopravvenute ed imprevedibili richieste dalla norma appena citata per l'ammissibilità dei maggiori costi.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Con successiva nota⁶⁶ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato precisava che la mancata richiesta agli Enti utenti del provvedimento nel quale fossero individuate le speciali misure di sicurezza da adottare era dipesa dal fatto che le relative gare d'appalto erano state indette a breve distanza di tempo dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni di legge e che dette disposizioni non erano state "*di facile ed immediata interpretazione dal momento che la loro applicazione richiedeva una lettura coordinata e comparata di più norme.*" Circa le varianti, precisava che al riguardo si era comunque espresso favorevolmente il Comitato tecnico amministrativo dell'Istituto.

Con ulteriore nota⁶⁷ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'Interno, forniva la documentazione mancante.

- PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OO.PP. PER LOMBARDIA - LIGURIA

STIPULAZIONI DEL 2012

PREMESSA

Il Provveditorato in questione ha inviato la documentazione relativa alle stipulazioni

⁶⁶ Prot. n.3305 del 15 settembre 2014 inviata a questa Sezione di controllo e al proprio Ministero.

⁶⁷ Prot. n.4343 SG 107/25 del 16 settembre 2014 indirizzata e al proprio Ministero e proseguita a questa Corte.

contrattuali del 2012 in epoca successiva alla conclusione del precedente referto.⁶⁸

SEDE DI MILANO

1) progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di adeguamento funzionale e rimessa a norma della caserma dei Carabinieri "Montebello" a Milano

Amministrazione usuaria: Arma dei Carabinieri

Gara espletata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Contratto rep. n. 5976 del 26/7/2012: importo netto lavori a corpo € 31.945.176,14; importo progettazione esecutiva € 928.000,00. Ribasso conseguito sull'importo dei lavori: 11,4%.

Capitolo di spesa n. 7341 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Tempo utile: giorni 1.000 decorrenti dalla data di consegna dei lavori (12/6/2013).

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Va anzitutto rilevato che le misure di sicurezza sono state autorizzate con nota del Comando dei Carabinieri per la regione Lombardia risalente all'anno 2003, emessa sulla base della previgente normativa (art. 82 del D.P.R. 554/1999) e adducendo motivazioni che appaiono convenzionali, in quanto ricondotte ai compiti istituzionali di mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Ai fini della gara informale, tenutasi nell'anno 2011, era anche richiesto alle imprese il possesso dell'abilitazione di sicurezza, certificazione non allegata.

La documentazione pervenuta non è esauriente sui seguenti aspetti:

- le motivazioni, ai sensi dell'art. 53, comma 2, del D.Lgs. 163/2006, in ordine alle esigenze tecniche, organizzative ed economiche di un appalto comprendente la progettazione esecutiva;
- le motivazioni circa l'affidamento della progettazione esecutiva a società diversa da quelle in associazione temporanea aggiudicatarie dell'appalto;⁶⁹
- le motivazioni della nomina di una commissione giudicatrice in cui per le funzioni di presidente e di componente si è ricorso a personale di altro Provveditorato interregionale;
- il numero di operatori economici invitati a partecipare alla gara;
- le motivazioni della congruità dell'offerta aggiudicata, originariamente risultata anomala.

Con successiva nota⁷⁰ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato precisava che:

⁶⁸ Con lettera prot. n. 8270 del 2/9/2013 l'Amministrazione ha rappresentato che, per un disguido dovuto all'erronea interpretazione della richiesta esplicitata dalla Corte, non sono stati trasmessi gli atti relativi all'attività contrattuale del 2012; come preannunciato nella relazione precedente, se ne è determinata, in via eccezionale, l'inclusione nella relazione per l'anno 2013.

⁶⁹ L'articolo 53, comma 3, del D.Lgs. 163/2006 prevede al riguardo che "Quando il contratto ha per oggetto anche la progettazione, ai sensi del comma 2, gli operatori economici devono possedere i requisiti prescritti per i progettisti, ovvero avvalersi di progettisti qualificati, da indicare nell'offerta, o partecipare in raggruppamento con soggetti qualificati per la progettazione. Il bando indica i requisiti richiesti per i progettisti, secondo quanto previsto dal capo IV del presente titolo (progettazione e concorsi di progettazione), e l'ammontare delle spese di progettazione comprese nell'importo a base del contratto".

⁷⁰ Prot. n.8067 del 12 settembre 2014 inviata al proprio Ministero e a questa Sezione di controllo.

- in fase di prima applicazione del novellato art.17 l'Amministrazione ha ritenuto idonei i provvedimenti delle amministrazioni usuarie;
- il possesso dell'abilitazione di sicurezza *"era requisito di partecipazione alla gara, da attestare, mediante autocertificazione, da parte dei concorrenti"* e che *"non è stata acquisita per effetto della nuova formulazione dell'art.17;"*
- ha provveduto ad inviare la documentazione integrativa relativa alla richiesta dell'aggiudicatario e all'atto autorizzativo del Dirigente responsabile della spesa;
- l'Amministrazione ha nominato dirigenti e funzionari dell'Amministrazione delle Infrastrutture e dei Trasporti, stazione appaltante, come previsto dall'art.84 del d.lgs. 163/2006;
- l'aggiudicazione è avvenuta *"a valle della valutazione di congruità dell'offerta condotta ai sensi dell'art.86 del d.lgs.163/2006"*.

2) allestimento del gabinetto regionale di Polizia scientifica presso l'immobile sito in via Frugoni 47, a Milano

Amministrazione usuaria: Polizia di Stato

Verbale di gara informale rep. n. 5953 del 12/10/2011 per lavori da effettuarsi a misura; ribasso aggiudicato del 9%.

Contratto rep. n. 6012 del 18/12/2012: importo netto lavori € 1.268.706,44; importo progettazione esecutiva € 49.535,85.

Finanziamento in parti eguali mediante fondi del Ministero dell'interno e mediante il capitolo di spesa n. 7341 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Si segnala che il contratto è stato stipulato a misura, mentre l'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 163/2006 prevede tale facoltà soltanto per interventi "di sola esecuzione di importo inferiore a 500.000 euro".

La documentazione ricevuta, in ogni caso, non consente di conoscere le motivazioni, ai sensi dell'art. 53, comma 2, del D.Lgs. 163/2006, in ordine alle esigenze tecniche, organizzative ed economiche di un appalto comprendente la progettazione esecutiva.

Devesi anche rilevare che le misure di sicurezza sono state autorizzate con nota del Prefetto di Milano in data 4 ottobre 2011, emessa successivamente alla lettera di invito per le imprese (prot. n. 11152 del 30/9/2011). Peraltro, ai fini della gara informale, tenutasi nell'anno 2011, era anche richiesto alle imprese il possesso dell'abilitazione di sicurezza, certificazione che non è stata allegata.

Con successiva nota⁷¹ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato precisava che:

- *"la norma di cui all'art.5 comma 4 prevede la stipulazione a misura dei contratti di sola esecuzione d'importo non superiore a 500 mila euro e dei contratti d'appalto, senza limiti*

⁷¹ Prot. n.8067 del 12 settembre 2014 inviata al proprio Ministero e a questa Sezione di controllo.

d'importo, relativi a manutenzione, restauro e scavi archeologici, nonché le opere in sotterraneo. I lavori in argomento sono lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile";

- il possesso dell'abilitazione di sicurezza *"era requisito di partecipazione alla gara, da attestare, mediante autocertificazione, da parte dei concorrenti"* e che *"non è stata acquisita per effetto della nuova formulazione dell'art.17."*

In contrario avviso, si rileva, tra l'altro, che l'appalto comprende anche la progettazione esecutiva (non già la sola esecuzione).

3) bonifica dell'area "ex poligono di tiro" di piazzale Accursio a Milano per la realizzazione del nuovo complesso consolare degli Stati Uniti d'America

Amministrazione usuaria: Agenzia del demanio

Verbale di gara informale rep. n. 5995 dell'11/10/2012; ribasso aggiudicato dell'11,20%.
Contratto rep. n. 6011 del 17/12/2012: importo netto € 1.169.627,13.
Finanziamento a carico del capitolo di spesa n. 7754 del Ministero dell'economia e delle finanze.
Sono presenti i codici CUP e CIG.

Con convenzione n. 60 del 29/7/2011 il Provveditorato ha assunto l'incarico di stazione appaltante per i lavori di cui all'oggetto, propedeutici alla sottoscrizione dell'atto definitivo di trasferimento della proprietà del compendio immobiliare agli Stati Uniti d'America.

Devesi però segnalare che il contratto è stato stipulato a misura, mentre l'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 163/2006 prevede tale facoltà soltanto per interventi "di sola esecuzione di importo inferiore a 500.000 euro".

Va evidenziato inoltre che l'appalto rientra nella diversa formulazione dell'art. 17 del D.Lgs. 163/2006 introdotta, a decorrere dal 15 gennaio 2012, dal comma 3 dell'art. 33 del D.Lgs. 15 novembre 2011, n. 208, e con l'applicabilità prevista dall'art. 34 dello stesso D.Lgs. n. 208, pertanto doveva essere emesso il previsto provvedimento nel quale fossero motivate ed individuate le misure di sicurezza da adottare.

Con successiva nota⁷² in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato precisava che:

- *"la norma di cui all'art.5 comma 4 prevede la stipulazione a misura dei contratti di sola esecuzione d'importo non superiore a 500 mila euro e dei contratti d'appalto, senza limiti d'importo, relativi a manutenzione, restauro e scavi archeologici, nonché le opere in sotterraneo. L'oggetto del contratto in argomento comprende sia opere manutentive (...) sia opere in sotterraneo."*

- viene trasmessa documentazione da cui si evince la necessità della segretezza;

4) attività di supporto al Responsabile unico del procedimento per gli aspetti amministrativi e legali correlati alla fase di esecuzione dei lavori alla caserma dei Carabinieri "Montebello" a Milano

⁷² Prot. n.8067 del 12 settembre 2014 inviata al proprio Ministero e a questa Sezione di controllo.

Amministrazione usuaria: Arma dei Carabinieri

Contratto rep. n. 5911 del 24/1/2012 stipulato mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 125, ultimo periodo, del D.Lgs. 163/2006; importo netto € 20.536,34 a carico delle somme a disposizione nel quadro economico impegnato sul capitolo di spesa n. 7341 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. La durata dell'incarico è di 365 giorni.

Decreto provveditoriale di approvazione in data 4/7/2012.

Appalto di riferimento: contratto rep. n. 5976 del 26/7/2012 (di cui sopra).

Non allegata certificazione di sicurezza.

Si osserva che la carenza d'organico, dalla quale è dipeso il ricorso ad un soggetto esterno per le attività di supporto al Responsabile unico del procedimento riguardo agli aspetti amministrativi e legali, doveva essere attestata dal dirigente competente, ai sensi dell'art. 10, comma 7, del D.Lgs. 163/2006.

Con successiva nota⁷³ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, viene trasmessa documentazione da cui si evince la attestazione dirigenziale richiesta.

SEDE DI GENOVA

1) progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di ristrutturazione e manutenzione dell'Ufficio circondariale marittimo a Santa Margherita Ligure (Genova)

Amministrazione usuaria: Capitaneria di porto di Genova

Verbale di gara informale rep. n. 5828/2011; ribasso aggiudicato del 12,08%.

Contratto rep. n. 4566 del 29/3/2012; importo netto lavori € 429.451,83.

Non allegata certificazione di sicurezza.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Va anzitutto rilevato che anche gli oneri per la progettazione esecutiva (€ 15.874,86) dovevano essere sottoposti a ribasso d'asta, ciò sulla base delle modifiche a suo tempo apportate al D.Lgs. 163/2006 dal D.Lgs. 31 luglio 2007, n. 113. Al riguardo, comunque, non si comprendono i motivi dell'affidamento della progettazione esecutiva all'aggiudicatario, considerato che la tipologia delle opere in questione sembra rientrare nelle ordinarie competenze tecniche del Provveditorato.

Relativamente alle speciali misure di sicurezza, l'atto autorizzativo emesso dalla Direzione marittima di Genova in data 30/3/2011 reca motivazioni che appaiono convenzionali⁷⁴ rispetto

⁷³ Prot. n.8067 del 12 settembre 2014 inviata al proprio Ministero e a questa Sezione di controllo.

⁷⁴ "Che il Corpo delle Capitanerie di Porto è un Corpo della Marina Militare Italiana"; "Che ai sensi dell'art. 33 della L. 166/2002, ai fini dell'accertamento di conformità previsto dall'art. 2 del D.P.R. 383/1994, le opere di edilizia relative a fabbricati, pertinenze e opere accessorie destinate o da destinare a comandi e reparti delle capitanerie di porto - guardia costiera, comprese quelle per sistemi di controllo dei traffici marittimi, sono equiparate alle opere destinate alla difesa

all'intervento in questione concernente uffici ed alloggi.

La documentazione pervenuta, inoltre, non è esaustiva riguardo alle motivazioni, ai sensi dell'art. 53, comma 2, del D.Lgs. 163/2006, in ordine alle esigenze tecniche, organizzative ed economiche di un appalto comprendente la progettazione esecutiva.

Con successiva nota⁷⁵ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato precisava che:

- il possesso dell'abilitazione di sicurezza *"era requisito di partecipazione alla gara, da attestare, mediante autocertificazione, da parte dei concorrenti"* e che *"non è stata acquisita per effetto della nuova formulazione dell'art.17;*

- in fase di prima applicazione del novellato art.17, l'Amministrazione ha ritenuto idonei i provvedimenti delle amministrazioni usuarie. Sono state impartite disposizioni per l'emanazione di specifici provvedimenti con indicazione delle speciali misure di sicurezza da adottarsi.

2) progettazione esecutiva e realizzazione di un ascensore per il superamento delle barriere architettoniche presso il palazzo Santa Limbania in uso all'Ufficio delle dogane di Genova.

Amministrazione usuaria: Agenzia delle dogane

Contratto complementare rep. n. 4570 del 9/8/2012: importo netto lavori € 176.321,38; ribasso del 12%.

Contratto di riferimento rep. n. 4549 del 25/5/2011; importo netto lavori € 1.010.642,76.

Finanziamento con fondi dell'Agenzia delle dogane.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Va segnalato che gli oneri per la progettazione esecutiva (€ 24.306,73) relativi al contratto di riferimento del 2011 dovevano anch'essi essere sottoposti a ribasso d'asta, ciò sulla base delle modifiche a suo tempo apportate al D.Lgs. 163/2006 dal D.Lgs. 31 luglio 2007, n. 113.

Riguardo all'intervento complementare in oggetto, non si ritiene che sussista il requisito della circostanza imprevista per l'applicazione della procedura negoziata, di cui all'art. 57, comma 5, lettera a), del D.Lgs. 163/2006, con l'operatore economico che esegue l'opera principale.

Inoltre, non sono state rese ostensibili le motivazioni della stipulazione a misura del contratto complementare, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 163/2006, considerato il ricorso ad un professionista esterno per la redazione dei progetti definitivo ed esecutivo⁷⁶.

Con successiva nota⁷⁷ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato precisava che:

-"l'Amministrazione ha applicato il convincimento secondo cui la circostanza sopravvenuta, quale che ne sia la natura, sia di per sé stessa imprevista: non essendo richiesta dal dettato

militare"; "Che le opere da eseguirsi interessano aree classificate ai fini della tutela del segreto di Stato ed altre aree soggette a speciali misure di sicurezza".

⁷⁵ Prot. n.8067 del 12 settembre 2014 inviata al proprio Ministero e a questa Sezione di controllo.

⁷⁶ I relativi contratti, richiesti anche per le vie brevi, non sono pervenuti a questa Corte.

⁷⁷ Prot. n.8067 del 12 settembre 2014 inviata al proprio Ministero e a questa Sezione di controllo.

legislativo l'imprevedibilità ed essendosi verificato fatto sopravvenuto, è stata ritenuta applicabile la norma di cui all'art.57, comma 5, lett. a) per l'esecuzione dei lavori complementari";

-viene trasmesso il richiesto disciplinare del contratto, quest'ultimo viene considerato come avente per oggetto di lavori di manutenzione.

In contrario avviso, si rileva che l'art. 57, comma 5, lettera a), del D.Lgs. 163/2006, consente la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, testualmente, *"per i lavori o servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale che, a seguito di una circostanza imprevista sono diventati necessari all'esecuzione dell'opera."*

Permangono, inoltre, le perplessità relative alla configurabilità dell'intervento di realizzazione di un ascensore come "manutenzione", (per giunta, "non prevista"), peraltro attuativa delle prescrizioni in materia di superamento di barriere architettoniche, la cui legge originaria risale al gennaio 1989.

3) progettazione esecutiva e realizzazione del nuovo Comando regionale e provinciale del Corpo forestale dello Stato presso il Forte di San Martino a Genova – 1° stralcio

Amministrazione usuaria: Corpo forestale dello Stato

Convenzione tra l'Agenzia del demanio e il Provveditorato del 21/12/2009.

Verbale di gara informale del 13/7/2011; criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per lavori da effettuarsi a corpo e a misura; ribasso aggiudicato dell'11,660%.

Contratto rep. n. 4571 del 9/8/2012; importo netto lavori € 3.136.602,49.

Finanziamento con il capitolo di spesa n. 7754 del Ministero dell'economia e delle finanze.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Il Comando regionale Liguria con provvedimento del 22/6/2009 ha richiesto la procedura relativa ai contratti segreti "vista la particolare importanza dell'opera in oggetto e i requisiti di riservatezza che la stessa deve rivestire quale infrastruttura di un Corpo di Polizia dello Stato", motivazione che, in verità, appare piuttosto convenzionale. Peraltro, l'abilitazione di sicurezza dell'appaltatore, allora necessaria per l'aggiudicazione, non è stata allegata.

Dal verbale di gara non è riscontrabile quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 163/2006, e cioè che l'offerta relativa al prezzo deve indicare "distintamente il corrispettivo richiesto per la progettazione definitiva, per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori".

Inoltre, la documentazione ricevuta non consente di conoscere le motivazioni, ai sensi dello stesso art. 53, in ordine alle esigenze tecniche, organizzative ed economiche di un appalto comprendente la progettazione definitiva e quella esecutiva.

Va infine rilevato che anche gli oneri per la progettazione esecutiva (€ 100.000 lordi) dovevano essere sottoposti a ribasso d'asta, ciò sulla base delle modifiche a suo tempo apportate al D.Lgs. 163/2006 dal D.Lgs. 31 luglio 2007, n. 113.

Con successiva nota⁷⁸ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato si rimetteva alle considerazioni già espresse nelle controdeduzioni sopra illustrate.

4) progettazione esecutiva e realizzazione del nuovo Comando provinciale dei Carabinieri a Savona – 5° atto aggiuntivo

Amministrazione usuaria: Arma dei Carabinieri

Contratto originario rep. n. 4342 del 27/4/06; importo netto lavori € 13.278.449,02.

Impegno di spesa sul cap. n. 7354 dell'esercizio finanziario 2005, con rate costanti per 15 anni a cura del Ministero II.TT. ex art. 30 legge n. 166/2002, con decorrenza dal 2005.

La durata prevista era di gg. 700, con consegna dei lavori in data 9/7/2007.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Di seguito si riepilogano gli atti aggiuntivi dell'appalto, indicandone la spesa netta per lavori e l'oggetto della variante⁷⁹.

- Il primo, rep. n. 4383 del 29/3/2007, per € 89.184,40, dovuto a modifiche al "progetto di prevenzione degli incendi".
- Il secondo, rep. n. 4486 del 17/9/2009, per € 564.759,69, dovuto a "migliorie funzionali".
- Il terzo, rep. n. 4515 del 19/5/2010, per € 3.404.472,58, dovuto a "opere complementari".
- Il quarto, rep. n. 4529 del 7/10/2010, per € 39.189,46, dovuto a "rimodulazione del quadro economico", "al fine di portare ad esaurimento i fondi pluriennali di cui alla legge n. 166/2002 e proseguire ogni contabilizzazione con riferimento ai fondi di cui al capitolo 7341 del bilancio di questo Ministero".
- Il quinto, rep. n. 4574 del 12/12/2012, per € 202.731,51, dovuto a "opere aggiuntive di completamento" e a "opere classificate come migliorie funzionali non previste nel 2° progetto di variante"; copertura finanziaria mediante il capitolo di bilancio n. 7341 del Ministero II.TT.

L'ammontare netto dei lavori, in conseguenza dei cinque atti aggiuntivi, è ora pari a € 17.578.786,66, con un incremento di spesa rispetto al contratto originario del 32,386%. All'onere finanziario complessivo indicato si aggiungono le anticipazioni dell'impresa per conto dell'Amministrazione, rimodulate dal sopra menzionato quadro economico in € 2.334.551,63, e gli oneri per la progettazione esecutiva, passati da € 227.346,05 a € 266.160,82 (+17,073%).

Riguardo al quinto atto aggiuntivo, in esame nel presente referto, l'incremento di spesa determinato dalle varianti è dell'1,527%, quindi entro il limite del 5% posto dall'articolo 132, comma 3, del D.Lgs. 163/2006; tuttavia il relativo oggetto non sembra dimostrare la sussistenza delle circostanze sopravvenute ed imprevedibili richieste dalla norma appena citata per

⁷⁸ Prot. n.8067 del 12 settembre 2014 inviata al proprio Ministero e a questa Sezione di controllo.

⁷⁹ La documentazione fornita consiste nel quinto atto aggiuntivo e nel relativo decreto di approvazione.

l'ammissibilità delle nuove lavorazioni, perplessità che, in verità, sorgono anche con riferimento a taluni atti aggiuntivi precedenti e, quindi, alla gestione dell'intero appalto.

Va infine segnalato che gli oneri per la progettazione esecutiva dovevano anch'essi essere sottoposti a ribasso d'asta, ciò sulla base delle modifiche a suo tempo apportate al D.Lgs. 163/2006 dal D.Lgs. 31 luglio 2007, n. 113.

5) progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di completamento dell'ampliamento del Comando provinciale dei Vigili del fuoco a Savona – 1° lotto – (contratto principale)

Amministrazione usuaria: Vigili del fuoco

Verbale di gara informale del 23/10/2012; ribasso aggiudicato del 25,12%.

Contratto rep. n. 4576 del 13/12/2012: importo netto lavori € 2.558.824,53; oneri progettazione esecutiva € 22.464,00.

Finanziamento a carico dei capitoli di bilancio n. 7302, p.g. 1, del Ministero dell'interno e n. 7261 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

La documentazione pervenuta non è esaustiva riguardo alle motivazioni, ai sensi dell'art. 53, comma 2, del D.Lgs. 163/2006, in ordine alle esigenze tecniche, organizzative ed economiche di un appalto comprendente la progettazione esecutiva.

Si rileva, inoltre, che l'appalto rientra nella diversa formulazione dell'art. 17 del D.Lgs. 163/2006 introdotta, a decorrere dal 15 gennaio 2012, dal comma 3 dell'art. 33 del D.Lgs. 15 novembre 2011, n. 208, e con l'applicabilità prevista dall'art. 34 dello stesso D.Lgs. n. 208; infatti, la lettera d'invito reca la data del 9 ottobre 2012, pertanto doveva essere emesso un idoneo provvedimento⁸⁰ nel quale fossero motivate ed individuate le speciali misure di sicurezza da adottare.

Con successiva nota⁸¹ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato si rimetteva alle considerazioni già espresse nelle controdeduzioni sopra illustrate.

6) manutenzione straordinaria dell'immobile destinato a nuova sede della Direzione investigativa antimafia (D.I.A.) a Genova

Amministrazione usuaria: Ministero dell'interno

Verbale di gara informale del 30/10/2012; ribasso aggiudicato del 35,73%.

Contratto rep. n. 806 del 20/12/2012; importo netto per lavori a misura € 110.549,69.

Finanziamento a carico del capitolo di bilancio n. 2671 del Ministero dell'interno.

⁸⁰ Il provvedimento pervenuto della Direzione centrale per le risorse logistiche e strumentali del Ministero dell'interno, in data 5/10/2012, si limita a confermare le misure di sicurezza già disposte con una dichiarazione del 5/10/2006.

⁸¹ Prot. n.8067 del 12 settembre 2014 inviata al proprio Ministero e a questa Sezione di controllo.

Tempo utile: giorni sessanta decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Si rileva che l'appalto rientra nella diversa formulazione dell'art. 17 del D.Lgs. 163/2006 introdotta, a decorrere dal 15 gennaio 2012, dal comma 3 dell'art. 33 del D.Lgs. 15 novembre 2011, n. 208, e con l'applicabilità prevista dall'art. 34 dello stesso D.Lgs. n. 208; infatti, la lettera d'invito reca la data del 22 ottobre 2012, pertanto il provvedimento prot. n. 36654/2012 del Prefetto di Genova doveva non solo motivare ma anche individuare le speciali misure di sicurezza da adottare.

STIPULAZIONI DEL 2013

SEDE DI MILANO

1) progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di adeguamento funzionale e rimessa a norma della caserma dei Carabinieri "Montebello" a Milano – I atto aggiuntivo

Amministrazione usuaria: Arma dei Carabinieri

Contratto rep. n. 5976 del 26/7/2012: importo netto lavori a corpo € 31.945.176,14; importo progettazione esecutiva € 928.000,00. Ribasso conseguito sull'importo dei lavori: 11,400%.

Capitolo di spesa n. 7341 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Le misure di sicurezza furono autorizzate con nota del comando dei Carabinieri per la Regione Lombardia dell'anno 2003, emessa sulla base della previgente normativa (art. 82 del D.P.R. 554/1999) e adducendo motivazioni che appaiono convenzionali in quanto ricondotte ai compiti istituzionali di mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica.

L'Arma dei Carabinieri, con note del 5/6/2012 e dell'1/12/2012, "ha formulato richieste integrative e modificative in ordine di priorità e funzionalità logistiche, indicando altresì le attività progettuali e realizzative ritenute stralciabili nell'ottica di una contrazione dei costi complessivi".

Con l'atto aggiuntivo riduttivo rep. n. 6038 del 29/4/2013, di recepimento delle varianti richieste, l'importo dell'appalto è diminuito a € 30.088.516,95 (ossia del 5,812%) e, ai sensi dell'art. 162, comma 1, del D.P.R. 207/2010, nulla spetta all'esecutore a titolo di indennizzo⁸². Dal negozio stipulato si apprende però anche del notevole incremento, privo di qualsivoglia indicazione o chiarimento, degli oneri di sicurezza da € 981.480,03 a € 1.447.020,33 (+47,432%), e dell'aumento degli oneri di progettazione esecutiva da € 928.000,00 a € 1.128.000,00 (+21,552%), per una maggiore spesa complessiva di € 665.540,30.

⁸² Si riporta il testo della norma citata: "1. Indipendentemente dalle ipotesi previste dall'articolo 132 del codice, la stazione appaltante può sempre ordinare l'esecuzione dei lavori in misura inferiore rispetto a quanto previsto nel contratto, nel limite di un quinto dell'importo di contratto come determinato ai sensi dell'articolo 161, comma 4, del presente regolamento, e senza che nulla spetti all'esecutore a titolo di indennizzo".

2) opere complementari connesse alla messa in sicurezza della caserma dei Carabinieri a Sarezzo (Brescia)

Amministrazione usuaria: Arma dei Carabinieri

Con contratto rep. n. 5205/2007 fu affidata la costruzione della nuova caserma dei Carabinieri a Sarezzo (Brescia), per l'importo netto di € 1.107.320,13, ad impresa poi acquisita da altra Società che, però, ha eseguito solo in parte i lavori e ha infine abbandonato il cantiere, con conseguente risoluzione del contratto nel 2010⁸³.

Dopo gara informale del 2011, è stato stipulato un nuovo contratto, rep. n. 5966 del 13/6/2012⁸⁴, per la realizzazione della caserma; di questo appalto è stato indicato il ribasso conseguito (11,28%) e l'importo del quadro economico riepilogativo (€ 1.700.000,00), ma non l'importo netto dei lavori affidati.

Con il contratto rep. n. 6039 del 7/5/2013 vengono affidati, alla medesima impresa incaricata dei lavori principali, le opere complementari "connesse alla messa in sicurezza della caserma", che si sono rese necessarie "al fine di completare l'intera area esterna, all'interno della recinzione". Importo netto dei lavori a misura € 79.985,00; ribasso conseguito del 12,00%.

Capitolo di spesa n. 7341 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Riguardo all'intervento complementare in oggetto, non si ritiene che sussista il requisito della circostanza impreveduta per l'applicazione della procedura negoziata, di cui all'art. 57, comma 5, lettera a), del D.Lgs. 163/2006, nei riguardi dell'operatore economico che esegue l'opera principale.

Circa le misure di sicurezza, va detto che furono a suo tempo autorizzate con una nota del comando dei Carabinieri per la regione Lombardia dell'anno 2005 che però non contiene motivazioni al riguardo.

Con successiva nota⁸⁵ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato si rimetteva alle considerazioni già espresse nelle controdeduzioni sopra illustrate.

3) progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di adeguamento funzionale e rimessa a norma della caserma dei Carabinieri "Montebello" a Milano – II atto aggiuntivo

Amministrazione usuaria: Arma dei Carabinieri

Contratto rep. n. 5976 del 26/7/2012: importo netto lavori € 31.945.176,14; oneri progettazione esecutiva € 928.000,00; oneri di sicurezza € 981.480,03.

⁸³ Nel decreto provveditoriale prot. n. 4577 del 16/5/2013, in cui è stata riepilogata la vicenda dell'appalto originario, non è precisato se sono stati effettuati pagamenti per i lavori eseguiti.

⁸⁴ Tale negozio non risulta pervenuto alla Corte.

⁸⁵ Prot. n.8067 del 12 settembre 2014 inviata al proprio Ministero e a questa Sezione di controllo.

Primo atto aggiuntivo rep. n. 6038 del 29/4/2013, riduttivo dell'importo netto delle opere a € 30.088.516,95.

Secondo atto aggiuntivo rep. n. 6067 del 18/7/2013: importo netto lavori € 1.020.968,57 (+3,393% rispetto al nuovo ammontare delle opere); importo progettazione esecutiva € 108.377,00; importo oneri di sicurezza € 47.813,76.

Capitolo di spesa n. 7341 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Si deve anzitutto osservare che dal secondo atto aggiuntivo non si evince l'oggetto delle varianti sottoscritte. Queste ultime, peraltro, scaturiscono da sopraggiunte indicazioni dell'Arma dei Carabinieri che con nota n. 908/80-34-2007 in data 22/4/2013 ha manifestato "l'esigenza di apportare alcuni adeguamenti al progetto", e con nota n. 901/80-39-2007 in data 21/6/2013 "ha formulato nuove richieste volte a ridurre l'impegno finanziario dell'opera al fine di razionalizzare le risorse rimodulando il contenuto della citata nota n. 908/80-34-2007".

Va tuttavia evidenziato che le esigenze di volta in volta espresse dall'Arma nell'ottica di una contrazione dei costi, sebbene abbiano determinato con i due atti aggiuntivi una riduzione dell'importo dei lavori di € 835.690,62, hanno anche comportato un aumento degli oneri di progettazione esecutiva di € 308.377,00 e un aumento degli oneri di sicurezza di € 513.354,06, generando economie finali di soli € 13.959,56 rispetto al contratto principale; d'altra parte, non risultano indicazioni in ordine ai motivi dell'incremento, assai rilevante, di entrambe le dette tipologie di oneri.

Riguardo alle misure di sicurezza, esse furono autorizzate, come già sopra rilevato, con nota del Comando dei Carabinieri per la regione Lombardia dell'anno 2003, emessa sulla base della previgente normativa (art. 82 del D.P.R. 554/1999) e adducendo motivazioni che appaiono convenzionali, in quanto ricondotte ai compiti istituzionali di mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica.

4) bonifica dell'area "ex poligono di tiro" di piazzale Accursio a Milano per la realizzazione del nuovo complesso consolare degli Stati Uniti d'America - I atto aggiuntivo

Amministrazione usuaria: Agenzia del demanio

Convenzione n. 60 del 29/7/2011 con la quale il Provveditorato ha assunto l'incarico di stazione appaltante per i lavori di cui all'oggetto, propedeutici alla sottoscrizione dell'atto definitivo di trasferimento della proprietà del compendio immobiliare agli Stati Uniti d'America.

Contratto rep. n. 6011 del 17/12/2012: importo netto € 1.169.627,13; ribasso conseguito dell'11,20%. Finanziamento a carico del capitolo di spesa n. 7754 del Ministero dell'economia e delle finanze. Sono presenti i codici CUP e CIG.

Atto aggiuntivo rep. n. 6051 del 10/6/2013 per l'importo netto di € 219.784,07, dovuto allo "smaltimento sia di maggiori quantità di materiale di riporto sia di terreni contaminati da

lastre di eternit contenenti amianto”.

Riguardo all'atto aggiuntivo in esame, l'incremento di spesa determinato dalle varianti è del 18,791%, quindi ben oltre il limite del 5% posto dall'articolo 132, comma 3, del D.Lgs. 163/2006; inoltre, considerate le caratteristiche dell'appalto, non possono ritenersi sussistenti le circostanze sopravvenute ed imprevedibili richieste dalla norma appena citata per l'ammissibilità dei maggiori costi.

Come già evidenziato nella parte dedicata alle stipulazioni del 2012, l'appalto rientra nella diversa formulazione dell'art. 17 del D.Lgs. 163/2006 introdotta, a decorrere dal 15 gennaio 2012, dal comma 3 dell'art. 33 del D.Lgs. 15 novembre 2011, n. 208, e con l'applicabilità prevista dall'art. 34 dello stesso D.Lgs. n. 208, pertanto doveva essere emesso il previsto provvedimento nel quale fossero motivate ed individuate le misure di sicurezza da adottare.

Con successiva nota⁸⁶ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato si rimetteva alle considerazioni già espresse nelle controdeduzioni sopra illustrate per l'atto del 2012. Inoltre affermava che la variante dovesse ritenersi autorizzata in base alla lettera c) del primo comma dell'art.132 del d.lgs. 163/2006.

5) lavori di ristrutturazione per la nuova sede del Call Center Laico 112 NUE (Numero Unico Europeo) in via Spalto San Marco (presso caserma San Gaetano) a Brescia

Amministrazione usuaria: Ministero dell'interno

A seguito di gara informale⁸⁷ risultava vincitrice l'offerta di ribasso del 43,10% poi "ritenuta non congrua", con conseguente successiva riaggiudicazione dell'appalto al ribasso del 24,50%⁸⁸.

Contratto rep. n. 6050 del 10/6/2013: importo netto € 762.676,18 a carico del capitolo di spesa n. 7411 del Ministero dell'interno; presenti i codici CUP e CIG. Va però segnalato che il contratto è stato stipulato a misura, mentre l'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 163/2006 prevede tale facoltà soltanto per interventi "di sola esecuzione di importo inferiore a 500.000 euro"⁸⁹.

Con decreto del Prefetto di Brescia prot. n. 23850 del 9/10/2012 è stata autorizzata l'esecuzione delle opere con speciali misure di sicurezza, "considerato che l'immobile di cui si tratta dovrà essere dotato di strutture ed impianti di elevato grado tecnologico e di sicurezza, attese anche le particolari caratteristiche e funzioni dell'organismo in questione". Al riguardo si osserva che l'appalto rientra nella diversa formulazione dell'art. 17 del D.Lgs. 163/2006 introdotta, a decorrere dal 15 gennaio 2012, dal comma 3 dell'art. 33 del D.Lgs. 15 novembre 2011, n. 208, pertanto il provvedimento doveva non solo motivare ma anche individuare le

⁸⁶ Prot. n.8067 del 12 settembre 2014 inviata al proprio Ministero e a questa Sezione di controllo.

⁸⁷ Verbale rep. n. 6000 del 16/11/2012 non allegato.

⁸⁸ Verbale rep. n. 6026 del 31/1/2013 non allegato.

⁸⁹ Peraltro, dal decreto della Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale n. 600/C/PS/9715.28/1.83884.9472 dell'1/8/2013 si apprende che si è ricorso a professionista esterno per "supporto alla progettazione definitiva/esecutiva" e ad altra Società per "supporto tecnologico di natura edile", contratti che non risultano pervenuti a questa Corte.

misure di sicurezza da adottare.

6) lavori di adeguamento al D.Lgs. 626/1994⁹⁰ del Palazzo di Giustizia di Milano (3° atto aggiuntivo)

Amministrazione usuaria: Ministero della giustizia

Contratto iniziale rep. n. 5206 del 19/3/2007 per l'importo netto di € 7.534.395,77; ribasso conseguito del 13,69%.

Finanziamento a carico del capitolo di spesa n. 7200/2 del Ministero della giustizia.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Con il terzo atto aggiuntivo, rep. n. 6081 del 18/9/2013, l'importo delle opere è diminuito a € 13.741.549,37, pari ad una minore spesa di € 1.220,28 risultante da "variazioni qualitative delle lavorazioni, per sviluppi tecnici delle caratteristiche di alcuni impianti e della metodologia della messa a disposizione delle aree d'intervento, a fronte della riduzione di altre".

Devesi tuttavia segnalare che con i due precedenti atti aggiuntivi, rep. n. 5423/2008 e rep. n. 5587/2009, l'importo dell'appalto ha registrato un considerevole aumento complessivo di € 6.208.373,88, pari ad incremento dell'82,400% rispetto al contratto iniziale.

Riguardo alle misure di sicurezza, esse furono richieste con nota della Presidenza della Corte d'Appello di Milano in data 22/6/2004, emessa sulla base della previgente normativa (legge 109/1994 e D.P.R. 554/1999) e motivata dall'opportunità di tali misure "attesa la particolare congiuntura".

Con successiva nota⁹¹ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato si rimetteva alle considerazioni già espresse nelle controdeduzioni sopra illustrate.

7) realizzazione di un nuovo fabbricato per le lavorazioni dei detenuti (progetto regionale "RAEE nelle carceri") all'interno della Casa di reclusione di Bollate (Milano)

Amministrazione usuaria: Ministero della giustizia

Contratto rep. n. 6103 del 5/11/2013 per l'importo netto di € 1.512.216,84; ribasso conseguito del 25,69%. Sono presenti i codici CUP e CIG.

Finanziamento a carico della regione Lombardia e del Ministero della giustizia.

Non sono stati trasmessi gli atti della gara esperita il 15/7/2013 e il provvedimento con il quale, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 163/2006, dovevano essere motivate ed indicate le misure di sicurezza da adottare. A questo ultimo riguardo, la convenzione⁹² tra il Provveditorato e l'ente usuario (rappresentato dal Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria della

⁹⁰ In materia di "miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro". Il decreto è stato abrogato dall'art. 304 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, con i limiti e la decorrenza ivi previsti.

⁹¹ Prot. n.8067 del 12 settembre 2014 inviata al proprio Ministero e a questa Sezione di controllo.

⁹² Atto del 27/4/2010 e atto di rettifica del 13/7/2010.

Lombardia) ha previsto per l'opera l'esecuzione con tali misure considerata la sua "collocazione all'interno del muro di cinta della Casa di reclusione di Milano-Bollate, in un'area ad elevata sensibilità dal punto di vista della sicurezza carceraria".

8) adeguamento e messa a norma della caserma "Cinque Giornate" della Guardia di finanza a Milano

Amministrazione usuaria: Guardia di finanza

Contratto rep. n. 6117 del 26/11/2013 per lavori a misura dell'importo netto di € 147.759,31; ribasso conseguito del 7,29%. Sono presenti i codici CUP e CIG.

Finanziamento a carico della Guardia di finanza.

Non sono stati trasmessi gli atti della gara esperita il 12/10/2012 e il provvedimento con il quale, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 163/2006, dovevano essere motivate ed indicate le misure di sicurezza da adottare.

9) adeguamento e messa a norma della mensa delle caserme della Guardia di finanza a Como, Albate e Ponte Chiasso

Amministrazione usuaria: Guardia di finanza

Contratto rep. n. 6071 del 24/7/2013 per lavori a misura dell'importo netto di € 250.771,97; ribasso conseguito del 23,12%. Sono presenti i codici CUP e CIG.

Finanziamento a carico della Guardia di finanza.

Non sono stati trasmessi gli atti della gara esperita il 12/10/2012 e il provvedimento con il quale, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 163/2006, dovevano essere motivate ed indicate le misure di sicurezza da adottare.

10) messa in sicurezza dell'area pertinenziale esterna e completamento del 1° lotto funzionale per la nuova caserma dei Carabinieri a Pontoglio (Brescia)

Amministrazione usuaria: Arma dei Carabinieri

Contratto rep. n. 6074 del 26/7/2013 per lavori a corpo dell'importo netto di € 161.255,95; ribasso conseguito del 5,17%. Sono presenti i codici CUP e CIG.

Finanziamento a carico del capitolo di spesa n. 7341 del Ministero infrastrutture e trasporti.

Dal decreto provveditoriale prot. n. 7486 dell'1/8/2013 si apprende che i lavori in oggetto scaturiscono dalla sentenza di fallimento n. 21/2011, pronunciata dal Tribunale di Voghera, dell'impresa aggiudicataria delle opere del 1° stralcio, e che pertanto è stato risolto il relativo contratto rep. n. 5337 del 23/4/2008. Inoltre, lo stesso decreto riferisce che lo stato di consistenza dei lavori eseguiti dalla precedente società ammonta a netti € 954.109,82, a fronte di € 1.175.800,00 (+ IVA al 10%) pagati con l'8° stato di avanzamento delle lavorazioni, e che

quindi risulta a credito del Provveditorato la differenza di € 221.690,18.

Per quanto riguarda il nuovo contratto stipulato, non sono stati trasmessi gli atti della gara esperita il 19/3/2013 e il provvedimento con il quale, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 163/2006, dovevano essere motivate ed indicate le misure di sicurezza da adottare.

11) progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di straordinaria manutenzione dell'immobile sito in piazza XI Febbraio n. 9 a Lecco, da adibire a sede della Prefettura e ad alloggio di servizio (1° atto aggiuntivo)

Amministrazione usuaria: Ministero dell'interno

Contratto iniziale rep. n. 5537 del 25/9/2009: importo netto lavori € 1.646.866,00; oneri progettazione esecutiva € 93.000,00. Ribasso conseguito sull'importo dei lavori: 34,70%.

Finanziamento a carico del capitolo di spesa n. 7613 del Ministero dell'interno.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Con l'atto aggiuntivo in esame, rep. n. 6068 del 18/7/2013, l'importo delle opere è aumentato di € 777.126,19, pari ad un incremento del 47,19% rispetto al contratto iniziale. Le varianti sono state richieste nel 2011 dalla Prefettura di Lecco in quanto "necessarie alla funzionalità e alla sicurezza dell'immobile" ("in particolare lavori riguardanti il settore telefonico, il settore radio ed il settore sicurezza"). Va osservato però che l'incremento di spesa supera di quasi dieci volte il limite del 5% posto dall'articolo 132, comma 3, del D.Lgs. 163/2006, e che non possono ritenersi sussistenti le circostanze sopravvenute ed imprevedibili richieste dalla norma appena citata per l'ammissibilità dei maggiori costi. Anche gli oneri di sicurezza subiscono un consistente aumento, da 78.000,00 a 114.806,79 euro, pari ad un maggiore importo di € 36.806,79 che, peraltro, risulta ottenibile applicando lo stesso incremento percentuale della spesa per le varianti.

Riguardo al contratto iniziale, si ritiene opportuno segnalare che anche gli oneri per la progettazione esecutiva (€ 93.000,00) dovevano essere sottoposti a ribasso d'asta, cioè sulla base delle modifiche a suo tempo apportate al D.Lgs. 163/2006 dal D.Lgs. 113/2007.

Per quanto attiene al provvedimento previsto dall'art. 17 del D.Lgs. 163/2006, il Prefetto di Lecco con nota dell'1/12/2008 richiedeva l'applicazione di speciali misure di sicurezza "in relazione alle specifiche attività istituzionali che si svolgeranno nei nuovi locali (Ufficio di Gabinetto, Servizio Cifra, ecc.)", motivazioni che, in verità, appaiono piuttosto generiche e ricorrenti.

Con successiva nota⁹³ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Ministero dell'Interno faceva pervenire la precisazione da parte della Prefettura di Lecco che, la dichiarazione (allegata) di opera necessitante particolari misure di sicurezza era stata formulata dal Prefetto pro-tempore "*tenendo conto delle specifiche attività istituzionali svolte dalla Prefettura nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto e dell'Ufficio Cifra che richiedono*

⁹³ Prot. n. 13881 dell'8 agosto 2014 della Prefettura di Lecco indirizzata al proprio Ministero e proseguita a questa Corte.

speciali misure di sicurezza". Circa la variante in corso d'opera se ne dichiarava la necessità "per adeguare il progetto all'effettivo utilizzo del bene prevedendo misure di sicurezza passiva, interventi per il contenimento dei consumi energetici nonché le verifiche di staticità richieste dalla normativa antisismica".

12) lavori di adeguamento al D.Lgs. 626/1994⁹⁴ del Palazzo di Giustizia di Milano (1° atto aggiuntivo)

Amministrazione usuaria: Ministero della giustizia

Contratto iniziale rep. n. 5868 del 28/10/2011 per l'importo netto di € 1.388.834,31; ribasso conseguito del 31,17%.

Finanziamento a carico del capitolo di spesa n. 7200/2 del Ministero della giustizia.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Con il primo atto aggiuntivo in esame, rep. n. 6102 del 4/11/2013, l'importo delle opere è diminuito a € 1.252.221,20 in quanto "durante il corso dei lavori si sono rese necessarie opere originariamente non prevedibili ed altre per adeguamenti alle recenti normative, contestualmente alla riduzione di lavori non più eseguibili per indisponibilità di spazi". Anche gli oneri di sicurezza subiscono una diminuzione, da 62.405,40 a 56.266,87 euro, pari ad un minore importo di € 6.138,53 che, peraltro, risulta ottenibile applicando lo stesso decremento percentuale della spesa per le lavorazioni (-9,837%).

Riguardo alle misure di sicurezza, esse furono richieste con nota della Presidenza della Corte d'Appello di Milano in data 22/6/2004, emessa sulla base della previgente normativa (legge 109/1994 e D.P.R. 554/1999) e motivata dall'opportunità di tali misure *"attesa la particolare congiuntura"*.

13) costruzione di un'aula giudiziaria e di archivi giudiziari presso la Casa di reclusione di Milano-Opera (2° atto aggiuntivo)

Amministrazione usuaria: Ministero della giustizia

Contratto iniziale rep. n. 5502 dell'8/6/2009 per l'importo netto di € 2.078.866,69; ribasso conseguito del 29,99%.

Finanziamento a carico del capitolo di spesa n. 7200/1 del Ministero della giustizia.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Con il secondo atto aggiuntivo in esame, rep. n. 6087 del 7/10/2013, l'importo delle opere è diminuito da € 2.872.923,41 a € 2.872.861,47, con un minore importo di € 61,94 scaturito da "sopraggiunte circostanze tecnico/ambientali nonché esigenze manutentive tali da determinare la

⁹⁴ In materia di "miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro". Il decreto è stato abrogato dall'art. 304 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, con i limiti e la decorrenza ivi previsti.

necessità di aggiornare il progetto". Diminuzione di € 5,56 per gli oneri di sicurezza.

Riguardo al provvedimento di sicurezza da emettere ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 163/2006, è stata trasmessa una nota della Presidenza della Corte d'Appello di Milano in data 29/11/2007 con la quale si richiedeva il possesso del N.O.S. (nulla osta di sicurezza) alle imprese partecipanti alla gara.

14) costruzione di un'aula giudiziaria e di archivi giudiziari presso la Casa di reclusione di Milano-Opera (1° atto aggiuntivo)

Amministrazione usuaria: Ministero della giustizia

Contratto iniziale rep. n. 5502 dell'8/6/2009 per l'importo netto di € 2.078.866,69; ribasso conseguito del 29,99%.

Finanziamento a carico del capitolo di spesa n. 7200/1 del Ministero della giustizia.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Con il primo atto aggiuntivo in esame, rep. n. 6049 del 10/6/2013, l'importo delle opere è aumentato da € 2.078.866,69 a € 2.872.923,41, con un maggiore importo di € 794.056,72 dovuto "sia a circostanze impreviste, sia ad esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari, oltre che per aderire a specifiche richieste di tipo complementare ai lavori in attuazione, e/o formulate dall'Ente usuario in ragione della destinazione e specificità dei beni oggetto dell'appalto"⁹⁵. In proposito, si riscontra che l'incremento di spesa, pari al 38,197% rispetto al contratto iniziale, supera ampiamente il limite del 5% posto dall'articolo 132, comma 3, del D.Lgs. 163/2006, indipendentemente dalle motivazioni addotte sulle quali, peraltro, non è possibile formulare valutazioni in mancanza di maggiori dettagli.

Riguardo al provvedimento di sicurezza da emettere ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 163/2006, è stata trasmessa una nota della Presidenza della Corte d'Appello di Milano in data 29/11/2007 con la quale si prescriveva il possesso del N.O.S. (nulla osta di sicurezza) da parte delle imprese partecipanti alla gara.

15) adeguamento e messa a norma della mensa della caserma della Guardia di finanza a Sondrio-Passo del Foscagno

Amministrazione usuaria: Guardia di finanza

Contratto rep. n. 6058 dell'1/7/2013 per l'importo netto di € 77.334,85.

Verbale di gara del 12/10/2012 (non allegato); ribasso conseguito del 2,85%.

Finanziamento a carico della Guardia di finanza.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 163/2006 doveva essere emesso un idoneo provvedimento

⁹⁵ Tali sono le motivazioni recate dal decreto provveditoriale prot. n. 5941 del 24/6/2013.

nel quale fossero motivate ed indicate le misure di sicurezza da adottare⁹⁶, in quanto l'appalto rientra nella diversa formulazione dell'art. 17 del D.Lgs. 163/2006 introdotta, a decorrere dal 15 gennaio 2012, dal comma 3 dell'art. 33 del D.Lgs. 15 novembre 2011, n. 208. Si ritiene, comunque, che sussistano alcune perplessità riguardo alla necessità del ricorso alla procedura prevista dall'art. 17 citato, in relazione sia all'oggetto dell'intervento che alla per la localizzazione della struttura.

Con successiva nota⁹⁷ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato si rimetteva alle considerazioni già espresse nelle controdeduzioni sopra illustrate per gli interventi qui considerati ed indicati con i numeri da 7) a 15).

SEDE DI GENOVA

1) progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di ripristino e manutenzione straordinaria dei locali sede dell'Ufficio della Polizia di frontiera presso gli scali marittimo ed aereo a Genova-Ponte dei Mille – (contratto e atto di sottomissione)

Amministrazione usuaria: Polizia di Stato

Contratto rep. n. 4579 del 16/1/2013 per l'importo netto dei lavori di € 324.719,21; oneri progettazione esecutiva € 11.905,60.

Verbale di gara del 31/10/2012; ribasso conseguito del 25,59%.

Finanziamento a carico del capitolo di bilancio n. 7261 del Ministero infrastrutture e trasporti.

Atto di sottomissione rep. n. 957 del 30/10/2013 per l'importo netto dei lavori di € 16.019,52, pari ad una maggiore spesa del 4,933% rispetto al contratto principale.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 163/2006 doveva essere emesso un idoneo provvedimento nel quale fossero motivate ed indicate⁹⁸, in quanto l'appalto rientra nella diversa formulazione dell'art. 17 del D.Lgs. 163/2006 introdotta, a decorrere dal 15 gennaio 2012, dal comma 3 dell'art. 33 del D.Lgs. 15 novembre 2011, n. 208.

La documentazione pervenuta, inoltre, non reca motivazioni, ai sensi dell'art. 53, comma 2, del D.Lgs. 163/2006, in ordine alle esigenze tecniche, organizzative ed economiche di un appalto comprendente la progettazione esecutiva.

Riguardo all'atto di sottomissione, non sembra sufficientemente dimostrata la sussistenza delle circostanze sopravvenute ed imprevedibili richieste dall'art. 132, comma 3, del D.Lgs. 163/2006 per l'ammissibilità delle nuove lavorazioni, scaturite dalla "necessità di eseguire le

⁹⁶ Peraltro, il provvedimento trasmesso a questa Corte del Comandante generale della Guardia di finanza, emesso in data 13/12/2004 e attestante la necessità delle misure di sicurezza, non reca riferimenti all'appalto in questione.

⁹⁷ Prot. n.8067 del 12 settembre 2014 inviata al proprio Ministero e a questa Sezione di controllo.

⁹⁸ Il provvedimento pervenuto del dirigente dell'Ufficio della Polizia di frontiera, in data 20/5/2011, motiva le misure di sicurezza con la circostanza che le opere "interessano aree classificate ai fini della tutela del segreto di Stato ed altre aree soggette a speciali misure di sicurezza".

operazioni di ripristino e manutenzione dei locali in due fasi per motivi logistici ed operativi". Ulteriori perplessità residuano anche dal punto di vista procedurale, in quanto il progetto esecutivo è stato "redatto nel mese di maggio 2013" sulla base di una richiesta dell'Ente usuario n. 217/fr datata 31/5/2013.

2) progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di completamento dell'ampliamento del Comando provinciale dei Vigili del fuoco a Savona – 1° lotto –(atto di sottomissione)

Amministrazione usuaria: Vigili del fuoco

Contratto rep. n. 4576 del 13/12/2012: importo netto lavori € 2.558.824,53; oneri progettazione esecutiva € 22.464,00; ribasso aggiudicato del 25,12%.

Finanziamento a carico del capitolo di bilancio n. 7302 del Ministero dell'interno.

Atto di sottomissione rep. n. 964 del 14/11/2013, per l'importo netto lavori di € 134.450,96.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Riguardo all'atto di sottomissione, non sembra dimostrata la sussistenza delle circostanze sopravvenute ed imprevedibili richieste dall'art. 132, comma 3, del D.Lgs. 163/2006 per l'ammissibilità delle nuove lavorazioni, scaturite da "opere aggiuntive classificate come migliorie funzionali" che, peraltro, comportano un aumento di spesa del 5,254% rispetto al contratto principale, quindi oltre il limite del 5% posto dalla norma citata.

Inoltre, come già sopra rilevato nella parte dedicata alle stipulazioni del 2012, l'appalto rientra nella diversa formulazione dell'art. 17 del D.Lgs. 163/2006 introdotta, a decorrere dal 15 gennaio 2012, dal comma 3 dell'art. 33 del D.Lgs. 15 novembre 2011, n. 208, pertanto doveva essere emesso un idoneo provvedimento nel quale fossero motivate ed individuate le speciali misure di sicurezza da adottare.

Quanto a questi due interventi relativi all'anno 2013, il Provveditorato, con successiva nota⁹⁹ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, si rimetteva alle considerazioni già espresse nelle controdeduzioni sopra illustrate.

- PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OO.PP. PER VENETO, TRENTINO ALTO ADIGE, FRIULI VENEZIA GIULIA

SEDE DI VENEZIA

1) costruzione della nuova Questura e sezione di Polizia stradale nonché palazzina alloggi a Rovigo (atto aggiuntivo)

Amministrazione usuaria: Polizia di Stato

⁹⁹ Prot. n.8067 del 12 settembre 2014 inviata al proprio Ministero e a questa Sezione di controllo.

Contratto iniziale (1° stralcio esecutivo) rep. n. 8483 del 15/2/2011: importo netto lavori € 6.212.200,00; ribasso conseguito 12,55%. Oneri della sicurezza € 200.000,00. Oneri progettazione, accessori e redazione piano sicurezza e coordinamento € 478.544,26 (ribasso conseguito del 15,33%).

Nel 2013 è stato stipulato un atto aggiuntivo, rep. n. 8611 dell'8/4/2013, per le varianti e il 2° stralcio esecutivo: importo netto lavori delle varianti € 547.085,24; importo netto lavori del 2° stralcio € 5.090.357,46.

Finanziamenti di bilancio: capitolo n. 7341 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e capitolo n. 7405 del Ministero dell'interno.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Riguardo alle misure di sicurezza, esse furono autorizzate con decreto del Prefetto di Rovigo del 2008 in considerazione della "delicatezza dei compiti istituzionali" e disponendo che fosse "accertata l'affidabilità del personale preposto per il quale, peraltro, non è necessario il possesso dell'apposita abilitazione" di sicurezza.

Per quanto attiene al primo stralcio di lavori, le varianti sono motivate dalla "necessità di provvedere ad una serie di interventi correttivi per sopraggiunte necessità logistiche distributive e per una attualizzazione della parte impiantistica". Al riguardo, si osserva che l'incremento di spesa determinato dalle nuove lavorazioni è dell' 8,807%, quindi oltre il limite del 5% posto dall'articolo 132, comma 3, del D.Lgs. 163/2006 e che le motivazioni addotte mal si conciliano con le " circostanze sopravvenute ed imprevedibili" richieste dalla norma appena citata per l'ammissibilità dei maggiori costi.

Si apprende, altresì, dalla nota del Prefetto di Rovigo in data 12/9/2008 che il Provveditorato, sulla base del protocollo d'intesa ivi citato del 17/3/2008, ha assunto il compito di "curare la progettazione e la realizzazione della nuova Questura e Sezione Polstrada di Rovigo". Dagli atti pervenuti si evince, invece, che tutta la progettazione è stata affidata a soggetti esterni con pagamento dei relativi, anche cospicui, oneri (progettazione preliminare € 277.001,98, definitiva € 344.154,58, esecutiva € 478.544,26).

Con successiva nota¹⁰⁰ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato precisava che l'incremento della variante "deve riferirsi non all'importo di € 6.212.200,00 bensì all'importo complessivo dei lavori pari ad € 11.302.557,46 come si evince a pagina n.3 del Contratto di appalto Rep.N.8466 dd.03.12.2010 (...)".

Sul punto, si rileva in contrario avviso che l'atto aggiuntivo rep. 8611, recante l'importo della variante fa correttamente riferimento al contratto rep.8483 (e non già all'atto rep.n.8466 indicato erroneamente come contratto: trattasi in realtà di verbale di gara). Tale contratto, rep.8483 reca a pag.7 l'importo di lavori pari a € 6.212.200,00 e l'atto aggiuntivo rep.8611 testualmente si riferisce in epigrafe (pag.1) proprio al contratto rep.8493.

¹⁰⁰ Prot. s./n. del 12 settembre 2014 inviata a questa Sezione di controllo.

2) ristrutturazione ex caserma "Giuseppe Toigo" da adibire a Comando provinciale dei Vigili del fuoco a Belluno

Amministrazione usuaria: Vigili del fuoco.

Circa gli atti ricevuti va segnalato che:

- non è stato trasmesso il contratto;
- dal verbale di gara rep. n. 8625 del 30/7/2013 non si evince il rispetto della previsione di cui all'art. 17, comma 4, del D.Lgs. 163/2006 per quanto concerne l'invito a presentare offerte rivolto ad "almeno cinque operatori economici";
- non emergono le motivazioni in ordine alle esigenze tecniche, organizzative ed economiche di un appalto comprendente la progettazione definitiva ed esecutiva¹⁰¹, ai sensi dell'art. 53, comma 2, del D.Lgs. 163/2006.

Devesi osservare che l'appalto rientra nella diversa formulazione dell'art. 17 del D.Lgs. 163/2006 introdotta, a decorrere dal 15 gennaio 2012, dal comma 3 dell'art. 33 del D.Lgs. 15 novembre 2011, n. 208¹⁰², pertanto doveva essere emesso un idoneo provvedimento nel quale fossero motivate ed individuate le speciali misure di sicurezza da adottare¹⁰³.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Sul punto, con successiva nota¹⁰⁴ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato trasmetteva il contratto Rep.8651 del 5 aprile duemilaquattordici, precisando altresì che erano stati invitati ad offrire quindici operatori economici.

3) progettazione esecutiva e realizzazione del nuovo Comando di tenenza della Guardia di finanza a Castelfranco Veneto (Treviso)

Amministrazione usuaria: Guardia di finanza.

Contratto rep. n. 8639 del 27/11/2013: importo netto lavori € 1.730.142,57; oneri progettazione definitiva ed esecutiva € 81.289,00¹⁰⁵; oneri per la sicurezza € 54.000,00; ribasso conseguito del 3,80%. Il contratto trova origine nell'accordo di programma, in data 15/11/2011 in cui la Guardia di finanza affida al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, tramite il Provveditorato interregionale territorialmente competente, l'intera gestione degli interventi da realizzarsi a favore del Corpo, finanziati dai capitoli di bilancio n. 7834/3 e 7850/3 del Ministero dell'economia e delle finanze.

L'appalto in oggetto rientra nella diversa formulazione dell'art. 17 del D.Lgs. 163/2006¹⁰⁶

¹⁰¹ I relativi corrispettivi devono essere indicati distintamente.

¹⁰² Il progetto preliminare redatto dal Provveditorato è del novembre 2012.

¹⁰³ Al riguardo è pervenuto a questa Corte un provvedimento in data 11/7/2002 il quale dà anche notizia dell'esistenza di un atto d'intesa (non allegato) tra il Ministero dell'interno e la Provincia di Belluno per i lavori in questione.

¹⁰⁴ Prot. s./n. del 12 settembre 2014 inviata a questa Sezione di controllo.

¹⁰⁵ Ai sensi dell'art. 53, comma 2, del D.Lgs. 163/2006, i corrispettivi delle progettazioni vanno indicati distintamente.

¹⁰⁶ Dal contratto si apprende che la determinazione all'espletamento della gara reca la data del 3/7/2012.

che è stata introdotta, a decorrere dal 15 gennaio 2012, dal comma 3 dell'art. 33 del D.Lgs. 15 novembre 2011, n. 208, e che prevede l'emissione di un provvedimento nel quale siano motivate ed individuate le speciali misure di sicurezza da adottare. Al riguardo, il Comando generale della Guardia di finanza in data 15/11/2011 ha disposto l'esecuzione delle opere con speciali misure di sicurezza considerati i "compiti istituzionali assolti dal Corpo", e richiedendo "il possesso, da parte degli operatori e degli incaricati nelle varie fasi del procedimento, dell'abilitazione di sicurezza"¹⁰⁷.

Si osserva che dagli atti ricevuti non emergono le motivazioni in ordine alle esigenze tecniche, organizzative ed economiche di un appalto comprendente la progettazione definitiva ed esecutiva, ai sensi dell'art. 53, comma 2, del D.Lgs. 163/2006.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

4) incarico professionale per le strutture in cemento armato del fabbricato n. 2 esistente e della nuova struttura interrata (garage) presso la "ex caserma Martini" da adibire a nuova sede del Comando provinciale della Guardia di finanza a Verona

Amministrazione usuaria: Guardia di finanza.

Contratto rep. n. 8607 dell'8/3/2013: oneri progettazione € 108.559,00; oneri per indagini e prove € 37.025,00; oneri per la sicurezza € 1.200,00; ribasso conseguito del 30,5%. Finanziamenti di bilancio: capitolo n. 7341 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Riguardo alle misure di sicurezza, esse furono autorizzate con decreto del Prefetto di Verona del 2009 per la ristrutturazione e l'adattamento dell'intero compendio demaniale denominato "caserma Martini", in considerazione della "delicatezza dei compiti istituzionali" e disponendo che fosse "accertata l'affidabilità del personale preposto il quale dovrà essere in possesso dell'apposita abilitazione" di sicurezza. Devesi in proposito notare che per appalti sostanzialmente simili e, precisamente, queste opere a Verona e quelle per la Polizia di Stato a Rovigo, i provvedimenti dei rispettivi Prefetti, oltre a basarsi su motivazioni ricorrenti, mostrano differenti giudizi in ordine all'opportunità del possesso, da parte del "personale preposto", dell'abilitazione di sicurezza, requisito che nel testo dell'art. 17 allora vigente era indicato come necessario¹⁰⁸.

Circa il contratto in esame, esso è stato stipulato per la redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo concernente la parte in cemento armato delle strutture in oggetto, procedendo a tale affidamento ai sensi degli artt. 17 e 91 del D.Lgs. 163/2006, "stante la mancanza di personale tecnico dell'Amministrazione"; va però evidenziato che non è stata fornita la relativa documentazione di gara e che l'articolo 90, comma 6, del D.Lgs. 163/2006, individua i

¹⁰⁷ Tale ultima indicazione nel nuovo testo dell'art. 17 è ora da limitare alle prestazioni contrattuali caratterizzate dalla trattazione di informazioni classificate segretissimo, segreto e riservatissimo.

¹⁰⁸ Si riportano i commi 3 e 6 della precedente formulazione dell'art. 17 del D.Lgs. 163/2006: "3. I contratti sono eseguiti da operatori economici in possesso, oltre che dei requisiti previsti dal presente codice, dell'abilitazione di sicurezza"; "6. Gli incaricati della progettazione, della direzione dell'esecuzione e del collaudo, qualora esterni all'amministrazione, devono essere in possesso dell'abilitazione di sicurezza".

casi in cui le amministrazioni aggiudicatrici possono ricorrere a soggetti esterni, casi che devono essere "accertati e certificati dal responsabile del procedimento".

Sono presenti i codici CUP e CIG.

5) incarico professionale per l'attività di coordinatore in materia di sicurezza e salute durante la ristrutturazione del fabbricato comando della "ex caserma Martini" da adibire a nuova sede del Comando provinciale della Guardia di finanza a Verona (atto aggiuntivo)

Amministrazione usuaria: Guardia di finanza.

Contratto originario d'incarico professionale rep. n. 8508 del 20/7/2011 per l'importo netto di € 64.315,91 (escluso CNPAIA 4% e IVA); ribasso conseguito del 25,6%.

Nel 2013 risulta stipulato un atto aggiuntivo, rep. n. 8608 dell'8/3/2013, per l'importo netto di € 7.716,30 (escluso CNPAIA 4% e IVA); ribasso conseguito del 25,6%. Finanziamenti di bilancio: capitolo n. 7341 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Devesi osservare che sia l'incarico professionale rep. n. 8508/2011 sia il collegato appalto dei lavori di cui al contratto rep. n. 8485 del 16/2/2011 e all'atto aggiuntivo rep. n. 8535 del 28/12/2011 non risultano trasmessi a questa Corte in quanto, come già segnalato nel referto sul 2011, il Provveditorato non fornì all'epoca alcun tipo di riscontro.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Con successiva nota¹⁰⁹ prodotta direttamente in sede di adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato, riferisce di avere inviato in precedenza le schede contrattuali di riepilogo, poi confluite nel referto per il 2012.

6) incarico professionale connesso ai lavori di ristrutturazione ed adeguamento della "caserma Gattinara", attuale sede della Questura, da destinare al Comando provinciale della Guardia di finanza a Rovigo

Amministrazione usuaria: Guardia di finanza.

Contratto rep. n. 8617 del 2/5/2013 per l'importo netto di € 120.346,20 (esclusi oneri previdenziali ed IVA); ribasso conseguito del 40%. Finanziamenti di bilancio: capitolo n. 7341 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Oggetto dell'incarico è la progettazione preliminare e definitiva degli aspetti architettonici, strutturali ed impiantistici, nonché attività accessorie e di assistenza ai fini dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento della "caserma Gattinara" a Rovigo. Per dette prestazioni professionali si è ricorso alla procedura di gara di cui all'art. 17 del D.Lgs. 163/2006 riguardo alla quale non sono stati trasmessi i relativi atti e il connesso provvedimento di sicurezza.

¹⁰⁹ Prot. n.9975 del 26 settembre 2014 indirizzata a questa Sezione di controllo.

Va inoltre evidenziato che l'articolo 90, comma 6, del D. lgs. 163/2006, individua i casi in cui le amministrazioni aggiudicatrici possono ricorrere a soggetti esterni, casi che devono essere "accertati e certificati dal responsabile del procedimento".

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Con successiva nota¹¹⁰ prodotta direttamente in sede di adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato, fornisce l'integrazione documentale richiesta.

SEDE COORDINATA DI TRIESTE

1) realizzazione di due palazzine da adibire a uffici e alloggi di servizio nel compendio della caserma della Guardia di finanza "Sante Laria" in località Case Sparse a Gorizia

Amministrazione usuaria: Guardia di finanza.

Contratto rep. n. 1194 del 18/4/2013: importo netto dei lavori a corpo € 2.951.659,70; ribasso conseguito del 7,77%.Verbale di gara rep. n. 8588/2012; lettera d'invito del 30/10/2012.

Dal verbale di gara si apprende che il progetto esecutivo è stato revisionato nel luglio 2012 da uno studio professionale. Dalla nota della Guardia di finanza di Trieste, Reparto tecnico, logistico e amministrativo, del 23/1/2012 emerge anche che "i progetti esistenti restano quasi invariati e le poche modifiche sono state concordate col citato tecnico del Genio civile (a parte gli adeguamenti strutturali e impiantistici per adeguare i fabbricati alle nuove norme antisismiche e di sicurezza), pertanto può darsi certamente inizio alle procedure di definitiva progettazione, affidamento ed esecuzione".

Con nota del Comando generale della Guardia di finanza del 15/11/2011, l'opera era stata dichiarata eseguibile con "speciali misure di sicurezza", "tenuto conto che, in relazione ai compiti istituzionali assolti dal Corpo in materia di polizia economico finanziaria e di concorso al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica ed alla difesa politico-militare delle frontiere, le infrastrutture in uso risultano funzionali allo svolgimento di tali attività e ai rilevanti interessi statuali perseguiti dall'amministrazione", motivazioni che, in verità, appaiono sostanzialmente ricorrenti. Si deve inoltre osservare che l'appalto in oggetto rientra nella diversa formulazione dell'art. 17 del D.Lgs. 163/2006 che è stata introdotta, a decorrere dal 15 gennaio 2012, dal comma 3 dell'art. 33 del D.Lgs. 15 novembre 2011, n. 208, pertanto doveva essere emesso un nuovo provvedimento nel quale fossero motivate ed individuate le misure di sicurezza da adottare. Tuttavia, tenuto conto della tipologia delle opere da realizzare, desta comunque delle perplessità la necessità di tali misure.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

¹¹⁰ Prot. n.9975 del 26 settembre 2014 indirizzata a questa Sezione di controllo.

2) incarico professionale per la progettazione definitiva dei lavori di ristrutturazione dell'edificio da destinare a caserma del Comando della compagnia dei Carabinieri a Duino Aurisina (Trieste)

Amministrazione usuaria: Arma dei Carabinieri.

Con accordo di programma tra Ministero dell'interno, Agenzia del demanio e Comune di Duino Aurisina del 18/11/2010 e successiva convenzione del 23/9/2011 tra il Comune di Duino Aurisina e il Provveditorato, la progettazione e realizzazione dei lavori sono "a totale cura e spese del Comune". In particolare, la convenzione conferisce al Provveditorato le attività di progettazione, "eventualmente anche avvalendosi di professionisti esterni", e di stazione appaltante.

Con decreto del Prefetto di Trieste n. 4050 del 28/1/2013 i lavori sono stati dichiarati eseguibili con speciali misure di sicurezza, considerato che "l'intervento, in aderenza ai parametri infrastrutturali elaborati dall'Arma, prevede nell'insieme la realizzazione di opere sottoposte a particolari misure di sicurezza quali:

1. locali destinati ad ospitare l'armeria, la centrale operativa, il server, gli archivi riservati, le camere di sicurezza per la custodia di detenuti, le apparecchiature per l'identificazione e la segnalazione telematica delle persone sospette;
2. reti telematiche, sistemi di comunicazione e impianti di ricetrasmisione;
3. apparati e strutture di difesa passiva".

Le misure di sicurezza da adottare consistono "nell'assicurare la massima affidabilità degli operatori economici partecipanti alla gara e nel garantire la non divulgazione a terzi delle informazioni acquisite dall'appaltatore in ordine all'assetto organizzativo del Comando e alle caratteristiche logistiche, strutturali, impiantistiche e tecnologiche dell'immobile e delle relative dotazioni, nonché nel limitare l'accesso alla struttura durante la fase di progettazione e realizzazione delle opere al solo personale specificamente autorizzato dell'impresa appaltatrice".

Contratto rep. n. 274 del 24/1/2014¹¹¹ per l'importo netto di € 50.500,00 (esclusi oneri previdenziali ed IVA); ribasso conseguito del 47,886%.

Dal contratto si apprende che la redazione del progetto definitivo è effettuata "sulla base delle indicazioni contenute nel progetto preliminare redatto dall'ing. [...]". Va detto in proposito che l'articolo 90, comma 6, del D. lgs. 163/2006, individua i casi in cui le amministrazioni aggiudicatrici possono ricorrere a soggetti esterni, casi che devono essere "accertati e certificati dal responsabile del procedimento".

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Sul punto, con successiva nota¹¹² in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato trasmetteva copia della nota n.5322 del 19.9.2013 nella quale il Responsabile del procedimento accerta "*la carenza in organico di personale tecnico in grado di espletare tale attività.*"

¹¹¹ L'incarico in esame, poiché stipulato nel 2014, esulerebbe dall'ambito temporale del presente referto.

¹¹² Prot. s./n. del 12 settembre 2014 inviata a questa Sezione di controllo.

3) incarico professionale per il coordinamento della sicurezza in fase progettuale dei lavori di ristrutturazione dell'edificio da destinare a caserma del Comando della compagnia dei Carabinieri a Duino Aurisina (Trieste)

Amministrazione usuaria: Arma dei Carabinieri.

Con accordo di programma tra Ministero dell'interno, Agenzia del demanio e Comune di Duino Aurisina del 18/11/2010 e successiva convenzione del 23/9/2011 tra il Comune di Duino Aurisina e il Provveditorato, la progettazione e realizzazione dei lavori sono "a totale cura e spese del Comune". In particolare, la convenzione conferisce al Provveditorato le attività di progettazione, "eventualmente anche avvalendosi di professionisti esterni", e di stazione appaltante.

Con decreto del Prefetto di Trieste n. 4050 del 28/1/2013 i lavori sono stati dichiarati eseguibili con speciali misure di sicurezza, considerato che "l'intervento, in aderenza ai parametri infrastrutturali elaborati dall'Arma, prevede nell'insieme la realizzazione di opere sottoposte a particolari misure di sicurezza quali:

4. locali destinati ad ospitare l'armeria, la centrale operativa, il server, gli archivi riservati, le camere di sicurezza per la custodia di detenuti, le apparecchiature per l'identificazione e la segnalazione telematica delle persone sospette;
5. reti telematiche, sistemi di comunicazione e impianti di ricetrasmisione;
6. apparati e strutture di difesa passiva".

Le misure di sicurezza da adottare consistono "nell'assicurare la massima affidabilità degli operatori economici partecipanti alla gara e nel garantire la non divulgazione a terzi delle informazioni acquisite dall'appaltatore in ordine all'assetto organizzativo del Comando e alle caratteristiche logistiche, strutturali, impiantistiche e tecnologiche dell'immobile e delle relative dotazioni, nonché nel limitare l'accesso alla struttura durante la fase di progettazione e realizzazione delle opere al solo personale specificamente autorizzato dell'impresa appaltatrice".

Contratto rep. n. 275 del 24/1/2014¹¹³ per l'importo netto di € 17.000,00 (esclusi oneri previdenziali ed IVA); ribasso conseguito del 60,040%.

Dal contratto si apprende che l'incarico è giustificato dalla circostanza che "le attività in corso e gli impegni già assunti non consentono al personale della sede coordinata di Trieste, qualificato all'esecuzione dell'incarico di coordinatore della sicurezza, di far fronte ad ulteriori impegni". Tale motivazione desta più di una perplessità in relazione allo svolgimento di funzioni d'istituto. Inoltre, non sono state rese ostensibili le ragioni della stipulazione di due distinti atti negoziali (il presente e quello immediatamente sopra riportato), recanti la stessa data, per incarichi professionali concernenti il medesimo edificio.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

¹¹³ L'incarico in esame, poiché stipulato nel 2014, esulerebbe dall'ambito temporale del presente referto.

4) incarico professionale di coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva dei lavori di realizzazione di due palazzine da adibire a uffici e alloggi di servizio nel compendio della caserma della Guardia di finanza "Sante Laria" in località Case Sparse a Gorizia

Amministrazione usuaria: Guardia di finanza.

Contratto rep. n. 255 del 31/5/2013 per l'importo netto di € 39.000,00 (esclusi oneri previdenziali ed IVA).

Dal contratto in esame si apprende che "presso la sede coordinata di Trieste non sono presenti professionalità adeguatamente specializzate nel campo della sicurezza", e che pertanto il Responsabile del procedimento ha dichiarato che l'affidamento dell'incarico "possa essere affidato allo stesso soggetto affidatario dell'incarico di aggiornamento della progettazione esecutiva e del coordinamento della sicurezza"¹¹⁴.

Relativamente al compenso, esso risulta basato "su una stima presunta dei lavori e verrà rideterminato sulla base degli importi che saranno noti a lavori ultimati". Al riguardo, tale possibilità di variazione non risulta congrua, in quanto le opere sono state appaltate per lavori a corpo (contratto rep. n. 1194/2013 di cui sopra).

Sono presenti i codici CUP e CIG.

5) incarico professionale di direzione dei lavori per la realizzazione di due palazzine da adibire a uffici e alloggi di servizio nel compendio della caserma della Guardia di finanza "Sante Laria" in località Case Sparse a Gorizia

Amministrazione usuaria: Guardia di finanza.

Contratto rep. n. 268 del 19/11/2013 per l'importo netto di € 28.000,00 (esclusi oneri previdenziali ed IVA).

Dal contratto in esame si apprende che "presso la sede coordinata di Trieste non sono presenti professionalità adeguatamente specializzate nel campo della sicurezza" e che l'incarico è stato affidato "allo stesso soggetto affidatario sia dell'incarico di aggiornamento della progettazione esecutiva e del coordinamento della sicurezza"¹¹⁵, e sia del coordinamento della sicurezza in fase esecutiva"¹¹⁶. A questo ultimo riguardo, destano perplessità i tre incarichi conferiti al medesimo professionista, anche in ragione del fatto che l'asserita carenza di professionalità avrebbe dovuto essere nota al momento dell'affidamento del primo incarico nel 2012 con la conseguenza che i tre disciplinari avrebbero potuto essere riuniti in un unico atto.

Va inoltre osservato che, ai sensi dell'art. 91, comma 2, del D.Lgs. 163/2006, gli incarichi di importo inferiore a 100.000 euro possono essere affidati previo invito rivolto ad "almeno cinque soggetti". Tale procedura non emerge dagli atti ricevuti, né si conosce il compenso del primo incarico del 2012 che sommato agli altri due, e per i motivi appena esposti, avrebbe potuto

¹¹⁴ Incarico conferito con disciplinare rep. n. 219 del 18/4/2012.

¹¹⁵ Incarico conferito con disciplinare rep. n. 219 del 18/4/2012.

¹¹⁶ Incarico conferito con disciplinare rep. n. 255 del 31/5/2013 (di cui sopra).

comportare il superamento della citata soglia.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Sul punto, con successiva nota¹¹⁷ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato trasmetteva la nota n.5078 del 6 settembre 2013 con la quale il Responsabile del procedimento comunica al professionista esterno l'intenzione di affidare l'incarico *"tenuto conto delle competenze tecniche che rendono indispensabile avvalersi di capacità adeguatamente specializzate nel campo strutturale"*. Inoltre, nella memoria scritta il Provveditorato precisa che: *"in regione Friuli Venezia Giulia, a far data dal 30.01.2013, sono rimasti solo n.2 tecnici laureati, il Dirigente della sede coordinata che svolge le funzioni di Responsabile del Procedimento, unitamente ad un funzionario della 3^ area che nel cantiere in oggetto svolge le funzioni di Collaudatore statico e tecnico amministrativo"*.

SEDE COORDINATA DI TRENTO

1) ampliamento della sezione aerea della Guardia di finanza nell'aeroporto di Bolzano (atto aggiuntivo rep. n. 3315/2013)

Amministrazione usuaria: Guardia di finanza.

Dalla documentazione pervenuta risultano i seguenti dati:

Misure di sicurezza autorizzate con determinazione del Comando generale della Guardia di finanza in data 21/10/2002 in considerazione dei "compiti istituzionalmente demandati al Reparto utilizzatore" e della presenza di "armamenti, munizionamenti, documentazione classificata ed apparecchiature elettroniche", per l'adozione di "particolari misure precauzionali in ordine alla sicurezza".

Si riporta l'indicazione dei negozi giuridici stipulati dal 2003 al 2013 per l'appalto in oggetto:

Contratto iniziale primo lotto rep. n. 3136 del 22/12/2003.

Atto aggiuntivo primo lotto rep. n. 3238 del 30/3/2006.

Atto aggiuntivo primo lotto rep. n. 3245 del 14/11/2006.

Contratto iniziale secondo lotto rep. n. 3314 del 18/12/2012 per l'importo netto di € 2.603.202,96.

Nel 2013 risulta un atto aggiuntivo, rep. n. 3315 del 20/2/2013, relativo al secondo lotto con il quale viene pattuito che l'impresa aggiudicataria dovrà ultimare i lavori del primo lotto entro il medesimo termine (giorni 610) stabilito per l'esecuzione dei lavori del secondo lotto.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

¹¹⁷ Prot. s./n. del 12 settembre 2014 inviata a questa Sezione di controllo.

2) ampliamento della sezione aerea della Guardia di finanza nell'aeroporto di Bolzano (atto aggiuntivo rep. n. 3317/2013)

Amministrazione usuaria: Guardia di finanza.

Dalla documentazione pervenuta risultano i seguenti dati:

Misure di sicurezza autorizzate con determinazione del Comando generale della Guardia di finanza in data 21/10/2002 in considerazione dei "compiti istituzionalmente demandati al Reparto utilizzatore" e della presenza di "armamenti, munizionamenti, documentazione classificata ed apparecchiature elettroniche", per l'adozione di "particolari misure precauzionali in ordine alla sicurezza".

Contratto iniziale secondo lotto rep. n. 3314 del 18/12/2012 per l'importo netto di € 2.603.202,96.

Nel 2013 risultano stipulati due atti aggiuntivi, sempre per il secondo lotto: Un primo atto aggiuntivo, rep. n. 3315 del 20/2/2013 recante il termine per l'esecuzione dei lavori. Un secondo atto aggiuntivo, rep. n. 3317 del 17/4/2013, con il quale viene modificato il quadro economico, senza aumento di spesa.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

3) incarico professionale per la redazione dei progetti definitivo ed esecutivo riguardanti i lavori di ampliamento della sezione aerea della Guardia di finanza nell'aeroporto di Bolzano (II lotto)

Amministrazione usuaria: Guardia di finanza.

Contratto rep. n. 10113 del 7/2/2013 per l'importo netto di € 198.585,20.

Misure di sicurezza autorizzate con determinazione del Comando generale della Guardia di finanza in data 21/10/2002 in considerazione dei "compiti istituzionalmente demandati al Reparto utilizzatore" e della presenza di "armamenti, munizionamenti, documentazione classificata ed apparecchiature elettroniche", per l'adozione di "particolari misure precauzionali in ordine alla sicurezza".

Ulteriore provvedimento per l'adozione di misure di sicurezza con determinazione (non allegata) del Comando generale della Guardia di finanza in data 15/11/2011.

Si ritiene di dover osservare che l'articolo 90, comma 6, del D. lgs. 163/2006, individua i casi in cui le amministrazioni aggiudicatrici possono ricorrere a soggetti esterni, casi che devono essere "accertati e certificati dal responsabile del procedimento".

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Con successiva nota¹¹⁸ prodotta direttamente in sede di adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato, in merito al conferimento dell'incarico esterno, riferisce che il Responsabile del procedimento era l'unico tecnico laureato presente presso la Provincia di Bolzano.

¹¹⁸ Prot. n.9975 del 26 settembre 2014 indirizzata a questa Sezione di controllo.

4) incarico professionale per la direzione dei lavori e stesura degli atti contabili riguardanti l'ampliamento della sezione aerea della Guardia di finanza nell'aeroporto di Bolzano (II lotto)

Amministrazione usuaria: Guardia di finanza.

Contratto rep. n. 10115 del 20/2/2013, per l'importo netto di € 107.521,83, dal quale si apprende che "sussiste alla data odierna la carenza di personale all'interno dell'Amministrazione per cui non è possibile individuare al suo interno la professionalità adatta ad assumere l'incarico in argomento". Si ritiene di dover osservare che l'articolo 90, comma 6, del D. lgs. 163/2006, individua i casi in cui le amministrazioni aggiudicatrici possono ricorrere a soggetti esterni, casi che devono essere "accertati e certificati dal responsabile del procedimento".

Desti perplessità la motivazione addotta circa la persistente carenza di organico in considerazione degli anni trascorsi dall'avvio dei lavori del primo lotto (contratto rep. n. 3136/2003).

Misure di sicurezza autorizzate con determinazione del Comando generale della Guardia di finanza in data 21/10/2002 in considerazione dei "compiti istituzionalmente demandati al Reparto utilizzatore" e della presenza di "armamenti, munizionamenti, documentazione classificata ed apparecchiature elettroniche", per l'adozione di "particolari misure precauzionali in ordine alla sicurezza".

Ulteriore provvedimento per l'adozione di misure di sicurezza con determinazione (non allegata) del Comando generale della Guardia di finanza in data 15/11/2011.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Con successiva nota¹¹⁹ prodotta direttamente in sede di adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato, in merito al conferimento dell'incarico esterno, riferisce che il Responsabile del procedimento, unico tecnico laureato presente presso la Provincia di Bolzano era stato collocato in pensione con decorrenza 1 giugno 2013..

5) incarico professionale per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione del II lotto dei lavori di ristrutturazione dell'immobile denominato "Monte Marmolada"¹²⁰ sede del V° nucleo atleti delle Fiamme Gialle di Predazzo (Trento)

Amministrazione usuaria: Guardia di finanza.

Contratto rep. n. 602 dell'8/7/2013, per l'importo netto di € 14.422,64, dal quale si apprende che "presso la sede coordinata di Trento, vista la carenza di personale tecnico, non sussistono professionalità adeguate ed in possesso delle specifiche competenze per l'esecuzione dell'incarico in parola". Si deve segnalare, in proposito, che con l'art. 4 della convenzione in data 15/4/2011 tra la Guardia di finanza e il Provveditorato, quest'ultimo ha assunto l'obbligo di svolgere, tra l'altro, le funzioni oggetto dell'incarico, pertanto non si comprendono le motivazioni

¹¹⁹ Prot. n.9975 del 26 settembre 2014 indirizzata a questa Sezione di controllo.

¹²⁰ Non si rinvennero gli estremi di questo appalto.

della stipulazione dell'atto in esame. Inoltre, ai sensi dell'art. 91, comma 2, del D.Lgs. 163/2006, gli incarichi di importo inferiore a 100.000 euro possono essere affidati previo invito rivolto ad "almeno cinque soggetti". Il rispetto di tale procedura non emerge dagli atti ricevuti.

Con nota del 27/7/2011 la Guardia di finanza di Trento, Reparto tecnico, logistico e amministrativo, dichiarava che le misure di sicurezza adottate "rimangono valide anche per gli interventi di ultimazione dei lavori costituenti il 2° lotto", senza ulteriori indicazioni al riguardo. Sono presenti i codici CUP e CIG.

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OO.PP. EMILIA ROMAGNA-MARCHE

1) Lavori di adeguamento funzionale del Centro studi della Polizia di Stato da destinarsi a sede della Questura e sezione della Polizia stradale di Fermo

Amministrazione usuaria: Ministero dell'Interno

Al contratto di appalto iniziale, con rep. n.26/2010, approvato con decreto n. 340 in data 25/03/2010, per un importo complessivo di € 5.070.651,65 a cui è stato applicato un ribasso del 37,159% è seguito un atto aggiuntivo con rep. n. 50 del 06/09/2011, progetto di variante suppletiva- 1° stralcio - per un importo netto di € 1.149.206,93. I lavori sono soggetti a particolari misure di sicurezza, ai sensi dell' art. 17 del D.Lgs.163/2006 s.m.i. con provvedimento del Commissario per l'Attuazione della Provincia di Fermo(prot.299 del 29.8.2008). E' presente il solo codice CIG 0262810DA8.

A far corso dal 18/12/2013 con rep. n. 177, per realizzare l'adeguamento funzionale, è stato necessario un ulteriore atto di sottomissione, perizia di variante suppletiva n.2-1° stralcio, con una diminuzione sull'ammontare di € 307.387,30, a seguito dell'acclarata mancanza di fondi disponibili già assegnati a copertura dell'intero intervento. Pertanto, la Prefettura aveva invitato il Provveditorato a ridurre l'entità dei lavori entro il quinto d'obbligo contrattuale ex art 162 del D.P.R. 207 del 2010.

L'importo netto finale dell'appalto ammonta ad € 5.912.471,28.

2) Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento impianti alla legge 81/08 di edifici demaniali marittimi in uso alle Amministrazioni dello Stato in ambito demaniale marittimo con relativo adeguamento sismico, di competenza dell'ufficio Opere Marittime di Ravenna

Amministrazione usuaria: Guardia di Finanza

Al contratto iniziale del 28/05/2012, con rep. n. 4745, per un importo complessivo di € 527.898,98 di cui €487.518,49 per lavori a misura, € 22.200,00 per lavori in economia, ed € 18.180,49 per oneri di sicurezza, veniva aggiunta nel 2013 una perizia di una perizia di variante e

suppletiva con atto aggiuntivo, rep. n. 4819 del 24/10/2013, che comprende maggiori lavori, per netti € 50.148,90, di cui € 2.8000,00 per lavori in economia, ed € 2.585,00 per maggiori oneri di sicurezza.

Il C.T.A. nella seduta del 18/06/2013 con voto n.73/Bo aveva espresso parere favorevole all'approvazione della sopraccitata perizia dell'importo complessivo netto per lavori di € 578.047,88 di cui € 532.282,39 per lavori da contabilizzarsi a misura. € 25.000,00 per lavori in economia ed € 20.765,49 per oneri di sicurezza e alla protrazione del tempo utile contrattuale di giorni 30 (trenta).

L'opera era stata dichiarate eseguibile con speciali misure di sicurezza con provvedimento del Comandante del reparto T.L.A. per l'Emilia Romagna in data 15 novembre 2011, in relazione al D.P.C.M. n.7 del 12.giugno 2009 e del D.P.C.M. 3 febbraio 2006.

3) Lavori di realizzazione del Nuovo Istituto Penitenziario di Forlì

Amministrazione usuaria: Ministero Grazia e Giustizia

Contratto di appalto con repertorio n. 4793 del 19/06/2013, per un importo netto complessivo di € 9.083.209,35 così distinto: € 8.551.369,34 per lavori a corpo; € 50.000,00 per lavori in economia ed € 481.840,01 per oneri di sicurezza.

E' stato applicato un ribasso del 31,75 %. Presenti il codice CUP:D69D10000210001; il codice CIG: 12499871E7.

Per quanto riguarda la sicurezza, per i lavori del nuovo penitenziario ricorrono particolari misure di sicurezza, per le quali viene fatto riferimento ad un decreto interministeriale (Giustizia-Infrastrutture e trasporti del 18 luglio 2004 recate il riferimento agli art.33 della legge 11 febbraio 1994,n.109)

4) Lavori di manutenzione straordinaria ad edifici marittimi in uso ad amministrazioni dello Stato in ambito demaniale marittimo di competenza dell'ufficio Opere marittime di Ravenna-Caserma Tullio Masi

Amministrazione usuaria: Guardia di Finanza

Al contratto iniziale rep. n. 4743 del 21/05/2012, per l'importo complessivo di € 570.471,53 di cui € 509.433,93 per lavori a misura, € 20.000,00 per lavori in economia ed € 41.037,60 per oneri di sicurezza, si aggiunge nel 2013 una perizia di variante migliorativa, contenuta nell'atto aggiuntivo rep. n. 4820 del 24/10/2013, che ha comportato una riduzione dell'importo originario di contratto di lordi € 11.437,53, pari a netti € 7.985,68.

Il C.T.A. nella seduta del 30/07/2013 con voto n.96/BO ha espresso parere favorevole all'approvazione delle suddette varianti.

Codice CUP:D66J11000440001,codice CIG:36484479B3.

L'opera era stata dichiarata eseguibile con speciali misure di sicurezza con provvedimento del Comandante del reparto T.L.A. per l'Emilia Romagna in data 15 novembre 2011, in relazione al D.P.C.M. n.7 del 12.giugno 2009 e del D.P.C.M. 3 febbraio 2006.

5) Lavori di realizzazione del nuovo Istituto Penitenziario di Forlì

Amministrazione usuaria: Ministero di Grazia e Giustizia

Al contratto iniziale rep. n.4601 del 16/10/2008, ed ai precedenti atti aggiuntivi rep. n. 4722 del 07/03/2012 e rep. n. 4739 del 07/05/2012 si aggiunge nel 2013 una ulteriore perizia di variante con un terzo atto aggiuntivo, rep. n.4797 in data 08/08/2013, per variazioni richieste dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria in relazione all'aumento di capienza delle celle, per un importo complessivo di € 22.356.543,69 di cui € 20.897.649,69 per lavori a corpo, € 52.641,97 per lavori in economia ed € 1.406.251,70, per oneri di sicurezza.

Per quanto riguarda la sicurezza, per i lavori del nuovo penitenziario ricorrono particolari misure di sicurezza, per le quali viene fatto riferimento ad un decreto interministeriale (Giustizia-Infrastrutture e trasporti del 18 luglio 2004 recate il riferimento agli art.33 della legge 11 febbraio 1994,n.109)

Sono stati, altresì, forniti¹²¹ dal predetto Provveditorato Interregionale i dati sulla situazione riepilogativa finale circa il quadro sull'attività contrattuale con misure di sicurezza o segretezza ed ordinaria nell'anno 2013, così riepilogati: sull'attività contrattuale - con misure speciali sicurezza o segretezza - ammontare residui :€ 19.992.950,97; pagato conto residui € 1.035.223,83; contratti stipulati n. 1;atti aggiuntivi n.3;atti di sottomissione n. 1; sull'attività contrattuale - ordinaria - stanziamenti competenza:€ 10.112.472,12; ammontare impegni assunti: € 8.384.755,62; pagato conto competenza:€ 1.402.171,78; ammontare residui:€ 30.387.822,27; pagato conto residui:€ 12.257.692,24; contratti stipulati n.99, di cui in economia, n. 61;atti aggiuntivi n.20;atti di sottomissione 10.Capitoli di bilancio utilizzati 7473-7261.

- PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OO.PP. TOSCANA-UMBRIA

1) Adeguamento generale per il completamento del complesso sede della caserma della Polizia di Stato di Livorno

Amministrazione usuaria: Ministero Interno

Dalla documentazione inviata risultano i seguenti dati:

- gara informale del 18/12/2009 e 29/04/2009 con invito a cinque ditte
- contratto stipulato il 01/07/2010, rep .7120 Il Provveditorato alle OO.PP. risulta aver invitato il proprio servizio contratti, con nota del 19/11/2009, ad esperire gara informale per l'affidamento

¹²¹ Con nota prot.1886 del 11.2.14 diretta a questa Corte e p.c.al proprio Ministero.

dei lavori fra almeno cinque imprese di fiducia dell'Amm.ne in possesso del N.O.S. (art.17, D. Lgs.163/06 e art. 82 DPR n.554/99).

- data di approvazione del contratto con: decreto n. 2390 del 27.4.10

- importo netto € 1.062.778,63 ribasso dell' 8,31%

- capitolo di spesa n. 7341 (Ministero Infrastrutture e Trasporti) per esercizio finanziario 2009, in conto residui.

- segretezza : con atto del 26/06/2002 (non inviato). La procedura di segretezza viene così descritta: "decreto di segretezza del Ministro dell'interno - richiesta di riservatezza formulata dal Questore di Livorno - lettera inviata in busta chiusa a".

L'ultimazione dei lavori risulta prevista per la data del 08/05/2012.

Al succitato contratto principale nel 2013 sono seguiti altri due atti aggiuntivi, il primo con rep. n. 7196 ter dell' 01/07/2010, per un importo netto di € 1.026.928,00, il secondo con rep. n. 7271 in data 30/08/2013, con i quali sono stati eseguiti lavori di adeguamento generale alla nuova P.S. Livorno.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

2) Lavori di completamento della costruzione della nuova sede del Comando provinciale VV. F. di SIENA–primo stralcio esecutivo del progetto generale n.408

Amministrazione usuaria: Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del fuoco

Nell'anno 2013 a causa di lavori di completamento della nuova sede della caserma di Siena è stato necessario un atto di sottomissione con rep. n. 7256 in data 09/05/2013 per un importo di € 214.068,81 di cui alla relativa perizia di variante e suppletiva per eseguire "lievi interventi che riguardano variazioni accessorie e di perfezionamento della perizia principale, che non viene modificata nei suoi contenuti essenziali".¹²²

L'opera in questione, la cui origine risale agli anni 2007-2008 per il completamento con opere edili, impianti elettrici meccanici, opere idrauliche e sistemazioni esterne per un importo complessivo di € 6.025.508,53 (di cui 5.040.725,03 per lavori), presenta taluni rilevanti profili di complessità temporale e realizzativa.¹²³

¹²² La citazione testuale è tratta dalla pag.3 del contratto che così prosegue: "Le lavorazioni previste afferiscono ad interventi di miglioramento ed esecuzione a regola d'arte di opere già eseguite, che in sede di progettazione non potevano essere definibili in modo certo e compiuto per qualità e quantità; variazioni dovute alla diversa sistemazione dell'accesso sulla rotatoria imposte dall'ANAS insieme con le esecuzioni di apposita segnaletica stradale orizzontale e verticale con realizzazione anche di impianto semaforico azionabile direttamente dalla centrale operativa della caserma in caso di pronto intervento nonché nuovo impianto di anti-legionella reso obbligatorio da sopravvenuta normativa attualmente vigente."

¹²³ Dalla documentazione pervenuta, la situazione al 16/03/2011 era la seguente: il secondo stralcio di lavori, d'importo pari a 2.500.000,00 di Euro veniva originato in base a nota del Dipartimento dei Vigili del fuoco del Ministero dell'Interno del 17/09/2010 con la quale, nel comunicare di avere a disposizione un finanziamento di € 2.500.000,00 da destinare al completamento dei lavori della caserma, da impegnare entro e non oltre il mese di Dicembre 2010, si chiedeva al Provveditorato di procedere alla redazione di un secondo stralcio del progetto esecutivo che comprendesse "solo ed

Per quanto riguarda la segretezza, per il progetto di completamento, risulta la dichiarazione di assoggettamento alle particolari procedure previste dall'art.17 del D.lgs 163/06 per gli interventi da eseguirsi con speciali misure di sicurezza, emessa dal Capo Dipartimento dei Vigili del fuoco in data 05/11/2010 con la motivazione della *"Necessità di assicurare adeguate condizioni di sicurezza in relazione alla specificità del sito, presso cui avranno sede impianti, mezzi ed attrezzature di interesse nazionale dedicati alla difesa dai rischi N.B.C.R.(nucleari, biologici, chimici, radiologici) e rendere non accessibili i dati la cui conoscenza potrebbe interessare soggetti intenzionati a provocare sabotaggi o eventi più gravi."*

Viene citata anche l'osservanza dell'art 8 comma 10 della Legge 122/2010 che riguarda la possibilità di decretare la segretezza con provvedimento del dirigente generale. Per i contratti relativi agli incarichi esterni non è dato conoscere se sia stata richiesta l'abilitazione di sicurezza (N.O.S.).

Sono presenti il codice CUP (in data 16/02/2011) e il codice CIG (al 20/12/2010).

3) Lavori di costruzione della nuova sede del Comando provinciale di Pistoia – perizia stralcio n° 85 sexties di variante e suppletiva alle n°85, 85 ter, 85 quater e 85 quinquies.

esclusivamente i lavori strettamente necessari al funzionamento della caserma per un importo complessivo di € 2.500.000,00 come sopraindicato al fine di procedere al trasferimento del personale nella nuova sede".

Veniva redatta una perizia in data "Ottobre 2010" per un importo complessivo pari a € 2.500.000,00, con importo di lavori a base dell'appalto pari a € 2.213.703,36 ed incentivo ex art. 92 D. lgs.163/06 pari a € 44.403,18, con parere favorevole del C.T.A. del Provveditorato, importo gara pari a € 2.213.703,36, sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica e su due quotidiani a diffusione nazionale il 24/11/2010, da svolgersi col criterio di aggiudicazione del prezzo più basso mediante offerta prezzi unitaria e valutazione dell'anomalia delle offerte, ex artt. 81 e 82 del d. lgs. 163/06 e con richiesta ai partecipanti dell' abilitazione di sicurezza (N.O.S.) per l' utilizzo di misure di riservatezza.

Con una nota urgente del Provveditorato in data 27/12/2010 diretta al Ministero dell'Interno si comunicava l'allungamento dei tempi "causa apertura offerte e valutazione di quelle anomale avvenuta solo in data 22/12/10 e comportante l'impossibilità di impegnare i fondi entro il 31/12/2010.

Con nota del 28/12/2010 il Ministero dell'Interno comunicava che il finanziamento doveva pertanto avvenire sul capitolo 7302 p.g.1 E.F. 2010 (inizialmente si trattava di fondi di provenienza dell' E.F. 2009).

Con i tre verbali d'asta pubblica n.7140 in data 22/12/2010, n. 7141 in data 28/12/2010 e n. 7151 in data 24/02/2011 risultava aggiudicato l'appalto per importo netto dei lavori pari a € 1.310.352,30 con ribasso pari al 40,807%.Con decreto del 16/03/2011 del Provveditore alle OO.PP. di Firenze venivano approvati: la perizia n. 408 dell'Ottobre 2010, in linea tecnica ed economica; i verbali d'asta pubblica di aggiudicazione dell'appalto assieme alla previsione e all'approvazione di due incarichi a professionisti esterni considerati necessari per supporto al R.u.p (responsabile unico del procedimento) nell'attività tecnico amministrativa afferente all'intervento in questione.

Tale evenienza risultava individuata a parte del R.u.p in data 13/12/2010 e, pertanto, venivano predisposti due disciplinari d' incarico: il n. 7 stipulato in data 26/01/2011 per un importo di € 20.000,00 più oneri previdenziali e I.V.A. 20% (tot. € 24.960,00) più altro disciplinare di supporto al R.u.p n. 17/2011 stipulato in data 07/02/2011 per € 20.000,00 più oneri previdenziali e I.V.A. 20% - tot € 24.960,00. La copertura finanziaria per tali incarichi per un ammontare di € 49.920,00 veniva considerata garantita con parte delle economie realizzate in sede di gara dal ribasso d'asta.

Con successiva nota del 12/04/2011 il Ministero dell'Interno comunicava che a seguito dei recenti tagli subiti sul capitolo di spesa 7302 p.g.1 l'impegno veniva ridotto a 1.800.000,00. Pertanto, secondo la rimodulazione operata dal Provveditorato con quadro economico dei lavori invariato, pari a € 1.310.352,30 di importo al netto del ribasso del 40,807%, la diminuzione veniva operata sulla sola voce "imprevisti e spese tecniche I.V.A. compresa", con riduzione ad € 252.787,82 rispetto agli originari € 952.787,82.

Il Provveditore alle OO.PP. di Firenze approvava in linea tecnica in data 20/04/2011, a parziale rettifica di quanto disposto con il D.P. n. 1626 del 16/03/2011, la perizia n. 408/B dell'Ottobre 2010, nell'importo complessivo ridotto di € 1.800.000,00 e con il nuovo quadro economico. Direttore centrale del Dipartimento dei Vigili del fuoco del Ministero dell' Interno (giusta direttiva del Ministro dell' Interno n. 17452/10/2011 del 1 Aprile 2011) approvava con decreto del 27/04/2011 il verbale di gara n. 7151 del 24/02/2011, impegnava l'importo totale di € 1.448.489,00 per i lavori, l'ulteriore importo di € 351.511,00 quali somme a disposizione dell'amministrazione e la rimodulazione con impegno di € 1.800.000,00 sul cap. 7302 E.F. 2001, residui 2010 p.g.1.

Amministrazione usuaria: Guardia di Finanza

Contratto iniziale rep. n. 6870 del 20/04/2006, per un importo netto di € 6.521.600,00, con ribasso del 18,48%. E' presente solo il codice CUP.

In data 18 gennaio 2013, con rep.n.7242, risulta stipulato un atto di sottomissione che aumenta di € 236,443,08 l'importo assunto con il contratto principale n.6870 di rep. del 20.4.2006 e successivi atti di rettifica e aggiuntivi (fino al precedente del30.5.2012 rep n.7209) che ne avevano portato il totale ad € 10.265.928,73.

4) Servizi tecnico logistici- Direzione Centrale - Caserma De Laugier di Firenze

Amministrazione usuaria: Ministero dell'Interno

Con il contratto rep. n. 7268 in data 09/07/2013, dell'importo netto di € 12.581.091,27 e ribasso conseguito del 22%, è stata affidato l'appalto integrato per la realizzazione dei lavori di restauro ed adeguamento funzionale della suddetta caserma. Nell'importo netto sono compresi i costi per la sicurezza che ammontano ad € 268.596,68 e quello per spese di progettazione esecutiva di € 234.000,00. I lavori sono stati dichiarati soggetti a misure di riservatezza con nota n. 600/c/ps9730.53.66606 del 09/05/2011 ed è stata richiesta l'abilitazione n.o.s.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

La spesa che grava sul capitolo di spesa del bilancio n. 7754, risulta finanziata con i fondi dell'Agenzia del Demanio, come da convenzione n° 188/2009.

Con nota¹²⁴ inviata in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'Interno, forniva la documentazione relativa all'adozione delle misure di sicurezza.

- PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OO.PP. PER LAZIO, ABRUZZO, SARDEGNA

Degli interventi appresso esaminati si è avuta cognizione con la trasmissione a questa Corte dei relativi atti da parte dell'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dell'interno. Inoltre si segnala che la Prefettura di Viterbo con lettera del 30/1/2014 rendeva nota¹²⁵ l'esistenza di un appalto concernente la nuova sede centrale del Comando provinciale dei Vigili del fuoco: di tale opera, gestita dal Provveditorato, non è stata fornita alcuna documentazione.

Successivamente, con documentazione prodotta direttamente in sede di adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato, forniva una "relazione sull'iter tecnico amministrativo",

¹²⁴ Prot. n.4343 SG 107/25 del 16 settembre 2014 indirizzata e al proprio Ministero e proseguita a questa Corte.

¹²⁵ Inviata al Ministero dell'Interno, Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie-Segreteria di sicurezza, all'Ufficio di Gabinetto del Ministero e p.c. alla Corte dei conti.

dalla quale si evince, tra l'altro, che il contratto originario recava un importo totale di € 8.150.000,00 e risale al 22 marzo del 2005 essendo stato stipulato a seguito di progetto redatto nel novembre 2003 da professionista esterno all'Amministrazione. Risulta inoltre la stipulazione di ben sei atti aggiuntivi, l'ultimo dei quali in data 29 luglio 2014, recante il n. di repertorio 853 per un importo contrattuale di € 1.745.177,38.

1) completamento del nuovo distacco del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco in località La Pisana a Roma

Amministrazione usuaria: Vigili del fuoco

Con il contratto principale rep. n. 504/2005 dell'importo netto di € 5.009.886,02, ribasso aggiudicato del 9,10%, è stato stabilito l'intero importo dell'appalto, mentre l'affidamento era previsto per fasi di esecuzione dei lavori, rapportate ai finanziamenti disponibili e disciplinate da successivi atti aggiuntivi.

Nel 2013 si è avuto un quarto atto aggiuntivo, rep. n. 709 del 26/3/2013, importo netto di € 1.167.493,49, con il quale sono stati affidati i lavori del II stralcio funzionale, senza variazione dell'importo complessivo dei lavori a suo tempo appaltati, utilizzando i fondi resi disponibili sul capitolo di bilancio n. 7302/1 del Ministero dell'interno.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Le misure di sicurezza furono a suo tempo autorizzate con dichiarazione del Dipartimento dei Vigili del fuoco, soccorso pubblico e difesa civile emessa sulla base della previgente normativa (art. 82 del D.P.R. 554/1999) e adducendo motivazioni ricorrenti¹²⁶.

2) completamento degli ambienti interni della palazzina "Vargas" in piazza della Libertà 23 a Roma

Amministrazione usuaria: Ministero dell'interno

Con il contratto rep. n. 769 in data 22/11/2013, dell'importo netto di € 475.000,57 e ribasso conseguito del 32,20%, è stata affidata la realizzazione di cinque unità immobiliari residenziali indipendenti all'interno della palazzina "Vargas", come risulta dall'adunanza del Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato in data 13/12/2012¹²⁷.

Lettera d'invito alle imprese del 28/12/2012 e verbale di gara informale rep. n. 690/2013.

¹²⁶ "Tenuto conto che nell'ambito dei compiti istituzionali del Corpo la sede in argomento è destinata ad assolvere attività anche riservate"; "Considerato la necessità di assicurare in questa fase dei lavori adeguate condizioni di sicurezza sia in relazione alla specificità del sito, presso cui avranno sede impianti, mezzi ed attrezzature di interesse nazionale dedicati alla difesa dai rischi N.B.C.R. (nucleari, biologici, chimici, radiologici)"; "Considerato che per tali motivi le predette strutture e relative pertinenze, finalizzate anche alle esigenze della Difesa Civile, sono classificabili aree riservate e che risulta, pertanto, di fondamentale e di primaria importanza rendere non accessibili i dati e le cognizioni relativi sia alla sicurezza generale che alle tempistiche e metodologie di interventi di uomini, attrezzature e macchinari, la cui conoscenza potrebbe interessare soggetti intenzionati a provocare sabotaggi o eventi ancor più gravi".

¹²⁷ Il progetto è stato redatto da professionista esterno per € 39.874,51. Va evidenziato al riguardo che l'articolo 90, comma 6, del d.lgs. 163/2006 individua i casi in cui le amministrazioni aggiudicatrici possono ricorrere a soggetti esterni, casi che devono essere "accertati e certificati dal responsabile del procedimento".

Finanziamento mediante il capitolo di spesa n. 7411/1 del Ministero dell'interno.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Il ricorso alla procedura di cui all'art. 17 del D. Lgs. 163/2006 è stato autorizzato con decreto del Direttore generale della pubblica sicurezza in data 30/7/2012. È però necessario evidenziare che l'appalto rientra nella diversa formulazione dell'art. 17 introdotta, a decorrere dal 15 gennaio 2012, dal comma 3 dell'art. 33 del D.Lgs. 15 novembre 2011, n. 208, pertanto doveva essere emesso un idoneo provvedimento nel quale fossero non solo motivate ma anche individuate le speciali misure di sicurezza da adottare. Desta, in ogni caso, qualche perplessità il ricorso alle misure di sicurezza di cui al citato art. 17 considerato l'oggetto dell'intervento.

3) ristrutturazione e messa a norma del piano terra del complesso demaniale in uso alla Polizia di Stato in via Tommaso Campanella 10 a Roma

Amministrazione usuaria: Polizia di Stato

Con il contratto rep. n. 770 in data 22/11/2013, dell'importo netto di € 527.155,15 e ribasso conseguito del 25,00%, è stata affidata la ristrutturazione e messa a norma dei locali al piano terra dove sarà trasferito il patrimonio di auto storiche della Polizia, come risulta dall'adunanza del Comitato tecnico amministrativo in data 13/12/2012¹²⁸.

Finanziamento mediante il capitolo di spesa n. 7411/1 del Ministero dell'interno.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

I lavori sono stati affidati, attraverso la procedura negoziata prevista dal comma 5 dell'art. 57 del D.lgs. 163/2006, alla medesima impresa appaltatrice delle opere di riqualificazione dello stesso complesso demaniale (contratto rep. n. 1297/2008 per € 3.180.683,16). Al riguardo deve essere osservato che la procedura negoziata per lavori complementari è consentita, dall'art. 57 citato, "a seguito di una circostanza imprevista"¹²⁹ che non sembra sussistere nella fattispecie in esame.

Il ricorso alla procedura di cui all'art. 17 del D. Lgs. 163/2006 è stato a suo tempo autorizzato con decreto del Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza in data 15/5/2007, considerata la scelta di destinare l'edificio a sede di Uffici con "funzioni di collegamento informatico inerente informazioni di carattere riservato".

- PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OO.PP. PER CAMPANIA, MOLISE

STIPULAZIONI DEL 2012

Il Provveditorato ha inviato con notevole ritardo, nell'ottobre 2013, gli atti negoziali

¹²⁸ Il progetto è stato redatto da professionista esterno per € 37.562,76. Va evidenziato al riguardo che l'articolo 90, comma 6, del d.lgs. 163/2006 individua i casi in cui le amministrazioni aggiudicatrici possono ricorrere a soggetti esterni, casi che devono essere "accertati e certificati dal responsabile del procedimento".

¹²⁹ Tale non può ritenersi lo sfratto dei locali presso la Fiera di Roma.

stipulati nel 2012 unicamente dalla sede di Napoli¹³⁰, che vengono qui esaminati sulla base dei dati sinteticamente richiamati nei contratti pervenuti.

SEDE DI NAPOLI

1) manutenzione locali destinati all'organismo della mediazione del Consiglio dell'Ordine degli avvocati nel complesso monumentale di Castel Capuano a Napoli

Amministrazione usuaria: Ministero della giustizia

Contratto rep. n. 9867 del 19/3/2012 per lavori a misura dell'importo netto di € 243.942,00; ribasso aggiudicato del 32,431%.

Finanziamento a carico del capitolo di bilancio n. 7200 del Ministero della giustizia.

Tempo utile di realizzazione dei lavori: mesi cinque decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Si osserva che per i lavori in oggetto non è condivisibile il richiamo alle speciali misure di sicurezza disposte con decreto del Ministro della giustizia in data 9/10/2006, in quanto esse riguardano "le opere edili relative al Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli", pertanto - ove ritenute sussistenti le relative necessità - doveva essere emesso uno specifico provvedimento di sicurezza. Inoltre, il contratto stipulato fa riferimento alla "procedura ristretta semplificata di cui all'art. 123, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 tra operatori economici muniti di N.O.S." (nulla osta sicurezza) e con aggiudicazione a contraente "in possesso di Abilitazione Preventiva di Sicurezza"; non vi è pertanto alcun riferimento all'art.17 del d.lgs.163/2006.

Con successiva nota¹³¹ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato precisava che:

- il decreto del Ministro della Giustizia del 9 ottobre 2006, ora trasmesso, dichiara la segretezza di tutte le opere di natura edile da eseguirsi sugli immobili dove trovano sede gli Uffici giudiziari della città di Napoli e non soltanto quelle relative al nuovo palazzo di giustizia;

- per l'appalto in questione non si era utilizzato il disposto dell'art.17 comma 4 (gara informale) preferendo non derogare alle disposizioni del codice in materia di concorrenza utilizzando la procedura ordinaria ovvero la procedura ristretta prevista dall'art.123 del codice con utilizzo di elenco di operatori dotati di abilitazione preventiva di sicurezza;

2) ripristino della copertura della palazzina "Aranciera" sita nel complesso Presidenziale di Villa Rosebery a Napoli

Amministrazione usuaria: Presidenza della Repubblica

¹³⁰ Con nota prot.5622 del 14.10.2013 indirizzata alla Sezione centrale di controllo di questa Corte. Non ci sono notizie sull'attività della sede coordinata di Campobasso.

¹³¹ Prot. n.0028952 del 12 settembre 2014 indirizzata a questa Sezione di controllo.

Contratto rep. n. 9868 del 19/3/2012 per lavori a misura dell'importo netto di € 133.664,51; ribasso aggiudicato del 32,333%.

Finanziamento a carico del capitolo di bilancio n. 7340 del Ministero infrastrutture e trasporti.

Tempo utile di realizzazione dei lavori: mesi sei decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Il contratto stipulato fa riferimento alla "procedura ristretta semplificata di cui all'art. 123, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 tra operatori economici muniti di N.O.S." (nulla osta sicurezza) e con aggiudicazione a contraente "in possesso di Abilitazione Preventiva di Sicurezza", non vi è pertanto alcun riferimento all'art.17 del d.lgs.163/2006.

Non risultano altri riferimenti in ordine alle modalità di segretazione.

Con successiva nota¹³² in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato precisava che:

-con documentazione ora allegata (decreto del Segretario generale della Presidenza della Repubblica n.228 del 28 aprile 1993) era stata dichiarata segretata la realizzazione di tali opere;

- anche per l'appalto in questione non si era utilizzato il disposto dell'art.17 comma 4 (gara informale) preferendo non derogare alle disposizioni del codice in materia di concorrenza utilizzando la procedura ordinaria ovvero la procedura ristretta prevista dall'art.123 del codice con utilizzo di elenco di operatori dotati di abilitazione preventiva di sicurezza.

3) demolizione del bunker posto al piano cantinato della palazzina "Grande Foresteria" sita nel complesso Presidenziale di Villa Rosebery a Napoli

Amministrazione usuaria: Presidenza della Repubblica

Contratto rep. n. 9872 del 21/3/2012 per lavori a misura dell'importo netto di € 232.153,56; ribasso aggiudicato del 32,850%.

Finanziamento a carico del capitolo di bilancio n. 7340 del Ministero infrastrutture e trasporti.

Tempo utile di realizzazione dei lavori: mesi nove decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Con "Provveditoriale" prot. n. 1041 del 9/11/2011 è stato autorizzato l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori in argomento mediante gara informale ai sensi dell'art. art. 17, comma 4, del D.Lgs. 163/2006.

Non risultano riferimenti in ordine alle modalità di segretazione.

Con successiva nota¹³³ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato precisava che:

¹³² Prot. n.0028952 del 12 settembre 2014 indirizzata a questa Sezione di controllo.

¹³³ Prot. n.0028952 del 12 settembre 2014 indirizzata a questa Sezione di controllo.

-con documentazione ora allegata (decreto del Segretario generale della Presidenza della Repubblica n.228 del 28 aprile 1993) era stata dichiarata segretata la realizzazione di tali opere.

4) progettazione esecutiva e realizzazione impianto di condizionamento per le aule di udienza al 1° livello – 1° lotto del nuovo palazzo di giustizia a Napoli

Amministrazione usuaria: Ministero della Giustizia

Contratto rep. n. 9877 del 26/3/2012: importo netto lavori € 186.890,97, oneri progettazione esecutiva € 7.677,45, ribasso aggiudicato del 36,55%.

Finanziamento a carico del capitolo di bilancio n. 7200 del Ministero della giustizia.

Tempo utile: giorni centoventi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Con "Provveditoriale" prot. n. 778 del 5/9/2011 è stato autorizzato l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori in argomento mediante gara informale ai sensi dell'art. art. 17, comma 4, del D.Lgs. 163/2006, tra operatori economici muniti di N.O.S. Le motivazioni della gara informale autorizzata fanno richiamo alle speciali misure di sicurezza disposte con decreto del Ministro della giustizia in data 9/10/2006, per le opere edili relative al Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli.

Per la redazione del relativo progetto esecutivo viene dichiarato che la ditta contraente, ai sensi dell'art.92 comma 6 del D.P.R. 2017/2010 si avvarrà del proprio staff di progettazione munito dei requisiti previsti per legge. Si rileva che l'art. 53, comma 2, del D.Lgs. 163/2006, in ordine alle esigenze tecniche, organizzative ed economiche dell'affidamento di un appalto comprendente la progettazione esecutiva richiede specifiche motivazioni.

Con successiva nota¹³⁴ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato precisava che:

- con documentazione ora allegata (decreto del Ministro della Giustizia n. 47339 del 27 aprile 2011) era stata dichiarata segretata la realizzazione di tutte le opere destinate all'efficientamento energetico del complesso giudiziario della città di Napoli.

5) adeguamento funzionale aule bunker e realizzazione opere in ferro per il nuovo palazzo di giustizia a Napoli

Amministrazione usuaria: Ministero della Giustizia

Contratto rep. n. 9879 del 27/3/2012: importo netto lavori € 244.659,60, ribasso aggiudicato del 32,039%.

Finanziamento a carico del capitolo di bilancio n. 7200 del Ministero della giustizia.

Tempo utile di realizzazione dei lavori: giorni centoventi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

¹³⁴ Prot. n.0028952 del 12 settembre 2014 indirizzata a questa Sezione di controllo.

Il contratto stipulato fa riferimento alla "procedura ristretta semplificata di cui all'art. 123, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 tra operatori economici muniti di N.O.S." (nulla osta sicurezza) e con aggiudicazione a contraente "in possesso di Abilitazione Preventiva di Sicurezza".

Le motivazioni della gara informale autorizzata fanno richiamo alle speciali misure di sicurezza disposte con decreto del Ministro della giustizia in data 9/10/2006, per le opere edili relative al Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli"; non vi è pertanto alcun riferimento all'art.17 del d.lgs.163/2006.

Con successiva nota¹³⁵ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato precisava che:

- anche per l'appalto in questione non si era utilizzato il disposto dell'art.17 comma 4 (gara informale) preferendo non derogare alle disposizioni del codice in materia di concorrenza utilizzando la procedura ordinaria ovvero la procedura ristretta prevista dall'art.123 del codice con utilizzo di elenco di operatori dotati di abilitazione preventiva di sicurezza.

6) realizzazione dell'impianto *sprinkler* per i locali destinati al Giudice di pace nel nuovo palazzo di giustizia a Napoli – 1° lotto

Amministrazione usuaria: Ministero della Giustizia

Contratto rep. n. 9880 del 27/3/2012: importo netto lavori € 137.208,50, ribasso aggiudicato del 32,075%.

Finanziamento a carico del capitolo di bilancio n. 7200 del Ministero della giustizia.

Tempo utile di realizzazione dei lavori: giorni centoventi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Il contratto stipulato fa riferimento alla "procedura ristretta semplificata di cui all'art. 123, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 tra operatori economici muniti di N.O.S." (nulla osta sicurezza) e con aggiudicazione a contraente "in possesso di Abilitazione Preventiva di Sicurezza". Le motivazioni della gara informale autorizzata fanno richiamo alle speciali misure di sicurezza disposte con decreto del Ministro della giustizia in data 9/10/2006, per le opere edili relative al Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli.

Con successiva nota¹³⁶ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato precisava che:

- con documentazione ora allegata (decreto del Ministro della Giustizia n. 47339 del 27 aprile 2011) era stata dichiarata segretata la realizzazione di tutte le opere destinate all'efficientamento energetico del complesso giudiziario della città di Napoli.

7) progettazione esecutiva e realizzazione adeguamento funzionale ed impiantistico

¹³⁵ Prot. n.0028952 del 12 settembre 2014 indirizzata a questa Sezione di controllo.

¹³⁶ Prot. n.0028952 del 12 settembre 2014 indirizzata a questa Sezione di controllo.

arengari-auditorium, e realizzazione scala mobile interna - nuovo palazzo di giustizia a Napoli

Amministrazione usuaria: Ministero della Giustizia

Contratto rep. n. 9887 del 3/4/2012: importo netto lavori € 238.804,46, oneri progettazione esecutiva € 6.826,12, ribasso aggiudicato del 35,15%.

Finanziamento a carico del capitolo di bilancio n. 7200 del Ministero della giustizia.

Tempo utile di realizzazione dei lavori: giorni centoventi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Con "Provveditoriale" prot. n. 934 del 17/10/2011 è stato autorizzato l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori in argomento mediante gara informale ai sensi dell'art. art. 17, comma 4, del D.Lgs. 163/2006 tra operatori economici muniti di N.O.S. (nulla osta sicurezza).

Le motivazioni della gara informale autorizzata fanno richiamo alle speciali misure di sicurezza disposte con decreto del Ministro della giustizia in data 9/10/2006, per le opere edili relative al Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli.

Con successiva nota¹³⁷ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato precisava che:

- con documentazione ora allegata (decreto del Ministro della Giustizia n. 47339 del 27 aprile 2011) era stata dichiarata segretata la realizzazione di tutte le opere destinate all'efficientamento energetico del complesso giudiziario della città di Napoli.

8) ripristino della copertura della palazzina "Piccola Foresteria" sita nel complesso Presidenziale di Villa Rosebery a Napoli

Amministrazione usuaria: Presidenza della Repubblica

Contratto rep. n. 9893 del 4/4/2012 per lavori a misura dell'importo netto di € 142.555,59; ribasso aggiudicato del 32,572%.

Finanziamento a carico del capitolo di bilancio n. 7340 del Ministero infrastrutture e trasporti.

Tempo utile di realizzazione dei lavori: mesi sei decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Il contratto stipulato fa riferimento alla "procedura ristretta semplificata di cui all'art. 123, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 tra operatori economici muniti di N.O.S." (nulla osta sicurezza) e con aggiudicazione a contraente "in possesso di Abilitazione Preventiva di Sicurezza"; non vi è pertanto alcun riferimento all'art.17 del d.lgs.163/2006. Non risultano riferimenti in ordine alle modalità di segretazione.

Va comunque evidenziato che non si comprendono i motivi di una separata procedura di

¹³⁷ Prot. n.0028952 del 12 settembre 2014 indirizzata a questa Sezione di controllo.

gara per un intervento che appare del tutto simile a quello, sopra riportato, concernente la palazzina "Aranciera" sita nel medesimo complesso presidenziale.

Con successiva nota¹³⁸ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato precisava che:

- con documentazione ora allegata (decreto del Segretario generale della Presidenza della Repubblica n.228 del 28 aprile 1993) era stata dichiarata segretata la realizzazione di tali opere;

- anche per l'appalto in questione non si era utilizzato il disposto dell'art.17 comma 4 (gara informale) preferendo non derogare alle disposizioni del codice in materia di concorrenza utilizzando la procedura ordinaria ovvero la procedura ristretta prevista dall'art.123 del codice con utilizzo di elenco di operatori dotati di abilitazione preventiva di sicurezza;

-relativamente alle separate procedure di gara indette per l'affidamento di interventi analoghi, già in sede di programmazione, l'Ufficio presidenziale del patrimonio del Quirinale ha inteso distinguere i vari tipi di interventi differenziandoli per caratteristiche di lavorazioni e per edificio o zone d'interesse, rendendosi inagibili non tutti gli edifici contemporaneamente e per esigenze di intervento non sempre coeve che renderebbero necessari aggravii di costi.

9) manutenzione straordinaria ascensori per adeguamento funzionale ai sensi del D.Lgs. 81/2008 - nuovo palazzo di giustizia a Napoli

Amministrazione usuaria: Ministero della Giustizia

Contratto rep. n. 9917 del 7/5/2012: importo netto lavori € 359.920,00, ribasso aggiudicato del 18,20%.

Finanziamento a carico del capitolo di bilancio n. 7200 del Ministero della giustizia.

Tempo utile di realizzazione dei lavori: giorni centoventi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Con "Provveditoriale" prot. n. 1141 del 17.11.2011 è stato autorizzato l'affidamento dei lavori in argomento mediante gara informale ai sensi dell'art. art. 17, comma 4, del D.Lgs. 163/2006 tra operatori economici muniti di N.O.S. (nulla osta sicurezza).

Le motivazioni della gara informale autorizzata fanno richiamo alle speciali misure di sicurezza disposte con decreto del Ministro della giustizia in data 9/10/2006, per le opere edili relative al Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli, il cui riferimento non appare congruo rispetto alla manutenzione straordinaria degli ascensori per la quale doveva essere emesso uno specifico provvedimento di sicurezza.

Con successiva nota¹³⁹ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato precisava che:

-con documentazione ora allegata (decreto del Ministro della Giustizia n. 47339 del 27

¹³⁸ Prot. n.0028952 del 12 settembre 2014 indirizzata a questa Sezione di controllo.

¹³⁹ Prot. n.0028952 del 12 settembre 2014 indirizzata a questa Sezione di controllo.

aprile 2011) era stata dichiarata segretata la realizzazione di tutte le opere destinate all'efficientamento energetico del complesso giudiziario della città di Napoli o che comunque comportino la conoscenza dei dati impiantistici strutturali e progettuali dello stesso.

10) adeguamento e potenziamento del sistema di alimentazione elettrica principale presso il complesso monumentale di Castel Capuano a Napoli

Amministrazione usuaria: Ministero della Giustizia

Contratto rep. n. 9920 dell'8/5/2012 per lavori a misura dell'importo netto di € 681.601,36; ribasso aggiudicato del 33,36%.

Finanziamento a carico del capitolo di bilancio n. 7200 del Ministero della giustizia.

Tempo utile di realizzazione dei lavori: mesi undici decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Con "Provveditoriale" prot. n. 1142 del 17.11.2011 è stato autorizzato l'affidamento dei lavori in argomento mediante procedura aperta tra operatori economici muniti di N.O.S. (nulla osta sicurezza).

Non è dato conoscere quali siano le motivazioni in ordine alle misure di sicurezza della gara informale autorizzata.

Si evidenzia che la facoltà delle stazioni appaltanti di stipulare a misura i contratti di appalto di sola esecuzione non è ammessa per importi pari o superiori a 500.000 euro, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 163/2006.

Con successiva nota¹⁴⁰ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il che Provveditorato precisava che:

- con documentazione ora allegata (decreto del Ministro della Giustizia n. 47339 del 27 aprile 2011) era stata dichiarata segretata la realizzazione di tutte le opere destinate all'efficientamento energetico del complesso giudiziario della città di Napoli o che comunque comportino la conoscenza dei dati impiantistici strutturali e progettuali dello stesso.

-il ricorso all'appalto a misura si è reso necessario per la tipologia di opere previste in progetto che comprende lavorazioni di scavo in ambito archeologico, suscettibili di variazioni in conseguenza di eventuali rinvenimenti, nonché per la natura del bene sottoposto a tutela dei beni culturali.

11) recupero e risanamento funzionale della "ex caserma Mario Fiore" da adibire a nuovo tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere (Caserta)

Amministrazione usuaria: Ministero della Giustizia

Contratto rep. n. 9921 del 9/5/2012 per l'importo netto di € 4.935.666,46; ribasso

¹⁴⁰ Prot. n.0028952 del 12 settembre 2014 indirizzata a questa Sezione di controllo.

aggiudicato del 42,22%.

Finanziamento a carico del capitolo di bilancio n. 7200 del Ministero della giustizia.

Tempo utile di realizzazione dei lavori: mesi ventiquattro decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Con nota provveditoriale prot. n.958 del 24.10.2011 è stato autorizzato l'affidamento dei lavori di recupero e risanamento funzionale in argomento mediante gara informale da esperire ai sensi dell'art. art. 17, comma 4, del D.Lgs. 163/2006 e successiva stipula di contratto tra operatori economici muniti di N.O.S. (nulla osta sicurezza).

L'adozione di speciali misure di sicurezza risulta disposta in base al decreto del Direttore generale del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi in data del Ministero della giustizia in data 8/2/2011.

12) adeguamento sistema generale di supervisione e controllo impianti di rilevazione incendi e di diffusione sonora allarme per le torri B e C del nuovo palazzo di giustizia a Napoli

Amministrazione usuaria: Ministero della Giustizia

Contratto rep. n. 9937 del 28/5/2012 per l'importo netto di € 656.294,00; ribasso aggiudicato del 33,61%.

Finanziamento a carico del capitolo di bilancio n. 7200 del Ministero della giustizia.

Tempo utile di realizzazione dei lavori: giorni trecentosessanta decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Con "Provveditoriale" prot. n. 28253 del 20.12.2011 è stato autorizzato l'affidamento dei lavori in argomento mediante gara informale ai sensi dell'art. art. 17, comma 4, del D.Lgs. 163/2006 e successiva stipula di contratto tra operatori economici muniti di N.O.S. (nulla osta sicurezza).

Non sembra condivisibile il riferimento al decreto del Ministro della giustizia in data 9/10/2006 per l'esecuzione dell'intervento con speciali misure di sicurezza, in quanto detto decreto, come già sopra segnalato per altri appalti, riguarda le opere edili del nuovo palazzo di giustizia a Napoli, pertanto per i lavori in oggetto doveva essere emesso uno specifico provvedimento di sicurezza.

Con successiva nota¹⁴¹ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il che Provveditorato precisava che:

- con documentazione ora allegata (decreto del Ministro della Giustizia n. 47339 del 27 aprile 2011) era stata dichiarata segretata la realizzazione di tutte le opere destinate all'efficientamento energetico del complesso giudiziario della città di Napoli o che comunque

¹⁴¹ Prot. n.0028952 del 12 settembre 2014 indirizzata a questa Sezione di controllo.

comportino la conoscenza dei dati impiantistici strutturali e progettuali dello stesso.

13) progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di ripristino ed adeguamento funzionale degli ambienti da destinare ad archivi siti all'interno del nuovo palazzo di giustizia a Napoli – 1° lotto

Amministrazione usuaria: Ministero della Giustizia

Contratto rep. n. 10025 del 21/9/2012: importo netto lavori € 505.776,64; oneri progettazione esecutiva € 18.017,35, ribasso aggiudicato del 32,01%.

Finanziamento a carico del capitolo di bilancio n. 7200 del Ministero della giustizia.

Tempo utile di realizzazione dei lavori: giorni centoventi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Con "Provveditoriale" prot. n. 936 del 17.10.2011 è stato autorizzato l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori in argomento mediante gara informale ai sensi dell'art. art. 17, comma 4, del D.Lgs. 163/2006 e successiva stipula di contratto tra operatori economici muniti di N.O.S. (nulla osta sicurezza).

Viene fatto riferimento al decreto del Ministro della giustizia in data 9/10/2006 per l'esecuzione dell'intervento con speciali misure di sicurezza.

14) ristrutturazione e adeguamento funzionale dell'ex ospedale civile "San Sebastiano" sito in piazza Marconi a Caserta da destinare a sede del Comando provinciale della Guardia di finanza – 1° e 2° atto aggiuntivo

Amministrazione usuaria: Guardia di finanza

Contratto originario rep. n. 9425 del 22/12/2009 per l'importo netto di € 4.392.857,31. Primo atto aggiuntivo rep. n. 9922 del 9/5/2012 per la ratifica del subentro, quale contraente singolo, di una delle società del disciolto raggruppamento temporaneo di imprese aggiudicatario del contratto principale. Secondo atto aggiuntivo rep. n. 10099 del 5/12/2012 per lavori a misura dell'importo netto di € 1.874.219,22; ribasso del 15,44%.

Tempo utile di realizzazione dei lavori: ulteriori giorni centocinquanta.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

L'intervento in oggetto è compreso nel programma pluriennale per il completamento delle dotazioni infrastrutturali della Guardia di finanza di cui all'art. 1, comma 93, della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria 2006); con intesa sottoscritta in data 30/1/2006 tra il Comando generale della Guardia di finanza e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, tale programma è finanziato mediante un piano di impegno di spesa pluriennale, suddiviso in quindici annualità dall'anno 2006 all'anno 2020, che grava sul capitolo di bilancio n. 7850 del Ministero dell'economia e delle finanze.

A seguito del secondo atto aggiuntivo, la spesa è a carico, per € 1.830.000,00, anche del capitolo di bilancio n. 7174 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Va però rilevato che le

varianti approvate comportano una maggiore spesa del 42,66% rispetto al contratto principale, quindi ampiamente (di otto volte) superiore al limite del 5% posto dall'articolo 132, comma 3, del D.Lgs. 163/2006. Inoltre, trattandosi di un appalto che concerne il recupero di un edificio antico, non sembra dimostrata la sussistenza delle circostanze sopravvenute ed imprevedibili richieste dalla norma appena citata per l'ammissibilità delle nuove lavorazioni, le quali riguardano le criticità degli elementi strutturali dovute al "quadro fessurativo" emerso con la "spicconatura d'intonaco degli ambienti interni", e alle "continue infiltrazioni di acqua piovana". Si apprende, peraltro, che si è ricorso a due consulenze esterne per l'elaborazione delle varianti: una, per la parte strutturale, affidata a "professionista già incaricato della verifica sismica dell'edificio"; l'altra, "relativa alla verifica ed alla progettazione delle opere impiantistiche da realizzare"¹⁴².

Non risultano forniti alcun riferimento o documentazione relativa alle eventuali procedure di adozione di particolari misure di sicurezza ovvero di atti di segretazione né le relative motivazioni.

Si deve infine segnalare che la facoltà delle stazioni appaltanti di stipulare a misura i contratti di appalto di sola esecuzione non è ammessa per importi pari o superiori a 500.000 euro, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 163/2006.

Con successiva nota¹⁴³ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il che Provveditorato precisava che:

- come da prospetti di calcolo allegati alla risposta, la variante era stata "ritenuta ammissibile ai sensi dell'art.132, comma 1 lett.b) del d.lgs.163/2006, essendo scaturita da cause impreviste ed imprevedibili (strutture) ed ai sensi dell'art.205 comma 4 del medesimo disposto normativo, per adeguare l'impostazione progettuale qualora ciò sia reso necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento ed approvata con D.P.n.0027149 del 19.11.2012(allegato);"

-ulteriori accertati stati di degrado degli elementi strutturali con infiltrazioni piovane rendevano necessaria una nuova perizia di variante;

-viene fornita la documentazione relativa all'atto di adozione di particolari misure di sicurezza;

-viene dichiarato che l'immobile in questione è sottoposto alle disposizioni di tutela di cui al d.lgs 22 gennaio del 2004, n.42 e che pertanto il contratto è stato stipulato a misura ai sensi dell'art. 204 comma due del d.lgs. 163/2006.

Si osserva, tuttavia, che il quarto comma dell'art.205 citato così dispone " Sono ammesse, nel limite del venti per cento in più dell'importo contrattuale, le varianti in corso d'opera rese necessarie" (etc), limite che nella fattispecie risulta comunque superato.

15) ripristino della copertura e degli ambienti sottotetto, sostituzione degli infissi esterni della palazzina "Grande Foresteria" - complesso Presidenziale di Villa Rosebery

¹⁴² Nel secondo atto aggiuntivo non sono riportati gli estremi di tali incarichi. Vi è inoltre menzionato un non meglio identificabile contratto principale rep. n. 9506 dell'8/6/2010.

¹⁴³ Prot. n.0028952 del 12 settembre 2014 indirizzata a questa Sezione di controllo.

a Napoli

Amministrazione usuaria: Presidenza della Repubblica

Contratto originario rep. n. 9579 del 17/12/2010 per lavori a misura dell'importo netto di € 282.581,59; ribasso aggiudicato del 31,37%.

Primo atto aggiuntivo rep. n. 9985 del 26/7/2012 per € 45.833,48.

Tempo utile di realizzazione dei lavori: ulteriori giorni venticinque.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Con decreto provveditoriale n.7246 del 30.3.2012 è stata approvata la perizia di variante ed autorizzata la stipulazione del relativo atto aggiuntivo.

Non risultano forniti alcun riferimento o documentazione relativa alle eventuali procedure di adozione di particolari misure di sicurezza ovvero di atti di segretezza né le relative motivazioni.

Va rilevato che le varianti approvate comportano una maggiore spesa del 16,220% rispetto al contratto principale, quindi superiore al limite del 5% posto dall'articolo 132, comma 3, del D.Lgs. 163/2006. Inoltre, trattandosi di un appalto che concerne un edificio antico, non sembra dimostrata la sussistenza delle circostanze sopravvenute ed imprevedibili richieste dalla norma appena citata per l'ammissibilità delle nuove lavorazioni.

Con successiva nota¹⁴⁴ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato precisava che:

- con documentazione ora allegata (decreto del Segretario generale della Presidenza della Repubblica n.228 del 28 aprile 1993) era stata dichiarata segretata la realizzazione di tali opere;

16) ripristino e ristrutturazione della palazzina E dell'Istituto penitenziario minorile a Nisida (Napoli)

Amministrazione usuaria: Ministero della Giustizia

Contratto originario rep. n. 9728 dell'8/9/2011 per lavori a misura dell'importo netto di € 370.644,28; ribasso aggiudicato del 31,998%.

Primo atto aggiuntivo rep. n. 10069 del 21/11/2012 per € 36.953,21.

Tempo utile di realizzazione dei lavori: nessun termine ulteriore.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Con decreto provveditoriale n.23170 del 12.10.2012 è stata approvata la perizia di variante ed autorizzata la stipula del relativo atto aggiuntivo. Si rileva che le varianti approvate comportano una maggiore spesa del 9,97% rispetto al contratto principale, quindi superiore al limite del 5% posto dall'articolo 132, comma 3, del D.Lgs. 163/2006. Inoltre, non sembra dimostrata la sussistenza delle circostanze sopravvenute ed imprevedibili richieste dalla norma appena citata per l'ammissibilità delle nuove lavorazioni.

¹⁴⁴ Prot. n.0028952 del 12 settembre 2014 indirizzata a questa Sezione di controllo.

Non risultano forniti alcun riferimento o documentazione relativa alle eventuali procedure di adozione di particolari misure di sicurezza ovvero di atti di segretazione né le relative motivazioni.

Con successiva nota¹⁴⁵ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato precisava che:

- con documentazione ora allegata (decreto del Ministro della giustizia del 23 maggio 2011) i lavori in questione sono stati dichiarati eseguibili con particolari misure di sicurezza;
- le varianti sono scaturite da cause "impreviste ed imprevedibili" a seguito di caduta di intonaci ed avvallamento di terreno;
- altri interventi, rientranti - a detta dell'Amministrazione - nel limite del 5%, sono opere migliorative, per incremento attività ricreative e realizzazione di un posto di guardia.

17) ripristino delle zone perimetrali della "Palazzina Borbonica" e ripavimentazione dei viali sul confine di via F. Russo - comprensorio demaniale di Villa Rosebery a Napoli

Amministrazione usuaria: Presidenza della Repubblica

Contratto rep. n. 7229 del 5/4/2012 per lavori a misura dell'importo netto di € 114.766,51; ribasso aggiudicato del 32,781%.

Finanziamento a carico del capitolo di bilancio n. 7340 del Ministero infrastrutture e trasporti.

Tempo utile di realizzazione dei lavori: mesi due decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Con D.P. n.29356 del 30.12.2011 è stato approvato, nell'importo rideterminato di € 159.330,52 il progetto relativo ai lavori di che trattasi previa stipula del relativo atto di cottimo fiduciario.

Non risultano forniti alcun riferimento o documentazione relativa alle eventuali procedure di adozione di particolari misure di sicurezza ovvero di atti di segretazione né le relative motivazioni. Risulta che il contraente è in possesso di Abilitazione preventiva di sicurezza, così come comunicato dall'Organo centrale di sicurezza con nota n.29/2012/naz/R del 16.1.2012.

Si ritiene di dover osservare che non emerge con chiarezza l'opportunità di un separato affidamento per lavori che appaiono poter essere compresi nell'ambito di altri interventi presso lo stesso complesso presidenziale.

18) sistemazione e ripristino degli ambienti interni ed aree esterne - complesso Presidenziale di Villa Rosebery a Napoli

Amministrazione usuaria: Presidenza della Repubblica

Contratto rep. n. 7235 del 3/5/2012 per lavori a misura dell'importo netto di € 121.297,57; ribasso aggiudicato del 32,85%.

Finanziamento a carico del capitolo di bilancio n. 7340 del Ministero infrastrutture e trasporti.

¹⁴⁵ Prot. n.0028952 del 12 settembre 2014 indirizzata a questa Sezione di controllo.

Tempo utile di realizzazione dei lavori: mesi dodici decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Non risultano forniti alcun riferimento o documentazione relativa alle eventuali procedure di adozione di particolari misure di sicurezza ovvero di atti di segretazione né le relative motivazioni. La gara informale risulta svolta ai sensi dell'art.125, comma 8, del d.lgs. 163 del 2006. Risulta che il contraente è in possesso di Abilitazione preventiva di sicurezza, così come comunicato dall'Organo centrale di sicurezza con nota n.298/2012/Naz/R del 15.3.2012.

Si ritiene di dover osservare che non emerge con chiarezza l'opportunità di un separato affidamento per lavori che appaiono poter essere compresi nell'ambito di altri interventi presso lo stesso complesso Presidenziale.

19) sistemazione e ripristino degli infissi esterni della "Palazzina Borbonica" - complesso Presidenziale di Villa Rosebery a Napoli

Amministrazione usuaria: Presidenza della Repubblica

Contratto rep. n. 7241 dell'11/5/2012 per lavori a misura dell'importo netto di € 128.982,49; ribasso aggiudicato del 32,72%.

Finanziamento a carico del capitolo di bilancio n. 7340 del Ministero infrastrutture e trasporti.

Tempo utile di realizzazione dei lavori: mesi tre decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Con D.P. n.29407 in data 30.12.2011 risulta approvato il progetto e autorizzata la stipula del relativo contratto di cottimo fiduciario.

Non risultano forniti alcun riferimento o documentazione relativa alle eventuali procedure di adozione di particolari misure di sicurezza ovvero di atti di segretazione né le relative motivazioni. Risulta che il contraente è in possesso di Abilitazione preventiva di sicurezza, così come comunicato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Organo centrale di sicurezza Principale NATO UE/S con nota n.1167/2011/Naz/R del 28.11.2011.

Si ritiene di dover osservare che non emerge con chiarezza l'opportunità di un separato affidamento per lavori che appaiono poter essere compresi nell'ambito di altri interventi presso lo stesso complesso presidenziale.

20) ripristino funzionale degli ambienti interni alla palazzina "Alloggi Polizia" - complesso Presidenziale di Villa Rosebery a Napoli

Amministrazione usuaria: Presidenza della Repubblica

Contratto originario rep. n. 6993 del 28/6/2010 per lavori a misura dell'importo netto di € 118.359,86; ribasso aggiudicato del 31,907%.

Atto di sottomissione rep. n. 7211 del 15/2/2012 per l'importo netto di € 3.968,59 stipulato per l'Amministrazione, dal Responsabile Unico del Procedimento.

Tempo utile di realizzazione dei lavori: nessun termine ulteriore.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Non risultano indicazioni o documentazioni in ordine alle eventuali procedure di adozione di particolari misure di sicurezza ovvero di atti di segretezza.

21) ripristino e adeguamento funzionale di ambienti siti all'interno della struttura giudiziaria del nuovo palazzo di giustizia a Napoli

Amministrazione usuaria: Ministero della Giustizia

Contratto originario rep. n. 7147 dell'8/7/2011 per l'importo netto di € 67.598,88; ribasso aggiudicato del 18,01%.

Atto di sottomissione rep. n. 7245 del 5/6/2012 per l'importo netto di € 19.013,08, stipulato per l'Amministrazione, dal Responsabile Unico del Procedimento.

Finanziamento a carico del capitolo di bilancio n. 7200 del Ministero della giustizia.

Tempo utile di realizzazione dei lavori: nessun termine ulteriore.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Non risultano indicazioni o documentazioni in ordine alle eventuali procedure di adozione di particolari misure di sicurezza ovvero di atti di segretezza.

Si rileva che le varianti approvate comportano una maggiore spesa del 28,12% rispetto al contratto principale, quindi superiore al limite del 5% posto dall'articolo 132, comma 3, del D.Lgs. 163/2006. Inoltre, non sembra dimostrata la sussistenza delle circostanze sopravvenute ed imprevedibili richieste dalla suddetta norma per l'ammissibilità delle nuove lavorazioni.

Per quanto riguarda gli interventi indicati con i numeri da 17 a 21, il Provveditorato fa rinvio alle singole motivazioni già espresse per i singoli contratti.

Va tuttavia rilevato per il contratto di cui al n. 21) che si è in presenza di un superamento del limite di legge per l'utilizzo della variane (28,12 % rispetto al 5% consentito).

22) smontaggio, rimontaggio e spostamento degli archivi compattabili e attrezzature di archivio presso i capannoni retrostanti in uso al Tribunale ed alla Procura di Santa Maria Capua Vetere (Caserta)

Amministrazione usuaria: Ministero della giustizia

Contratto rep. n. 9909 del 27/4/2012 per l'importo netto di € 192.277,16.

Gara informale esperita il 13/10/2011; ribasso aggiudicato del 2%. Tempo utile contrattuale: giorni sessanta decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Finanziamento a carico del capitolo di bilancio n. 7200 del Ministero della giustizia.

Con nota provveditoriale prot. n. 855 del 28/9/2011 è stato autorizzato l'affidamento dei lavori in argomento mediante gara informale ai sensi dell'art. art. 17, comma 4, del D.Lgs. 163/2006. In proposito, riguardo all'applicazione dell'art. 17, va detto che non si rinvergono informazioni sul previsto provvedimento di segretezza e relative motivazioni.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Con successiva nota¹⁴⁶ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato forniva la documentazione mancante.

STIPULAZIONI DEL 2013

Il Provveditorato ha inviato, con nota del 2/4/2014, i negozi giuridici relativi all'anno 2013¹⁴⁷ stipulati unicamente dalla sede di Napoli¹⁴⁸, allegando, quali provvedimenti di riferimento per la secretazione degli interventi, i seguenti atti:

- decreto del Ministro della giustizia in data 9/10/2006 con il quale fu dichiarata "la segretezza di tutte le opere di natura edile da eseguirsi sugli immobili dove trovano sede gli Uffici Giudiziari della città di Napoli";

- decreto del Segretariato generale della Presidenza della Repubblica in data 28/4/1993 con il quale furono dichiarate "segrete" le opere murarie e impiantistiche relative ai fabbricati Grande Foresteria, Piccola Foresteria, Villa Borbonica e loro pertinenze, immobili che sono conferiti alla dotazione del Presidente della Repubblica.

Con successiva nota¹⁴⁹ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato forniva ulteriori dati illustrativi delle situazioni contrattuali (in particolare per i contratti dal n. 1 al n. 7)

SEDE DI NAPOLI

1) adeguamento funzionale (D.Lgs. 81/2008¹⁵⁰) degli ambienti interni del 1°, 2° e 3° lotto e della viabilità esterna del nuovo palazzo di giustizia a Napoli

Amministrazione usuaria: Ministero della giustizia

Con decreto del Ministro della giustizia in data 9/10/2006 fu dichiarata "la segretezza di tutte le opere di natura edile da eseguirsi sugli immobili dove trovano sede gli Uffici Giudiziari della città di Napoli".

Contratto originario rep. n. 9858 del 9/3/2012¹⁵¹: importo netto dei lavori a corpo € 596.284,75; ribasso conseguito del 32,878%.

Finanziamento a carico del capitolo di bilancio n. 7200 del Ministero della giustizia.

¹⁴⁶ Prot. n.0028952 del 12 settembre 2014 indirizzata a questa Sezione di controllo.

¹⁴⁷ Trattasi di nove atti aggiuntivi, tutti relativi a contratti sottoscritti nell'anno 2012.

¹⁴⁸ Non ci sono notizie sull'attività della sede coordinata di Campobasso.

¹⁴⁹ Prot. n.0028952 del 12 settembre 2014 indirizzata a questa Sezione di controllo.

¹⁵⁰ D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

¹⁵¹ Atto negoziale che non risulta trasmesso a questa Corte.

Per il 2013 risulta stipulato un primo atto aggiuntivo rep. n. 10405 del 5/11/2013 per una minore spesa di € 95.944,78.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

2) ripristino della copertura della palazzina "Piccola Foresteria" sita nel complesso Presidenziale di Villa Rosebery a Napoli

Amministrazione usuaria: Presidenza della Repubblica

Con decreto del Segretariato generale della Presidenza della Repubblica in data 28/4/1993 furono dichiarate "segrete" le opere murarie e impiantistiche relative ai fabbricati Grande Foresteria, Piccola Foresteria, Villa Borbonica e loro pertinenze.

Contratto originario rep. n. 9893 del 4/4/2012 per lavori a misura dell'importo netto di € 142.555,59; ribasso conseguito del 32,572%.

Finanziamento a carico del capitolo di bilancio n. 7340 del Ministero infrastrutture e trasporti.

Per il 2013 risulta stipulato un primo atto aggiuntivo rep. n. 10401 del 30/10/2013 per una minore spesa di € 141,34.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

3) demolizione del bunker posto al piano cantinato della palazzina "Grande Foresteria" sita nel complesso Presidenziale di Villa Rosebery a Napoli

Amministrazione usuaria: Presidenza della Repubblica

Contratto originario rep. n. 9872 del 21/3/2012 per lavori a misura dell'importo netto di € 232.153,56; ribasso conseguito del 32,850%.

Finanziamento a carico del capitolo di bilancio n. 7340 del Ministero infrastrutture e trasporti.

Per il 2013 risulta stipulato un primo atto aggiuntivo rep. n. 10373 del 3/10/2013 per una maggiore spesa di € 47.880,47, pari al 20,624% in più rispetto al contratto iniziale, così motivata: "Solo con l'avanzamento delle demolizioni è stato possibile valutare e contabilizzare l'effettivo volume del manufatto da demolire in quanto le quantità previste in progetto erano state stimate sulla base di verifiche e misurazioni a campione e non sull'intera superficie d'intervento, come, invece, è stato possibile verificare in corso d'opera". Per le ulteriori demolizioni, si riscontra un incremento del 20% dei costi. Sono presenti i codici CUP e CIG.

4) progettazione esecutiva e realizzazione impianto di condizionamento per le aule di udienza al 1° livello – 1° lotto del nuovo palazzo di giustizia a Napoli

Amministrazione usuaria: Ministero della giustizia

Contratto originario rep. n. 9877 del 26/3/2012: importo netto lavori € 186.890,97, oneri progettazione esecutiva € 7.677,45, ribasso conseguito del 36,55%.

Finanziamento a carico del capitolo di bilancio n. 7200 del Ministero della giustizia.

Per il 2013 risulta stipulato un primo atto aggiuntivo rep. n. 10210 del 15/4/2013 , per una maggiore spesa di € 17.331,93, pari al 9,274% in più rispetto al contratto iniziale, così motivata: "Si è reso indispensabile rivedere alcune soluzioni tecniche, al fine di migliorare i livelli dell'intervento e di uniformarlo ad altri già realizzati". Si deve però osservare che, sulla base dell'articolo 132, comma 3, del D.Lgs. 163/2006, le varianti, sebbene possano considerarsi finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, non possono ritenersi scaturite da circostanze sopravvenute ed imprevedibili, e risultano comportare una spesa superiore al 5% dell'importo originario del contratto. Perplessità residuando anche in ordine al coordinamento progettuale, in quanto l'intervento in esame è volto a migliorare e uniformare le soluzioni tecniche adottate in attuazione del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, concernente la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Sul punto, l'Amministrazione ritiene di precisare¹⁵² che la variante è da ricondursi alle fattispecie di cui all'art.132 comma 3 e comma 1 del D.lgs 163/2006 e che il superamento del limite del 5% non avviene per la parte afferente alle opere migliorative del progetto originario, riguardante l'impianto elettrico e di illuminazione del corridoio, mentre la restante parte relativa all'installazione dell'unità di climatizzazione è da riferirsi al primo comma dell'art.132.

In ordine al rilievo circa il coordinamento progettuale, non apparso chiaro all'Amministrazione, si rende esplicito che il d.lgs. 81 del 2008 era già vigente all'epoca della stipulazione del contratto principale, avvenuta nel 2012, e che, pertanto, la sua attuazione doveva già essere prevista in sede di coordinamento progettuale.

5) ripristino della copertura della palazzina "Aranciera" sita nel complesso Presidenziale di Villa Rosebery a Napoli

Amministrazione usuaria: Presidenza della Repubblica

Contratto originario rep. n. 9868 del 19/3/2012 per lavori a misura dell'importo netto di € 133.664,51; ribasso conseguito del 32,333%.

Finanziamento a carico del capitolo di bilancio n. 7340 del Ministero infrastrutture e trasporti.

Per il 2013 risulta stipulato un primo atto aggiuntivo rep. n. 10283 del 4/7/2013, per una minore spesa di € 221,93, dovuto alla "necessità di estendere ed integrare alcune lavorazioni del

¹⁵² Prot. n.0028952 del 12 settembre 2014 indirizzata a questa Sezione di controllo.

progetto originario"¹⁵³.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

6) adeguamento e potenziamento del sistema di alimentazione elettrica principale presso il complesso monumentale di Castel Capuano a Napoli

Amministrazione usuaria: Ministero della giustizia

Contratto originario rep. n. 9920 dell'8/5/2012 per lavori a misura dell'importo netto di € 681.601,36; ribasso conseguito del 33,367%.

Finanziamento a carico del capitolo di bilancio n. 7200 del Ministero della giustizia.

Per il 2013 risulta stipulato un primo atto aggiuntivo rep. n. 10316 del 26/7/2013 per una maggiore spesa di € 78.613,88, pari all'11,534% in più rispetto al contratto iniziale, motivata da ritrovamenti di reperti archeologici di epoca romana e medievale che hanno determinato la necessità di eseguire alcune categorie di lavoro non previste, ai sensi dell'art. 132, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 163/2006 che contempla il caso di varianti scaturite da "rinvenimenti imprevisi o non prevedibili nella fase progettuale".

Al riguardo, il decreto provveditoriale prot. n. 28243 del 28/10/2013 di approvazione dell'atto aggiuntivo afferma che la zona dove è ubicato il complesso demaniale "è particolarmente ricca di testimonianze archeologiche", pertanto il responsabile del procedimento doveva assicurare che ricorrano le condizioni di legge previste per le varianti in corso d'opera, come stabilito dall'art. 10, comma 1, lettera v), del D.P.R. 207/2010.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

7)manutenzione locali destinati all'organismo della mediazione del Consiglio dell'Ordine degli avvocati nel complesso monumentale di Castel Capuano a Napoli

Amministrazione usuaria: Ministero della giustizia

Contratto originario rep. n. 9867 del 19/3/2012 per lavori a misura dell'importo netto di € 243.942,00; ribasso conseguito del 32,431%.

Finanziamento a carico del capitolo di bilancio n. 7200 del Ministero della giustizia.

Per il 2013 risulta stipulato un primo atto aggiuntivo rep. n. 10347 del 17/9/2013 per una maggiore spesa di € 63.899,52, pari al 26,195% in più rispetto al contratto iniziale, motivata dal ritrovamento di vari elementi architettonici e pittorici che hanno determinato scelte esecutive finalizzate alla "valorizzazione" di quegli elementi e, per la parte impiantistica, dall'utilizzazione di

¹⁵³ Le variazioni sono state così indicate: intonaco speciale deumidificante; opere di consolidamento e ripristino della copertura in legno; canale di gronda in rame; pannello termoisolante in poliestere espanso; telo isolante in fibra; ripristino impianto antincendio; opere varie e consequenziali di completamento e rifinitura.

una centrale di segnalazione automatica di incendio "più moderna e sofisticata di quella prevista in progetto".

In proposito, si rileva che il consistente aumento dei costi (del 26,195%) supera il limite del 5% posto dall'art. 132, comma 3, del D.Lgs. 163/2006. In particolare, per la parte impiantistica, non si riscontrano le circostanze sopravvenute e imprevedibili richieste dalla norma appena citata per l'ammissibilità della variante. Riguardo ai rinvenimenti, disciplinati dal comma 1, lettera c), del medesimo art. 132, spetta al responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera v), del D.P.R. 207/2010, assicurare che ricorrano le condizioni di legge previste per le varianti in corso d'opera.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

L'Amministrazione ha successivamente ulteriormente argomentato¹⁵⁴ che gli interventi attuati a seguito della variante riguardano sostanzialmente necessità derivanti dal carattere storico dell'edificio e che la parte di variante residua rientra nel 5% previsto dal comma primo dell'art.132 più volte citato.

8) realizzazione dell'impianto *sprinkler* per i locali destinati al Giudice di pace nel nuovo palazzo di giustizia a Napoli – 1° lotto

Amministrazione usuaria: Ministero della giustizia

Contratto originario rep. n. 9880 del 27/3/2012: importo netto lavori € 137.208,50, ribasso conseguito del 32,075%.

Finanziamento a carico del capitolo di bilancio n. 7200 del Ministero della giustizia.

Per il 2013 risulta stipulato un primo atto aggiuntivo rep. n. 10358 del 26/9/2013 per varianti ai lavori che non comportano aumento di spesa.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

9) adeguamento funzionale aule bunker e realizzazione opere in ferro per il nuovo palazzo di giustizia a Napoli

Amministrazione usuaria: Ministero della giustizia

Contratto originario rep. n. 9879 del 27/3/2012: importo netto lavori € 244.659,60, ribasso conseguito del 32,039%.

Finanziamento a carico del capitolo di bilancio n. 7200 del Ministero della giustizia.

Per il 2013 risulta stipulato un primo atto aggiuntivo rep. n. 10359 del 26/9/2013 per una maggiore spesa di € 24.985,03, pari al 10,212% in più rispetto al contratto iniziale. Le varianti

¹⁵⁴ Prot. n.0028952 del 12 settembre 2014 indirizzata a questa Sezione di controllo.

consistono nella eliminazione della controsoffittatura, realizzazione di un impianto di videocitofono, realizzazione di un quarto cancello, riparazione di una porta in ferro, rimozione e trasporto dei materiali di risulta, fornitura e posa in opera di quadri elettrici, fornitura e posa in opera di apparecchiature elettriche, montaggio di pensiline.

In proposito, si rileva che l'aumento dei costi (del 10,212%) supera il limite del 5% posto dall'art. 132, comma 3, del D.Lgs. 163/2006, e che non possono ritenersi sussistenti le circostanze sopravvenute e imprevedibili richieste dalla medesima norma per l'ammissibilità delle nuove lavorazioni.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

L'Amministrazione ha successivamente ulteriormente argomentato¹⁵⁵ che gli interventi attuati hanno risentito delle sopravvenute problematiche evidenziate in due note della Procura Generale della Repubblica e della Direzione generale Manutenzione edilizia giudiziaria di Napoli in ordine ad interferenze tra le opere di controsoffittatura e l'utilizzo delle telecamere, dei cancelli e dei videocitofoni. Pertanto, l'Amministrazione ha ritenuto di procedere in base al primo comma dell'art.132 del D.lgs,n. 163 del 2006.

- PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OO.PP. PER SICILIA, CALABRIA

L'attività contrattuale per le opere e i lavori segretati o eseguiti con particolari misure di sicurezza si compendia nei dati seguenti, forniti dall'Amministrazione:

- pagamenti (in conto sospeso) : € 403,590,00
- contratti stipulati: uno in economia, due atti aggiuntivi
- opere appaltate nell'anno : programmate: cinque, precedenti: una; opere in corso di anni pregressi: quattro.

I corrispondenti dati di confronto, rispetto alle opere ordinarie, risultano essere i seguenti:

- stanziamenti di competenza : € 14.443.52
- 9,56 di pari importo gli impegni assunti nell'anno;
- pagamenti in conto competenza : € 12.263.861,93
- ammontare dei residui € 5.272.598,97 pagati per pari importo nell'anno;
- contratti stipulati: 35 di cui in economia, 28; atti aggiuntivi: 29.

Il Provveditorato comunicava inizialmente¹⁵⁶ di non aver adottato provvedimenti della tipologia oggetto del presente referto. Successivamente¹⁵⁷ ha fornito la documentazione relativa all'attività svolta nel 2013 per la regione Calabria, relativa ai contratti di seguito esaminati, mentre per gli atti dell'appalto a stipulato a Catania (rep. n. 6974 del 28.1.2013) la relativa documentazione risulta trasmessa a questa Corte dall'Ufficio centrale del bilancio presso il

¹⁵⁵ Prot. n.0028952 del 12 settembre 2014 indirizzata a questa Sezione di controllo.

¹⁵⁶ Con nota prot. 2658 del 7/2/2014 inviata a questa Corte e p.c. al proprio Ministero.

¹⁵⁷ Cfr. nota prot. prot.3883 del 21/2/2014 inviata a questa Corte e p.c. al proprio Ministero.

Ministero dell'interno.¹⁵⁸

1) complesso polifunzionale per la Polizia di Stato a Catania - progettazione esecutiva dell'intero complesso e del 1° stralcio funzionale nonché esecuzione dei lavori del 1° stralcio funzionale

Amministrazione usuaria: Polizia di Stato

Nel 2013 risulta stipulato un atto aggiuntivo rep. n. 6974/2013 per l'esecuzione del 1° stralcio funzionale, con finanziamento a carico del Ministero dell'interno.

Tempo utile di realizzazione dei lavori: giorni ottocentodieci decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Per l'appalto in oggetto la progettazione preliminare e definitiva fu affidata dal Ministero dell'interno ad una associazione temporanea di imprese (per una spesa inizialmente non indicata e successivamente, in sede di produzione delle controdeduzioni da parte dell'Amministrazione, testualmente dichiarata pari ad € 37.982.000,00)¹⁵⁹; mediante atto di intesa in data 21 settembre 2006, il Provveditorato aveva poi assunto la gestione delle ulteriori fasi dell'intervento utilizzando la citata progettazione definitiva; a seguito di gara ufficiosa del 20 marzo 2007, era risultato aggiudicato il ribasso del 35,34%; con il contratto rep. n. 5974 dell'8 maggio 2008 era stata affidata la progettazione esecutiva dell'intero complesso e del 1° stralcio funzionale nonché, subordinata alla stipula di un atto aggiuntivo di accettazione della progettazione esecutiva da parte dell'Amministrazione, l'esecuzione del 1° stralcio funzionale.

Detto atto aggiuntivo, rep. n. 6974, è stato sottoscritto il 28 gennaio 2013 per l'importo netto dei lavori del 1° stralcio pari a € 18.621.108,48, oltre a € 815.071,17 dovuti per la progettazione esecutiva dell'intero complesso e del 1° stralcio.

La determinazione dell'utilizzo di particolari misure di sicurezza risulta disposta con decreto della Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale in data 17 ottobre 2005 (provvedimento inizialmente non allegato e fornito successivamente¹⁶⁰ in sede di produzione delle controdeduzioni da parte dell'Amministrazione usuaria).

2) completamento delle opere connesse alla sicurezza antincendio presso l'immobile da adibire a sede della Polizia di Stato a Santa Caterina (Reggio Calabria)

Amministrazione usuaria: Polizia di Stato

Nel 2013 risulta stipulato un atto di cottimo fiduciario, rep. n. 2788 dell'11 ottobre 2013 per l'importo netto di € 120.772,25 e ribasso del 15%. Tempo utile per la realizzazione dei lavori: giorni ottanta decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. Il finanziamento risulta a carico del fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art.61 della legge n.289 del 2002 recate dalla

¹⁵⁸ Cfr. nota prot.45128 del 17/9/2013 dell'Amministrazione finanziaria di restituzione a quest'Ufficio di controllo della Corte da parte dell'Ufficio di controllo di legittimità.

¹⁵⁹ Cfr. nota prot. 0017756 del 10 settembre 2014, inviata a questa Sezione di controllo: la cifra appare comunque assai elevata.

¹⁶⁰ Cfr. prot. n.4343 SG 107/25 del 16 settembre 2014 indirizzata e al proprio Ministero e proseguita a questa Corte.

legge finanziaria 2006 per il periodo 2006-2009 da parte del Ministero dell'Interno.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Non risultano indicazioni o documentazione in ordine alle eventuali procedure di adozione di particolari misure di sicurezza ovvero di atti di segretazione né le relative motivazioni; riguardo alle misure di sicurezza, doveva essere eventualmente emesso un (nuovo) idoneo provvedimento sulla base dell'art. 17 del D. Lgs. 163 attualmente in vigore.

Si ritiene, infine, che l'intervento in oggetto non possa rientrare in alcuna delle categorie generali indicate dall'art. 125, comma 6, del D.Lgs. 163/2006 per l'ammissibilità della procedura negoziata.

Con successiva nota¹⁶¹ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato precisava che l'affidamento dei lavori era stato disposto in conformità del contenuto del parere, fornito in allegato, del Comitato tecnico amministrativo *"tenuto conto che si doveva intervenire su opere ed impianti progettati ed eseguiti dalla medesima impresa concessionaria"* ritenendo *"data l'esiguità dei lavori in relazione all'ammontare complessivo dell'intervento e la stretta correlazione con i lavori principali"*, di *"poter operare basandosi sullo stesso provvedimento di segretazione dell'opera principale"*.

Si tratta, in realtà, del decreto del Ministro in data 4 settembre 1990 di segretazione relativo alla deroga *"al disposto della legge 8.8.1977, n.584, ricorrendo l'ipotesi prevista dall'art.5 lett .e) della legge medesima."*

3) costruzione caserma dei Carabinieri a Locri (Reggio Calabria)

Amministrazione usuaria: Arma dei Carabinieri

Contratto principale originario rep. n. 2395 dell'11 marzo 2009 per l'importo netto di € 6.199.461,97; ribasso aggiudicato del 28,784%; primo atto aggiuntivo rep. n. 2627/2011 per l'importo netto di € 520.775,07 con incremento di spesa dell'8,40%.

Nel 2013 risulta stipulato un secondo atto aggiuntivo, rep. n. 2749 del 16 aprile, per l'importo netto di € 15.186,50 con un incremento di spesa dello 0,245% per "migliorare la funzionalità degli impianti" e "adeguare alcune previsioni ad esigenze sopravvenute da parte dell'Amministrazione usuaria", nonché "per tener conto delle prescrizioni ENEL riguardo alla necessità di un ulteriore manufatto prefabbricato, ad uso esclusivo, per la cabina BT/MT".

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Nel contratto originario, risulta richiesta il possesso dell'abilitazione di sicurezza ai sensi dell'art.17 del d.lgs 163/2006, per la partecipazione alla gara.

4) costruzione caserma dei Carabinieri a Lamezia Terme (Catanzaro)

Amministrazione usuaria: Arma dei Carabinieri

Contratto principale rep. n. 2235 del 2.2.2007 per lavori a corpo dell'importo netto di €

¹⁶¹ Prot. 0017756 del 10 settembre 2014, inviata a questa Sezione di controllo.

3.035.324,07; ribasso aggiudicato del 26,36%. Primo atto aggiuntivo rep. n. 2320 dell'11.8.2008 senza aumento di spesa. Secondo atto aggiuntivo rep. n. 2591 del 7.6.2011, importo netto di € 597.663,01 con ribasso migliorato dal 26,36% al 27,36%, pari ad un incremento di spesa del 19,69% dovuto ad adeguamenti normativi, miglioramenti funzionali, situazioni impreviste ed imprevedibili. Contratto complementare rep. n. 2598 del 2011 per "lavori complementari" dell'importo netto di € 320.065,51, pari ad un incremento di spesa del 10,54% rispetto al contratto iniziale.

Nel 2013 risulta stipulato un terzo atto aggiuntivo, rep n. 2792 del 29/10/2013 "per miglioramenti funzionali, nonché per situazioni impreviste ed imprevedibili segnalate dal competente Comando provinciale dei Carabinieri" per un importo netto di € 49.204,61 con miglioramento del ribasso al 27,36%, pari ad un incremento di spesa dell'1,62% rispetto al contratto iniziale.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Non risultano indicazioni o documentazione in ordine alle eventuali procedure di adozione di particolari misure di sicurezza ovvero di atti di segretazione né le relative motivazioni.

L'appalto in oggetto mostra un complessivo aumento dei costi del 31,85% rispetto all'importo di partenza sottoscritto nel 2007. Si osserva che, alla luce degli atti aggiuntivi e del contratto complementare susseguitisi nel tempo, l'atto del 2013 non può ritenersi sufficientemente motivato in ordine alle circostanze sopravvenute ed imprevedibili, come richiesto dall'art. 132, comma 3, del D.Lgs. 163/2006 per l'ammissibilità delle varianti¹⁶².

Con successiva nota¹⁶³ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Provveditorato precisava che la variante era scaturita da "*necessità impreviste ed imprevedibili emerse nel corso dei lavori, quali il ritrovamento di un vuoto al disotto della pavimentazione esterna esistente*", da necessità riferite all'evoluzione impiantistica, alla modifica degli standard dimensionali della cabina di trasformazione elettrica, ad adeguamenti per il rispetto della normativa antincendio ed ad altre modeste variazioni.

OPERE ESEGUITE DA STAZIONI APPALTANTI DIVERSE DAI PROVVEDITORATI INTERREGIONALI ALLE OO.PP. DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

MINISTERO DELL'INTERNO

¹⁶² Si riportano, a titolo esemplificativo, alcune delle lavorazioni concordate: pavimento di gomma sintetica, zoccolino battiscopa, serratura tipo Yale, porta scorrevole, recinzione, portone scorrevole per box auto, motore per cancelli scorrevoli, portoncino blindato, controsoffitto antincendio, pareti divisorie in cartongesso, impermeabilizzazione pareti esterne, montascale per disabili, box doccia, gruppi di continuità, interruttori automatici, pulsantiera esterna.

¹⁶³ Prot. 0017756 del 10 settembre 2014, inviata a questa Sezione di controllo.

1) completamento e miglioramento della palazzina logistica del Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Reggio Calabria (1° atto aggiuntivo)

Amministrazione usuaria: Vigili del fuoco.

Soggetto appaltante: Direzione centrale per le risorse logistiche e strumentali.

Contratto originario rep. n. 7791 del 18/9/2012: importo netto € 732.001,07; oneri di sicurezza € 43.573,31. Ribasso conseguito del 32,26%.

Finanziamento a carico del cap. 7302/1 dello stato di previsione del Ministero dell'interno.

Sono presenti il codice CUP e il codice CIG.

Come già osservato nella relazione annuale sul 2012, l'appalto rientra nella diversa formulazione dell'art. 17 del D.Lgs. 163/2006 introdotta, a decorrere dal 15 gennaio 2012, dal comma 3 dell'art. 33 del D.Lgs. 15 novembre 2011, n. 208, pertanto doveva essere emessa una idonea dichiarazione nella quale fossero motivate ed individuate le speciali misure di sicurezza da adottare.

Nel 2013 risulta un primo atto aggiuntivo, rep. n. 7815 del 9/5/2013, per l'importo netto dei lavori di € 136.088,35 (+18,59%) e per oneri di sicurezza pari a € 18.902,81 (+43,38%).

La maggiore spesa scaturisce da "problematiche riguardo le facciate del fabbricato per degrado esterno dovuto a fenomeni di carbonatazione della struttura in c. a. ed infiltrazioni di acqua di varia natura che ha comportato la necessità di procedere ad interventi di risanamento dell'intonaco ammalorato". Le varianti comportano un incremento dei costi pari al 18,591% rispetto al contratto iniziale, quindi superiore a limite del 5% posto dall'art. 132, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

Le maggiori opere venivano affidate all'assuntore del contratto originario (7791 del 18/9/2012, anch'esso già denominato come "lavori di completamento e miglioramento").

L'appalto è conseguente alla risoluzione del contratto rep. n. 7205/2006 e dell'atto aggiuntivo rep. n. 7258/2006, stipulati con altra società per la ristrutturazione e l'adeguamento sismico della medesima palazzina¹⁶⁴ si rilevano, pertanto, perplessità in ordine alla dimostrazione della sussistenza delle circostanze sopravvenute ed imprevedibili richieste dalla normativa per l'ammissibilità delle nuove lavorazioni.

La tipologia delle opere eseguite, pone inoltre perplessità in ordine alla necessità di misure di segretazione o di particolari misure di sicurezza.

La necessità dell'adozione di particolari procedure e misure di sicurezza risulta da "dichiarazione" del Capo dipartimento dei Vigili del fuoco del 16.11.2010.

Con successiva nota¹⁶⁵ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'Interno precisava, tra l'altro, che le opere appaltate a seguito di variante ai sensi dell'art. 132, primo comma, lett. c) del d.lgs.163/2006 si erano rese necessarie per esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili, oltre che urgenti, per un importo netto di €

¹⁶⁴ Decreto prot. n. 215 SEDI del 30/4/2012 del Ministero dell'Interno.

¹⁶⁵ Prot. n.4343 SG 107/25 del 16 settembre 2014 indirizzata e al proprio Ministero e proseguita a questa Corte.

136.088,35 e che " *ha comportato un aumento di spesa corrispondente al 19,98% rispetto all'importo originario appaltato, inferiore al quinto d'obbligo, in linea con i contenuti di cui all'art.161 commi 12 e 14 del DPR 207/2010*".

2) completamento e miglioramento della palazzina logistica del Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Reggio Calabria (2° atto aggiuntivo)

Amministrazione usuaria: Vigili del fuoco.

Soggetto appaltante: Direzione centrale per le risorse logistiche e strumentali.

Contratto originario rep. n. 7791 del 18/9/2012: importo netto € 732.001,07; oneri di sicurezza € 43.573,31. Ribasso conseguito del 32,26%.

Finanziamento a carico del cap. 7302/1 dello stato di previsione del Ministero dell'interno.

Sono presenti il codice CUP e il codice CIG.

L'atto pervenuto¹⁶⁶ riguarda un secondo atto aggiuntivo, rep. n. 7839 del 25/7/2013, stipulato a distanza di due mesi dal precedente, per l'importo netto dei lavori di € 235.398,13 (+32,16%) e per oneri di sicurezza pari a € 18.093,59 (+41,52%).

La maggiore spesa scaturisce dalla "necessità di effettuare lavori aggiuntivi finalizzati al miglioramento dell'edificio"¹⁶⁷. Le maggiori opere venivano affidate all'assuntore del contratto originario (7791 del 18/9/2012, anch'esso già denominato come "lavori di completamento e miglioramento").

Anche per la stipulazione in esame valgono le osservazioni riportate appena sopra per il primo atto aggiuntivo, unitamente alla segnalazione della circostanza della ravvicinata rilevazione della "necessità di dover effettuare dei lavori imprevisi"¹⁶⁸ rispetto al precedente atto aggiuntivo del 9/5/2013.

Con successiva nota¹⁶⁹ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'Interno precisava, tra l'altro, che per la seconda perizia di variante ai sensi dell'art. 132, primo comma, lett. c) del d.lgs.163/2006 si era valutata la possibilità di procedere all'esecuzione di lavori complementari finalizzati al risparmio energetico oltre ad ulteriori lavori edili richiesti dal Comando V.F. La realizzazione ha comportato un aumento di spesa corrispondente al 27,24% rispetto all'importo complessivo originario appaltato e dell'importo della perizia di variante "*superiore al quinto d'obbligo, in linea con i contenuti di cui all'art.161 commi 12 e 14 del DPR 207/2010*".

¹⁶⁶ Di questo contratto è avuta cognizione con la trasmissione a questa Corte dei relativi atti da parte dell'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dell'Interno e successivamente anche da parte del Ministero dell'Interno con nota Prot.1004/4/2/-378/4 del 10.2.2014 inviata a questa Corte. e successivamente anche da parte del Ministero dell'Interno con nota Prot.1004/4/2/-378/4 del 10.2.2014 inviata a questa Corte. e successivamente anche da parte del Ministero dell'Interno con nota Prot.1004/4/2/-378/4 del 10.2.2014 inviata a questa Corte.

¹⁶⁷ Ministero dell'interno, decreto prot. n. 72 SEDI del 31/7/2013. Va detto che la "Relazione illustrativa e dei materiali" in data 26/6/2013 riporta anche lavorazioni che non riguardano la palazzina logistica.

¹⁶⁸ Cfr. pag.2 del secondo atto aggiuntivo rep.7839 del 15.7.13.

¹⁶⁹ Prot. n.4343 SG 107/25 del 16 settembre 2014 indirizzata e al proprio Ministero e proseguita a questa Corte.

3) manutenzione ed adeguamento funzionale della sede dei Vigili del fuoco in via del Sole a Napoli (contratto complementare) ¹⁷⁰

Amministrazione usuaria: Vigili del fuoco.

Soggetto appaltante: Direzione centrale per le risorse logistiche e strumentali.

Appalto assoggettato a misure di sicurezza, a suo tempo autorizzate sulla base della previgente normativa (art. 82 D.P.R. 554/1999).

Convenzioni (non allegate) del 15/6/2005, 16/3/2009 e 27/6/2013 tra il Comune di Napoli, proprietario dell'immobile, e il Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile.

Contratto complementare rep. n. 7858 del 15/10/2013: importo netto lavori € 371.616,72; ribasso migliorato al 24,33%.

Finanziamento a carico del cap. 7302 dello stato di previsione del Ministero dell'interno.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Con le convenzioni integrative del 16/3/2009 e del 27/6/2013, è stata attribuita al Dipartimento l'esecuzione di opere originariamente di competenza del Comune, "a causa dell'intervenuta sofferenza finanziaria dello stesso", scomputando i maggiori oneri dai canoni di locazione dovuti per gli spazi assegnati all'Ente usuario.

Gli interventi oggetto del contratto complementare in esame, stipulato ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettere a.1) e a.2), del d.lgs. 163/2006, consistono nel rifacimento delle facciate e nella realizzazione di un secondo impianto ascensore, e scaturiscono dalle suddette convenzioni riguardo alle quali si può solo prendere atto di quanto riferito sul loro contenuto¹⁷¹.

In ordine alla necessità di segretazione o di adozione di particolari misure di sicurezza, risulta allegata copia, con data 13.6.2006, di una "dichiarazione" del Capo dipartimento dei Vigili del fuoco avente per oggetto la "Direzione Regionale Campania complesso di Via del Sole (Napoli) e nucleo elicotteri di Pontecagnano (Salerno). Progetto di potenziamento della sede del nucleo elicotteri e della Direzione Regionale per l'attività di prevenzione e soccorso in Campania", con la quale l'opera in oggetto "è da assoggettare alle particolari procedure previste dall'art. 82 del D.P.R.554/99 per gli interventi da eseguirsi con speciali misure di sicurezza".¹⁷²

¹⁷⁰ Di questo negozio giuridico si è avuta cognizione con la trasmissione a questa Corte dei relativi atti da parte dell'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dell'Interno.

¹⁷¹ Notizie tratte dal decreto prot. n. 100/2013 della Direzione centrale per le risorse logistiche e strumentali.

¹⁷² Il provvedimento, per esteso, è così motivato "TENUTO conto che nell'ambito dei compiti istituzionali del Corpo le sedi in argomento sono destinate ad assolvere attività anche riservate; CONSIDERATO la necessità di assicurare nel corso dei lavori adeguate condizioni di sicurezza sia in relazione alla specificità del sito presso cui hanno sede impianti di interesse nazionale quali la centrale della rete di controllo automatico della radioattività; CONSIDERATO che per tali motivi le predelle strutturali e relative pertinenze, finalizzate anche alle esigenze della Difesa Civile, sono classificabili aree riservate e che risulta, pertanto, di fondamentale e di primaria importanza rendere non accessibili i dati e le cognizioni relativi sia alla sicurezza generale che alle tempistiche e metodologie di intervento di uomini, attrezzature e macchinari, la cui conoscenza potrebbe interessare soggetti intenzionati a provocare sabotaggi o eventi ancor più gravi;

4) manutenzione ed adeguamento funzionale della sede dei Vigili del fuoco in via del Sole a Napoli (Terzo atto aggiuntivo) ¹⁷³

Amministrazione usuaria: Vigili del fuoco.

Soggetto appaltante: Direzione centrale per le risorse logistiche e strumentali.

Appalto assoggettato a misure di sicurezza, a suo tempo autorizzate sulla base della previgente normativa (art. 82 D.P.R. 554/1999).

Contratto iniziale rep. n. 7309 del 18/12/2006: importo¹⁷⁴ € 2.058.429,84; ribasso aggiudicato del 23,329%. Primo atto aggiuntivo rep. n. 7545 del 5/8/2009: importo € 540.579,00; incremento di spesa del 26,262%. Secondo atto aggiuntivo rep. n. 7677 del 20/12/2010: importo € 744.866,13, incremento di spesa del 36,186%. Varianti sottoscritte per il "miglioramento sismico dell'immobile a seguito dell'entrata in vigore dell'OPCM n. 3274/2003 e s.m.i." accordo bonario, ai sensi dell'art. 240 del d.lgs. 163/2006, per la somma di € 300.000 a "titolo di risarcimento danni".

Nel 2013 risulta stipulato un terzo atto aggiuntivo, rep. n. 7857 del 15/10/2013 per un importo netto lavori pari ad € 407.138,40 con incremento di spesa del 19,78%.

Finanziamento a carico del cap. 7302 dello stato di previsione del Ministero dell'interno.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

Le varianti oggetto del terzo atto aggiuntivo consistono, per la maggior parte, nell'impiantistica elettrica: fornitura e posa in opera di ascensore in uso esclusivo ai Vigili del fuoco, fornitura e posa in opera di tutti i corpi illuminanti previsti nell'edificio, fornitura e posa in opera del gruppo elettrogeno e del gruppo di continuità.

In proposito, si ritiene di richiamare le osservazioni formulate da questa Corte nel referto¹⁷⁵ relativo all'anno 2012, in quanto suscitano perplessità la gestione dell'appalto nel suo complesso e le conseguenze finanziarie, soprattutto in ordine alla lievitazione dei costi determinata dagli atti aggiuntivi e dall'accordo bonario, ora pari al 96,801% rispetto al contratto principale. Si rileva, inoltre, che anche per la variante in esame l'incidenza della spesa (19,78%) ha superato il limite del 5% posto dall'art. 132, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

In ordine alla necessità di segretazione o di adozione di particolari misure di sicurezza, valgono le medesime considerazioni espresse per il contratto sopra illustrato.

Altri interventi di cui all'art 17 del d.lgs. 163 del 2006 compiuti dall'Amministrazione dell'Interno, vengono qui di seguito ricostruiti sulla base di documentazione pervenuta con una nota¹⁷⁶ recante vari allegati, di natura non sempre corrispondente ed uniforme rispetto alle richieste istruttorie.

¹⁷³ Di questo negozio giuridico si è avuta cognizione con la trasmissione a questa Corte dei relativi atti da parte dell'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dell'Interno e successivamente anche da parte del Ministero dell'Interno con nota Prot.1004/4/2/-378/4 del 10.2.2014 inviata a questa Corte.

¹⁷⁴ Dalla documentazione ricevuta non è stato possibile ricavare gli importi al netto degli oneri di sicurezza sia del contratto sia degli atti aggiuntivi del 2009 e del 2010.

¹⁷⁵ In quella sede l'Amministrazione contro dedusse che "le varianti, a proprio avviso, rientrano nella fattispecie dell'art 132 comma 1 lett. a) per i motivi dettagliati e che l'accordo bonario è stato necessario per la conclusione dei lavori nei tempi contrattuali alterati dal contenzioso, che si tratta di edificio storico e che l'importo del quinto non comprende le somme dovute a titolo risarcitorio".

¹⁷⁶ Prot.1004/4/2/-378/4 del 10.2.2014 inviata a questa Corte.

Va peraltro riferito che, unitamente alla documentazione sopra indicata, è pervenuta una nota¹⁷⁷ del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, nella quale unitamente alla trasmissione delle note della competente Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali n. 488 del 10 gennaio 2014 e n. 1373 del 20 gennaio 2014, corredate delle schede di rilevazione e dei documenti richiesti, veniva riferito che:

Gli atti di affidamento indicati nella documentazione allegata per lavori su sedi di servizio dei Vigili del Fuoco) si riferiscono tutti a procedure di appalto dichiarate soggette a speciali misure di sicurezza in annualità precedenti al 2013 e in corso d'opera; che il ricorso alla speciale procedura prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, originariamente disposto, risulta motivato in relazione alla necessità di tutelare le strutture operative del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, anche in quanto deputate ad esigenze di difesa civile, nonché gli impianti, i mezzi e le attrezzature dedicati alla prevenzione e difesa dai rischi "N.B.C.R." (nucleari, biologici, chimici e radiologici).¹⁷⁸

Ciò posto, l'Amministrazione segnala che le nuove procedure avviate nel 2013 per l'affidamento di interventi sulle sedi di servizio dei Vigili del Fuoco non sono state assoggettate a dichiarazione di segretezza o a speciali misure di sicurezza.¹⁷⁹

Sulla base di tali indicazioni, la competente Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali, ai fini dell'affidamento di nuovi lavori di sola esecuzione su sedi di servizio dei Vigili del Fuoco, ha ora provveduto, in via ordinaria, mediante pubblicazione di un avviso per l'espletamento di n. 14 procedure di gara ristretta semplificata, ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Con successiva nota¹⁸⁰ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'Interno precisava, tra l'altro, che i lavori in oggetto hanno subito varianti in corso d'opera, *"senza mutare la natura dell'opera"* in quanto *"sono venuti meno alcuni accordi stipulati nella convenzione sottoscritta tra il Comune di Napoli"*, proprietario dell'immobile, e il Ministero dell'Interno. In particolare, *"il Comune di Napoli proprietario dell'immobile dopo aver avviato i lavori di propria competenza ha provveduto alla rescissione contrattuale con l'impresa appaltatrice per mancanza delle coperture finanziarie relative agli impegni sottoscritti"* e *"il*

¹⁷⁷ Prot.n.514 SG 107/25 del 29.1.2014 indirizzata alla Segreteria speciale del Gabinetto del Ministro dell'Interno, successivamente proseguita a questa Corte.

¹⁷⁸ Sul piano normativo - prosegue la nota - si è fatto riferimento alla legge 3 agosto 2007, n. 124 e alla relativa disciplina di attuazione di cui al DPCM 20 giugno 2009, n. 7, come modificato dal DPCM 22 luglio 2011, n. 4 (allegati A e B, Colonna 2, lettera a e Colonna 3, lettere f, h, l e m), che prevedono specifici poteri di classificazione con riguardo alle sedi, alle attività e ai mezzi e materiali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, impiegati nella difesa civile.

¹⁷⁹ In particolare - prosegue sempre la nota citata - nell'ambito delle audizioni tenutesi presso la Corte dei Conti, è stata profilata l'opportunità di evitare il ricorso alla speciale procedura prevista dal citato art. 17, anche per tipologie di interventi caratterizzati da esigenze di riservatezza, mediante l'adozione delle procedure di affidamento ordinarie, con la previsione, tra i requisiti soggettivi di partecipazione richiesti alle imprese, del possesso del certificato NOS (Nulla Osta di Segretezza). Ciò al fine di contemperare i principi di massima partecipazione e concorrenza, sanciti dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di contratti pubblici, con le esigenze di sicurezza delle strutture operative, durante le operazioni di cantiere, sia in ipotesi di nuova costruzione, sia in caso di ristrutturazione di sedi esistenti.

¹⁸⁰ Prot. n.4343 SG 107/25 del 16 settembre 2014 indirizzata al proprio Ministero e proseguita a questa Corte.

Ministero dell'Interno ha dovuto farsi carico del completamento delle opere per garantirne la loro completa fruizione".

L'amministrazione aggiunge che "d'altra parte non si ravvisano nemmeno gli estremi di conseguenze finanziarie negative in quanto l'investimento effettuato dalla Stazione Appaltante, oltre ad andare nella direzione del miglioramento del dispositivo di soccorso nell'area del centro storico di Napoli, consentirà l'acquisizione al patrimonio dello Stato di un immobile simbolo della Storia d'Italia e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco".

5) Lavori complementari della palazzina di comando corpo H sede centrale Comando Vigili del fuoco d Reggio Calabria

Amministrazione usuaria: Vigili del fuoco.

Soggetto appaltante: Direzione centrale per le risorse logistiche e strumentali.

Contratto originario¹⁸¹ rep 7696 del 25.3.2011; importo lordo € 1.653.873,87 (comprensivo di oneri per la sicurezza e IVA); importo netto € 1.460.517,08; ribasso aggiudicato del 19,27%. Atto aggiuntivo rep. n. 7778 del 7/5/2012; importo lordo € 281.363,08 (comprensivo di oneri per la sicurezza e IVA); Presenti codici CUO e CIG

Per il 2013 risulta stipulato un secondo atto aggiuntivo, rep 7826 del 28.5.2013, per un importo netto € 678.455,82 e totale complessivo approvato di € 980.093,85; finanziamento a carico "sulla 2° clausola del decreto n.24 SEDI del 18 aprile 2011- partita 8540,es.2013/residui per l'importo di € 58.900, mentre la restante somma di € 705.438,65 grava sul cap.7302 PG.1 ES.2013/residui 2012.

Con tale atto aggiuntivo il costo complessivo dell'opera ascende ad oltre 2.915,000 euro.

Con successiva nota¹⁸² in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'Interno precisava, tra l'altro, che durante l'esecuzione dei lavori. L'ente erogatore della corrente elettrica ha segnalato di poter garantire la fornitura della sola energia a media tensione e non anche quella richiesta a bassa tensione, per cui si è dovuta progettare la realizzazione di una cabina elettrica di trasformazione. L'Amministrazione riferisce altresì che *"durante l'esecuzione dei lavori di completamento del Corpo H, nello spazio antistante si è verificato un incendio che ha quasi completamente distrutto il capannone prefabbricato, che ospitava le attività logistiche del Comando".* Tutte queste circostanze *"hanno portato alla redazione di un progetto di completamento, per conferire all'opera in costruzione un alto grado di funzionalità e all'intera sede il miglioramento dell'efficienza operativa."*

¹⁸¹ Nel decreto approvativo, prot. n. 220 SEDI del 17/5/2012, è riportato che "durante l'esecuzione dei lavori sono emerse delle difficoltà operative, legate alla complessità dell'opera ed alla compresenza dell'attività operativa del Comando, che hanno indotto a prevedere delle modifiche ed integrazioni al progetto originario". Nel decreto approvativo, rep. n. 348 SEDI del 19/12/2012, è riferito che "si è riscontrata l'esigenza di dover effettuare delle modifiche di alcune lavorazioni previste in progetto e di dover inserire nuove opere, al fine di adeguare in termini tecnologici avanzati le apparecchiature così da conferire all'edificio un alto grado di funzionalità adeguato alle esigenze operative della caserma".

¹⁸² Prot. n.4343 SG 107/25 del 16 settembre 2014 indirizzata e al proprio Ministero e proseguita a questa Corte.

6) Lavori di completamento e miglioramento della palazzina logistica del comando dei Vigili del fuoco a Reggio Calabria¹⁸³.

Amministrazione usuaria: Vigili del fuoco.

Soggetto appaltante: Direzione centrale per le risorse logistiche e strumentali.

Contratto originario rep. n. 7791 del 18/9/2012 per l'importo netto di € 732.001,07.

Misure di sicurezza disposte con dichiarazione del Capo dipartimento, in data 10/5/2012, adducendo motivazioni ricorrenti¹⁸⁴.

Nel 2013 risulta stipulato un primo atto aggiuntivo, rep. n.7815 del 9/5/2013 per un importo netto lavori pari ad € 136.088,35 e un impegno finanziario autorizzato di € 170.490,27 con finanziamento a carico del cap. 7301 pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'interno.

L'importo netto finale dell'appalto ascende ad € 1.023.622,09.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

7) Progetto per il recupero del fabbricato "ex Ostruzioni Retali" nel porto di Reggio Calabria da destinare al nuovo nucleo sommozzatori di Reggio Calabria

Amministrazione usuaria: Vigili del fuoco.

Soggetto appaltante: Direzione centrale per le risorse logistiche e strumentali.

Nel 2013 risulta stipulato un contratto, rep. n.7833 del 3/7/2013 per un importo netto lavori pari ad € 746.562,95 ed un ribasso dell'11,03% con finanziamento a carico del cap. 7302 dello stato di previsione del Ministero dell'interno.

Tale atto fa seguito al decreto n.344 Sedi del 19.12.2012 con il quale si è proceduto alla risoluzione del contratto n. 7733 del 29.9.2011 per grave inadempimento e grave ritardo nell'esecuzione da parte della ditta assegnataria.

Con tale nuova stipulazione l'importo dei lavori ascende a € 1.039.719,05.

Misure di sicurezza disposte con dichiarazione in data 28/11/2011 del Capo dipartimento in relazione alla "particolarità del sito e delle attività svolte".

Sono presenti i codici CUP e CIG.

8) lavori di ristrutturazione della Caserma "De Laugier" Lungarno della Zecca Vecchia - Firenze, per le esigenze della Polizia di Stato;

¹⁸³ L'intervento è conseguente al decreto prot. n. 215 SEDI del 30/4/2012 di risoluzione del contratto rep. n. 7205/2006 e dell'atto aggiuntivo rep. n. 7258/2006, stipulati con altra Società per la ristrutturazione e l'adeguamento sismico della medesima palazzina.

¹⁸⁴ "Tenuto conto che nell'ambito dei compiti istituzionali del Corpo la sede in argomento è destinata ad assolvere attività anche riservate"; "Considerato la necessità di assicurare nel corso dei lavori adeguate condizioni di sicurezza in relazione alla specificità del sito presso cui avranno sede impianti, mezzi ed attrezzature di interesse nazionale dedicati alla difesa dai rischi N.B.C.R. (nucleari, biologici, chimici, radiologici)"; "Considerato che per tali motivi le predette strutture e relative pertinenze, finalizzate anche alle esigenze della Difesa Civile, sono classificabili aree riservate e che risulta, pertanto, di fondamentale e di primaria importanza rendere non accessibili i dati e le cognizioni relativi sia alla sicurezza generale che alle tempistiche e metodologie di interventi di uomini, attrezzature e macchinari, la cui conoscenza potrebbe interessare soggetti intenzionati a provocare sabotaggi o eventi ancor più gravi".

Viene riferito che , sentito il Provveditorato Interregionale alle oo.pp., è in atto la fase di aggiudicazione provvisoria e che l'opera in oggetto è stata ritenuta eseguibile con speciali misure di sicurezza con Decreto del Prefetto di Firenze n.2567/2012/8.8- OP del 14 marzo 2012.

9) appalto per la costruzione della Caserma dei Carabinieri di Este e annessi alloggi di servizio;

Viene riferito che la Regione Veneto, con nota a firma del Dirigente della Direzione edilizia Abitativa, prot. 296265 del 15.5.2013 ha chiarito la titolarità dell'ATER a progettare e ad eseguire, per conto di Enti pubblici, ovvero tramite rapporto di committenza instaurato con apposita convenzione, sedi di servizio e caserme occorrenti alla realizzazione di presidi di polizia e ciò in forza del combinato disposto di cui all'art.31 lett. b) della L. 27 dicembre 2002, n.289 e dell'art.5 della L.R. Veneto 9 marzo 1995, n.10.

10) opere di ristrutturazione e adeguamento di un immobile demaniale, sito nel Comune di Duino Aurisina, da destinarsi a nuova sede del Comando Compagnia Carabinieri di Aurisina (Trieste)

Viene riferito che è stato adottato in data 18 gennaio 2013 il decreto – successivamente allegato - prot.4050 con il quale il Prefetto ha dichiarato eseguibili con speciali misure di sicurezza le opere in oggetto e che le funzioni di stazione appaltante sono svolte dal Provveditorato (del Ministero dei Lavori pubblici e dei trasporti) alle oo.pp.- Sede coordinata di Trieste.

11) lavori di completamento della nuova sede della Questura di Trento.

Viene allegata una lettera del Commissario di Governo per la Provincia di Trento n.2013/2258 del 31 gennaio 2014, con la quale si evidenzia che tali lavori riguardano l'esercizio 2014.

AMMINISTRAZIONE APPALTANTE ED USUARIA: MINISTERO DELLA DIFESA

1) programma JSF (velivolo F-35) – progettazione esecutiva e realizzazione di una palazzina comando gruppi di volo e simulatori di volo presso la base di Amendola (Foggia)

Contratto rep. n. 2935 dell'11/1/2013: importo netto lavori € 6.948.815,24; oneri progettazione esecutiva € 117.628,02. Ribasso aggiudicato del 39,28%.

Finanziamento a carico del capitolo di bilancio n. 7120 del Ministero della difesa.

Con decreto del Ministro della difesa in data 27/5/2010 (non allegato) le opere di adeguamento

della base di Amendola furono dichiarate soggette a speciali misure di sicurezza considerata "la particolare sensibilità delle informazioni indispensabili all'esecuzione dei lavori, nonché la necessità di prendere visione di documentazione classificata". Si deve però osservare che l'appalto in oggetto rientra nella diversa formulazione dell'art. 17 del D.Lgs. 163/2006 introdotta, a decorrere dal 15 gennaio 2012, dal comma 3 dell'art. 33 del D.Lgs. 15 novembre 2011, n. 208, pertanto doveva essere emesso un nuovo provvedimento nel quale fossero non solo motivate ma anche individuate le misure di sicurezza da adottare.

Inoltre, ai sensi dell'art. 53, comma 2, del D.Lgs. 163/2006, andavano motivate le esigenze tecniche, organizzative ed economiche di un appalto comprendente la progettazione esecutiva.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

2) programma JSF (velivolo F-35) – progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di adeguamento delle installazioni di sicurezza presso la base di Grottaglie (Taranto)

Contratto rep. n. 2956 del 30/5/2013: importo netto lavori € 3.706.139,47; oneri progettazione esecutiva € 84.689,86. Ribasso aggiudicato del 25,28%.

Finanziamento a carico del capitolo di bilancio n. 7120 del Ministero della difesa.

Con decreto del Ministro della difesa in data 27/5/2010 (non allegato) le opere di adeguamento della base di Grottaglie furono dichiarate "eseguibili con speciali misure di sicurezza con classifica di riservato". Successivamente, con decreto del Segretario generale della difesa in data 21/10/2011, furono confermate tali misure senza indicare le motivazioni. Si deve però osservare che l'appalto in oggetto rientra nella diversa formulazione dell'art. 17 del D.Lgs. 163/2006 introdotta, a decorrere dal 15 gennaio 2012, dal comma 3 dell'art. 33 del D.Lgs. 15 novembre 2011, n. 208, pertanto doveva essere emesso un nuovo provvedimento nel quale fossero motivate ed individuate le misure di sicurezza da adottare.

Inoltre, ai sensi dell'art. 53, comma 2, del D.Lgs. 163/2006, andavano motivate le esigenze tecniche, organizzative ed economiche di un appalto comprendente la progettazione esecutiva.

Sono presenti i codici CUP e CIG.

AMMINISTRAZIONE APPALTANTE ED USUARIA: MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Per l'Amministrazione della Giustizia risultano affidati od eseguiti da parte dei propri Provveditorati¹⁸⁵ lavori su edifici utilizzati per fini istituzionali edifici utilizzati per fini istituzionali,

¹⁸⁵ Presenti in numero di 13 Provveditorati regionali (Lombardia - Liguria - Emilia Romagna - Toscana - Marche - Umbria - Lazio - Campania - Puglia - Basilicata - Calabria - Sicilia - Sardegna) e 3 interregionali (Piemonte Val D'Aosta - Trentino

descritti e analizzati qui di seguito, sulla base della documentazione pervenuta a questa Corte.

Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria - Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi

Con nota ¹⁸⁶dell'Ufficio centrale di bilancio della Ragioneria generale dello Stato presso il Ministero della Giustizia perveniva la documentazione relativa al seguente contratto:

1) recupero conservativo degli edifici caserma e servizi presso la Casa circondariale di Caltanissetta

Il contratto rep. n. 5429 è stato stipulato in data 25 luglio 2013 per l'importo netto di € 784.150,40 a seguito di gara informale del 14/12/2012 con invito rivolto a quindici operatori economici, con ribasso aggiudicato del 27,13%. Il finanziamento è a carico del capitolo di bilancio n. 7300/5 del Ministero della giustizia. Il tempo utile per l'ultimazione dei lavori è previsto in giorni 365 decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. Sono presenti i codici CUP e CIG. Il contratto è stato approvato con decreto del Direttore generale del DAP in data 12/08/2013 con prot. n.271872 e reso esecutivo con le somme disponibili sul capitolo n. 7300/5 del bilancio dello Stato per l'importo finale complessivo di € 1.292.778,30

Le misure di sicurezza sono state deliberate con provvedimento n. 8730 del 26/11/2012 del Direttore generale del DAP- Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi, nel quale si fa riferimento ad una direttiva del Ministro della giustizia – Segreteria principale di sicurezza – del 25/9/2008, "in base alla quale può derogarsi alle procedure ordinarie di appalto al fine di proteggere essenziali interessi di sicurezza dello Stato e tra i quali si annoverano i lavori e le costruzioni dirette alla realizzazione degli interessi primari dello Stato attinenti all'attuazione di misure penali preventive e repressive". La motivazione viene indicata nella circostanza che l'esecuzione dei lavori, svolgendosi in un penitenziario funzionante, con riferimento in particolare ad ambienti destinati ad ospitare il corpo della polizia penitenziaria, è tale da pregiudicare le attività e finalità dei luoghi in cui si deve operare e nei quali la sicurezza, l'ordine e la riservatezza devono essere tutelate al massimo livello al fine di preservare l'incolumità del personale stesso.

Il decreto dichiara la necessità del ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando in base all'art 17 del d.lgs 163/02 che permette di circoscrivere gli inviti *a quegli operatori economici, in possesso di specifici requisiti e qualità morali, che abbiano già dato prova di serietà ed affidabilità sia in ordine alla conservazione delle informazioni di cui debbano essere resi partecipi secondo canoni già sperimentato, sia in ordine all'integrità dei comportamenti, operando in tale ottica anche una preventiva e rigida selezione del personale da impiegare nell'esecuzione degli interventi, sottostando alle direttive impartite in tal senso dalle competenti Autorità in materia di sicurezza, ancorché comportanti potenziali pregiudizi*

Alto Adige Veneto Friuli Venezia Giulia – Abruzzo Molise).

¹⁸⁶ Prot.n.48557 del 5.9.13 inviata a questa Corte.

all'esercizio della libertà di organizzazione di impresa". Non viene peraltro richiesto il possesso di alcuna autorizzazione od abilitazione di sicurezza specifica.

Si deve però osservare che l'intervento rientra nella diversa formulazione dell'art. 17 del D.Lgs. 163/2006 introdotta, a decorrere dal 15 gennaio 2012, dal comma 3 dell'art. 33 del D.Lgs. 15 novembre 2011, n. 208, pertanto doveva essere emesso un idoneo provvedimento nel quale fossero non solo motivate ma anche individuate le speciali misure di sicurezza da adottare.

2) interventi di adeguamento al regolamento penitenziario (D.P.R. 230/2000) presso la Casa circondariale di Crotone

Con nota¹⁸⁷ dell'Ufficio centrale di bilancio della Ragioneria generale dello Stato presso il Ministero della Giustizia perveniva la documentazione relativa al seguente contratto stipulato nel 2013, rep. n. 5435 del 14.10.2013, per l'importo netto di € 390.575,67; ribasso concordato del 23% complementare al contratto iniziale rep n. 5306/2010 (per l'importo di € 1.928.372,43; ribasso del 19,274%). Si tratta di ulteriori lavori di adeguamento riferiti al regolamento penitenziario (D.P.R. 230/2000) afferenti la realizzazione della centrale termica e degli impianti elettrici, nonché del recupero dell'esistente palestra a zona detentiva finalizzato all'ampliamento della capienza di 14 posti e la sistemazione della zona "nuovi giunti" per ulteriori 6 posti detentivi. Tali lavori vengono affidati mediante contratto complementare, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. a), del D.Lgs. 163/2006 (che in realtà ne consente lo svolgimento "a seguito di una circostanza imprevista"), sottoscritto con la medesima impresa esecutrice delle opere di ristrutturazione dei reparti detentivi di cui al contratto iniziale rep. n. 5306/2010. Il finanziamento è a carico del capitolo di bilancio n. 7303 del Ministero della giustizia. Il tempo utile per l'ultimazione dei lavori è previsto in giorni 180 decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. Non presente il codice CUP; presente il codice CIG.

Il contratto è stato approvato con decreto del Direttore generale del DAP in data 17/12/2013 con prot. n.378720 e reso esecutivo con le somme disponibili sul capitolo n. 7303 del bilancio dello Stato in conto residui 2011 per l'importo finale complessivo di € 451.495,35.

L'adozione di particolari misure di sicurezza risulta deliberata dal decreto del Ministro della giustizia n.8817 del 27 ottobre 2008 nel quale si fa riferimento alla considerazione che l'esecuzione dei lavori, svolgendosi in un penitenziario funzionante, con riferimento in particolare ad ambienti adibiti alla custodia di persone soggette a provvedimenti restrittivi della libertà personale, tale da pregiudicare le attività e finalità dei luoghi in cui si deve operare e nei quali la sicurezza, l'ordine e la riservatezza devono essere tutelate al massimo livello dal Corpo della polizia penitenziaria, così come previsto dalla legge 395/1990.

Il decreto, acquisito il parere favorevole dell'Organo Centrale di sicurezza con nota 557/7/91 del 25 settembre 2008, dichiara la necessità del ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando in base all'art 17 del d.lgs 163/02, come per l'analogo contratto

¹⁸⁷ Prot.n.70556 del 17.12.13 inviata a questa Corte.

sopra esaminato.

Con successiva nota¹⁸⁸ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Ministero della Giustizia precisava, tra l'altro, che gli interventi realizzati di adeguamento dell'istituto penitenziario al DPR 230/2000 hanno portato al raggiungimento della capienza di cento posti regolamentari stabiliti dalla "spending review," con possibilità di futura espansione della capienza ricettiva mediante la realizzazione (già positivamente valutata in termini di fattibilità) nelle aree disponibili entro la cinta muraria, di un altro reparto detentivo da cento-centocinquanta posti in corrispondenza del sedime del cortile e del fabbricato dell'ex sezione isolamento.

3) realizzazione di un accesso regolato al Laboratorio centrale del DNA presso il polo di Roma-Rebibbia (Roma)

Con nota ¹⁸⁹dell'Ufficio centrale di bilancio della Ragioneria generale dello Stato presso il Ministero della Giustizia perveniva la documentazione relativa al seguente contratto stipulato nel 2013, rep. n. 5443 del 18.11.2013, per l'importo netto di € 28.845,56; ribasso concordato del 23,000%, concernente " Lavori in economia ex art. 125, comma 8, del D.Lgs. 163/2006", complementare al contratto iniziale rep n. 5266/2010. Il finanziamento risulta a carico a carico del capitolo di bilancio n. 1752 del Ministero della giustizia Il tempo utile di realizzazione: giorni 60 decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. Non presente il codice CUP; presente il codice CIG.

Con la procedura negoziata prevista dal citato comma 8 dell'art. 125, l'intervento, riguardante tecnicamente la fornitura e posa in opera di un sistema ad accesso regolato, è stato affidato alla medesima impresa subappaltatrice dei lavori di realizzazione del Laboratorio. Al riguardo si osserva che l'appalto in oggetto non sembra possa rientrare in alcuna delle categorie generali indicate dal comma 6 dell'art. 125 per l'ammissibilità della procedura negoziata e non risulta specificata la necessità di tale lavorazione, non compresa nel contratto del 2010, al quale sembra naturalmente collegata.

Relativamente alle misure di sicurezza, esse sono state deliberate con provvedimento del Direttore generale del DAP n. 324504 del 24/9/2013 nel quale si fa riferimento ad una direttiva del Ministro della giustizia - Segreteria principale di sicurezza - del 25/9/2008, "in base alla quale può derogarsi alle procedure ordinarie di appalto al fine di proteggere essenziali interessi di sicurezza dello Stato e tra i quali si annoverano i lavori e le costruzioni dirette alla realizzazione degli interessi primari dello Stato attinenti all'attuazione di misure penali preventive e repressive". Si deve però osservare che l'intervento rientra nella diversa formulazione dell'art. 17 del D.Lgs. 163/2006 introdotta, a decorrere dal 15 gennaio 2012, dal comma 3 dell'art. 33 del D.Lgs. 15 novembre 2011, n. 208, e che pertanto nel provvedimento andavano non solo motivate ma anche individuate le speciali misure di sicurezza da adottare.

¹⁸⁸ Prot. n.0309646-GDAP del 12 settembre 2014 inviata a questa Sezione di controllo e al proprio Ministero.

¹⁸⁹ Prot.n.8235 del 14.02.14 inviata a questa Corte.

Con successiva nota¹⁹⁰ in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, il Ministero della Giustizia precisava, tra l'altro, che, a suo avviso, l'intervento potesse configurarsi come "manutenzione straordinaria", in quanto rientrante nelle opere di adeguamento di porte e cancelli che precedentemente prevedevano un'apertura manuale.

4) installazione di apparecchiature per la messa in sicurezza del Palazzo di giustizia di Vibo Valentia

Contratto in data 7/10/2013 per l'importo netto di € 211.923,00.

Tempo utile: giorni 90 decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

La Procura generale della Repubblica di Catanzaro ha trasmesso a questa Corte il menzionato contratto, allegando ad esso unicamente il decreto del Ministro della giustizia in data 24/2/2012 con il quale era stato disposto che le procedure di affidamento fossero svolte nel "rispetto delle previsioni di cui all'art. 17 del D.Lgs. 163/2006", "ritenuto che le opere da realizzare sono finalizzate alla tutela e alla protezione delle esigenze di riservatezza e sicurezza necessarie al regolare svolgimento delle attività di una sede giudiziaria situata in un territorio ad alto livello di rischio" e "che la realizzazione delle evidenziate esigenze di sicurezza possa essere assicurata solo mediante la tutela della massima riservatezza per quanto concerne la progettazione e la realizzazione dei lavori, la cui divulgazione vanificherebbe l'efficacia stessa delle misure". Si deve però osservare che l'intervento rientra nella diversa formulazione dell'art. 17 del D.Lgs. 163/2006 introdotta, a decorrere dal 15 gennaio 2012, dal comma 3 dell'art. 33 del D.Lgs. 15 novembre 2011, n. 208, pertanto doveva essere emesso un idoneo provvedimento nel quale fossero non solo motivate ma anche individuate le misure di sicurezza da adottare.

Non presente il codice CUP; presente il codice CIG.

L'attività di realizzazione di opere in esecuzione del programma affidato al Commissario straordinario del Governo per le infrastrutture carcerarie

Con due note del Ministero di giustizia - Ufficio di Gabinetto¹⁹¹ è stata trasmessa la documentazione relativa ai contratti segreti o caratterizzati da particolari misure di sicurezza stipulati nell'anno 2013 dal Commissario straordinario del Governo per le infrastrutture carcerarie, le cui funzioni erano state inizialmente prorogate fino al 31 dicembre 2014,¹⁹² poi cessate dal 1°

¹⁹⁰ Prot. n.0309646-GDAP del 12 settembre 2014 inviata a questa Sezione di controllo e al proprio Ministero.

¹⁹¹ Prot. 6302 del 18.2.14 e prot. 7677.U e 7678.E del 28.2.14 inviate a questa Corte.

¹⁹² L'art. 4 del d.l.1 luglio 2013, n.78 (Disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena), convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 94 al comma 1 così dispone:

1. Nei limiti di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2012, registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 2012, registro n. 10, foglio n. 144, che viene integralmente richiamato, le funzioni del Commissario straordinario del Governo per le infrastrutture carcerarie sono prorogate fino al 31 dicembre 2014 e sono altresì integrate fino alla medesima scadenza con i seguenti, ulteriori compiti di:

a) programmazione dell'attività di edilizia penitenziaria; b) manutenzione straordinaria, ristrutturazione, completamento,

agosto 2014.¹⁹³

Tali realizzazioni si inseriscono nell'ambito del "Piano carceri"¹⁹⁴, rimodulato¹⁹⁵ nel luglio 2013 a seguito degli interventi di riduzione delle risorse finanziarie verificatisi in sede CIPE nel gennaio del 2012.

In particolare, si è avuta una nuova determinazione in ordine all'utilizzo da parte del Commissario straordinario delle risorse già stanziata con Delibera CIPE 58/2009 per il carcere di Reggio Calabria – Arghillà, sia per le somme già trasferite dalla Direzione competente nella contabilità speciale del Commissario Straordinario (pari a 10,7 milioni di euro), sia per quelle all'epoca in corso di trasferimento (10,6 milioni di euro), autorizzando l'utilizzo delle somme residue - 3,643 milioni di euro a valere sullo stanziamento complessivo di 21.5 milioni destinato al carcere di Arghillà - Reggio Calabria, per la realizzazione di un nuovo padiglione dello stesso carcere. Con la citata nota, oltre ad alcune indicazioni realizzative per il nuovo Istituto carcerario di Pordenone - S. Vito al Tagliamento, è stato dato conto degli oneri finanziari che il Commissario straordinario, nell'ambito delle risorse del Piano carceri, ha sostenuto per il completamento degli Istituti di Cagliari e Sassari (totale 6,80 milioni di euro) e la cui realizzazione in ragione della citata delibera 58/2009 è stata curata dal Provveditorato Interregionale per le oo. pp. del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

Il piano di interventi originario per la realizzazione di nuove infrastrutture carcerarie e di adeguamento e di potenziamento di quelle esistenti, prevedeva la programmazione dell'impiego di risorse finanziarie per 675 milioni di euro¹⁹⁶ per la costruzione di 11 nuovi istituti penitenziari (4.750 posti) e 20 padiglioni in ampliamento di istituti esistenti (4.400 posti) per un totale complessivo di 9.150 nuovi posti detentivi. Il 20 giugno 2011, come autorizzato dal Comitato di indirizzo e di controllo, era stato determinato l'inserimento nel Piano carceri dei lavori di

ampliamento delle strutture penitenziarie esistenti;

c) realizzazione di nuovi istituti penitenziari e di alloggi di servizio per la polizia penitenziaria;

d) destinazione e valorizzazione dei beni immobili penitenziari anche mediante acquisizione, cessione, permuta e forme di partenariato pubblico-privato ovvero tramite la costituzione di uno o più fondi immobiliari, articolati in un sistema integrato nazionale e locale;

e) individuazione di immobili, nella disponibilità dello Stato o degli enti pubblici territoriali e non territoriali, dismessi e atti alla riconversione, alla permuta o alla valorizzazione al fine della realizzazione di strutture carcerarie, anche secondo le modalità di cui alla lettera d);

f) raccordo con il capo Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e con il capo Dipartimento per la giustizia minorile.

¹⁹³ L'art.6-bis, primo comma, del D.L. 26 giugno 2014, n.92 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 117, ha disposto la modifica dell'art. 4, comma 1, del d.l.1 luglio 2013, n.78 nel testo seguente: "1. All'articolo 4, comma 1, alinea, del decreto-legge 1° luglio 2013, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 94, le parole: "fino al 31 dicembre 2014" sono sostituite dalle seguenti: "fino al 31 luglio 2014". Il comma due prevede: 2. Con decreto di natura non regolamentare adottato dal Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sono definite le misure necessarie per assicurare la continuità e il raccordo delle attività già svolte ai sensi delle disposizioni richiamate nel comma 1".

¹⁹⁴ Previsto dall'art.1, comma 2, dell'Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3861 del 19.3.2010, come approvato il 24 giugno 2010 dal Comitato di indirizzo e di controllo, istituito dall'art. 1 comma 6 dell'Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri 3861 del 19.3.2010.

¹⁹⁵ Approvato dal Comitato di indirizzo e di controllo Comitato di controllo (costituito dal Ministro della Giustizia, dal Ministro delle infrastrutture e trasporti e dal Capo della Protezione civile) in data 31.1.2012 e in data 18 luglio 2013 dal Ministro della giustizia, con parere favorevole espresso dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (con nota prot.22987 del 18.7.2013).

¹⁹⁶ Comprensivi dello stanziamento di 500 milioni di euro di cui all'art. 2 comma 219 della legge 23.12.2009 n. 191, a valere sulle disponibilità del Fondo infrastrutture di cui all'art. 18, comma 1, lettera b), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, delle risorse di 100 milioni di euro provenienti dalla Cassa delle ammende, ai sensi dell'art. 4 della legge 9 maggio 1932, n. 547, così come sostituito dall'art. 44 bis del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207 convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2009, n. 14 nonché delle risorse per 75 milioni di euro derivanti dal capitolo 7300 - edilizia penitenziaria del Ministero della giustizia, ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell'Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri 3861 del 19.3.2010.

"rifunzionalizzazione" del nuovo istituto penitenziario di Reggio Calabria - Arghillà (150 posti), a valere sulle risorse assegnate - sul capitolo n. 7473 (p.g.1) del bilancio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - per 21,5 milioni di euro, a valere sui fondi FAS (Fondo Aree Sottoutilizzate) dalla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 21 luglio 2009.¹⁹⁷

Nella rimodulazione, come approvata dal Comitato di indirizzo e di controllo in data 31 gennaio 2012, a seguito dei tagli per un importo di 227,8 milioni di euro, eseguiti in sede CIPE nella riunione del 20 gennaio 2012, si è resa necessaria una riprogrammazione delle opere con la quale, tra l'altro, sono stati espunti i nuovi Istituti previsti nelle città di Bari, Nola, Venezia, Mistretta, Sciacca e Marsala, ed i nuovi padiglioni previsti negli istituti di Salerno, Busto Arsizio ed Alessandria, nonché i fondi previsti per il nuovo istituto di Bolzano.¹⁹⁸

In sintesi, il "piano carceri" rimodulato con risorse ridotte a 468,7 milioni di euro prevede, (oltre al completamento di due nuovi istituti a Cagliari e a Sassari - da parte del Provveditorato alle oo. pp. per il Lazio, Sardegna ed Abruzzo, del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti), la realizzazione da parte delle strutture commissariali di 4 nuovi istituti a Torino, Catania, Pordenone e Camerino, di 16 nuovi padiglioni, opere di completamento di 17 padiglioni, il recupero di 9 istituti ed il completamento di 3 nuovi istituti già avviati dal MIT.¹⁹⁹

L'attività contrattuale per le opere e i lavori compiuti in esecuzione del programma affidato al Commissario straordinario del Governo per le infrastrutture carcerarie per l'anno 2013 si compendiano nei dati seguenti, forniti dall'Amministrazione della Giustizia:

- stanziamenti di competenza : € 110.148.511,65, di pari importo gli impegni assunti nell'anno;
- pagamenti in conto competenza : € 2.181.508,64 sulla Contabilità speciale n.5421 con fondi trasferiti dai capitoli di bilancio n. 7473 e n.7300 e dalla Cassa delle Ammende;
- spese per contratti: € 95.192.088,61
- spese per atti aggiuntivi € 320.209,91
- spese per atti di sottomissione € 1.169.365,04

¹⁹⁷ Sulla "gestione delle opere di edilizia penitenziaria. Situazioni di criticità: istituti detentivi non funzionanti; carenze di personale della polizia penitenziaria; sovraffollamento. Il Commissario delegato per l'emergenza carceraria", questa Sezione di controllo della Corte ha altresì riferito con relazione annessa alla delibera n. 11/ 2012/G del 27 settembre 2012.

¹⁹⁸ In particolare, i fondi inizialmente previsti per la realizzazione del carcere di Bolzano per 25 milioni di euro sono stati espunti, in quanto il costo della realizzazione del carcere è a carico della Provincia di Bolzano, che ha competenza per la realizzazione nel suo territorio di strutture carcerarie, ai sensi dell'art. 2, comma 123, della legge 191/2009, secondo quanto disciplinato dalla lettera e), comma 1, dell'art. 79 del testo unico di cui al D.P.R. 31/8/1972, n.670, che assume il finanziamento di infrastrutture di competenza dello Stato sul territorio provinciale, nonché ulteriori oneri specificati mediante accordo tra la stessa e il Governo.

¹⁹⁹ Nel dettaglio si tratta di:

- sedici nuovi padiglioni in ampliamento degli istituti penitenziari di: Lecce, Taranto, Trapani, Milano-Opera, Sulmona, Vicenza, Parma, Siracusa, Ferrara, Bologna, Roma-Rebibbia, Bergamo, Trani, Caltagirone, Reggio Emilia, Napoli Secondigliano;

-diciassette padiglioni in ampliamento da completare negli istituti di: Cremona, Biella, Modena, Terni, Voghera, Santa Maria Capua Vetere, Catanzaro, Palermo-Pagliarelli, Pavia, Saluzzo, Ariano Irpino, Carinola, Frosinone, Piacenza, Agrigento, Nuoro, Livorno;

-lavori di recupero negli istituti di: Ancona-Montacuto, Livorno, Gorgona, Augusta, Enna, Milano- San Vittore, Napoli-Poggioreale, Palermo-Ucciardone, Arezzo;

-lavori di completamento nei nuovi istituti di Cagliari, Sassari, Reggio Calabria-Arghillà.

- spese per 19 contratti connessi di consulenza di incaricati esterni € 314.100.00

Le opere appaltate nell'anno 2013 sono state 20, quelle ultimate nel medesimo anno sono state 11. In particolare, le realizzazioni hanno riguardato i seguenti lavori:

1- ISTITUTO CARCERARIO DI SIRACUSA

Appalto integrato per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di realizzazione di un nuovo padiglione da 200 posti.

La procedura utilizzata è stata quella della gara ordinaria (aperta, col criterio dell' offerta più vantaggiosa) con invito a numero non riportato di ditte, di cui 22 offerenti; il contratto è stato stipulato il 23/10/2012 con n.rep.29, per un importo netto di € 287.873,78; il ribasso aggiudicato è stato dell' 8,09%; il termine lavori è previsto in data 27/08/2013, ma la data di fine lavori presunta è l' 01/10/2014; risulta una perizia di variante di € 287.873,78, in data 30/07/2013; risulta altresì un atto di sottomissione al contratto originario n. 29 del 23/10/2012 per "adeguamento del cantiere alle prescrizioni di sicurezza dell'istituto", con numero di repertorio 98 in data 17/12/2013, per un importo di € 229.889,88. Sono presenti i codici CUP e CIG.

La segretezza risulta dal decreto commissariale n.509 dell' 8.6.2011 con la motivazione che l'esecuzione dei lavori, svolgendosi in un penitenziario funzionante, con riferimento in particolare ad ambienti adibiti alla custodia di persone soggette a provvedimenti restrittivi della libertà personale, è tale da pregiudicare le attività e finalità dei luoghi in cui si deve operare e nei quali la sicurezza, l'ordine e la riservatezza devono essere tutelate al massimo livello dal Corpo della polizia penitenziaria, così come previsto dalla legge 395/1990.

Viene altresì richiesto come requisito obbligatorio per la partecipazione alla gara il possesso dell'abilitazione di sicurezza da parte degli operatori economici, come elemento di garanzia, sia in merito alla conservazione delle informazioni inerenti l'appalto, sia in ordine all'integrità di comportamenti nei contatti diretti e indiretti con i detenuti.

L'atto di sottomissione Rep. n. 98 al contratto n. 29, è stato approvato dal Commissario straordinario in data 13/01/2014 con prot. n.CS-115 e reso esecutivo con le somme disponibili sulla contabilità speciale n.5421. L'importo netto finale ammonta complessivamente ad € 10.182.723,45.

L'esecuzione di tale appalto ha comportato altresì, l'affidamento di un incarico esterno prot-CS-367 del 24.1.2013 per il servizio di verifica del progetto esecutivo per un importo netto di € 7.536,83.

2 -ISTITUTO CARCERARIO DI MILANO-OPERA

Appalto integrato per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di realizzazione di un nuovo padiglione da 400 posti.

La procedura utilizzata è stata quella della gara ordinaria (aperta col criterio dell' offerta più vantaggiosa) con invito a numero non riportato di ditte, di cui 22 offerenti; il contratto è stato stipulato il 19/04/2013 con n. rep.62, per un importo netto pari a € 18.097.999,36; il ribasso

aggiudicato è stato del 18,81%; la consegna parziale è prevista per il 04/11/2013, la data di fine lavori presunta è il 27/06/2015; sono presenti i codici CUP e CIG.

La segretazione risulta dal decreto commissariale n.495 dell' 8.6.2011 con la motivazione che l'esecuzione dei lavori, svolgendosi in un penitenziario funzionante, con riferimento in particolare ad ambienti adibiti alla custodia di persone soggette a provvedimenti restrittivi della libertà personale, è tale da pregiudicare le attività e finalità dei luoghi in cui si deve operare e nei quali la sicurezza, l'ordine e la riservatezza devono essere tutelate al massimo livello dal Corpo della polizia penitenziaria, così come previsto dalla legge 395/1990.

Viene altresì richiesto come requisito obbligatorio per la partecipazione alla gara il possesso dell'abilitazione di sicurezza da parte degli operatori economici, come elemento di garanzia, sia in merito alla conservazione delle informazioni inerenti l'appalto, sia in ordine all'integrità di comportamenti nei contatti diretti e indiretti con i detenuti.

Il contratto è stato approvato dal Commissario straordinario in data 23/04/2014 con prot. n.CS-1740 e reso esecutivo con le somme disponibili sulla contabilità speciale n. 5421 e quelle del capitolo n. 7473 del bilancio dello Stato. L'importo netto finale ammonta complessivamente ad € 18.097.999,36.

L'esecuzione di tale appalto ha comportato altresì, l'affidamento di un incarico esterno n. rep 71 del 13.6.2013 per il servizio di verifica del progetto esecutivo (cumulato analogo servizio relativo al contratto d'appalto n.85 del carcere di Vicenza) per un importo netto di € 20.688,09.

3-ISTITUTO CARCERARIO DI VICENZA

Progettazione esecutiva ed esecuzione di realizzazione di un nuovo padiglione da 200 posti.

La procedura utilizzata è stata quella della gara ordinaria (aperta con il criterio dell'offerta più vantaggiosa) con invito a numero non riportato di ditte, di cui 28 offerenti; il contratto è stato stipulato il 05/08/2013 con rep. n. 85, il ribasso aggiudicato è stato del 17,77%; per la consegna la validazione del progetto esecutivo è in corso. Sono presenti i codici CUP e CIG.

La segretazione risulta dal decreto commissariale n.511 dell'8.6.2011 con la motivazione che l'esecuzione dei lavori, svolgendosi in un penitenziario funzionante, con riferimento in particolare ad ambienti adibiti alla custodia di persone soggette a provvedimenti restrittivi della libertà personale, è tale da pregiudicare le attività e finalità dei luoghi in cui si deve operare e nei quali la sicurezza, l'ordine e la riservatezza devono essere tutelate al massimo livello dal Corpo della polizia penitenziaria, così come previsto dalla legge 395/1990.

Viene altresì richiesto come requisito obbligatorio per la partecipazione alla gara il possesso dell'abilitazione di sicurezza da parte degli operatori economici, come elemento di garanzia, sia in merito alla conservazione delle informazioni inerenti l'appalto, sia in ordine all'integrità di comportamenti nei contatti diretti e indiretti con i detenuti.

Il contratto è stato approvato dal Commissario straordinario in data 10/09/2013, con prot. n.CS-

3648 e reso esecutivo con le somme disponibili sulla contabilità speciale n. 5421 e quelle del capitolo n. 7473 del bilancio dello Stato. L'importo netto finale ammonta complessivamente ad € 8.157.446,08.

L'esecuzione di tale appalto ha comportato altresì, l'affidamento di un incarico esterno n. rep 71 del 13.6.2013 per il servizio di verifica del progetto esecutivo (cumulato analogo servizio relativo al contratto d'appalto n.62 del carcere di Milano Opera) per un importo netto di € 20.688,09.

4-ISTITUTO CARCERARIO DI TRAPANI

Progettazione esecutiva ed esecuzione di realizzazione di un nuovo padiglione da 200 posti.

La procedura utilizzata è stata quella della gara ordinaria (aperta, con il criterio dell'offerta più vantaggiosa) con invito a numero non riportato di ditte, di cui 14 offerenti; il contratto è stato stipulato il 15/07/2013 con n. rep.77, il ribasso aggiudicato è stato del 15,69%; la consegna parziale è prevista per il 17/10/2013, la data di fine lavori presunta è il 21/11/2014; sono presenti i codici CUP e CIG.

La segretezza risulta dal decreto commissariale n.493 dell'9.6.2011 con la motivazione già utilizzata per analoghi contratti sopra descritti.

Il contratto è stato approvato dal Commissario straordinario in data 26/07/2013 con prot. n.CS-3179 e reso esecutivo con le somme disponibili sulla contabilità speciale n. 5421 e quelle del capitolo n. 7473 del bilancio dello Stato. L'importo netto finale ammonta complessivamente ad € 9.725.056,92.

L'esecuzione di tale appalto ha comportato altresì, l'affidamento di un incarico esterno prot. n.75 del 19.7.2013 per il servizio di verifica dei progetti esecutivi per i carceri di Trapani e Caltagirone per un importo netto totale di € 16.540,80.

5-ISTITUTO CARCERARIO DI LECCE

Progettazione esecutiva ed esecuzione di realizzazione di un nuovo padiglione da 200 posti.

La procedura utilizzata è stata quella della gara ordinaria (aperta con il criterio dell'offerta più vantaggiosa) con invito a numero non riportato di ditte, di cui 24 offerenti; il contratto è stato stipulato il 15/07/2013 con n. rep.78, il ribasso aggiudicato è stato del 22,69%; la consegna è prevista per il 13/02/2014, la data di fine lavori presunta è il 09/05/2015; sono presenti i codici CUP e CIG.

La segretezza risulta dal decreto commissariale n.496 dell'8.6.2011 con la motivazione già utilizzata per analoghi contratti sopra descritti.

Il contratto è stato approvato dal Commissario straordinario in data 26/07/2013 con prot. n.CS-3177 e reso esecutivo con le somme disponibili sulla contabilità speciale n. 5421 e quelle

del capitolo n. 7473 del bilancio dello Stato. L'importo netto finale ammonta complessivamente ad € 7.726.128,74.

L'esecuzione di tale appalto ha comportato altresì, l'affidamento di un incarico esterno prot. rep .n.81 del 18.7.2013 per il servizio di verifica dei progetti esecutivi per le carceri di Lecce Taranto e Trani per un importo netto di € 20.564,12

6-ISTITUTO CARCERARIO DI TARANTO

Progettazione esecutiva ed esecuzione di realizzazione di un nuovo padiglione da 200 posti.

La procedura utilizzata è stata quella della gara ordinaria (aperta, con il criterio dell'offerta più vantaggiosa) con invito a numero non riportato di ditte, di cui 20 offerenti; il contratto è stato stipulato il 15/07/2013 con n. rep.79, il ribasso aggiudicato è stato del 22,69%; sono presenti i codici CUP e CIG.

La segretazione risulta dal decreto commissariale n.494 dell' 8.6.2011 con la motivazione già utilizzata per analoghi contratti sopra descritti.

Il contratto è stato approvato dal Commissario straordinario in data 26/07/2013 con prot. n.CS-3176 e reso esecutivo con le somme disponibili sulla contabilità speciale n. 5421 e quelle del capitolo n. 7473 del bilancio dello Stato. L'importo netto finale ammonta complessivamente ad € 7.797.129,58. L'esecuzione di tale appalto ha comportato altresì, l'affidamento di un incarico esterno prot. rep .n.81 del 18.7.2013 per il servizio di verifica dei progetti esecutivi per le carceri di Lecce Taranto e Trani per un importo netto di € 20.564,12.

7-ISTITUTO CARCERARIO DI PARMA

Progettazione esecutiva ed esecuzione di realizzazione di un nuovo padiglione da 200 posti.

La procedura utilizzata è stata quella della gara ordinaria (aperta con il criterio dell'offerta più vantaggiosa) con invito a numero non riportato di ditte, di cui 20 offerenti; il contratto è stato stipulato il 15/07/2013 con n. rep.80, il ribasso aggiudicato è stato del 21,29%; sono presenti i codici CUP e CIG.

La segretazione risulta dal decreto commissariale n.506 dell' 8.6.2011 con la motivazione già utilizzata per analoghi contratti sopra descritti.

Il contratto è stato approvato dal Commissario straordinario in data 26/07/2013 con prot. n.CS-3178 e reso esecutivo con le somme disponibili sulla contabilità speciale n.5421 e quelle del capitolo n.7473 del bilancio dello Stato. L'importo netto finale ammonta complessivamente ad € 8.239.792,82.

L'esecuzione di tale appalto ha comportato altresì, l'affidamento di un incarico esterno rep.n.82 del 18.7.2013 per il servizio di verifica dei progetti esecutivi delle carceri di Parma Bologna e Ferrara per un importo netto complessivo di € 20.792,46.

8-ISTITUTO CARCERARIO DI SULMONA

Progettazione esecutiva ed esecuzione di realizzazione di un nuovo padiglione da 200 posti.

La procedura utilizzata è stata quella gara ordinaria (aperta, con il criterio dell' offerta più vantaggiosa) con invito a numero non riportato di ditte, di cui 35 offerenti; il contratto è stato stipulato il 30/07/2013 con n.rep.83, il ribasso aggiudicato è stato del 22,14%; sono presenti i codici CUP e CIG.

La segretazione risulta dal decreto commissariale n.498 dell' 8.6.2011 con la motivazione già utilizzata per analoghi contratti sopra descritti.

Il contratto è stato approvato dal Commissario straordinario in data 10/09/2013 con prot. n.CS-3649 e reso esecutivo con le somme disponibili sulla contabilità speciale n. 5421 e quelle del capitolo n. 7473 del bilancio dello Stato. L' importo netto finale ammonta complessivamente ad € 9.831.506,80.

L'esecuzione di tale appalto ha comportato altresì, l'affidamento di un incarico esterno n. rep 76 del 10.7.2013 per il servizio di verifica dei progetti esecutivi (cumulato analogo servizio relativo al contratto d'appalto n.99 del carcere di Roma Rebibbia) per un importo netto di € 19.131,53 con finanziamento a carico del cap. 7473 per Sulmona e della Cassa delle Ammende per Roma-Rebibbia.

9-ISTITUTO CARCERARIO DI TRANI

Progettazione esecutiva ed esecuzione di realizzazione di un nuovo padiglione da 200 posti.

La procedura utilizzata è stata quella della gara ordinaria (aperta, con il criterio del prezzo più basso) con invito a numero non riportato di ditte, di cui 35 offerenti; il contratto è stato stipulato il 01/08/2013 con n. rep.84, il ribasso aggiudicato è stato del 53,570%; (eccezionale) sono presenti i codici CUP e CIG.

La segretazione risulta dal decreto commissariale dell' 8.6.2011 n.510 con la motivazione già utilizzata per analoghi contratti sopra descritti.

Il contratto è stato approvato dal Commissario straordinario in data 10/09/2013 con prot. n.CS-3650 e reso esecutivo con le somme disponibili sulla contabilità speciale n. 5421,provenienza dalla Cassa delle Ammende. L' importo netto finale ammonta complessivamente ad € 4.800.093,01.

L'esecuzione di tale appalto ha comportato altresì, l'affidamento di un incarico esterno prot. rep .n.81 del 18.7.2013 per il servizio di verifica dei progetti esecutivi per le carceri di Lecce Taranto e Trani per un importo netto di € 20.564,12

10-ISTITUTO CARCERARIO DI CALTAGIRONE

Progettazione esecutiva ed esecuzione di realizzazione di un nuovo padiglione da 200 posti.

La procedura utilizzata è stata quella della gara ordinaria (aperta, con il criterio del prezzo più basso) con invito a numero non riportato di ditte, di cui 35 offerenti; il contratto è stato stipulato il 22/05/2013 con n. rep.64, il ribasso aggiudicato è stato del 42,68%; sono presenti i codici CUP e CIG.

La segretazione risulta dal decreto commissariale n.503 dell' 8.6.2011 con la motivazione già utilizzata per analoghi contratti sopra descritti.

Il contratto è stato approvato dal Commissario straordinario in data 29/10/2013 con prot. n.CS-2088 e reso esecutivo con le somme disponibili sulla contabilità speciale n. 5421, e quelle del capitolo n. 7473 del bilancio dello Stato. L' importo netto finale ammonta complessivamente ad € 6.612.485,30.

L'esecuzione di tale appalto ha comportato altresì, l'affidamento di un incarico esterno prot. n.75 del 19.7.2013 per il servizio di verifica dei progetti esecutivi per i carceri di Trapani e Caltagirone per un importo netto totale di € 16.540,80.

11-ISTITUTO CARCERARIO DI BOLOGNA

Progettazione esecutiva ed esecuzione di realizzazione di un nuovo padiglione da 200 posti.

La procedura utilizzata è stata quella della gara ordinaria (aperta, con il criterio del prezzo più basso) con invito a numero non riportato di ditte, di cui 33 offerenti; il contratto è stato stipulato il 19/09/2013 con n. rep.93, il ribasso aggiudicato è stato del 46,46%; sono presenti i codici CUP e CIG.

La segretazione risulta dal decreto commissariale n.501 dell' 8.6.2011 con la motivazione già utilizzata per analoghi contratti sopra descritti.

Il contratto è stato approvato dal Commissario straordinario in data 08/10/2013 con prot. n.CS-4093 e reso esecutivo con le somme disponibili sulla contabilità speciale n. 5421, provenienza dalla Cassa delle Ammende. L' importo netto finale ammonta complessivamente ad € 5.427.671,36.

L'esecuzione di tale appalto ha comportato altresì, l'affidamento di un incarico esterno rep.n.82 del 18.7.2013 per il servizio di verifica dei progetti esecutivi delle carceri di Parma Bologna e Ferrara per un importo netto complessivo di € 20.792,46.

12-ISTITUTO CARCERARIO DI ANCONA-MONTACUTO

Esecuzione lavori di ristrutturazione delle docce e adeguamento celle detentive al nuovo regolamento D.P.R.230/2000.

La procedura utilizzata è stata quella della gara informale, con invito a numero di 15

ditte, di cui 12 offerenti; il contratto è stato stipulato il 21/05/2013 con n. rep.63, il ribasso aggiudicato è stato del 24,7630%; la consegna è prevista per il 30/08/2013, la data di fine lavori presunta è il 17/05/2014; sono presenti i codici CUP e CIG. Al contratto si aggiungono: una perizia di variante di € 355.642,87, in data 22/11/2013 ed un atto di sottomissione al contratto rep. N.63 del 21/05/2013, per l'importo di € 267.575,25 con n. di rep. n.4882 del 22/11/2013.

La segretezza risulta dal decreto del direttore generale del DAP prot. n.8518 del 19.11.2012 con la motivazione già utilizzata per analoghi contratti sopra descritti.

Il decreto dichiara la necessità di speciali misure di sicurezza, che di fatto, come si legge nella decretazione, si risolvono in una *"preventiva e rigida selezione del personale da impiegare nell'esecuzione degli interventi, sottostando alle direttive impartite in tal senso dalle Autorità penitenziarie in materia di sicurezza, ancorché comportanti potenziali pregiudizi all'esercizio della libertà di organizzazione di impresa"*.

Il contratto è stato approvato dal Commissario straordinario in data 28/05/2013 con prot. n.CS-2077 e reso esecutivo con le somme disponibili sulla contabilità speciale n.5421 e quelle del capitolo n. 7473 del bilancio dello Stato. L'importo netto finale dell'appalto ammonta complessivamente ad € 1.573.745,25.

13-ISTITUTO CARCERARIO DI AREZZO

Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento al nuovo regolamento D.P.R.230/2000.

La procedura utilizzata è stata quella della gara informale, con invito a numero di 15 ditte, di cui 5 offerenti; il contratto è stato stipulato il 13/06/2013 con n. rep.72, il ribasso aggiudicato è stato del 24,7800%; sono presenti i codici CUP e CIG.

La segretezza risulta dal decreto del direttore generale del DAP prot. n.437612 del 7.12.2012 con la motivazione già utilizzata per analoghi contratti sopra descritti.

Il decreto dichiara la necessità di speciali misure di sicurezza, *"attraverso una preventiva ricognizione in ordine al possesso di particolari e più pregnanti requisiti, rispetto a quelli ordinariamente richiesti dalla norma in vigore."* che di fatto, come si legge nella decretazione, si risolvono in una *"preventiva e rigida selezione del personale da impiegare nell'esecuzione degli interventi, sottostando alle direttive impartite in tal senso dalle Autorità penitenziarie in materia di sicurezza, ancorché comportanti potenziali pregiudizi all'esercizio della libertà di organizzazione di impresa"*.

Il contratto è stato approvato dal Commissario straordinario in data 8/7/2013, con prot. n. CS- 2770 e reso esecutivo con le somme disponibili sulla contabilità speciale n.5421 e quelle del capitolo n. 7300 del bilancio dello Stato. L'importo netto finale dell'appalto ammonta complessivamente ad € 438.882,64.

14-ISTITUTO CARCERARIO DI AUGUSTA

Esecuzione dei lavori di messa in sicurezza e consolidamento recinzione perimetrale.

La procedura utilizzata è stata quella della gara ordinaria, aperta con il criterio del prezzo più basso, con invito ad un numero non precisato di ditte, di cui 63 offerenti; il contratto è stato stipulato il 04/10/2013 con n. rep.94, il ribasso aggiudicato è stato del 29,5520 %; la consegna è prevista per il 09/01/2014 e la data di fine lavori presunta è il 09/05/2015; sono presenti i codici CUP e CIG.

La segretazione risulta dal decreto del direttore generale del DAP prot. n.9312 del 18.12.2012 con la motivazione già utilizzata per analoghi contratti sopra descritti.

Il contratto è stato approvato dal Commissario straordinario in data 14/10/2013, con prot. n. CS-4193 e reso esecutivo con le somme disponibili sulla contabilità speciale n.5421 e quelle del capitolo n. 7300 del bilancio dello Stato. L'importo netto finale dell'appalto ammonta complessivamente ad € 1.297.478,29,64.

15-ISTITUTO CARCERARIO DI ENNA

Esecuzione dei lavori di eliminazione del dissesto statico e regimentazione acque meteoriche.

La procedura utilizzata è stata quella della gara ordinaria, aperta al prezzo più basso, con invito ad un numero non precisato di ditte, di cui 38 offerenti; il contratto è stato stipulato il 22/10/2013 con n. rep.95, il ribasso aggiudicato è stato del 29,7510 %; la consegna è prevista per il 09/01/2014 e la data di fine lavori presunta è il 05/11/2014; sono presenti i codici CUP e CIG.

La segretazione risulta dal decreto del Capo del Dipartimento - DAP prot. s.n. del 24.4.2013 con la motivazione già utilizzata per analoghi contratti sopra descritti.

Il contratto è stato approvato dal Commissario straordinario in data 28/10/2013, con prot. n. CS-4403 e reso esecutivo con le somme disponibili sulla contabilità speciale n.5421 e quelle del capitolo n. 7300 del bilancio dello Stato. L'importo netto finale dell'appalto ammonta complessivamente ad € 1.379.319,49.

16-ISTITUTO CARCERARIO DI GORGONA

Lavori di realizzazione di un sistema di produzione, trasporto e utilizzazione di energia elettrica.

La procedura utilizzata è stata quella della gara ordinaria, aperta al prezzo più basso, con invito ad un numero non precisato di ditte, di cui 106 offerenti; il contratto è stato stipulato il 15/11/2013, con n. rep.97, il ribasso aggiudicato è stato del 27,50%; sono presenti i codici CUP e CIG.

La segretazione risulta dal provvedimento-parere n.7/91/270 del Ministro della giustizia decreto del 14.6.2013 che ritenuto che gli interventi previsti richiedono particolari misure di

sicurezza, esprime parere favorevole sulla ricorrenza, nel caso di specie, delle ipotesi previste dall'art.17 del decreto legislativo 163 del 12 aprile 2006 e successive modificazioni.

Il contratto è stato approvato dal Commissario straordinario in data 27/11/2013, con prot. n. CS-4878 e reso esecutivo con le somme disponibili sulla contabilità speciale n.5421 e quelle del capitolo n. 7300 del bilancio dello Stato. L'importo netto finale dell'appalto ammonta complessivamente ad € 972.815,57.

17-ISTITUTO CARCERARIO DI PALERMO-UCCIARDONE

Esecuzione lavori di ristrutturazione della V sezione.

La procedura utilizzata è stata quella della gara informale, col criterio del prezzo più basso, con invito ad un numero di 14 ditte, di cui 6 offerenti; il contratto è stato stipulato il 27/05/2013, con n. rep.67, il ribasso aggiudicato è stato del 25,18%; la consegna è prevista per il 07/10/2013, la data di fine lavori presunta è il 07/10/2014; sono presenti i codici CUP e CIG.

La segretazione risulta dal decreto del direttore generale del DAP prot. n.38325 del 7.12.2012 con la motivazione già utilizzata per analoghi contratti sopra descritti.

Il contratto è stato approvato dal Commissario straordinario in data 04/06/2013, con prot. n. CS-2230 e reso esecutivo con le somme disponibili sulla contabilità speciale n.5421 e quelle del capitolo n. 7300 del bilancio dello Stato. L'importo netto finale dell'appalto ammonta complessivamente ad € 1.904.208,29.

18-ISTITUTO CARCERARIO DI PALERMO-UCCIARDONE

Esecuzione lavori di ristrutturazione della VI sezione.

La procedura utilizzata è stata quella della gara ordinaria aperta con il criterio del prezzo più basso, con invito ad un numero imprecisato di ditte, di cui 26 offerenti; il contratto è stato stipulato il 12/09/2013, con rep. n.91, il ribasso aggiudicato è stato del 29,45 %; la consegna è prevista per il 7/02/2014, la data di fine lavori presunta è il 4/12/2014; sono presenti i codici CUP e CIG.

La segretazione risulta dal decreto del direttore generale del DAP prot. n.922413 del 13.12.2012 con la motivazione già utilizzata per analoghi contratti sopra descritti.

Il contratto è stato approvato dal Commissario straordinario in data 17/09/2013, con prot. n. CS-3751 e reso esecutivo con le somme disponibili sulla contabilità speciale n.5421 e quelle del capitolo n. 7300 del bilancio dello Stato. L'importo netto finale dell'appalto ammonta complessivamente ad € 921.861,63.

19-ISTITUTO CARCERARIO DI REGGIO CALABRIA- ARGHILLA'

Va premesso che per tale istituto, sulla base della documentazione fornita dall'Amministrazione, risultano stipulati diversi atti negoziali, le cui vicende contrattuali e

finanziarie, non del tutto chiarite, risultano così ricostruibili:

- Adeguamento funzionale edile e "rifunzionalizzazione" degli impianti del nuovo Istituto Penitenziario.

La procedura utilizzata è stata quella della gara informale, con invito ad un numero di 5 ditte, di cui 2 offerenti; il contratto originario è stato stipulato il 13/11/2012, con rep. n.35, per un importo pari a € 3.249.923,06 al netto di I.V.A.; sono presenti i codici CUP e CIG. Per sopravvenute dichiarate esigenze in corso d'opera al suddetto contratto aveva fatto seguito una prima perizia di variante, che ammonta ad € 324.601,61 in data 28/12/2012, resasi necessaria per attuare il progetto.

Nel 2013 risultano indicati nella scheda fornita, oppure documentati:

- un'altra perizia di variante in data 10/01/2013, di € 37.789,39;
- un'altra perizia di variante di € 70.606,81 in data 31/01/2013;
- un atto di sottomissione con rep. n. 55 in data 05/03/2013, in aumento di € 291.784,39 "scaturito da sopraggiunte ulteriori necessità da parte dell'amministrazione appaltante che hanno reso necessario apportare modifiche alle categorie di lavoro" con conseguente perizia di variante e suppletiva;
- un altro atto aggiuntivo, rep. n. 56 in data 6/03/2013, a distanza di un solo giorno - circostanza particolarmente singolare - per un importo netto di € 32.006,51, per l'adeguamento prezzi della perizia di variante;
- un verbale di visita, relazione e certificato di collaudo del 5.4.2013 e di liquidazione del credito all'impresa per € 177.264,85;
- un ulteriore atto aggiuntivo, n. 61 di repertorio del 16.4.2013 per l'importo netto di € 59.686,18 per l'adeguamento prezzi della perizia di variante;
- un ulteriore atto aggiuntivo, n. 71 di repertorio del 18.6.2013 per l'importo netto di € 228.517,22 a motivo che " a seguito delle richieste avanzate dal Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria" "si è reso necessario predisporre la realizzazione di una serie di ulteriori interventi di natura sia edile che impiantistica".

La segretazione risulta dal decreto del Capo del Dipartimento - DAP prot.sn. del 28.9.2012, visto il parere favorevole dell'Organo Centrale di sicurezza n.7/91283 del 28..9.2012, nella considerazione che l'esecuzione dei lavori "è funzionale alla realizzazione di un'opera da considerarsi soggetta a particolari misure di riservatezza" e che pertanto "è indispensabile adottate particolari misure di sicurezza, come elemento di garanzia, sia in merito alla conservazione delle informazioni inerenti l'appalto, sia in ordine all'integrità di comportamenti con gli operatori economici".

Il contratto era stato approvato dal Commissario Delegato in data 16/11/2012, con prot. n. CD-04940.

Gli atti aggiuntivi sono stati approvati, il n.73 con decreto n.CS.2773 in data 08/07/2013, il n. 61 con decreto n. CS.1741 del 23/04/2013, il n. 56 con decreto n. CS.1166 del 19/03/2013,

il n. 55 con decreto n. CS.1167 del 19/03/2013, resi esecutivi con le somme disponibili sulla contabilità speciale n.5421 e quelle del capitolo n. 7473 del bilancio dello Stato.

L'esecuzione di tale appalto ha comportato altresì, l'affidamento di un primo incarico esterno²⁰⁰ per " verifica del progetto esecutivo lavori ampliamento" per un importo netto di € 17.500,00, la cui progettazione esecutiva peraltro viene dichiarata validata in data 12.12. 2013 con atto CS-5156 con gara di appalto non ancora pubblicata alla data del 28 febbraio 2014.

- Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di completamento (sistemazione aree esterne- depuratore e collettore fognario).

La procedura utilizzata è stata quella della gara informale, con invito ad un numero di 5 ditte, di cui 2 offerenti; il contratto originario è stato stipulato il 06/11/2012, con rep. n.32 per un importo di € 4.018.247,87 al netto di I.v.a. Il contratto è stato approvato dal Commissario Delegato in data 18/10/CD/2012, con prot.n.CD-04394, reso esecutivo con le somme disponibili sulla contabilità speciale n.5421 e quelle del capitolo n. 7473 del bilancio dello Stato. Sono presenti i codici CUP e CIG. Risulta una perizia di variante in data 10.1.2012 per l'importo di € 441.204,21.

Nel 2013 risultano:

- l'ultimazione dei lavori in data 12 febbraio;
- un atto aggiuntivo di variante rep. n.54 del 5 marzo per un importo pari ad € 393.178,13 al netto d'I.v.a.;
- Il certificato di collaudo e di liquidazione all'impresa aggiudicataria per € 4.380.785,92 netti trasmesso al Commissario straordinario con data desunta dal prot. di entrata CS-2466 del 18.6.2013;

La segretezza risulta dal decreto del Capo del Dipartimento - DAP prot.sn. del 28.9.2012 - il medesimo utilizzato per il contratto rep. n.35 del 13/11/2012 - visto il parere favorevole dell'Organo Centrale di sicurezza n.7/91283 del 28.9.2012, nella considerazione che l'esecuzione dei lavori "è funzionale alla realizzazione di un'opera da considerarsi soggetta a particolari misure di riservatezza" e che pertanto "è indispensabile adottate particolari misure di sicurezza, come elemento di garanzia, sia in merito alla conservazione delle informazioni inerenti l'appalto, sia in ordine all'integrità di comportamenti con gli operatori economici".

Nella scheda di accompagnamento dei dati contrattuali risulta anche il riferimento ad un atto "del Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero dei Lavori pubblici decreto 2.3.1987" e al decreto del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del 28.9.2012 citato.

Si osserva peraltro che la natura delle opere pone la necessità di una specifica motivazione in ordine alla reale necessità di tale procedura, in considerazione anche dei diversi riferimenti contenuti nel parere sopra riportato.

²⁰⁰ Quest'atto negoziale fa parte degli otto contratti inviati dall'Amministrazione a questa Corte che sono relativi ad incarichi esterni stipulati a vario titolo nel 2013 per i lavori nell'istituto in questione.

L'esecuzione di tale appalto ha comportato altresì, l'affidamento di quattro incarichi esterni:

- il n. CS-1185 del 19.3.2013 per € 7.650 con oggetto "lavori di completamento del nuovo istituto penitenziario di Reggio Calabria Arghillà, riferito ad entrambi i contratti principali di lavori rep. n.32 del 6.11. 2012 e rep. n. 35 del 13.11.2012;
- il n. CS-1019 dell'11.3.2013 per € 5.500 con oggetto "progettazione esecutiva ed esecuzione lavori-sistemazione esterne-depuratore collettore fognario", riferito ad entrambi i contratti principali di lavori rep. n,32 del 6.11. 2012 e rep. n. 96 del 22.10.2013 relativo a "lavori di riqualificazione della "Strada Rugula" e della trivellazione pozzo;
- il n. CS-1190 del 19.3.2013 per € 9.800 con oggetto "progettazione esecutiva ed esecuzione lavori-sistemazione esterne-depuratore collettore fognario", riferito al contratto principale di lavori rep. n.32 del 6.11. 2012;
- il n. CS-1455 del 4.4.2013 per € 15.899,71 con oggetto "lavori di completamento del nuovo istituto penitenziario di Reggio Calabria Arghillà", riferito ad entrambi i contratti principali di lavori rep. n.32 del 6.11.2012 e rep. n. 35 del 13.11.2012.

Riquilificazione "Strada Rugola" - trivellazione pozzo e opere connesse per irrigazione aree verdi.

La procedura utilizzata è stata quella della gara ordinaria con procedura negoziata ex art. 122 c. 7 d.lgs. n. 163/2006, con invito ad un numero di 15 ditte, di cui 3 offerenti; il contratto è stato stipulato il 22/10/2013, con rep. n.96, il ribasso aggiudicato è stato del 29,984%, la consegna è prevista per il 23/01/2014, e la data di fine lavori presunta è 12/06/2014; sono presenti i codici CUP e CIG. L'importo netto finale ammonta ad € 556.042,50.

In ordine alla segretazione, va rilevato che dagli atti contrattuali forniti dall'Amministrazione non risulta esplicitata.

Viene unicamente allegato il decreto del Capo del Dipartimento - DAP prot.sn. del 28.9.2012 - il medesimo utilizzato per i contratti rep. n.32 del 6/11/2012 e rep. n.35 del 13/11/2012 - e viene indicato nella scheda di accompagnamento dei dati contrattuali il riferimento ad un atto "del Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero del Lavori pubblici decreto 2.3.1987" e viene al decreto del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del 28.9.2012 citato.

E' da ritenersi peraltro che - data la natura e la collocazione delle opere - la segretazione ovvero l'adozione di particolari misure di sicurezza non sia necessaria: diversamente si pone la necessità di una specifica motivazione in ordine alla reale necessità dell'adozione di tale procedura.

Il contratto è stato approvato dal Commissario Straordinario, con decreto prot.n. CS - 4398 in data 28/10/2013. E reso esecutivo con le somme disponibili sulla contabilità speciale n.5421 e quelle del capitolo n. 7473 del bilancio dello Stato.

L'esecuzione di tale appalto ha comportato altresì, l'affidamento di un incarico esterno (già esaminato sopra: il n. CS-1019 dell'11.3.2013 per € 5.500 con oggetto "progettazione esecutiva ed esecuzione lavori-sistemazione esterne-depuratore collettore fognario", riferito ad entrambi i contratti principali di lavori rep. n,32 del 6.11. 2012 e rep. n. 96 del 22.10.2013 relativo a "lavori di riqualificazione della "Strada Rugula" e della trivellazione pozzo), nonché del contratto per incarico esterno prot. CS-1192 del 19.3.2013 per € 7.350 avente analogo riferimento.

Ulteriori contratti per incarichi esterni riconducibili ai lavori relativi al carcere di Arghillà sono risultati i seguenti:

- contratto prot. CS- 3928 del 28.9.2013 per € 10.700 avente ad oggetto "studio geologico ed indagini geognostiche/geofisiche per il progetto di realizzazione di caserma agenti, padiglione detentivo ed edifici lavorazioni agricole detenuti presso il nuovo istituto penitenziario di Arghillà
- contratto prot. CS-1549 del 10.4.2013 per € 35.000 con oggetto " lavori di completamento del nuovo istituto penitenziario Arghillà"- accatastamento dell'intero complesso.

A margine dell'analisi relativa ai diversi contratti riguardanti l'istituto penitenziario sopra indicato, si svolgono di seguito alcune considerazioni finali proprie del controllo sulla gestione.

In particolare, non può non rilevarsi come le realizzazioni di opere e lavori relative al sito esaminate non possano certamente indicarsi come modello di riferimento positivo.

Si sono, infatti, riscontrati ritardi notevoli nella consegna degli immobili, la presenza di svariate e ravvicinate perizie di variante e di incarichi di assistenza alla progettazione con correlati aumenti di costi, che inducono ulteriori considerazioni negative in ordine alla completezza della individuazione dei fabbisogni iniziali.²⁰¹

A metà del 2013, l'Amministrazione forniva il seguente punto della situazione²⁰²:

"Il carcere di Arghillà è stato consegnato ex art. 230 del D.P.R. 207/2010 in data 12 febbraio 2013 all'Amministrazione penitenziaria. Le opere sia esterne che interne sono già state collaudate, senza richiesta di riserve da parte degli appaltatori. Sulla base delle risorse di cassa disponibili di 10,7 milioni di euro per i lavori di completamento e di rifunionalizzazione, è stata rivista dall'Ufficio del Commissario la progettazione dell'intervento, in un'ottica di economia di spesa e riduzione dei tempi di realizzazione in 90 giorni. Il progetto originario del Provveditorato

²⁰¹ Già nella relazione annessa alla delibera n.11/2012/G di questa Corte, pur dando atto della positiva attività della struttura commissariale, si rilevava come il carcere di Reggio Calabria-Arghillà, "da anni costruito, ma non utilizzabile né utilizzato per l'assenza o l'inadeguatezza di strutture serventi essenziali, come le strade di accesso, dovrebbe essere risistemato e consegnato, entro il 2012". Per la struttura di Reggio Calabria fu precisato che "erano in corso le procedure per la realizzazione delle opere mancanti, ciò che peraltro non avrebbe affatto consentito di giustificare l'incongruenza della progettazione e costruzione di un lotto non avente le caratteristiche di un lotto funzionale, non essendo, appunto, in grado di funzionare." "Il carcere di R. Calabria-Aghillà dovrebbe essere risistemato e consegnato, entro la fine del 2012 secondo l'ultima stima dell'Ufficio del Commissario delegato, con una capienza di 150 posti, dopo le costose progettazioni e realizzazioni effettuate, anni fa, malgrado la consapevolezza di non poter aprire tale struttura stante la mancanza, ben nota, in particolare, di indispensabili, adeguati collegamenti stradali. Per ottenere queste realizzazioni si è dovuto però destinare un nuovo, apposito finanziamento, non certo modesto, pari a 21,5 milioni - al momento ridottosi, essendo stato finora trasferito dal MIT alla contabilità speciale il minore importo di 10,7 milioni - ed affidare l'intervento al Commissario delegato, nell'ambito della rimodulazione del Piano carceri".

²⁰² Cfr.nota del Commissario straordinario, prot.CS-2603 del 25.8.2013 indirizzata ai Ministri della Giustizia e delle Infrastrutture e dei Trasporti.

OO.PP. prevedeva una durata di 24 mesi con una spesa di 21,5 milioni di euro, a valere sui fondi assegnati dalla delibera del CIPE del 31/7/2009. Il Piano carceri ha curato le procedure di scelta del contraente e di affidamento dei lavori di completamento e di rifunionalizzazione, ha finanziato la produzione ed il montaggio dell'arredo celle con mano d'opera detenuta, nonché l'acquisizione degli arredi ufficio fino a concorrenza dell'importo previsto nel quadro economico. Il Comune di Reggio Calabria ha autorizzato l'appresamento direttamente dal serbatoio denominato "Alfieri", per consentire l'approvvigionamento idrico per circa 60 metri cubi giornalieri, stimati necessari per assicurare 200 litri al giorno per detenuto, e i lavori di scavo e di posa della condotta sulla viabilità comunale Rugola, che sono già ultimati. Entro breve sarà bandita la gara per l'affidamento della riqualificazione della strada di accesso, per la realizzazione della quale è stato ottenuto da parte del Comune di Reggio Calabria parere favorevole sia alla proposta progettuale che alla immediata esecuzione. Si sta procedendo anche ad attivare le procedure per l'appalto della caserma agenti, come richiesto dall'Amministrazione penitenziaria per una cinquantina di posti letto."

Considerazioni più generali attengono alla circostanza che dalla dichiarazione dello stato di emergenza è conseguita la possibilità da parte del Commissario delegato (la cui attività volta a permettere la realizzazione di nuovi istituti, padiglioni, ristrutturazioni, indicati nel Piano carceri in corso al momento della presente rilevazione, è stata interrotta dal legislatore a far data dal 1° agosto 2014)²⁰³ di provvedere con procedure e poteri straordinari sul piano contrattuale ed operativo, in deroga alla vigente normativa.

In ordine all'affidamento e alla scelta del contraente, sono state utilizzate procedure più rapide e semplificate, in deroga a quelle del Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. 163/2006, espressamente consentite dall'art. 4 dell'OPCM 3861/2010. I bandi di gara hanno previsto una procedura aperta e l'aggiudicazione al prezzo più basso, ovvero all'offerta economicamente più vantaggiosa come risultante da criteri di ponderazione preventivamente pubblicati. Nei più recenti bandi il criterio è stato quello dell'aggiudicazione al massimo ribasso allo scopo di accelerare i tempi di gara.

Per la esecuzione degli ampliamenti delle superfici dei padiglioni carcerari è stata dichiarata dall'Amministrazione della Giustizia la sussistenza di particolari misure di sicurezza; solo in taluni casi è stato richiesto ai concorrenti il nulla-osta di sicurezza (NOS), ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.lgs. 163/2006, come sostituito dal comma 3 dell'art. 33 del d.lgs 15.11.2011, n. 208, in quanto, a norma dell'art. 42, comma 1-bis della L. 3.8.2007, n. 124, il possesso del nulla-osta è necessario nei soli casi di trattamento di informazioni e casi con qualifica di "segretissimo, segreto e riservatissimo".

In ordine alla modalità di finanziamento delle opere, l'Ufficio del Commissario delegato ha potuto agire con l'utilizzo di finanziamenti assegnati²⁰⁴ in una contabilità speciale (di cassa) a

²⁰³ Dall'art.6-bis, primo comma, del D.L. 26 giugno 2014, n.92 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 117.

²⁰⁴ Le risorse finanziarie degli originari complessivi 675 milioni di euro provenivano per 500 milioni di euro dallo stanziamento ex art. 2 comma 219 della legge 191/2009, per 100 milioni di euro da fondi per l'edilizia carceraria della

vantaggio, tra l'altro, della maggior velocità di spesa, come unico centro di imputazione e di impulso di competenze, in materia di edilizia penitenziaria e relativi finanziamenti, ordinariamente suddivise tra i Ministeri di Giustizia, Infrastrutture, ed Economia, a vantaggio della accelerazione delle procedure occorrenti per la realizzazione delle opere nonché dei pagamenti dovuti alle imprese appaltatrici.

Da sottolineare che, stante il peculiare regime normativo di cui alle OPCM 3995/2012 e 3861/2010, gli interventi previsti dal Piano carceri, così come rimodulato ed approvato dal Comitato di indirizzo e di controllo il 31 gennaio 2012, risultano interamente finanziati con risorse già trasferite e risorse già assegnate alla contabilità speciale intestata al Commissario delegato e che la rimodulazione non prevede interventi in *project financing*²⁰⁵.

A completamento dell'esame della documentazione pervenuta, tra gli altri incarichi esterni stipulati dal Commissario Straordinario forniti in documentazione dall'Amministrazione risultano anche:

- contratto prot. CS-4497 del 5.11.2013 importo € 8.500, relativo al servizio di verifica del progetto preliminare relativo all'appalto per la realizzazione del nuovo istituto penitenziario in San Vito al Tagliamento (PN);
- contratto prot. CS-4097 del 7.10.2013 importo € 39.445,70, relativo alla valutazione della sicurezza relativa a sei fabbricati esistenti per la realizzazione del nuovo istituto penitenziario in San Vito al Tagliamento (PN);
- contratto prot. CS-4179 del 11.10.2013 importo € 28.915,00, relativo allo studio geologico geotecnico e sismico per la realizzazione del nuovo istituto penitenziario in San Vito al Tagliamento (PN);
- contratto prot. CS-4463 del 4.11.2013 importo € 3.000, relativo alla verifica preventiva dell'interesse archeologico da effettuare nel sito della dismessa caserma "dell'Armi" per la realizzazione del nuovo istituto penitenziario in San Vito al Tagliamento (PN);
- contratto prot. CS-3175 del 10.7.2013 importo € 19.826,00 relativo alle indagini geologiche, geognostiche e controlli per la realizzazione del padiglione /geofisiche per il progetto di realizzazione del padiglione "D" della casa circondariale Livorno.

COMUNICAZIONI DI ALTRE AMMINISTRAZIONI

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Cassa delle Ammende e per 75 milioni di euro dal Bilancio del Ministero della Giustizia - DAP cap. 7300 (edilizia carceraria) di cui 40 milioni per l'anno 2010 e 35 milioni per l'anno 2011.

²⁰⁵ La cui previsione era stata inserita, come ipotesi "prioritaria" per la realizzazione di infrastrutture carcerarie, dall'art. 43 del D.L. 24.01.2012, n. 1, come convertito, con modificazioni dalla legge 24.03.2012, n. 27.

Per il tramite dell'Organismo Indipendente di valutazione della Performance (O.I.V.) del Ministero pervenivano²⁰⁶ i seguenti dati:

- dal **Dipartimento dell'Amministrazione generale del Personale e dei servizi**, una dichiarazione negativa dell'emanazione nel 2013 di provvedimenti relativi ad opere, servizi e forniture caratterizzati da particolari misure di sicurezza.
- dal **Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato**, una analoga dichiarazione negativa per il 2013 con la specificazione, altresì, di non avere in corso alcuna fornitura di opere, servizi e/o forniture soggette alla medesima disciplina. Una ulteriore comunicazione negativa, recante altresì gli estremi dei capitoli di bilancio e della situazione contabile per gli esercizi 2013 e parte del 2014, perveniva²⁰⁷ in occasione dell'adunanza pubblica di discussione della presente indagine.
- dal **Dipartimento delle Finanze - Direzione del sistema informativo della fiscalità** che comunicava di non aver emanato nel 2013 "in via diretta" provvedimenti concernenti opere, nonché forniture e/o servizi aventi carattere di segretezza o eseguibili con misure speciali di sicurezza o segretezza, nonché incarichi esterni concernenti i suddetti contratti.
- dal **Dipartimento del Tesoro - Ufficio di coordinamento dell'attività amministrativa di supporto al Direttore generale** una dichiarazione negativa dell'emanazione nel 2013 di provvedimenti relativi ad opere, forniture o servizi segreti o eseguibili con misure speciali di sicurezza o di segretezza.
- dalla **Scuola superiore dell'economia e delle finanze "Ezio Vanoni"** una dichiarazione negativa, fino alla data del 17 dicembre, dell'emanazione nel 2013 di provvedimenti relativi ad opere, forniture o servizi segreti o eseguibili con misure speciali di sicurezza o di segretezza, con riserva di segnalazione dell'eventuale adozione di tali provvedimenti al 31 dicembre 2013.

Analoghe comunicazioni negative pervenivano, per lo stesso tramite:

- dall'**Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**
- dall'**Agenzia del Demanio**
- dall'**Agenzia delle Entrate**.

Ministero dell'Interno

²⁰⁶ Con nota prot. n.90/G1 del 26.2.14 inviata a questa Corte e al Gabinetto del Ministro.

²⁰⁷ Con nota prot n.27444 del 1 settembre 2014 inviata a questa Corte.

La Segreteria speciale del Ufficio di Gabinetto del Ministro con una nota²⁰⁸ partecipava che:

- dai dati fino ad allora acquisiti risultava che il Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile aveva adottato nel corso del 2013 provvedimenti ai sensi dell'art.17 del d.lgs. n.163 del 2006, sui quali si riferisce in altra parte del presente referto;
- per altre opere, relative a lavori presso le Prefetture di Firenze, Padova, Trieste ed il Commissariato del Governo per la Provincia di Trento, venivano forniti dati e documentazione, sui quali pure si riferisce in altra parte del presente referto.

La Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo, di Reggio Emilia comunicava²⁰⁹ che nell'anno 2013 nessun provvedimento per opere, servizi e forniture relativo alla tipologia di detti contratti era stato stipulato.

Ministero dello Sviluppo Economico

L'Ufficio di Gabinetto di detto ministero comunicava²¹⁰ di non aver stipulato alcun contratto segreto o caratterizzato da particolari misure di sicurezza ai sensi dell'art.17 del d.lgs. n.163 del 2006.

Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

Il Segretario Generale di detto ministero comunicava²¹¹ di non aver stipulato nel corso dell'anno 2013 atti negoziali per opere, servizi e forniture con le procedure di cui all'art.17 del d.lgs. n.163 del 2006 e che analogo riscontro negativo era stato fornito dal dipendente ente ISPRA interpellato in merito.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi statistici Direzione generale per la motorizzazione, comunicava²¹² di non aver stipulato nel 2013 contratti segreti o caratterizzati da particolari misure speciali di sicurezza o di segretezza.

La Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il

²⁰⁸ Prot.1004/4/2/-378/4 del 10.2.2014 inviata a questa Corte.

²⁰⁹ Con nota prot.383/S.C.G.F. del 15.1.14 inviata al Dipartimento per le politiche del personale e dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie – Segreteria di sicurezza del proprio ministero e a questa Corte.

²¹⁰ Con nota prot.1356 del 21.1.14 inviata a questa Corte.

²¹¹ Con nota prot.258/SG del 10.2.14 inviata a questa Corte.

²¹² Con nota prot. 31409 del 24.12.13 inviata a questa Corte.

personale ha comunicato²¹³ di non aver adottato provvedimenti per opere, servizi e forniture eseguibili con misure speciali di sicurezza o di segretezza.

La **Direzione generale per la regolazione e i contratti pubblici del Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale** ha comunicato²¹⁴ di non aver stipulato contratti afferenti a tale categoria.

Il Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche Puglia-Basilicata, sede di Bari, ha comunicato²¹⁵ di non aver appaltato nel corso del 2013 lavori con procedure di cui all'art.17 del d.lgs. n.163 del 2006.

Il Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche per la Sicilia e la Calabria- sede di Palermo ha comunicato²¹⁶ di non aver adottato provvedimenti inerenti l'attività contrattuale dichiarata segreta o eseguibile con speciali misure di sicurezza.

In realtà, tale negativa dichiarazione contrasta con quanto pervenuto per il tramite dell'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero dell'Interno, relativamente all'**atto aggiuntivo** (rep.n.6974 del 28/1/2013) relativo all'appalto per la **costruzione di un complesso polifunzionale per la Polizia di Stato a Catania**.

Con la stessa nota veniva altresì allegato il prospetto recante i dati quantitativi dell'attività ordinaria.²¹⁷

Con la nota prot. 3883 dello stesso Provveditorato del 21.2.2014 sono stati tuttavia trasmessi provvedimenti relativi alla regione Calabria.

Ministero della Difesa

Il Primo Reparto Genio dell'Aeronautica Militare, sede di Milano, inviava²¹⁸ documentazione relativa allo scioglimento legale del contratto n.225 del 15/12/2008 (determinazione n.49 del Segretariato generale - Direzione dei lavori e del demanio, del 28/10/2013) relativo all'appalto integrato di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione di una palazzina per le esigenze del Comando del 156° Gruppo di Volo e TLC dell'Aeroporto di Ghedi (BS) ex art.154 del D.P.R.170 del 2005.

Il Segretariato generale della Difesa e Direzione nazionale degli armamenti faceva pervenire in data 23/5/2014 - oltre il termine utile per l'inserimento nel referto - altri due provvedimenti contrattuali stipulati nel 2013.

²¹³ Con nota prot. 001/R.U. del 2.1.14 inviata a questa Corte e al Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale del proprio ministero.

²¹⁴ Con nota prot. 5403 del 28.11.13 inviata a questa Corte, all' Ufficio di Gabinetto e al Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale del proprio ministero.

²¹⁵ Con note prot.986 e 987 del 29.1.14 inviate a questa Corte e al proprio ministero.

²¹⁶ Con nota prot.2658-07.2.14 inviata a questa Corte e al proprio ministero.

²¹⁷ Pari rispettivamente a: stanziamenti di competenza 2013 per € 27.898.290,13; ammontare impegni assunti: 20.515.222,76; pagato in conto competenza: 18.572.998,50; residui: 10.058.141,11; pagato in conto residui 26.789.080,98; numero contratti stipulati: 46, di cui 35 in economia e 11 atti aggiuntivi; 37 sono gli atti di sottomissione.

²¹⁸ Con nota prot.1RG/71/00251 del 22 gennaio 2014, inviata a questa Corte e al Ministero della Difesa-Ufficio di Gabinetto e Segretariato generale D.N.A.

L’Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici ha comunicato²¹⁹ di non aver posto in essere nel 2013 alcuna procedura di affidamento relativa alle fattispecie elencate all’art.17 del Codice dei contratti pubblici ovvero la cui aggiudicazione e relativa pubblicità risultano essere sottratte al normale ambito di conoscibilità del mercato per esigenze connesse alla tutela del segreto di Stato o perché siano richieste particolari misure di sicurezza durante l’esecuzione del contratto.

L’Autorità Garante della concorrenza e del mercato analogamente ha comunicato²²⁰ di non aver stipulato nel 2013 contratti ricadenti nelle tipologie in questione.

L’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha informato²²¹ di non aver stipulato nel 2013 contratti secretati, né atti aggiuntivi o altri provvedimenti ad essi correlati cui è attribuita una classifica di segretezza, né contratti la cui esecuzione necessiti di speciali misure di sicurezza in conformità a disposizioni legislative, regolamentari o amministrative e neppure contratti con incaricati esterni riguardanti i suddetti appalti. Per completezza, ha segnalato che nel proprio sito *internet* è stato pubblicato, nel formato e nei termini prescritti dall’art.1, comma 32, della legge 6 novembre 2012 n.190, l’elenco delle procedure di affidamento relative ai CIG acquisiti dal 1° dicembre 2012 al 31 dicembre 2013.

Il Garante per la protezione dei dati personali rendeva noto²²² di non aver adottato nel corso dell’anno 2013 alcun contratto, atto aggiuntivo o di sottomissione ai cui oggetti fosse attribuita una classifica di segretezza, né la cui esecuzione debba essere accompagnata da speciali misure di sicurezza, né stipulati con incaricati esterni relativi ai suddetti appalti.

L’Autorità per l’energia elettrica ed il gas ed il sistema idrico ha comunicato²²³ di non aver provveduto alla stipula di contratti di cui all’art.17 del d.lgs. 163/2006, restituendo la modulistica richiesta con attestazione negativa da parte del responsabile del procedimento.

L’Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) ha comunicato²²⁴ che nell’anno 2013 non ha stipulato né contratti per opere segrete od eseguibili con “misure speciali di sicurezza o di segretezza” né contratti per forniture e/o servizi da considerarsi segreti od eseguibili con “misure speciali di sicurezza o di segretezza”.

²¹⁹ Con nota prot.3147 del 10.1.14 inviata a questa Corte.

²²⁰ Con nota prot. di ricevimento 1069 del 24.2.14 inviata a questa Corte.

²²¹ Con nota prot. 9159 del 26.2.14 inviata a questa Corte.

²²² Con nota prot.2192/90875 del 23.1.2014 inviata a questa Corte.

²²³ Con nota prot.000771 del 13.1.2014 inviata a questa Corte.

²²⁴ Con nota prot.49-14-00-00127 del 14.1.14 inviata a questa Corte.

PARTE SECONDA

Attività gestoria dei servizi e delle forniture

Per quanto riguarda il settore dei servizi e forniture segreti, ovvero assistiti da particolari misure di sicurezza, tutte le Amministrazioni dello Stato che hanno agito in base alla disposizione di cui all'art.17 del D. Lgs. 163/2006 si sono strutturate, attraverso le proprie Direzioni generali, per procedere autonomamente in qualità di stazioni appaltanti alla committenza dei beni e/o servizi oggetto di negoziato. Gli atti, fin qui pervenuti, aventi forma contrattuale - che vengono analiticamente esaminati - e i relativi decreti dirigenziali di approvazione dei contratti e contestuali impegni finanziari riguardanti forniture e servizi, oggetto di referto, sono stati riscontrati in numero di centoundici, così ripartiti:

- Ministero della Giustizia 66;
- Ministero della Difesa 30;
- Ministero dell'Interno 2;
- Ministero degli Esteri 12;
- Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 1.

Le procedure di gara seguite per l'affidamento degli appalti sono state: per il 50% circa la gara informale, per il 49% la procedura negoziata e per l' 1% il cottimo fiduciario. Gli affidamenti al netto dell'I.V.A. sono stati:

- per importi fino a € 40.000 n. 5, per un valore complessivo di € 129.603,71;
- per importi da € 40.000 a € 150.000 n. 5, per un valore complessivo di € 497.952,39;
- per importi superiori a € 150.000 n. 98, per un valore complessivo di € 173.373.343,74.

Sono, inoltre, sono stati attivati lotti opzionali di contratti in esecuzione tramite 2 atti di sottomissione e sono pervenuti due atti di disimpegno economico pari ad € 518.134,00 e un atto contenente modifiche della parte normativa che regola il contratto senza variazioni economiche.

MINISTERO DELLA DIFESA

Le quattro Direzioni Generali del Ministero della Difesa che hanno fatto pervenire notizie sulla stipulazione di contratti di servizi e forniture ai sensi dell'art. 17 del d. lgs. 163/2006 hanno così distribuito la loro attività:

- Direzione Generale Armamenti Aeronautici (**ARMAEREO**) atti n. 3;
- Direzione Generale Armamenti Navali (**NAVARM**) atti n. 0;
- Direzione Generale Armamenti Terrestri (**TERRARM**) atti n. 0;
- Direzione Generale delle Telecomunicazioni (**TELEDIFE**) atti n. 27.

Le Direzioni generali che hanno svolto gare in qualità di stazioni appaltanti si sono uniformate alle direttive contenute nelle linee guida diramate dal Segretariato generale della Difesa, al fine di rendere omogenee le relative attività contrattuali, eseguite nelle varie fasi dalle competenti strutture e per consentire l'attività di controllo, prima contabile, eseguito dalla Ragioneria Centrale presso il Ministero della Difesa, poi successivo sulla gestione eseguito da questa Corte.

Sempre per la disciplina delle attività contrattuali in materia di lavori, servizi e forniture, svolte dal Ministero della Difesa, si segnala che ulteriori indicazioni sono contenute nel Regolamento²²⁵ entrato in vigore nel giugno del 2013, per il quale si rinvia alla parte del presente referto relativa al quadro normativo.

Dai dati fin qui pervenuti, l'attività contrattuale svolta da queste articolazioni del Ministero della Difesa può così riassumersi nella tabella che segue per gli aspetti quantitativi.

Valore in Euro dei contratti segreti stipulati per Direzione Generale. Quadriennio 2010 - 2013:

Direzione Generale	2010	2011	2012	2013
Direzione Generale Armamenti Aeronautici (ARMAEREO)	838.003.525,89	0	5.577.919,68	11.263.318,44
Direzione Generale per gli Armamenti Navali (NAVARM)	17.784.732,95	23.548.913,74	16.444.651,26	0
Direzione per gli Armamenti Terrestri (TERRARM)	66.998.369,78	49.677.039,74	51.450.906,71	0
Direzione Generale delle Telecomunicazioni (TELEDIFE)	153.673.423,45	185.039.195,28	233.967.009,79	125.262.654,77

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Ministero della Difesa

Direzione generale Armamenti Aeronautici (ARMAEREO):

1. Atto aggiuntivo rep. n. 657 del 06/11/2012 di modifica Modifiche al contratto rep. n. 548 del 18/06/2010, accessorio al programma JSF (Joint Strike Fighter). Nell'ambito dell'attività inerenti la predisposizione delle capacità FACO (*final assembly and check out*) per la fornitura del velivolo F-35.

Si tratta del contratto relativo alla realizzazione di tutte le attività necessarie per il raggiungimento della capacità di assemblaggio finale, verifica e consegna (cd. FACO) nella base dell'Aeronautica militare di Cameri dei velivoli F-35 destinati all'Aeronautica Militare, la Marina Militare e la Forza Aerea dei Paesi Bassi, i quali verranno acquistati tramite un contratto con il Governo degli Stati Uniti.

La realizzazione rientra nel più ampio programma pluriennale di prosecuzione dello sviluppo, supporto logistico e sviluppo successivo dello JSF (*Joint Strike Fighter*) in cooperazione internazionale multilaterale, approvato con n. SMD 2312006 del 6 febbraio 2007.

²²⁵ D.P.R. 15 novembre 2012, n.236.

Premesso che l'art. 17 del contratto di cui sopra prevede che l'Amministrazione della Difesa in sede di esecuzione del contratto può richiedere aggiornamenti e modifiche al contratto qualora si rendesse necessario aumentare o diminuire la funzionalità operativa e/o le prestazioni tecniche o soddisfare esigenze supplementari, viste le sopraggiunte esigenze di adeguare il contratto originario l'Amministrazione della Difesa è intervenuta ad oggi con i seguenti tre atti.

Atto aggiuntivo rep. n. 603 del 11/10/2011, approvato con Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/10/2011, ai sensi dell'art.37 del contratto, per l'individuazione dei lotti soggetti ad IVA all'interno del contratto principale e dei relativi importi. In sede di stipula del contratto, l'IVA non è stata applicata poiché se ne era ritenuta l'esenzione, ai sensi dell'art. 8-bis, comma 1, lettere b) ed e) del D.P.R. 633/72 per tutte le prestazioni di servizi poste in essere dal Raggruppamento temporaneo d'impresе aggiudicatario, rese separatamente dalle imprese ma unitariamente finalizzate alla costruzione del velivolo ed alla successiva attività di manutenzione.²²⁶ Atto aggiuntivo rep. n. 643 del 21/06/2012, approvato con Decreto Dirigenziale n. 77 del 28/06/2012, di modifica dei materiali e dei servizi riguardanti i lotti 26, 31, 33, 34 e 41 a seguito dell'evoluzione del progetto F 35, le variazioni apportate non hanno determinato modifiche agli impegni economici assunti in quanto la commissione ha ritenuto congruo l'ammontare degli importi relativi ai lotti variati rispetto ai lotti originari.

Atto aggiuntivo rep. n. 657 del 06/11/2012, approvato con Decreto Dirigenziale n. 183 del 07/11/2012, per sopravvenuta esigenza di armonizzare la capacità FACO con l'evoluzione della configurazione ed il nuovo programma di consegna dei componenti di produzione dei veicoli JSF, per cui si è reso necessario modificare i lotti: 26 (attrezzature), 31 (equipaggiamenti di prova), 33 (attrezzature di supporto alla produzione), 34 (equipaggiamenti di supporto), (*restricted services 2*), per questo sono posticipati i tempi di consegna, dal 31/12/2014 al 30/09/2015. Inoltre nel corso della negoziazione, a seguito dello slittamento delle procedure di acquisto del velivolo da parte del governo olandese, si è ritenuto opportuno procedere alla cancellazioni delle forniture del lotto 36 (*restricted services 1*) e con i risparmi ottenuti estendere il periodo di assistenza tecnica inserita nel lotto 41. La commissione tecnica, istituita allo scopo di analizzare i prezzi e stabilirne la congruità, ha prima esaminato le motivazioni che il RTI ha addotto alla richiesta di modifica, poi ha effettuato una valutazione dei prezzi delle forniture cancellate e delle nuove forniture previste. Sulla base delle citate valutazioni, la commissione ha ritenuto equo il prezzo totale del progetto dell'atto aggiuntivo senza variazioni d'impegno economico rispetto a quanto previsto nel contratto rep. n. 548 del 18/06/2010 e cioè € 796.540.359,00 più IVA nella

²²⁶ L'Agenzia delle Entrate investita dalla A.D. ad esprimere un parere sulla estensione della norma che prevede l'esenzione dell'IVA, si era così espressa. "*l'acquisizione della capacità produttiva, necessaria alla successiva realizzazione dei velivoli militari F35, non rientri nella previsione normativa di cui al citato articolo 8-bis lettere e) e b).*" in quanto "*(...) diverso sarebbe, invece riconoscere la non imponibilità all'operazione di approntamento di un sito produttivo, che solo indirettamente (ancorché necessariamente) è ricollegabile alla costruzione di aeromobili (...)*" perché "*(...) qualora si riconoscesse infatti il regime di non imponibilità all'operazione di realizzazione della capacità produttiva, lo stesso sarebbe esteso, di fatto, a prestazioni aventi ad oggetto non la costituzione di aeromobili bensì la costruzione di stabilimenti industriali.*" Per questo, al fine di non compromettere la funzionalità del programma, l'Amministrazione ha inteso stipulare il contratto introducendo nello stesso un impegno formale che, qualora su le infrastrutture come sopra descritte si dovesse riconoscere l'IVA, la stessa, con successivo atto aggiuntivo al momento della concreta conoscenza del "*an debeatur et quantum*", sarebbe stata impegnata.

misura prevista per legge sugli specifici lotti.

2. Terzo atto aggiuntivo rep. n. 689 del 08/07/2013 al contratto rep. n. 526 del 02/12/2009 per "Manutenzione e gestione del sistema di oleodotti POL NATO Nord Italia con annesse stazioni di spinta, depositi di stoccaggio e terminale marino, con relativo servizio di rifornimento di combustibile alle basi."

Nel corso dell'esecuzione del contratto originario della durata di nove anni, il Ministro della Difesa con D.M. n. 69 del 01/12/2010 ha ritenuto il sistema di oleodotti POL NATO un obiettivo sensibile, in quanto tale ai fini della sicurezza e della tutela ambientale da proteggere solo con Guardie particolari giurate o da Istituti di vigilanza privati, vigilanza, peraltro prevista da svolgersi da parte di personale non qualificato, al punto 14 dell'allegato al capitolato tecnico del contratto principale; con il secondo atto aggiuntivo rep. 659 del 30/11/2012 per un importo complessivo pari ad € 255.771,36 con imputazione sul cap. 1282/11 e nelle more dell'autorizzazione all'impegno di spesa per anni 2013/2018 è stato adeguato il servizio di vigilanza al dettato normativo "già effettuato o da effettuare." A seguito dell'autorizzazione del Ministero delle Finanze per l'assunzione dell'impegno di spesa per gli esercizi finanziari 2013/2018 da imputare sul cap. 1282/11 per un importo complessivo di € 3.047.942,04 la Direzione Generale per gli armamenti aeronautici ha approvato l'atto aggiuntivo rep. 689 del 08/07/2013 con la seguente ripartizione: anni 2013 - 2017 € 511.542,72 per ciascun anno; per l'anno 2018 € 490.228,44. La documentazione fornita a corredo dell'atto è risultata essere sufficiente e redatta secondo la normativa vigente.

3. Contratto rep. n. 691 del 19/07/2013 per "Manutenzione e gestione dell'oleodotto SAN CUSUMANO - SIGONELLA con annesse stazioni di spinta, depositi di stoccaggio e terminale marino di San Cusumano, con relativo servizio di rifornimento di combustibile alla base militare di Sigonella."

Considerata l'esigenza di affidare il servizio sopra descritto ad un solo gestore e l'approssimarsi della scadenza del contratto in essere, l'A.D. ha espletato un gara informale ristretta a tre ditte specializzate nel settore per l'individuazione della ditta appaltatrice, il prezzo base gara per il servizio della durata di nove anni è stato di € 8.811.000,00 (€ 7.048.800,00 per attività di gestione programmata e di € 1.762.200,00 per interventi non programmabili), l'offerta più vantaggiosa è stata di € 8.215.376,40 complessivi con un ribasso pari a 6,76%, ripartiti su nove anni e soggetti a revisione periodica ai sensi dell'art. 115 del codice dei contratti pubblici. L'impegno di spesa pluriennale, autorizzato da MEF, sul cap. 1282/11 per la parte frazionata dell'E.F. 2013 è di € 152.136,00, per gli E.F. 2014 - 2021 di € 912.819,60 l'anno e di € 760.683,00 per la parte restante del 2022. La documentazione inviata a corredo del contratto è risultata essere completa.

1. Atto aggiuntivo rep. n. 10304 del 01/03/2013 per definanziamento dell'impegno di spesa per l'E. F. 2013 relativo al contratto rep. n. 9537 del 15/12/2008 per "Fornitura ed installazione di sistemi radar *Fixed Air Defence* in 12 siti dell'Aeronautica Militare Italiana ad integrazione del sistema di difesa nazionale e NATO.

L'atto aggiuntivo scaturisce dalla necessità di adeguare il contratto originario alle disposizioni della normativa entrata in vigore con DPR 207 del 2010 "Regolamento dell'esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici", riguardo la nomina del direttore dei lavori spettante alla stazione appaltante, prevista, nel contratto originario di competenza e a carico dell'appaltatore, l'A.D. accolta la proposta della ditta appaltatrice di ridurre l'impegno di spesa sul cap. 7120/04 per l'esercizio finanziario 2013 di € 518.000,00 complessive (da € 31.000.000,00 a € 30.482.000,00) per le attività e le forniture ancora in essere (direzione lavori in 4 siti € 320.000,00 e collaudo in 10 siti € 198.000,00), dopo averla sottoposta all'esame della commissione appositamente nominata e avere ottenuto la certificazione di congruità, ha disimpegnato le somme come sopra descritto.

2. Atto aggiuntivo rep. n. 10305 del 01/03/2013 per il disimpegno di spesa per l'E. F. 2013 relativo al contratto rep. n. 10071 del 23/12/2011 riguardante la "Fornitura ed installazione di acquisto parti di ricambio per il CIGC SICRAL di Vigna di Valle e di un nuovo TWTA dell'antenna EHF".

Nell'ambito della fase di esecuzione del lotto 2 del contratto principale, la ditta appaltatrice ha comunicato alla A. D. che l'oggetto della fornitura era divenuto obsoleto ed in sostituzione ha proposto la fornitura di un nuovo apparato tecnicamente e funzionalmente compatibile ad un prezzo inferiore rispetto a quello stabilito nel contratto (da € 352.000,00 a € 272.631,00), con il risparmio di risorse impegnate (€ 79.369,00) la ditta ha proposto la fornitura di n. 5 "modem satellitari COMTECH DMD 2050E" in aggiunta a quelli previsti nel contratto ad un prezzo unitario di € 16.000, la commissione aggiudicatrice ha ritenuto congruo il prezzo di € 15.847,00, pertanto il disimpegno finanziario da variare sul cap. 1322/02 conto impegni, esercizio finanziario di provenienza 2010, è risultato essere di € 134,00.

3. Atto aggiuntivo rep. n. 10336 del 12/11/2013 al contratto rep. n. 10144 del 28/06/2012 per "Fornitura di servizi sistemistici di supporto alla gestione e dei servizi tecnici di supporto alla manutenzione della rete informatica"

L'atto aggiuntivo di cui sopra riguarda l'estensione prevista all'art. 8 del contratto di ulteriori sei mesi dei servizi oggetto dell'attività contrattuale e dopo l'aumento del quinto d'obbligo disposto con Decreto Dirigenziale per € 1.842.932,32 + IVA. Dal punto di vista formale l'atto aggiuntivo e la documentazione a corredo dello stesso è risultata essere completa, tuttavia l'estensione del contratto originario suscita talune perplessità in relazione alla circostanza che il contratto originario stipulato a seguito di gara informale con assegnazione al miglior offerente,

determinando un impegno finanziario pari a € 9.214.684,12 + IVA; successivamente, la mancata esecuzione di alcuni lotti ha consentito di recuperare risorse finanziarie pari a € 1.096.276,31. Pertanto, l'ulteriore l'impegno finanziario dell'atto aggiuntivo pari ad € 7.908.931,27, per soli sei mesi di durata, risulta essere di gran lunga superiore al limite del 50% dell'atto originario previsto dall'art. 57 del codice dei contratti. Si ritiene si tratti di un improprio uso dell'istituto dell'estensione contrattuale, in quanto l'ulteriore affidamento ad un operatore già appaltatore in un contratto avente ad oggetto le medesime prestazioni, qualora l'importo supera il 50% dell'importo del contratto originario, richiede la stipula di un nuovo contratto con tutti gli obblighi di legge derivanti (compresa la richiesta di un nuovo CIG).

4. Atto aggiuntivo rep. n. 10313 del 12/07/2013 al contratto rep. n. 9736 del 23/12/2009 per "Ammodernamento RETE RADAR COSTIERA".

Il contratto originario, relativo alla fornitura di materiali e *software*, richiedeva una successiva verifica delle somme realmente dovute per il pagamento dell'I.V.A, in relazione ad alcune voci contrattuali afferenti le quote di materiale da componente NATO. Constatato, che a seguito di comunicazioni interlocutorie tra l'Ufficio di bilancio presso l'Amministrazione della Difesa e l'Agenzia delle Entrate, i lavori e le forniture destinate ad attività della NATO non erano soggetti ad I.V.A. ai sensi dell'art. 72 del DPR n. 633 del 1972, la somma risultante dei rimborsi pagati su fatture (ammontante a € 3.606.779,59) e la somma dell'I.V.A. non dovuta sui restanti pagamenti previsti (ammontante a €4.464.239,44, per un totale di € 8.071.019,03), venivano utilizzate come fondi a disposizione per l'incremento della fornitura base. La commissione aggiudicataria allo scopo riunita ha ritenute congrue le offerte della ditta appaltatrice.

5. Atto addizionale rep. n. 10275 del 27/12/2012 per l'estensione della fornitura di materiale informatico oggetto del contratto rep. n. 10085 del 27/12/2011 per "Potenziamento e aggiornamento della rete informatica della Marina Militare".

A seguito della richiesta della Marina Militare avanzata al fine di completare la rete informatica già oggetto del contratto originario, la Direzione Generale per l'informatica, telematica e tecnologie avanzate ha dato seguito alla richiesta formulando un'offerta al RTI sulla base dell'ampliamento della fornitura già in essere. L'importo contrattuale di € 1.076.796,44 + IVA di € 20.529,48 applicabile solo sui lotti 3 e 5. L'imputazione dei spesa è avvenuta nel 2013 sul cap. 1322/02 per l'esercizio finanziario corrispondente. La documentazione fornita a corredo dell'atto è risultata essere completa.

6. Atto aggiuntivo rep. n. 10317 del 07/08/2013 per l'estensione del servizio di gestione operativa e supporto industriale relativo al contratto rep. n. 9989 del 21/11/2011 riguardante l'attività presso il CIGC SICRAL di Vigna di Valle.

Con il contratto in oggetto, considerata l'approssimarsi della scadenza del contratto principale e la permanenza delle esigenze di fornitura, l'Amministrazione della difesa ha previsto

la prosecuzione per ulteriori 75 gg. al fine di garantire la continuità dei servizi ricevuti. L'importo ritenuto congruo dalla Commissione è risultato pari a € 2.052.021,37 ed è stato così ripartito:

- € 152.021,37 derivante da disimpegno economico per diminuzione del quinto contrattuale;
- € 1.900.000,00 imputati sul cap. 1322/02 per l'esercizio finanziario 2013.

La documentazione fornita a corredo dell'atto è risultata essere completa.

7. Contratto rep. n. 10395 del 20/12/2013 riguardante "l'ammodernamento e il rinnovamento, il servizio di supporto alla gestione operativa ed il supporto industriale per la manutenzione straordinaria del sistema SICRAL di Vigna di Valle".

Il contratto di cui sopra è stato stipulato a seguito di procedura negoziata dopo che l'A.D. ha invitato il RTI a formulare un'offerta economica sulla base del capitolato tecnico. La commissione di congruità istituita per l'occasione, esaminati singolarmente i 13 lotti dell'offerta per € 37.940.083,00 complessivi, ha ritenuto equa la cifra di € 31.571.690,00 con un risparmio di € 6.368.393,00 equivalente al 16,79% di ribasso. In considerazione delle limitate risorse economiche l'A. D. ha ritenuto di non attivare tutte le forniture richieste, ma di strutturare il contratto su lotti base e lotti opzionali, pertanto con Decreto Dirigenziale n. 294/2013 è stato approvato il contratto e contestualmente con impegno economico sono stati attivati lotti base della fornitura per un importo pari a € 26.999.999,00, così ripartiti:

- esercizio finanziario 2013 cap. 7120/04 € 7.000.000,00 – cap. 1322/02 € 2.000.000,00 cap. 1282/03 € 1.000.000,00;
- esercizio finanziario 2014 cap. 7120/04 € 8.000.000,00;
- esercizio finanziario 2015 cap. 7120/04 € 8.999.999,00.

Il decreto 294/2013 di approvazione del contratto e di relativo impegno economico è stato regolarmente registrato dal dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

La documentazione a corredo del contratto è risultata essere completa.

8. Atto Addizionale rep. n. 10318 del 07/08/2013 per l'estensione dei servizi al fine di allineare la scadenza dei lotti riguardanti il contratto rep. n. 10145 del 28/06/2012 ad oggetto "fornitura di servizi sistemistici di supporto alla gestione e servizi tecnici di supporto alla manutenzione relativa alla struttura integrata dei servizi di rete e delle applicazioni integrate della Difesa. Attivazione del quinto d'obbligo dell'atto addizionale 10318 del subplotto 1.39 con atto di sottomissione.

Considerata l'esigenza di allineare le scadenze dei sub lotti precedenti, al fine di non creare discontinuità nella fornitura, il Direttore di TELEDIFE ha richiesto al RTI aggiudicatario di formulare una proposta economica sulla base delle esigenze descritte nella richiesta. Va rilevato che il contratto originario, per un importo pari ad € 12.524.088,42 + IVA, era stato già oggetto di ampliamento tramite atto di sottomissione per l'attivazione di lotti opzionali previsti nell'atto principale, per un importo pari ad € 2.500.000,00 + IVA. L'ulteriore estensione in forma di variante, prevista dal comma 5 dell'art. 57 del d.lgs. n.163 del 2006 pone come limite il non superamento del 50% del valore dell'atto principale. Il decreto con cui si approva l'atto

addizionale del 2013 contestualmente disimpegna € 1.400.000,00 per lotti opzionali, dapprima attivati con atto di sottomissione, poi non eseguiti, e destina la somma disimpegnata al parziale finanziamento dell'atto addizionale, impegnando ulteriori fondi (€ 4.112.830,00 + IVA) sul cap. 1282/03 a copertura degli oneri finanziari derivanti dalla stipula dell'atto addizionale. Il ricorso ripetuto all'istituto dell'estensione contrattuale ed il superamento del del valore del contratto originario pongono talune perplessità in ordine all' accresciuto importo finale della commessa per € 901.639,35 + IVA.

9. Contratto rep. n. 10393 del 20/12/2013 riguardante "l'acquisizione di apparati e apparecchiature per le comunicazioni sicure".

L'esecuzione del contratto di cui sopra prevede la fornitura di n. 40 apparecchi cifranti per le comunicazioni sicure in ambito NATO (lotto 1), la fornitura 1 apparato TCE 114 KGC (lotto 2) e relativo corso di formazione ad un operatore (lotto 3), la procedura negoziata è motivata dalla proprietà intellettuale dei beni detenuta dalla ditta appaltatrice, la proposta economica della fornitura formulata dalla ditta per € 1.040.402,00 è stata ritenuta congrua dalla commissione istituita per l'occasione per l'importo di € 999.178,00 + € 16.675,12 per IVA applicata sui lotti 2 e 3. La spesa è stata imputata sul cap. 7120/04 per l'esercizio finanziario 2013. Il decreto dirigenziale 301/2013 di approvazione del contratto e d'impegno economico è stato regolarmente registrato dal dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, la documentazione a corredo del contratto è risultata essere completa.

10. Contratto rep. n. 10387 del 19/12/2013 riguardante "l'affidamento dell'incarico professionale riguardante la redazione di un progetto preliminare, definitivo e la redazione di planimetrie pre-installative per la realizzazione della rete MAN/LAN per la 46^ Brigata aerea di Pisa".

Il contratto di cui sopra è stato stipulato a seguito di gara informale al massimo ribasso con invito rivolto a sei ditte, l'importo base gara era di € 94.230,77, l'offerta della ditta appaltatrice di € 38.450,00 a cui vanno aggiunti € 1.347,84 per oneri previdenziali. La spesa complessiva di € 39.797,84 è stata imputata sul cap. 7120/04 per l'esercizio finanziario 2013. Il decreto dirigenziale 325/2013 di approvazione del contratto e d'impegno economico è stato regolarmente registrato dal dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, la documentazione a corredo del contratto è risultata essere completa.

11. Atto Addizionale rep. n. 10433 del 27/12/2013 per completamento del programma OPSAT 3000, riguardante il contratto rep. n. 10145 del 28/06/2012 ad oggetto "acquisizione del sistema satellitare ottico di osservazione dalla terra OPTSAT- 3000 e delle relative componenti di GROUND SEGMENT".

Considerato che nel contratto originario non erano comprese le attività di lancio del satellite OPSAT 3000, l'Amministrazione della Difesa, a completamento del programma, ha richiesto al fornitore di formulare un'offerta economica per il servizio di lancio e attività

sistemistiche connesse, la fornitura dello *SHUTTER CONTROL* in *issue* 2.0, le operazioni di calibrazione e convalida, comprensive del poligono di calibrazione geometrica e dell'allocazione del satellite presso il sito di Vigna di Valle, unitamente alla fornitura di *software (MISSION PLANNING TOOL)* per un importo complessivo di € 80.184.937,00 ritenuto congruo dalla commissione allo scopo istituita per l'importo di € 62.082.488,00.

Con decreto dirigenziale n. 350/2013 è stato approvato l'atto in questione, addizionale al contratto n. 10151/2012 e contestualmente l'impegno di spesa con imputazione sul cap. 7120/04 per un importo pari a € 62.082.488,00, così ripartiti:

- esercizio finanziario 2013 € 4.000.000,00;
- esercizio finanziario 2014 € 25.000.000,00;
- esercizio finanziario 2015 € 21.000.000,00;
- esercizio finanziario 2016 € 12.082.488,00.

Per il pagamento del prezzo delle forniture provenienti dall'estero da effettuarsi in dollari statunitensi, è stato stabilito che non sarà condizionato dalle oscillazioni di cambio della valuta. Il decreto dirigenziale 350/2013 di approvazione dell'atto addizionale 10433/2013 e d'impegno economico è stato regolarmente registrato dal dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. La documentazione a corredo del contratto è risultata essere completa.

12. Contratto rep. n. 10420 del 24/12/2013 riguardante "l'acquisizione di sistemi di intercettazione portatili".

L'esecuzione del contratto di cui sopra prevede la fornitura di sistemi attraverso lo svolgimento di una procedura negoziata, motivata dalla proprietà intellettuale esclusiva dei beni detenuta dalla ditta appaltatrice. La proposta economica della fornitura formulata dalla ditta di € 198.929,50 è stata ritenuta congrua dalla commissione istituita per l'occasione.

La spesa è stata imputata sul cap. 1322/02 per l'esercizio finanziario 2013. Il decreto Dirigenziale 383/2013 di approvazione del contratto e d'impegno economico è stato regolarmente registrato dal dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

La documentazione a corredo del contratto è risultata essere completa.

13. Contratto rep. n. 10406 del 24/12/2013 riguardante "l'acquisizione di apparati e apparecchiature relative al programma SO.FU.TRA. per ammodernare il sistema delle comunicazioni sicure – Information Assurance".

L'esecuzione del contratto di cui sopra prevede la fornitura di n. 25 apparati cifranti complessivi e n. 4 manuali in formato elettronico per la manutenzione fino al secondo livello. La stipulazione è avvenuta a seguito di procedura negoziata in cui la ditta ha formulato un offerta di € 466.745,00 + IVA sulla commessa, ritenuta congrua dalla commissione istituita per l'occasione. La spesa dell'importo contrattuale di € 466.745,00 e di € 82.214,00 per IVA è stata imputata sul cap. 7120/04 per l'esercizio finanziario 2013. Il decreto dirigenziale 389/2013 di approvazione del contratto e d'impegno economico è stato regolarmente registrato dal dipartimento della

Ragioneria generale dello Stato. La documentazione a corredo del contratto è risultata essere completa.

14. Contratto rep. n. 10407 del 24/12/2013 riguardante "l'acquisizione di apparati cifranti per le comunicazioni sicure tra Enti e Reparti del Ministero della Difesa e di altri Dicasteri".

L'esecuzione del contratto di cui sopra prevede che la fornitura si svolga in due distinti lotti, così individuati :

- lotto 1 n. 20 apparati e apparecchiature per comunicazioni sicure;
- lotto 2 n. 4 apparati e n. 20 assiemi apparato DTE 141-8566/01 e n. 20 assiemi apparato DTE 141-8566/02.

La stipulazione è avvenuta a seguito di procedura negoziata in cui la ditta ha formulato una offerta per il lotto 1 di € 379.780,00, esente da IVA ai sensi del DPR 633/72, e una offerta per il lotto 2 di € 139.756,00 + IVA. L'importo complessivo di € 519.536,00 è stato ritenuto congruo dalla commissione istituita per l'occasione. La spesa complessiva di € 519.536,00 è stata imputata sul cap. 7120/04 per l'esercizio finanziario 2013. Il decreto Dirigenziale 390/2013 di approvazione del contratto e d'impegno economico è stato regolarmente registrato dal dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. La documentazione a corredo del contratto è risultata essere completa.

15. Atto addizionale rep. n. 10436 del 30/12/2013 per il "completamento dell'attività formativa del personale preposto al controllo del satellite SICRAL 2" relativo al contratto 9784 del 30/04/2010 ad oggetto "realizzazione del sistema satellitare SICRAL 2 in cooperazione Italia Francia".

Il contratto addizionale di cui sopra è stato stipulato a seguito di procedura negoziata con la società appaltatrice del contratto originario, per garantire il completamento dell'attività di formazione, di addestramento e l'impiego del personale destinato al controllo del satellite SICRAL 2 in orbita geostazionaria, in esecuzione della Direttiva SMD FORM 005. La spesa di € 1.654.918,00 è stata imputata sul cap. 7120/04 per l'esercizio finanziario 2013. Il decreto Dirigenziale 394/2013 di approvazione dell'atto addizionale e d'impegno economico è stato regolarmente registrato dal dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

La documentazione a corredo del contratto è risultata essere completa.

16. Contratto rep. n. 10431 del 27/12/2013 ad oggetto "fornitura di un servizio di manutenzione ordinaria, preventiva e correttiva sulle apparecchiature ed impianti della Stazione VLF NATO di Tavolara.

A seguito della richiesta della Amministrazione alla ditta appaltatrice di formulare un offerta economica per il servizio di cui sopra per la durata di mesi 10, l'offerta della ditta è stata di: € 627.951,25 per la fornitura base e di € 107.223,40 per i lotti opzionali. La commissione istituita allo scopo di valutare l'offerta economica ha ritenuto congrui i seguenti importi: €

650.000,00 per la fornitura base e di € 110.000,00 per i lotti opzionali.

La spesa di € 650.000,00 per la sola fornitura base è stata imputata sul cap. 1282/03 per l'esercizio finanziario 2013. Il decreto dirigenziale 396/2013 di approvazione del contratto e d'impegno economico è stato regolarmente registrato dal dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

La documentazione a corredo del contratto è risultata essere completa.

17. Contratto rep. n. 10429 del 27/12/2013 per "Fornitura di assistenza tecnico-sistemistica per il servizio di manutenzione assicurativa del sistema comando e controllo della Marina Militare (SISTEMA MCCIS)".

La procedura negoziata adottata dalla Amministrazione per la scelta del contraente è stata motivata dalla proprietà intellettuale di circa 80% dei componenti del SISTEMA MCCIS detenuto dalla società appaltatrice, che, invitata a formulare una offerta economica per il servizio in oggetto, ha proposto la seguente ripartizione in 2 lotti della fornitura: € 267.701,00 fornitura base (servizio di assistenza sistemistica HW); € 302.370,40 per la fornitura opzionale (aggiornamento tecnologico e di assistenza sistemistica di manutenzione HW). La commissione istituita allo scopo di valutare l'offerta economica ha ritenuto congrui i seguenti importi:

€ 245.907,00 per la fornitura base e di € 46.170,40 per il lotto opzionale riguardante il solo aggiornamento tecnologico dei sistemi "storage". La spesa di € 245.907,00 relativa alla fornitura base è stata imputata sul cap. 1282/03 per l'esercizio finanziario 2013. Il decreto dirigenziale 397/2013 di approvazione del contratto e d'impegno economico è stato regolarmente registrato dal dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

La documentazione a corredo del contratto è risultata essere completa.

18. Contratto rep. n. 10347 del 04/12/2013 per "Fornitura dei prodotti hardware e software e l'esecuzione dei servizi per la realizzazione della 8^ fase del PROGRAMMA MULTINATIONAL GEOSPATIAL CO-PRODUCTION PROGRAM (MGCP)".

La procedura negoziata è stata adottata perché la società appaltatrice aveva realizzato le precedenti fasi (da 1 a 7) del programma MGCP. A seguito della richiesta della Amministrazione alla ditta fornitrice di formulare un offerta economica per i prodotti di cui sopra, l'offerta della ditta, ripartita in lotti e sub lotti, è stata di € 2.734.445,40 + IVA. La commissione istituita allo scopo di valutare l'offerta economica ha ritenuto congruo il seguente importo: € 2.677.546,58 + IVA. Successivamente l'Amministrazione allo scopo di contenere la spesa ha chiesto di eliminare dall'offerta un prodotto il cui prezzo era pari ad € 230.388,63; pertanto, il nuovo importo riformulato posto a base del contratto è stato di € 2.447.175,95 + IVA. La spesa comprensiva di IVA di € 2.985.532,70 è stata imputata sul cap. 7120/04 per l'esercizio finanziario 2013. Il decreto dirigenziale 404/2013 di approvazione del contratto e d'impegno economico è stato regolarmente registrato dal dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. La documentazione a corredo del contratto è risultata essere completa.

19. Atto di sottomissione al contratto 9537 del 15/12/2008 relativo alla "Fornitura ed installazione di 12 sistemi FADR nell'ambito del programma di difesa aerea nazionale e NATO attraverso il sistema RADAR INTEGRATION SYSTEM.

Con il contratto sopra indicato è stato attivato il lotto opzionale n. 18 "TIME AND MATERIAL" previsto dall'art. 38 del contratto originario, nei limiti del quinto d'obbligo previsto dal codice dei contratti pubblici. La spesa di € 1.014.000,00 è stata imputata sul cap. 7120/04 per l'esercizio finanziario 2013. Il decreto dirigenziale 426/2013 di approvazione del contratto e d'impegno economico è stato regolarmente registrato dal dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. La documentazione a corredo del contratto è risultata essere completa.

20. Atto addizionale rep. n. 10333 del 07/11/2013 per il "completamento della realizzazione del sistema satellitare SICRAL 1B" relativo al contratto 9293 del 30/11/2006 ad oggetto "fornitura di un satellite denominato SISRAL 1B per le comunicazioni militari in cooperazione Italia - Francia".

Durante la fase di esecuzione del contratto originario, stipulato a seguito di trattativa privata, e delle analoghe fasi di due successivi atti addizionali (n. 9485 del 04/08/2008 - n. 9778 del 29/12/2009) stipulati a seguito di procedura negoziata, l'A.D. ha ritenuto di dover completare il sistema satellitare in oggetto, attraverso la realizzazione di sistemi radianti e l'installazione di una nuova antenna SHF. Per questo motivo ha chiesto all'appaltatore di formulare un'offerta economica, pervenuta all'A.D. per un importo complessivo di € 5.611.807,67. Sottoposta all'esame della commissione all'uopo istituita, l'offerta è stata ritenuta congrua per l'importo di € 4.460.449,05. Per la copertura finanziaria è stato utilizzato in parte lo stralcio d'impegni precedenti, dovuto a risparmi di spesa (€ 332.939,41) e in parte (€ 4.127.509,64) utilizzando il residuo del finanziamento del progetto SICRAL 1B, per complessivi € 130.000.000,00 a carico del bilancio del Ministero per lo Sviluppo Economico. Il decreto dirigenziale 132/2013, di approvazione dell'atto addizionale e d'impegno economico è stato regolarmente registrato dal dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

La documentazione a corredo del contratto è risultata essere completa.

21. Contratto rep. n. 10353 del 06/12/2013 per "La realizzazione di un laboratorio di COMPUTER NETWORK OPERATIONS - ANUBI", mediante l'acquisizione, l'installazione e la configurazione operativa di specifico materiale informatico e servizi di assistenza.

Il contratto di cui sopra è stato stipulato a seguito di procedura negoziata dopo che l'A.D. ha invitato la ditta appaltatrice a formulare un'offerta economica sulla base del capitolato tecnico. La commissione di congruità istituita per l'occasione, ha esaminato singolarmente i 5 lotti della fornitura base, altri lotti opzionali non compresi nel contratto e l'offerta economica di € 496.787,39 + IVA relativi alla fornitura base, ritenendo di dover stralciare alcuni componenti dall'offerta e stabilendo come equo e congruo l'importo di € 413.007,73 + IVA. Il decreto 256/2013 di approvazione del contratto recante il relativo impegno economico è stato inizialmente oggetto di rilievo da parte del dipartimento della Ragioneria generale dello Stato per i

seguenti motivi:

-insufficiente documentazione a corredo del contratto attestante i requisiti della ditta appaltatrice, previsti dall'art. 38 del codice dei contratti pubblici;

-il contrasto con quanto impropriamente stabilito nel decreto 256/2013, in parte a carico dell'esercizio finanziario 2013 ed in parte a carico dell'e.f.2014, stante la relazione tecnico-economica che prevedeva in 150 gg. la durata della prestazione e l'imputazione finanziaria per l'esercizio 2013.

L'Amministrazione ha recepito le osservazioni e rimosso gli ostacoli che impedivano di dare corso al visto di regolarità amministrativo - contabile e, pertanto, la spesa di € 413.007,73 + IVA è stata imputata sul cap. 7120/04 per l'esercizio finanziario 2013.

22. Contratto rep. n. 10362 del 10/12/2013 riguardante "l'acquisizione di apparati e apparecchiature relative al programma AURIGA al fine di migliorare l'assolvimento delle funzioni FORCE PROTECTION delle truppe schierate nei territori operativi NATO".

Per l'esecuzione del contratto di cui sopra, il RTI aggiudicatario è stato invitato a formulare una offerta economica in base all'elaborato tecnico attraverso il quale la fornitura è stata ripartita in n. 4 lotti base, n. 6 lotti opzionali e un elenco di pezzi di ricambio con relativi prezzi unitari. Le offerte formulate, rispettivamente pari a € 660.409,40 per la fornitura lotti base, € 1.441.340,51 per la fornitura lotti opzionali e listino prezzi per le parti di ricambio, sono state ritenute congrue dalla commissione istituita allo scopo, con questi importi: € 637.273,00 per la fornitura lotti base; per l'acquisto di parti di ricambio, con il limite massimo di spesa pari a € 62.727,00; ed infine per € 1.394.645,00 per i lotti opzionali.

La spesa dell'importo contrattuale di € 700.000,00 complessivi è stata imputata sul cap. 7120/04 per l'esercizio finanziario 2013. Il decreto dirigenziale 252/2013 di approvazione del contratto e d'impegno economico è stato regolarmente registrato dal dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. La documentazione a corredo del contratto è risultata essere completa.

Ministero della Giustizia

a) Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

A cura del Dipartimento sopra indicato, risultano stipulati alcuni contratti di fornitura e servizi che qui di seguito vengono analizzati, sulla base della documentazione pervenuta.

In particolare, destano talune perplessità le proroghe di contratti stipulati ai sensi dell'art. 17 del codice (d.lgs. 163 del 2006), che recano le seguenti motivazioni "... *nelle more dell'espletamento della procedura dell'aggiudicazione e dell'attivazione dei nuovi servizi SPC (servizio di pubblica connettività) a cura di CONSIP*". Le perplessità sorgono sull'utilizzo della norma di riferimento per la proroga, rispetto al fatto che i contratti originari godono del regime di

deroga in quanto "segretati", caratteristica che non avrebbe ragion d'essere o che comunque entrerebbe in conflitto con la normativa che prevede l'intermediazione CONSIP e che, fra l'altro, ne escluderebbe la sottoposizione al controllo successivo di cui all'art.17 citato.

1. Atto di proroga al contratto datato 29/12/2011 relativo alla fornitura dei servizi di gestione dei presidi per le sessioni di multi-video-conferenza e manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparati audio - video installati nelle aule giudiziarie e nelle sale degli istituti penitenziari.

Come sopra accennato, l'Amministrazione della Giustizia nelle more dell'attivazione delle procedure per addvenire alla stipula di un nuovo contratto ha prorogato di un anno l'esecuzione del contratto per i servizi in oggetto, alle stesse condizioni economiche stabilite nell'atto originario. Non essendo pervenuto il contratto stipulato il 29/12/2011 non è stato possibile verificare se in esso fosse stato già previsto l'istituto della proroga. Il decreto del Direttore generale n. 112758 del 12/11/2013 con cui viene prorogata l'esecuzione del servizio e di impegno finanziario è stato regolarmente registrato dal dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. L'importo di € 4.051.898,07 + IVA è stato imputato sul cap. 1451/14 per l'esercizio finanziario 2013.

2. Atto di proroga al contratto datato 29/12/2011 di cui al contratto quadro OPA 5/2009 relativo alla fornitura dei servizi di: multi-video-conferenza e di connettività nell'ambito del "sistema di pubblica connettività".

Il decreto del Direttore generale 112763 del 12/11/2013 con cui viene prorogata l'esecuzione del servizio e di impegno finanziario è stato regolarmente registrato dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. L'importo di € 6.093.959,34 + IVA è stato imputato sul cap. 1451/14 per l'esercizio finanziario 2013.

3. Contratto rep. 583 del 28/01/2013 per "Servizio di manutenzione e gestione degli impianti telefonici, telematici e di telecontrollo installati negli edifici Giudiziari di Napoli"

Il servizio oggetto del contratto è stato affidato con procedura negoziata in quanto l'Amministrazione ha ritenuto che la gara informale con più operatori non fosse compatibile con le esigenze di segretezza e sicurezza. La proposta economica della fornitura formulata dalla ditta appaltatrice pari a € 792.400,00 + IVA è stata ritenuta congrua dalla commissione ministeriale. Il Direttore generale con Decreto rep. n. 3324 del 13/05/2013 ha approvato il contratto ed impegnata la spesa sul cap. 1451/18 per l'esercizio finanziario 2013. Lo stesso decreto dirigenziale è stato regolarmente registrato dal dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. La documentazione a corredo del contratto è risultata essere completa.

Altri contratti risultano stipulati nell'ambito del P.O.N. (Programma Operativo Nazionale) per la sicurezza nazionale, previsti nel Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale al quale ha

aderito il Ministero della Giustizia, per il tramite del Dipartimento per la Sicurezza presso il Ministero dell'Interno. Quest'ultimo, provvede all'approvazione dei contratti con decreto del Responsabile dell' Obiettivo e ad effettuare i pagamenti a carico del fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie con cui è stato finanziato il progetto per il 50% (il CIPE ha cofinanziato il restante 50%, con delibera del 15/06/2007). Il Ministero della Giustizia ha, pertanto, presentato due progetti denominati:

-SIT.MP, per la realizzazione di un sistema telematico, completo e integrato delle misure di prevenzione, per supportare e informatizzare procedure, registri, atti e flussi documentali relativi dell'intero iter di prevenzione, per un importo di € 13.900.000,00;

-BIG HAWK, per la realizzazione di una banca dati investigativa giudiziaria "ipertestuale" per l'attività antimafia e di contrasto alla criminalità, dotata delle più moderne tecnologie e in grado di individuare e classificare le informazioni e le loro correlazioni, in una logica dinamica e integrata, per un importo pari a € 14.536.800,00.

Entrambi i progetti afferiscono all'obiettivo operativo n.2.7, denominato come "Potenziamento della dotazione tecnologica della P.A., al fine di migliorare l'efficienza e la trasparenza dei processi gestionali".

Per addivenire al completamento realizzativo di entrambi i progetti si è reso necessario stipulare una serie di atti, qui sinteticamente descritti:

1) Atto d'obbligo per aumento del quinto d'obbligo del contratto rep. SIA54.01.EV.S.10/10 del 07/07/2007 relativo alla fornitura di pubblica connettività, nell'ambito del progetto "SIT.MP". Importo € 460.000,00 + IVA.

2) Atto aggiuntivo del 13/06/2013 al contratto rep. SIA66.02EV.S.6/2011 del 19/04/2011. Per sopravvenute modifiche alla normativa antimafia, si è reso necessario adeguare il sistema "SIT.MP" . Il Direttore generale con decreto n. 30118 del 07/10/2013 approva l'atto aggiuntivo per un importo di € 591.430,00 + IVA.

3) Contratto stipulato a seguito di procedura negoziata rep. SIA80.02EV.S.4/2012 del 29/10/2012 per completare la realizzazione del sistema "SIT.MP" mediante lo sviluppo del modulo di cooperazione applicativa. Il Direttore generale con decreto n. 33187 del 22/11/2012 approva l'atto aggiuntivo per un importo di € 699.999,00 + IVA.

4) Contratto stipulato, a seguito di gara informale. con rep. SIA80.02EV.S.9/2013 del 29/10/2013 per la realizzazione di una infrastruttura telematica deputata alla trasmissione e alla ricezione delle comunicazione nei confronti delle parti del procedimento, al fine della riduzione dei tempi dello stesso nell'ambito del sistema "SIT.MP". L'importo del contratto di € 243.666,00 + IVA.

5) Contratto stipulato, a seguito di gara informale, con rep. SIA80.02EV.S.11/2013 del 10/12/2013 per la realizzazione di funzionalità per il dispiegamento di interventi applicativi e servizi di assistenza e addestramento al sistema "SIT.MP". L'importo del contratto di € 336.752,56 + IVA.

6) Contratto stipulato, a seguito di procedura negoziata, con rep. SIA80.02EV.S.25/2013 del 30/12/2013 per realizzare ulteriori funzionalità al sistema SIT.MP, per dare attuazione alla nuova geografia giudiziaria, per la gestione di nuovi apporti al fug (fondo unico giustizia) in caso di vendita di beni confiscati. La procedura negoziata con la ditta appaltatrice esecutrice del contratto principale del 2011, si è resa necessaria in quanto l'esecuzione del contratto si configura come modifica e arricchimento del *software* in corso di realizzazione. L'importo del contratto è di € 142.500,00 + IVA.

L'importo complessivo degli atti stipulati nel 2013 per il progetto SIT-MP è di € 2.474.347,56.

Per il progetto BIG HAWK, risultano stipulati nel 2013 i seguenti contratti, per un importo complessivo di € 3.405.104,00:

1) Contratto stipulato a seguito di gara informale di rep. SIA80.02GM.G.1/2013 del 14/02/2013, per l'acquisizione di servizi per estensione SICP ai circondari di Napoli e Palermo. L'importo del contratto di € 385.000,00 + IVA è stato approvato con decreto del responsabile obiettivo.

2) Contratto stipulato a seguito di gara informale di rep. SIA80.02GM.G.3/2013 del 20/06/2013, per l'acquisizione di servizi per diffusione SICP nel distretto di Salerno e nella Regione Puglia. L'importo del contratto di € 421.080,00 + IVA è stato approvato con decreto del responsabile obiettivo.

3) Contratto stipulato a seguito di gara informale di rep. SIA80.02GM.G.4/2013 del 20/06/2013 per l'acquisizione di servizi per diffusione SICP nelle sedi giudiziarie della Calabria e della Sicilia. L'importo del contratto di € 732.600,00 + IVA ed è stato approvato con decreto del responsabile dell'obiettivo.

4) Contratto stipulato a seguito di gara informale di rep. SIA80.02GM.G.5/2013 del 02/08/2013 per l'acquisizione di servizi addestramento e "training on the job" per utenti SICP delle regioni facenti parte dell'"OBIETTIVO CONVERGENZA". L'importo del contratto di € 715.624,00 + IVA ed è stato approvato con decreto del responsabile dell'obiettivo.

5) Contratto stipulato a seguito di procedura negoziata di rep. SIA80.02GM.G.6/2013 del 30/09/2013 per l'acquisizione di servizi di assistenza per l'installazione, dispiegamento configurazione di SICP per le sedi degli uffici giudiziari delle regioni facenti parte dell'"OBIETTIVO CONVERGENZA". L'importo del contratto è di € 346.500,00 + IVA ed è stato approvato con decreto del responsabile dell'obiettivo.

6) Contratto stipulato a seguito di gara informale rep. SIA80.02EV.S.14/2013 del 13/12/2013 per la realizzazione di un innovativo sistema di supporto alle indagini, sviluppando ed integrando differenti strumenti e alcuni sistemi informatici al servizio della giurisdizione penale. L'importo del contratto è di € 804.300,00 + IVA ed è stato approvato con decreto del responsabile dell'obiettivo.

In merito a tutti questi contratti relativi alla fornitura dei servizi di multivideoconferenza e

di connettività nell'ambito del sistema di pubblica connettività, nonché per la gestione dei presidi per le sessioni di multivideoconferenza e manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparati audio-video installati nelle aule giudiziarie e nelle sale degli istituti penitenziari, l'Amministrazione faceva successivamente pervenire²²⁷ una relazione illustrativa dei principali aspetti organizzativi e gestionali.

In particolare, venivano motivate le proroghe contrattuali derivanti sostanzialmente dall'avvalimento necessitato per l'appalto dei soli servizi di gestione delle mutivideoconferenze ai listini che il CNIPA avrebbe messo a disposizione nell'ambito del sistema di pubblica connettività, nonché alla necessità di non creare inconvenienti o difficoltà tecniche nella gestione delle sessioni relative alla celebrazione a distanza dei processi, che portavano, pertanto, l'Amministrazione a differire i termini di scadenza del relativo contratto fino al 31.12.2014.

b) Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Affidamento del servizio di somministrazione di pasti e dei generi di sopravvitto a detenuti ed internati in istituti di pena e riabilitazione.

Nell'Aprile 2013 sono venute a scadenza le obbligazioni derivanti dai precedenti analoghi contratti per la fornitura dei generi alimentari utilizzati nella preparazione dei pasti completi destinati agli internati degli istituti penitenziari, stipulati per il periodo 1 Aprile 2010 – 31 Marzo 2013 (per i quali si è già riferito in un precedente referto di questa Corte approvato con deliberazione n. 15/2011/G).

Pertanto, si è reso necessario avviare da parte dell'Amministrazione della giustizia le procedure di gara per addvenire all'individuazione di nuovi fornitori in tempi utili per dare continuità al servizio, attese le proroghe consentite per legge.²²⁸ Al riguardo il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria²²⁹ ha diramato la circolare rep. n. 144638 del 22 Aprile 2013 atta a fornire le necessarie indicazioni ai tredici Provveditorati regionali e ai tre Provveditorati interregionali competenti che operano nel settore in qualità di stazioni appaltanti, per il nuovo affidamento del servizio di somministrazione di pasti a crudo e "sopravvitto" per i detenuti e gli internati ristretti negli istituti penitenziari e la concessione per la fornitura dei generi di "sopravvitto" per il quadriennio 1 Luglio 2013 – 30 Giugno 2017.

In fase di esame della circolare e dei suoi allegati è stato rilevato un errore nell'allegato C (nuovo accorpamento lotti e presenze) circa il computo dei giorni nel periodo 1 Gennaio 2017 –

²²⁷ Con nota interna m-dg.DOG n.6077.ID del 12 settembre 2014, collegata alla note prot.n.8407 del 4 agosto 2014 inviata a questa Corte.

²²⁸ Legge 18 aprile 2005, n. 62 (Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee, che all'art. 23 (Disposizioni in materia di rinnovo dei contratti delle pubbliche amministrazioni per la fornitura di beni e servizi), modifica l'articolo 6, comma 2, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, il quale, nella prima parte, espressamente vieta il rinnovo tacito dei contratti scaduti per la fornitura di beni e servizi e prevede che il contratto scaduto può essere prorogato per il tempo necessario all'indizione di nuova gara, anche in assenza della previsione espressa di proroga contenuta negli atti di gara, purché nei detti limiti. Cfr. anche Consiglio di Stato Sez. III, sentenza 5 luglio 2013, n. 3580.

²²⁹ Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e servizi-Ufficio contratti di lavori servizi e forniture, con nota prot. n. GDAP-0144638/2013 del 22/04/2013.

30 Giugno 2017: infatti i giorni effettivi sono risultati essere 181 e non 184 come indicato nel documento del DAP; di conseguenza, tutti gli accordi-quadro presentano evidenti vizi di calcolo, correggibili in fase di stipulazione dei contratti relativi al periodo sopra considerato.

Nella esposizione che segue sono stati ricalcolati i dati contabili corretti in virtù di quanto rilevato.

Si tratta di un importo di spesa pari a circa quattrocento milioni di euro per il quinquennio considerato.

Con la sopra citata circolare sono state modificate in parte le disposizioni diramate con la precedente circolare del 2008.

In particolare, le maggiori novità hanno riguardato:

- la facoltà concessa ai Provveditorati di concludere nuovi accordi quadro ai sensi dell'art. 59 del codice dei contratti pubblici, così come modificato dall'art. 1 del decreto legislativo 31 Luglio 2007, n. 113, per la durata massima di quattro anni e in base ai quali i Provveditorati possono stipulare uno o più contratti successivi, nell'ambito dei quattro anni e al prezzo fissato a seguito di gara, per ogni singolo lotto, tenendo conto delle variazioni medie della popolazione carceraria. Inoltre, ogni singolo contratto specifico, alla scadenza potrà essere prorogato per un periodo massimo di tre mesi, per permettere all'Amministrazione di espletare le formalità necessarie alla stipula di un nuovo contratto, garantendo la continuità del servizio. L'Accordo quadro disciplina le condizioni generali per l'affidamento del servizio nonché le modalità di determinazione dei successivi atti negoziali con i quali viene definita l'esecuzione del servizio nei singoli periodi, in ragione del numero di detenuti di volta in volta stimato e delle risorse disponibili;

- la previsione di un elenco dei fornitori composto da 17 operatori, compilato dopo aver esaminato le domande e la documentazione relativa al possesso dei requisiti inviate dalle ditte, che hanno risposto all'invito esplorativo pubblicato sul portale istituzionale www.serviziocontrattipubblici.it per essere inserite nell'elenco di partecipazione alle gare;

- la raccomandazione a mantenere la massima riservatezza sui fornitori inseriti in elenco e la massima celerità nell'espletamento delle operazioni propedeutiche alla stipula dei contratti.

Altre novità sono state introdotte nel "capitolato prestazionale", tra le quali ²³⁰ rileva l'introduzione di un canone di occupazione di suolo pubblico (art. 44 del Capitolato prestazionale) a carico della ditta appaltatrice per i locali e gli impianti destinati allo stoccaggio e vendita dei prodotti alimentari da versare all'Agenzia del Demanio.

Come per il passato, le istruzioni hanno riguardato l'indizione delle gare (informali) che quindi vengono svolte con richiesta di partecipazione estesa ad un numero di operatori economici maggiore rispetto al limite di almeno cinque stabiliti dal codice per le gare informali eseguite ai sensi dell'art. 17 del codice dei contratti pubblici.

L'aggiudicazione è avvenuta provvisoriamente nei confronti delle offerte al massimo ribasso rispetto al prezzo base della diaria giornaliera fissato in € 3.90 + IVA; quindi, a seguito di accettazione delle condizioni da parte dell'aggiudicatario e del completamento delle procedure

²³⁰ Altre prescrizioni riguardano in dettaglio la prestazione della cauzione; la previsione nella gestione del sopravvitto dell'inserimento di prodotti venduti nei *discount* e la previsione di utilizzo di prodotti a prezzi scontati.

richieste per l'assegnazione dell'appalto, si è addivenuti alla stipula dell'accordo quadro del quale è stata inviata una bozza a tutti i Provveditorati. La procedura di gara è stata rivolta ad operatori di mercato con sede legale in Italia, in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 38 del codice dei contratti pubblici, operatori in possesso dell'Abilitazione preventiva alla sicurezza o documento equipollente, che esercitano attività d'impresa riconducibile alla fornitura di generi alimentari all'ingrosso per comunità, siano essi carceri, ospedali, scuole, comunità terapeutiche e simili, con un fatturato globale pari ad almeno tre - quarti del lotto in gara e un fatturato specifico pari ad almeno metà del lotto nei tre anni precedenti la gara; è altresì richiesto il possesso di certificazione di qualità UNI EN ISO 9001 - 2008.

Per quanto attiene alle caratteristiche di tali contratti suscettibili di segretezza o di adozione di particolari misure di sicurezza, già affermata per i precedenti affidamenti, l'Amministrazione ha correttamente rinnovato nel 2013 la propria determinazione in merito con decreto del Direttore generale per l'Amministrazione penitenziaria²³¹, in relazione alla particolarità degli ambienti in cui si deve operare e alla necessità di controllare il flusso di generi alimentari che potrebbero fungere da veicolo per l'introduzione di oggetti o materiali non legali.

In particolare, l'adozione per l'affidamento del servizio di fornitura da espletarsi a cura dei Provveditorati regionali dell'Amministrazione di speciali misure di sicurezza atte a garantire gli obiettivi di affidabilità dei fornitori e di tutela della sicurezza penitenziaria ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 17 del d. lgs. 12 Aprile 2006, n. 163, viene motivata in relazione *"all'incidenza sull'intera attività svolta all'interno dei penitenziari, tanto da poter generare ripercussioni negative sull'ordine e la sicurezza, sia in ragione della particolarità dei luoghi (locali posti all'interno della struttura penitenziaria) dove trova esecuzione l'attività richiesta, sia dei destinatari del servizio."*²³²

Nel medesimo decreto sono indicate le caratteristiche richieste agli operatori economici in materia di garanzie in ordine alla sicurezza richiesta dall'espletamento dell'attività²³³, mentre nel provvedimento dell'Aprile 2013 del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria²³⁴ viene

²³¹ Provvedimento n. 0130733 dell' 11 Aprile 2013 (a norma dell'art 16 comma 1 lett. d-bis del d.lgs. 30 marzo 2001 n.165, introdotto dall'art.8, comma 10, del d.l. 31 maggio 2010 n. 78 con il quale è stato conferito ai dirigenti generali il potere di adottare i provvedimenti previsti dall'art 17 comma 2 del d.lgs. 12 aprile 2006 n.163).

²³² *"OSSERVATO che, in ragione di quanto sopra, è indispensabile adottare particolari misure di sicurezza onde garantire che l'accesso continuativo a tali ambienti di personale esterno - TENUTO CONTO della conseguente ed inevitabile presa di conoscenza degli apparati di sicurezza passiva e attiva, della conformazione della struttura e dei relativi punti critici - possa avvenire in modo da generare nell'Amministrazione un sufficiente grado di fiducia ed affidabilità attraverso una preventiva ricognizione in ordine al possesso di particolari e più pregnanti requisiti rispetto a quelli ordinariamente richiesti dalla norma in vigore anche al fine di limitare il rischio di veicolamento di oggetti illeciti o non consentiti tra la popolazione detenuta nonché il rischio di collegamenti con la criminalità organizzata."*

²³³ Visto il d.p.c.m. 22 luglio 2011 n.4 recante disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate. *"TENUTO CONTO che non procedere alla pubblicizzazione del bando, così come previsto dal già sopra richiamato art. 17, del decreto legislativo n. 163 del 2006 permette di circoscrivere gli inviti per l'espletamento delle gare di appalto a quegli operatori economici che abbiano già dato prova di serietà ed affidabilità, nonché ad ulteriori soggetti del settore, in possesso di specifici requisiti e qualità morali preliminarmente verificati attraverso controlli in apposite banche dati, che possano dare garanzia in ordine alla conservazione delle informazioni di cui debbano essere resi partecipi secondo canoni già sperimentati, nonché all'integrità nei comportamenti con i ristretti, operando in tale ottica anche una preventiva e rigida selezione del personale da impiegare nell'esecuzione del servizio, sottostando alle direttive impartite in tal senso dalle competenti Autorità in materia di sicurezza, ancorché comportanti potenziali pregiudizi all'esercizio della libertà di organizzazione di impresa."*

²³⁴ Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e servizi-Ufficio contratti di lavori servizi e forniture, con nota prot. n. GDAP-0144638/2013 del 22/04/2013. Contestualmente in allegato è stato comunicato il numero di presenze dei detenuti da mettere a gara per ciascun lotto in base ai dati in possesso della Direzione per l'Amministrazione penitenziaria

specificato che la partecipazione alla gara d'appalto è condizionata, pena l'esclusione, al possesso dell'Abilitazione Preventiva alla sicurezza o documento equipollente ai sensi dell'art. 40 del D.P.C.M. 22 Luglio 2011, n. 4 rilasciati dal D.I.S.- Ufficio centrale per la sicurezza (ritenendosi, in ogni caso, sufficiente per l'ammissione alla gara la produzione dell'istanza finalizzata al rilascio di detta Abilitazione ai sensi dell'art. 41 dello stesso D.P.C.M).

I contratti stipulati, dopo la sottoscrizione dell'accordo quadro per il servizio di somministrazione di pasti e dei generi di sopravvitto a detenuti ed internati in istituti di pena e riabilitazione sono, quindi, da eseguirsi da parte di operatori economici in possesso, oltre che dei requisiti previsti dalle disposizioni di legge generali comuni a tali procedure, anche dell'abilitazione di sicurezza.

E' da ritenersi, inoltre, che debbano essere specificate le misure di sicurezza adottate per ciascun contratto stipulato, misure che non possono essere generiche o circoscritte *"soltanto ai doverosi controlli da svolgere sui generi introdotti all'interno degli Istituti Penitenziari, ma circostanziate e riferite soprattutto sulla costante persistenza (con indicazione delle relative misure di verifica) dell'affidabilità delle imprese e delle persone fisiche che le rappresentano. Dette misure devono risultare dall'accordo quadro da atti posti a corredo dei medesimi ed in essi espressamente richiamati e recepite successivamente all'art. 11 del contratto stipulato"* così come fu precedentemente specificato dall'Amministrazione per i gli analoghi provvedimenti relativi al periodo 2010-2013.²³⁵

Sul punto, in sede di produzione delle memorie scritte per l'adunanza pubblica di discussione, i Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria hanno fatto pervenire documentazione ulteriore relativa alle misure adottate, sede per sede, per l'attuazione concreta delle prescrizioni derivanti dalla "secretazione" delle procedure di affidamento delle forniture.

Inoltre, ai sensi del d. lgs. 6 Settembre 2011 n. 159, (cd. Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione), tra gli impegni ai quali la stazione appaltante deve adempiere vi è l'obbligo di informare tempestivamente il Prefetto competente per la Provincia di esecuzione dei contratti della pubblicazione del bando di gara e per permettere di svolgere accertamenti preliminari sulle imprese locali al fine di evitare infiltrazioni mafiose.

A seguito dell'invio della Direttiva generale sopra citata, il Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria, è intervenuto, una prima volta, con decreto del Direttore Generale alla cancellazione di una ditta dall'elenco fornitori per la mancanza di requisiti di cui la lettera d) dell'avviso esplorativo: *... che abbiano fornito nell'ultimo triennio derrate alimentari a crudo per il confezionamento di pasti completi ...*, il decreto dirigenziale è stato emesso dopo che i numerosi solleciti, rivolti alla ditta di fornire ulteriori documenti a completamento della pratica per l'iscrizione nell'elenco fornitori, non hanno avuto risposta.

alla data del 31/12/2012, l'elenco degli operatori da invitare alla gara, il decreto della Direzione Generale per l'Amministrazione penitenziaria di sottoposizione dei contratti a speciali misure di sicurezza e l'elenco del nuovo accampamento dei lotti.

²³⁵ Cfr. nota prot GDAP/0042273 del 29.1.10, citata (che reca altresì l'indicazione ai Provveditorati che i contratti in questione sono sottoposti esclusivamente al controllo successivo della Corte dei conti, la quale si pronuncia altresì sulla regolarità, sulla correttezza e sull'efficacia della gestione).

Il DAP è inoltre intervenuto con provvedimenti chiarificatori a dubbi d'interpretazione sollevati sia da alcuni Provveditorati, sia da alcune ditte impegnate nella gara d'appalto²³⁶.

In ordine alle caratteristiche principali di tali contratti, la cui imputazione avviene a carico del Capitolo di spesa del bilancio dello Stato n. 1761 (piano gestionale/art. 1),²³⁷ si segnalano come rilevanti:

- la suddivisione e quantificazione in lotti relativi al numero dei detenuti ed internati;
- la già citata procedura per l'esperimento di gara informale estendendo l'invito a tutti gli operatori (sedici in tutto) inseriti nell'elenco per i motivi sopra citati, rapportato alla previsione del quarto comma dell'art. 17 del d. lgs. 163/2006 dell'invito ad almeno cinque ditte;
- la nomina del responsabile per le procedure di gara e la composizione della commissione;
- l'aggiudicazione provvisoria a seguito dell'apertura delle buste di offerta, la loro regolarità e la completezza della documentazione, la composizione della graduatoria con l'indicazione di un vincitore titolare e di un supplente;
- l'aggiudicazione definitiva decretata dal provveditorato competente;
- la documentazione relativa al cd. DUVRI – Documento Unico di Valutazione dei rischi da interferenza;²³⁸

Nel periodo in esame, risultano stipulati dai tredici Provveditorati regionali e dai tre Provveditorati interregionali 55 contratti per complessivi 205 istituti penitenziari di diversa tipologia, i cui importi totali per anno contrattuale e giorni/presenza sono così riepilogati:

²³⁶ In particolare, il Provveditorato Regionale Marche su richiesta di una delle ditte invitate ha chiesto chiarimenti riguardo l'adeguamento prezzi (art. 115 del codice dei contratti) non previsto nel bando di gara, l'estensione del divieto di avvalimento e il canone di locazione (art. 44 del capitolato prestazionale) a carico della ditta appaltatrice per gli spazi dati in uso. Il DAP rispondeva in merito che l'adeguamento prezzi sarebbe stato previsto nel contratto, l'estensione del divieto di avvalimento riguardava tutti i requisiti richiesti e per ciò che riguarda il canone di locazione, l'Agenzia del Demanio chiamata ad esprimersi in proposito trasmetteva un parere secondo cui il canone era dovuto solo per gli spazi destinati al commercio delle derrate fornite.

Il Provveditorato Interregionale Veneto – Friuli Venezia Giulia – Trentino Alto Adige chiedeva chiarimenti sul canone di locazione di cui già si è parlato e dell'esigenza delle ditte di conoscere dati numerici ed economici sul personale alle dipendenze delle ditte uscenti da riassumere dalla ditta vincitrice. Il DAP rispondeva che per la ditta appaltatrice non vi è obbligo di riassumere il personale e in allegato trasmetteva il parere dell'Agenzia del Demanio sul canone di locazione.

Il Provveditorato Interregionale Campania - Molise chiedeva chiarimenti riguardo la formulazione dell'offerta economica relativa agli oneri per la sicurezza. Il DAP chiariva che gli oneri per la sicurezza non essendo noti alla stazione appaltante devono essere quantificati dai concorrenti in base alle proprie offerte economiche e che delle stesse costituiscono elemento essenziale.

²³⁷ Denominato: " Spese per la fornitura del vitto alle persone detenute ed internate negli istituti penitenziari. Spese per i servizi di ogni genere inerenti al mantenimento dei detenuti e degli internati negli istituti di prevenzione e di pena".

²³⁸ L'art. 26 del D.lgs. 9 aprile 2008 , n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (modificato dall'articolo 16 del d.lgs. n. 106 del 2009) prevede al terzo comma che: " Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del d.lgs. 12 aprile 2006, n.163 e successive e modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto."

ANNO	GIORNI/PRES.ZA	IMPEGNO	IVA 10%	TOTALE
2013	12.030.392	44.681.668,07	4.468.166,81	49.149.834,88
2014	23.868.080	88.649.569,56	8.864.956,96	97.514.526,52
2015	23.868.080	88.649.569,56	8.864.956,96	97.514.526,52
2016	23.933.472	88.892.075,08	8.889.207,51	97.781.282,58
2017	11.737.688	43.602.283,47	4.360.228,35	47.862.511,82
Totale	95.347.712	354.475.163,74	35.447.516,37	389.922.680,11

Fonte: elaborazione Cdc su dati del Ministero

c) Provveditorati Interregionali e Regionali

In risposta alle note istruttorie di questa Corte, l'Amministrazione ha fatto pervenire²³⁹ la documentazione specifica relativa ai singoli contratti stipulati, con modalità analoghe, presso i seguenti Provveditorati:

1) Provveditorato Interregionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta

Lotto n. 51 per gli Istituti penitenziari di Aosta - Ivrea - Biella. L'Accordo Quadro (rep. 114 del 26/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, è stato stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,770 per n. 1.263.765 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 4.764.394,05 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 27/06/2013 con rep. 601, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 600.033 + IVA al 10% per n. 159.160 giornate/presenza;

lotto n. 52 per l' Istituto penitenziario di Torino; l'Accordo Quadro (rep. 115 del 26/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,585 per n. 2.241.174 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 8.034.608,79 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 27/06/2013 con rep. 602, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 1.011.887,76 + IVA al 10% per n. 282.256 giornate/presenza;

lotto n. 53 per gli Istituti penitenziari di Alessandria Cantiello - Alessandria San Michele - Asti, l'Accordo Quadro (rep. 116 del 26/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,700 per n. 1.639.242 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 6.065.195,40 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 27/06/2013 con rep. 603, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013)

²³⁹ Con la nota prot.6302 U del 18.2.14 dell'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Giustizia, indirizzata a questa Corte. 26028/10 del 23.6.10.

corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 763.857,60 + IVA al 10% per n. 206.448 giornate/presenza;

lotto n. 54 per gli Istituti penitenziari di Novara - Verbania - Vercelli Quadro (rep. 117 del 26/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,700 per n. 994.941 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 3.681.281,70 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 27/06/2013 con rep. 604, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 463.624,80 + IVA al 10% per n. 125.304 giornate/presenza;

lotto n. 55 per gli Istituti penitenziari di Cuneo - Alba - Fossano - Saluzzo, l'Accordo Quadro (rep. 118 del 26/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,700 per n. 1.571.936 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 5.816.163,20 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 26/06/2013 con rep. 605, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 732.540,80 + IVA al 10% per n. 197.984 giornate/presenza.

2) Provveditorato Regionale per la Liguria

Lotto n. 22 per gli Istituti penitenziari di Genova - Genova Pontedecimo - La Spezia - Imperia - Sanremo - Savona, l'Accordo Quadro (rep. 84 del 20/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, è stato stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,660 per n. 2.557.559 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 9.360.665,94 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 20/06/2013 con rep. 85, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione e del decreto di esecuzione anticipata emesso per dare continuità al servizio nelle more dell'approvazione definitiva da parte degli organi di revisione, ha un importo stimato in € 1.224.987,36 per n. 334.696 giornate/presenza.

3) Provveditorato Regionale per la Lombardia

Lotto n. 23 per gli Istituti penitenziari di Milano San Vittore - Lodi - Milano Bollate, l'Accordo Quadro (rep. 178 del 20/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, è stato stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,720 per n. 4.219.368 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 15.696.048,96 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 20/06/2013 con rep. 181, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013)

corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 1.976.778,24 + IVA al 10% per n. 531.392 giornate/presenza;

lotto n. 24 per gli Istituti penitenziari di Sondrio - Bergamo - Lecco - Brescia Canton Monbello - Brescia Verziano, l'Accordo Quadro (rep. 184 del 21/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,655 per n. 1.808.718 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 6.628.951,47 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 21/06/2013 con rep. 187, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 832.579,76 + IVA al 10% per n. 227.792 giornate/presenza;

lotto n. 25 per gli Istituti penitenziari di Milano Opera - Monza, l'Accordo Quadro (rep. 179 del 20/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,720 per n. 2.904.468 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 10.804.620,96 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 20/06/2013 con rep. 182, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 1.360.746,24 + IVA al 10% per n. 365.792 giornate/presenza;

lotto n. 26 per gli Istituti penitenziari di Pavia - Vigevano - Voghera, l'Accordo Quadro (rep. 180 del 20/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,740 per n. 1.818.945 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 6.802.854,30 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 20/06/2013 con rep. 183, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 856.759,20 + IVA al 10% per n. 229.080 giornate/presenza;

lotto n. 27 per gli Istituti penitenziari di Como - Varese - Busto Arsizio, l'Accordo Quadro (rep. 185 del 21/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,779 per n. 1.522.362 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 5.753.006,00 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 27/06/2013 con rep. 604, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 724.540,11 + IVA al 10% per n. 191.728 giornate/presenza;

lotto n. 28 per gli Istituti penitenziari di Cremona - Mantova, l'Accordo Quadro (rep. 186 del 21/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,658 per n. 872.217 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 3.190.569,79 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 21/06/2013 con rep. 186, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di

approvazione ha un importo stimato in € 401.823,98 + IVA al 10% per n. 109.848 giornate/presenza.

4) Provveditorato Interregionale per il Veneto – Friuli V. G. – Trentino Alto Adige

Lotto n. 34 per l'Istituto penitenziario di Padova CR - Padova CC, l'Accordo Quadro (rep. 3 del 17/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, è stato stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,585 per n. 1.648.008 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 5.908.108,68 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 17/06/2013 con rep. 5, della durata sei mesi (01/07/2013 – 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 744.073,92 + IVA al 10% per n. 207.552 giornate/presenza;

lotto n. 35 per gli Istituti penitenziari di Verona - Vicenza, l'Accordo Quadro (rep. 2 del 17/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,660 per n. 1.808.718 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 6.619.907,88 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 17/06/2013 con rep. 6, della durata sei mesi (01/07/2013 – 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 833.718,72 + IVA al 10% per n. 227.792 giornate/presenza;

lotto n. 36 per gli Istituti penitenziari di Gorizia - Pordenone - Trieste - Udine - Tolmezzo - Bolzano - Trento, l'Accordo Quadro (rep. 3 del 17/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro capite pari a € 3,779 per n. 1.867.158 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 7.055.990,08 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 17/06/2013 con rep. 7, della durata sei mesi (01/07/2013 – 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 888.639,41 + IVA al 10% per n. 235.152 giornate/presenza;

lotto n. 37 per gli Istituti penitenziari di Venezia S.M. - Venezia Giudecca CC - Venezia Giudecca CRF - Rovigo - Treviso - Belluno, l'Accordo Quadro (rep. 4 del 17/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,739 per n. 1.291.524 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 4.829.008,24 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 17/06/2013 con rep. 8, della durata sei mesi (01/07/2013 – 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 608.170,78 + IVA al 10% per n. 162.656 giornate/presenza.

5) Provveditorato Regionale per l'Emilia Romagna

Lotto n. 7 per gli Istituti penitenziari di Bologna - Castelfranco Emilia, l'Accordo Quadro (rep. 143 del 24/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, è stato stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,660 per n. 1.498.986 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 5.486.288,76 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 24/06/2013 con rep. 144, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 690.949,44 + IVA al 10% per n. 188.784 giornate/presenza;

lotto n. 8 per gli Istituti penitenziari di Ferrara - Forlì - Ravenna - Rimini, l'Accordo Quadro (rep. 145 del 24/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,660 per n. 1.148.346 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 4.202.946,36 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 24/06/2013 con rep. 146, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 529.323,84 + IVA al 10% per n. 144.624 giornate/presenza;

lotto n. 9 per gli Istituti penitenziari di Modena - Saliceta San Giuliano - Reggio Emilia - Reggio Emilia OPG, l'Accordo Quadro (rep. 147 del 24/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro capite pari a € 3,660 per n. 1.066.530 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 3.903.499,80 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 24/06/2013 con rep. 148, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 491.611,20 + IVA al 10% per n. 134.320 giornate/presenza;

lotto n. 10 per gli Istituti penitenziari di Piacenza - Parma CC - Parma CR, l'Accordo Quadro (rep. 149 del 24/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,655 per n. 1.354.347 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 4.950.138,29 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 24/06/2013 con rep. 150, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 623.426,04 + IVA al 10% per n. 170.568 giornate/presenza.

6) Provveditorato Regionale per la Toscana

Lotto n. 17 per gli Istituti penitenziari di Firenze Sollicciano - Firenze II - Empoli - Pistoia - Prato - Arezzo, l'Accordo Quadro (rep. 256 del 27/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,619 per n. 2.778.822 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 10.056.556,82 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 27/06/2013 con rep. 257, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013)

corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 1.266.534,19 + IVA al 10% per n. 349.968 giornate/presenza;

lotto n. 18 per gli Istituti penitenziari di Livorno - Lucca - Grosseto - Massa - Massa Marittima l'Accordo Quadro (rep. 260 del 28/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, è stato stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,735 per n. 894.132 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 3.339.583,02 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 28/06/2013 con rep. 261, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 420.590,88 + IVA al 10% per n. 112.608 giornate/presenza;

lotto n. 19 per gli Istituti penitenziari di Pisa - Porto Azzurro - Montelupo Fiorentino (rep. 258 del 27/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,646 per n. 1.333.893 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 4.863.373,88 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 27/06/2013 con rep. 259, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 612.498,83 + IVA al 10% per n. 167.992 giornate/presenza;

lotto n. 20 per gli Istituti penitenziari di Siena - San Gimignano - Volterra, l'Accordo Quadro (rep. 262 del 28/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,660 per n. 971.565 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 3.555.927,90 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 28/06/2013 con rep. 263, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 447.837,60 + IVA al 10% per n. 122.360 giornate/presenza;

lotto n. 21 per l'Istituto penitenziario di Gorgona, il provveditore, in conseguenza di due gare informali andate deserte perché di importo poco remunerativo, ha indetto una gara informale in deroga alla direttiva del Dipartimento ed autorizzata dallo stesso DAP che prevedeva un indennizzo mensile di € 4.300,00 oltre la diaria giornaliera di base pari ad € 4,50 l'Accordo Quadro (rep. 264 del 30/07/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 4,50 per n. 78.344 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro comprensivo dell'indennità mensile è pari a € 563.216,00 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 30/07/2013 con rep. 265, della durata cinque mesi (01/08/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 60.056,00 + IVA al 10% per n. 6.832 giornate/presenza.

7) Provveditorato Regionale per l'Umbria

Lotto n. 43 per gli Istituti penitenziari di Perugia - Terni - Spoleto - Orvieto, l'Accordo Quadro (rep. 46 del 25/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, è stato stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,656 per n. 2.381.430 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 8.706.508,08 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 25/06/2013 con rep. 47, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione e del decreto di esecuzione anticipata emesso per dare continuità al servizio nelle more dell'approvazione definitiva da parte degli organi di revisione, ha un importo stimato in € 1.096.507,52 per n. 299.920 giornate/presenza.

8) Provveditorato Regionale per le Marche

Lotto n. 1 per l'Istituto penitenziario di Ancona - Ancona Barcaglione - Camerino - Ascoli Piceno - Fermo, l'Accordo Quadro (rep. 22 del 25/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, è stato stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,660 per n. 1.037.310 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 3.796.554,60 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 25/06/2013 con rep. 23, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 478.142,40 + IVA al 10% per n. 130.640 giornate/presenza;

lotto n. 2 per gli Istituti penitenziari di Pesaro - Fossombrone - Macerata Feltria, l'Accordo Quadro (rep. 20 del 25/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,839 per n. 752.415 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 2.888.512,19 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 25/06/2013 con rep. 21, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 363.783,64 + IVA al 10% per n. 94.760 giornate/presenza.

9) Provveditorato Regionale per il Lazio

Lotto n. 47 per l'Istituto penitenziario di Roma Rebibbia, l'Accordo Quadro (rep. 69 del 26/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, è stato stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,739 per n. 3.700.713 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 13.836.965,91 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 26/06/2013 con rep. 70, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 1.742.643,21 + IVA al 10% per n. 466.072 giornate/presenza;

lotto n. 48 per gli Istituti penitenziari di Roma Regina Coeli - Rieti - Paliano - Velletri, l'Accordo Quadro (rep. 71 del 26/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,776 per n. 2.919.078 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 11.022.438,53 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 26/06/2013 con rep. 72, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 1.388.178,43 + IVA al 10% per n. 367.632 giornate/presenza;

lotto n. 49 per gli Istituti penitenziari di Civitavecchia CC - Civitavecchia CR - Viterbo, l'Accordo Quadro (rep. 73 del 26/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro capite pari a € 3,619 per n. 2.149.131 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 7.777.705,09 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 26/06/2013 con rep. 74, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 979.533,02+ IVA al 10% per n. 270.664 giornate/presenza;

lotto n. 50 per gli Istituti penitenziari di Frosinone - Cassino - Latina, l'Accordo Quadro (rep. 75 del 26/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,740 per n. 1.475.610 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 5.518.781,40 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 26/06/2013 con rep. 76, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 695.041,60 + IVA al 10% per n. 185.840 giornate/presenza.

10) Provveditorato Interregionale per l'Abruzzo - Molise

Lotto n. 44 per gli istituti penitenziari di Pescara - Chieti - Teramo - Lanciano - Vasto, l'Accordo Quadro (rep. 1/2013 del 24/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, è stato stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,740 per n. 1.820.406 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 6.808.318,44 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 24/06/2013 con rep. 2/2013, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 857.447,36 + IVA al 10% per n. 229.264 giornate/presenza;

lotto n. 45 per gli Istituti penitenziari di Campobasso - Isernia - Larino - Avezzano - Aquila - Sulmona, l'Accordo Quadro (rep. 3/2013 del 24/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,660 per n. 1.648.008 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 6.031.709,28 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 24/06/2013 con rep. 4/2013, della durata sei mesi (01/07/2013 -

31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 759.640,32 + IVA al 10% per n. 207.552 giornate/presenza;

11) Provveditorato Regionale per la Campania

Lotto n. 29 per gli Istituti penitenziari di Napoli CC - Napoli Secondigliano - Napoli OPG l'Accordo Quadro (rep. 596 del 27/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, è stato stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,739 per n. 6.276.456 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 23.467.668,98 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 27/06/2013 con rep. 601, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 2.955.544,90 + IVA al 10% per n. 790.464 giornate/presenza;

lotto n. 30 per gli Istituti penitenziari di Santa Maria Capo a Vetere - Carinola - Arienzo, l'Accordo Quadro (rep. 597 del 27/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,739 per n. 1.986.960 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 7.429.243,44 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 27/06/2013 con rep. 602, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 935.647,36 + IVA al 10% per n. 250.240 giornate/presenza;

lotto n. 31 per gli Istituti penitenziari di Avellino - Ariano Irpino - Lauro - Sant'Angelo dei Lombardi, l'Accordo Quadro (rep. 598 del 27/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,739 per n. 1.510.674 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 5.648.410,09 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 27/06/2013 con rep. 603, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 711.367,18 + IVA al 10% per n. 190.256 giornate/presenza;

lotto n. 32 per gli Istituti penitenziari di Aversa - Benevento, l'Accordo Quadro (rep. 599 del 27/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,739 per n. 898.515 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 3.359.547,59 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 27/06/2013 con rep. 604, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 423.105,24 + IVA al 10% per n. 113.160 giornate/presenza;

lotto n. 33 per gli Istituti penitenziari di Salerno - Pozzuoli - Eboli - Vallo Della Lucania - Sala Consilina, l'Accordo Quadro (rep. 600 del 27/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,742 per n. 1.256.460 giornate/presenza.

L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 4.710.673,32 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 27/06/2013 con rep. 605, della durata sei mesi (01/07/2013 – 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 592.134,08 + IVA al 10% per n. 158.240 giornate/presenza.

12) Provveditorato Regionale per la Puglia

Il lotto n. 3 per l'Istituto penitenziario di Lecce, l'Accordo Quadro (rep. 331 del 24/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, è stato stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,740 per n. 1.840.860 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 6.884.816,40 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 24/06/2013 con rep. 335, della durata sei mesi (01/07/2013 – 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 867.081,60 + IVA al 10% per n. 231.840 giornate/presenza;

lotto n. 4 per gli Istituti penitenziari di Bari – Altamura – Turi – Trani – Trani Donne, l'Accordo Quadro (rep. 334 del 24/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,760 per n. 1.573.497 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 5.916.348,72 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 24/06/2013 con rep. 336, della durata sei mesi (01/07/2013 – 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 745.111,68 + IVA al 10% per n. 198.168 giornate/presenza;

lotto n. 5 per gli Istituti penitenziari di Foggia – Lucera – San Severo, l'Accordo Quadro (rep. 333 del 24/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro capite pari a € 3,820 per n. 1.437.624 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 5.491.723,68 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 24/06/2013 con rep. 337, della durata sei mesi (01/07/2013 – 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 691.633,92 + IVA al 10% per n. 181.056 giornate/presenza;

lotto n. 6 per gli Istituti penitenziari di Brindisi - Taranto, l'Accordo Quadro (rep. 332 del 24/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,779 per n. 1.203.864 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 4.549.402,06 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 24/06/2013 con rep. 338, della durata sei mesi (01/07/2013 – 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 572.956,86 + IVA al 10% per n. 151.616 giornate/presenza.

13) Provveditorato Regionale per la Basilicata

Lotto n. 46 per gli Istituti penitenziari di Potenza – Matera – Melfi, l'Accordo Quadro (rep. 25/27 del 26/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, è stato stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,739 per n. 663.294 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 2.480.056,27 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 26/06/2013 con rep. 26/28, della durata sei mesi (01/07/2013 – 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione e del decreto di esecuzione anticipata emesso per dare continuità al servizio nelle more dell'approvazione definitiva da parte degli organi di revisione, ha un importo stimato in € 312.341,10 per n. 83.536 giornate/presenza.

14) Provveditorato Regionale per la Calabria

Lotto n. 14 per l'Istituto penitenziario di Catanzaro - Crotona - Lamezia Terme - Vibo Valentia, l'Accordo Quadro (rep. 78 del 28/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, è stato stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,770 per n. 1.409.865 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 5.315.191,05 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 28/06/2013 con rep. 81, della durata sei mesi (01/07/2013 – 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 669.401,20 + IVA al 10% per n. 177.560 giornate/presenza;

lotto n. 15 per gli Istituti penitenziari di Cosenza - Paola - Castrovillari – Rossano, l'Accordo Quadro (rep. 79 del 28/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,770 per n. 1.766.349 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 6.659.135,73 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 28/06/2013 con rep. 82, della durata sei mesi (01/07/2013 – 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 838.659,12 + IVA al 10% per n. 222.456 giornate/presenza;

lotto n. 16 per gli Istituti penitenziari di Locri - Palmi - Reggio Calabria - Laureana Di Borrello, l'Accordo Quadro (rep. 80 del 28/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,770 per n. 1.084.062 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 4.086.913,74 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 28/06/2013 con rep. 83, della durata sei mesi (01/07/2013 – 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 514.710,56 + IVA al 10% per n. 136.528 giornate/presenza.

I tre contratti stipulati nel 2013 sono corredati dei rispettivi decreti di approvazione e dei decreti di esecuzione anticipata emessi per dare continuità al servizio nelle more dell'approvazione definitiva da parte degli organi di revisione.

15) Provveditorato Regionale per la Sicilia

Lotto n. 38 per gli Istituti penitenziari di Palermo - Palermo Pagliarelli - Termini Imerese l'Accordo Quadro (rep. 238/13 del 25/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, è stato stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,650 per n. 2.857.716 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 10.430.663,40 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 25/06/2013 con rep. 239/13, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 1.313.649,60 + IVA al 10% per n. 359904 giornate/presenza;

lotto n. 39 per gli Istituti penitenziari di Augusta - Siracusa, l'Accordo Quadro (rep. 240/13 del 25/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,770 per n. 1.392.333 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 5.249.095,41 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 25/06/2013 con rep. 241/13, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 661.077,04 + IVA al 10% per n. 175352 giornate/presenza;

lotto n. 40 per gli Istituti penitenziari di Catania - Catania Bicocca - Caltagirone - Messina - Mistretta - Giarre, l'Accordo Quadro (rep. 242/13 del 25/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,770 per n. 2.093.613 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 7.892.921,01 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 25/06/2013 con rep. 243/13, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 994.043,44 + IVA al 10% per n. 263.672 giornate/presenza;

lotto n. 41 per gli Istituti penitenziari di Agrigento - Sciacca - Trapani - Favignana - Marsala - Castelvetro, l'Accordo Quadro (rep. 244/13 del 25/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,730 per n. 1.797.030 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 6.702.921,90 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 25/06/2013 con rep. 245/13, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 844.173,60 + IVA al 10% per n. 226.320 giornate/presenza;

lotto n. 42 per gli Istituti penitenziari di Barcellona Pozzo di Gotto - Noto - Ragusa - Modica - Caltanissetta - Enna - San Cataldo - Nicosia - Piazza Armerina - Gela, l'Accordo Quadro (rep. 246/13 del 25/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,779 per n. 2.229.486 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 8.425.227,50 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 25/06/2013 con rep. 247/13, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del

rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 1.061.082,74 + IVA al 10% per n. 280.784 giornate/presenza.

16) Provveditorato Regionale per la Sardegna

Lotto n. 11 per l'Istituto penitenziario di Cagliari - Is Arenas Arbus - Iglesias -Isili, l'Accordo Quadro (rep. 93 del 27/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,740 per n. 1.392.333 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 5.207.325,42 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 27/06/2013 con rep. 94, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 655.816,48 + IVA al 10% per n. 175.352 giornate/presenza;

lotto n. 12 per gli Istituti penitenziari di Nuoro - Mamone - Lanusei Tempio Pausania, l'Accordo Quadro (rep. 95 del 27/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, è stato stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,742 per n. 921.891 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 3.449.716,12 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 27/06/2013 con rep. 96, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 434.461,17 + IVA al 10% per n. 116.104 giornate/presenza;

lotto n. 13 per gli Istituti penitenziari di Sassari - Alghero - Macomer - Oristano, l'Accordo Quadro (rep. 97 del 27/06/2013 regolarmente approvato con decreto dirigenziale) della durata di quattro anni, stipulato a seguito di aggiudicazione definitiva per un importo della diaria giornaliera pro - capite pari a € 3,742 per n. 802.089 giornate/presenza. L'importo complessivo stimato nell'Accordo Quadro è pari a € 3.001.417,04 + IVA al 10%. Il contratto stipulato il 27/06/2013 con rep. 98, della durata sei mesi (01/07/2013 - 31/12/2013) corredato del rispettivo decreto di approvazione ha un importo stimato in € 378.001,87 + IVA al 10% per n. 101.016 giornate/presenza.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Direzione Generale per l'Amministrazione, l'Informatica e le Comunicazioni (DGAI)

Fra le Amministrazioni centrali che hanno svolto nel 2013 attività contrattuale ai sensi dell'art. 17 del d. lgs. n. 163/2006, così come riformato dall'art. 33, comma 3 del d.lgs. n. 208 del 15 novembre 2011, per i servizi e forniture è presente anche il Ministero degli Affari Esteri, che ha provveduto direttamente allo svolgimento delle funzioni e procedure connesse al ruolo di stazione appaltante.

Dal riscontro fornito²⁴⁰ è risultato che nel biennio 2012-2013 la **Direzione Generale per l'Amministrazione, l'Informatica e le Comunicazioni DGAI - Ufficio V**, in qualità di stazione appaltante ha stipulato dodici nuovi atti negoziali²⁴¹, per un valore in Euro così ripartito:

Direzione Generale	2012	2013
Direzione Generale per l'Amministrazione, l'informatica e le comunicazioni – Ufficio V (DGAI)	2.001.527,76	3.560.013,28

Di tali nuovi atti negoziali veniva fornita la documentazione necessaria ai fini del controllo successivo qui di seguito analizzata e riepilogata.

Con successiva nota²⁴² fatta pervenire in occasione della discussione dell'adunanza pubblica della presente referto l'Amministrazione, nel prendere atto delle osservazioni formulate in sede di controllo, preannunciava l'adozione di nuove disposizioni interne relative a tale tipologia di contratti e forniva ulteriori controdeduzioni di seguito riportate per i singoli contratti esaminati.

1. Contratto rep. n. 018958 del 07/08/2013,- Realizzazione del progetto pilota per la gestione dei flussi documentali della rete Diplomatico consolare.

Dal decreto dirigenziale di approvazione del contratto prot.1042 del 26.8.2013 e contestuale impegno economico pari ad € 402.164,07 (332.367,00 + 69.797,07 per IVA), da imputare sul cap. 7250/02 per l'Esercizio Finanziario 2013, si evince che il contratto rientra nella fattispecie di cui all'art.17 del d.lgs.163 del 2006, anche se dall'atto negoziale non risulta chiara la procedura adottata per la scelta del contraente (presumibilmente si tratta di affidamento diretto senza gara). Quanto alla "segretazione" nel citato decreto approvativo del contratto viene fatto riferimento al D.M. 2614 del 9.10.2009, registrato alla Corte dei conti il 14.12.2009, con il quale *"è stato determinato il carattere di riservatezza del Servizio per l'Informatica, le Comunicazioni e la Cifra (ora DGAI Ufficio V) poiché preposto alla tutela del segreto di Stato"* nella considerazione che *"il Ministero degli affari esteri rientra tra le strutture critiche del Paese, al fine di tutelare meglio le informazioni classificate e qualificate – pur non rientrando la documentazione delle attività svolte nelle classifiche previste dalla legge 124/2007 – si ritiene di dover applicare il principio della tutela preventiva"*.

Dagli atti allegati non figura difatti alcuna richiesta di NOS (nulla osta sicurezza) o di altro titolo abilitativo di cui la ditta appaltatrice debba essere in possesso per operare nell'ambito dell'attività così dichiarata. Presente il codice CIG.

²⁴⁰ Con nota prot.26247 del 31 gennaio 2013 diretta a questa Corte.

²⁴¹ Nel precedente referto erano già stati esaminati i seguenti contratti: del 2012 : Contratto rep. n. 321251 del 21/12/2012, per "Fornitura di Sistemi Cifranti, omologati dall'Autorità nazionale, per la Sicurezza delle Comunicazioni." importo netto € 880.210,00. e Contratto rep. n. 321229 del 21/12/2012 per "realizzazione del nuovo Sistema Gestione Comunicazioni Cifrate CRYPTO MAE e postazione TEMPEST." l'importo netto di € 1.121.317,76.

²⁴² Prot.0202572 del 19 settembre 2014, indirizzata alla Sezione centrale di controllo di questa Corte.

2. Scrittura privata rep. 0178331 del 06/08/2013, per "fornitura di porte blindate e materiali di massima sicurezza per la sede della DGAI e sedi diplomatiche estere.

Importo contrattuale di € 92.316,39 più IVA, imputato sul cap. 1391/03 per l'esercizio Finanziario 2013.

Dal decreto approvativo del contratto prot.998 del 6.8.2013 e contestuale impegno economico pari ad € 111.702,83 IVA inclusa, si dichiara che il contratto rientra nella fattispecie di cui all'art.17 del d.lgs.163 del 2006, per cui non si è provveduto alla pubblicazione dell'atto sul sito istituzionale del Ministero e si è trattato direttamente con l'unico contraente. Viene altresì escluso il ricorso alle procedure CONSIP poiché il provvedimento " *non tratta di beni o servizi compresi nelle convenzioni CONSIP*". Quanto alla "segretazione", nel citato decreto approvativo del contratto viene fatto riferimento al D.M. 2614 del 9.10.2009, registrato alla Corte dei conti il 14.12.2009, con il quale " *è stato determinato il carattere di riservatezza del Servizio per l'Informatica, le Comunicazioni e la Cifra (ora DGAI Ufficio V) poiché preposto alla tutela del segreto di Stato*", riconosciuta " *la necessità di circoscrivere al massimo la divulgazione di informazioni ritenute sensibili poiché inerenti la sicurezza di aree classificate presso le nostre sedi estere*".

Dagli atti allegati non figura alcuna richiesta di NOS (nulla osta sicurezza) o di altro titolo abilitativo di cui la ditta appaltatrice debba essere in possesso per operare nell'ambito dell'attività così dichiarata. Presente il codice CIG.

3. Contratto rep. n. 1718 del 21/12/2012, "servizio di supporto all'attività del centralino telefonico del Ministero degli Esteri".

Il contratto è stato stipulato a seguito di gara informale, alla quale sono state invitate sei ditte con la richiesta di formulare un'offerta economica sulla base del capitolato tecnico. La commissione di gara in virtù di un'unica offerta ritenuta congrua ha aggiudicato la gara ad un importo contrattuale di € 236.579,00 più IVA, imputato sul cap. 1391/04 per l'Esercizio Finanziario 2013.

Quanto alla "segretazione", nel decreto prot.95 del 29.1.13, approvativo del contratto viene fatto riferimento al D.M. 2614 del 9.10.2009, registrato alla Corte dei conti il 14.12.2009, con il quale " *è stato determinato il carattere di riservatezza del Servizio per l'Informatica, le Comunicazioni e la Cifra (ora DGAI Ufficio V) poiché preposto alla tutela del segreto di Stato*", nella considerazione " *che l'esecuzione di detto servizio richiede speciali misure di sicurezza-finalizzate alla protezione degli "interessi essenziali delle sicurezza dello Stato"- quali un rigoroso monitoraggio degli accessi attraverso un sistema di controllo dedicato che prevede l'utilizzo di speciali badge elettronici e la presenza di telecamere nonché di un sistema di riscontro strumentale del lavoro svolto.*"

Dagli atti allegati risulta la richiesta ed il possesso del NOS (nulla osta sicurezza). Presente

anche il codice CIG.

4. Atto di sottomissione rep. 0311998 del 12/12/2012 al contratto rep. n. 416386 del 22/12/2010, per "sopraggiunte necessità di affiancare un tecnico esperto nella trasmissione dati a seguito dell'evoluzione tecnologica del Sistema Telefonico VOIP".

L'importo dell'atto aggiuntivo è di € 58.080,00 imputato sul cap. 1391/04 per l'esercizio finanziario 2013. Dagli atti allegati risulta la richiesta ed il possesso del NOS (nulla osta sicurezza). Presente anche il codice CIG.

5. Contratto rep. n. 0315246 del 17/12/2012 per "servizio di assistenza applicativa e sistemistica relativa alle esigenze operative del sistema informativo interno".

Il contratto è stato stipulato a seguito di gara negoziata senza pubblicazione del bando, con un'unica ditta, poiché la stessa ha eseguito in precedenza il progetto MAE/CINECA per il Sistema Informativo Interno. L'offerta economica ritenuta congrua dalla commissione di gara ai fini dell'aggiudicazione è stata di € 129.000,00 più IVA, importo imputato sul cap. 1391/03 per l'Esercizio Finanziario 2013. Con riferimento all'oggetto del contratto son stati affidati con atto d'obbligo ulteriori incarichi di assistenza straordinaria per un totale di € 9.280,00.

Quanto alla "segretazione", nel decreto prot.80 del 28.1.13, approvativo del contratto viene fatto riferimento al D.M. 2614 del 9.10.2009, registrato alla Corte dei conti il 14.12.2009, con il quale *"è stato determinato il carattere di riservatezza del Servizio per l'Informatica, le Comunicazioni e la Cifra (ora DGAI Ufficio V) poiché preposto alla tutela del segreto di Stato"*, nella considerazione *"che per la fornitura sono state previste speciali misure di sicurezza tra cui l'utilizzo di locali con controllo dei relativi accessi ed il monitoraggio della corrispondenza inerente la relativa gestione tecnica"*. Dagli atti allegati risulta la richiesta ed il possesso del NOS (nulla osta sicurezza). Presente anche il codice CIG.

6. Contratto rep. n. 0314336 del 14/12/2012 per "servizio di assistenza applicativa e sistemistica relativa alle esigenze operative del sistema informativo interno".

Il contratto è stato stipulato a seguito di gara negoziata senza pubblicazione del bando, con un'unica ditta, poiché la stessa è stata ritenuta possedere requisiti di sicurezza e riservatezza ed unica in grado di fornire un servizio di alta professionalità e affidabilità. L'offerta economica di € 26.530,00, ritenuta congrua dalla commissione di gara, è stata ridotta a € 25.999,40 più IVA, per l'esonero del deposito cauzionale. L'importo contrattuale è stato imputato sul cap. 1391/03 per l'Esercizio Finanziario 2013.

Quanto alla "segretazione", nel decreto prot.5515/78 del 28.4.13, approvativo del contratto viene fatto riferimento al D.M. 2614 del 9.10.2009, registrato alla Corte dei conti il

14.12.2009, con il quale *"è stato determinato il carattere di riservatezza del Servizio per l'Informatica, le Comunicazioni e la Cifra (ora DGAI Ufficio V) poiché preposto alla tutela del segreto di Stato"*. Nel decreto viene altresì considerata la *"direttiva 6/2006 sulle misure di sicurezza per la salvaguardia delle informazioni classificate"*.

Dagli atti allegati risulta la richiesta ed il possesso del NOS (nulla osta sicurezza). Presente anche il codice CIG.

7. Contratto rep. n. 0319034 del 19/12/2012 per "servizio di manutenzione ordinaria e assistenza tecnica su apparati TELSYP"

Il contratto è stato stipulato a seguito di gara negoziata senza pubblicazione del bando, con un'unica ditta. L'offerta economica di € 38.855,57, ritenuta congrua dalla commissione di gara, è stata ridotta a € 38.078,45 più IVA, per l'esonero del deposito cauzionale. L'importo contrattuale è stato imputato sul cap. 1391/03 per l'Esercizio Finanziario 2013.

Quanto alla *"segretazione"*, nel decreto prot.5515/52 del 28.1.13, approvativo del contratto viene fatto riferimento al D.M. 2614 del 9.10.2009, registrato alla Corte dei conti il 14.12.2009, con il quale *"è stato determinato il carattere di riservatezza del Servizio per l'Informatica, le Comunicazioni e la Cifra (ora DGAI Ufficio V) poiché preposto alla tutela del segreto di Stato"*. Nel decreto viene altresì considerata la *"direttiva 6/2006 sulle misure di sicurezza per la salvaguardia delle informazioni classificate"* e considerato che *" per detta fornitura sono state previste speciali misure di sicurezza legate sia al doppio controllo degli accessi c/o l'area in cui si svolgono le attività oggetto del contratto, ma anche il monitoraggio della corrispondenza inerente la relativa gestione tecnica"*.

Dagli atti allegati risulta la richiesta ed il possesso del NOS (nulla osta sicurezza). Presente anche il codice CIG.

8. Contratto rep. n. 0314054 del 14/12/2012 per "tenuta in esercizio di apparati presenti presso i magazzini della DGAI uff. V in rientro dalle rappresentanze, servizio di coordinamento e organizzazione delle attività logistiche"

Il contratto è stato stipulato a seguito di gara negoziata senza pubblicazione del bando, con un'unica ditta, poiché la stessa ritenuta in grado di operare su tutte le tipologie di apparati. L'offerta economica di € 147.744,00 comprensiva della decurtazione del 2% dell'esonero dal versamento del deposito cauzionale, ritenuta congrua dalla commissione di gara. L'importo contrattuale è stato imputato sul cap. 1391/03 per l'esercizio finanziario 2013.

Quanto alla *"segretazione"*, nel decreto prot.5515/52 del 28.1.13, approvativo del contratto viene fatto riferimento al D.M. 2614 del 9.10.2009, registrato alla Corte dei conti il 14.12.2009, con il quale *"è stato determinato il carattere di riservatezza del Servizio per l'Informatica, le Comunicazioni e la Cifra (ora DGAI Ufficio V) poiché preposto alla tutela del*

segreto di Stato". Nel decreto viene altresì considerata la "direttiva 6/2006 sulle misure di sicurezza per la salvaguardia delle informazioni classificate" e "*considerato le speciali misure di sicurezza tra cui il controllo degli accessi nonché l'utilizzo di particolari sistemi di gestione degli apparati classificati*".

Dagli atti allegati risulta la richiesta del NOS (nulla osta sicurezza). Presente anche il codice CIG.

9. Contratto rep. n. 0319765 del 20/12/2012 per "manutenzione preventiva e correttiva delle 4 cabine schermate in esercizio presso gli uffici della DGAI utilizzate per il transito delle telecomunicazioni".

Il contratto è stato stipulato a seguito di gara negoziata senza pubblicazione del bando, con un'unica ditta, poiché la stessa è stata ritenuta possedere requisiti di sicurezza e riservatezza. L'offerta economica di € 16.784,00, ritenuta congrua dalla commissione di gara, è stata ridotta a € 16.448,32 più IVA, per l'esonero del deposito cauzionale. L'importo contrattuale è stato imputato sul cap. 1391/03 per l'Esercizio Finanziario 2013.

Quanto alla "segretazione", nel decreto prot.5515/79 del 28.1.13, approvativo del contratto viene fatto riferimento al D.M. 2614 del 9.10.2009, registrato alla Corte dei conti il 14.12.2009, con il quale "*è stato determinato il carattere di riservatezza del Servizio per l'Informatica, le Comunicazioni e la Cifra (ora DGAI Ufficio V) poiché preposto alla tutela del segreto di Stato*". Nel decreto viene altresì considerata la "direttiva 6/2006 sulle misure di sicurezza per la salvaguardia delle informazioni classificate" e "*considerato che la tutela del segreto di Stato è uno dei compiti istituzionali propri di quest'Ufficio*".

Dagli atti allegati risulta la richiesta del NOS (nulla osta sicurezza). Presente anche il codice CIG.

10. Contratto rep. n. 0315265 del 17/12/2012 per "servizio di presenza tecnica e servizio per la manutenzione di mobili e di sistemi di sicurezza dislocati presso la sede della DGAI e delle sedi diplomatiche estere, adibiti alla custodia di materiale crittografico ad alta classifica di riservatezza".

Il contratto è stato stipulato a seguito di gara negoziata senza pubblicazione del bando, con un'unica ditta, poiché la stessa è stata ritenuta possedere requisiti di sicurezza e riservatezza. L'importo contrattuale di € 154.800,00 più IVA, è stato imputato sul cap. 1391/03 per l'Esercizio Finanziario 2013.

Quanto alla "segretazione", nel decreto prot.5515/83 del 28.1.13, approvativo del contratto viene fatto riferimento al D.M. 2614 del 9.10.2009, registrato alla Corte dei conti il 14.12.2009, con il quale "*è stato determinato il carattere di riservatezza del Servizio per l'Informatica, le Comunicazioni e la Cifra (ora DGAI Ufficio V) poiché preposto alla tutela del*

segreto di Stato". Nel decreto viene altresì considerata la "direttiva 6/2006 sulle misure di sicurezza per la salvaguardia delle informazioni classificate" e "considerata la necessità di provvedere ad assicurare il perfetto funzionamento dei mobili e sistemi di sicurezza in dotazione (...) adibiti alla custodia di materiale crittografico ad alta classifica di riservatezza, secondo quanto previsto da disposizioni emanate dall'Autorità nazionale per la sicurezza".

Dagli atti allegati risulta la richiesta ed il possesso del NOS (nulla osta sicurezza). Presente anche il codice CIG.

Si osserva che per tutti gli atti negoziali fin qui esaminati, nella parte che riguarda le modalità di individuazione della necessità di procedere con l'adozione di particolari misure di sicurezza o di segretezza non può ritenersi più sufficiente il mero richiamo al D.M. n. 2614 del 9 Ottobre 2009, quale valida motivazione per l'utilizzo delle procedure derogatorie di cui all'art.17 del d. lgs, 163/2006 nel testo successivamente riformulato ed in considerazione anche delle modifiche parimenti intervenute successivamente nella legislazione relativa alle abilitazioni di sicurezza.

Tali innovazioni richiedono pertanto una più specifica individuazione delle motivazioni da adottarsi per i singoli contratti o per categorie di essi, con riferimento alle caratteristiche oggettive dei servizi e forniture richiesti, in relazione ad esempio, ai luoghi od alle circostanze specifiche di svolgimento dei medesimi - con applicazione delle conseguenti cautele anche nelle fasi contrattuali successive all'aggiudicazione dell'appalto - e non devono risolversi in una tautologica affermazione della loro rilevanza per giustificare l'adozione.

11. Proroga fino al 30/04/2013 al contratto rep. n. 2852 del 16/02/2009 per servizio di vigilanza armata interna ed esterna da svolgersi presso il Ministero degli Esteri

Con lettera prot. n. 0325305 del 31/12/2012 controfirmata per accettazione dal rappresentante della ditta incaricata, importo € 272.964,77 IVA inclusa.

Nel decreto prot.5512/508 del 22.4.2013 approvativo della lettera di proroga si fa riferimento alla necessaria richiesta ai sensi della legge 124/2007 art.9 comma 10, contenuta nella propria nota n.189127 del 20.7.2012, della verifica delle idonee abilitazioni di sicurezza alle ditte da invitare alla gara informale per l'aggiudicazione del nuovo contratto.

Si rileva, peraltro, come la proroga di cui sopra sia l'ennesima alla quale la DGAI fa ricorso per il contratto del 2009 scaduto in data 29.2.2012 (essendo già intervenuta una prima proroga fino al 30/06/2012 rep. 5512/620 del 21/02/2012, poi una seconda proroga fino al 31/12/2012 rep. 5512/1277 del 06/11/2012. Peraltro, non è dato conoscere il regime in cui la ditta incaricata ha operato dal 30/06/2012 al 06/11/2012. Al riguardo, non appaiono sufficientemente motivate le circostanze o le ragioni di tali ritardi che hanno indotto la DGAI a prorogare il servizio affidato per oltre un anno prima di bandire una nuova gara, adottando poi la procedura di gara informale

ai sensi dell'art. 17 del codice dei contratti pubblici.²⁴³

Per tale contratto, l'Amministrazione riferiva successivamente²⁴⁴ che *"approssimandosi la scadenza contrattuale, tenuto conto delle attività istituzionali del Ministero (..)che prevedono la frequente presenza di personalità estere di rilievo(UE,NATO,NU)"ha ritenuto opportuno adottare, per la nuova gara, una procedura che contemplasse speciali misure di sicurezza ax art.17,comma1,lettera b) del d.lgs. 163/2006, in modo da assicurare l'erogazione dei servizi da parte di soggetti imprenditoriali affidabili dal punto di vista della sicurezza".* Dichiarava inoltre che: *"l'Amministrazione non aveva alcuna intenzione di prolungare oltre - se non in via eccezionale e per oggettive necessità - il rapporto contrattuale ed aveva invece l'intendimento di applicare le procedure selettive previste dal D.lgs 163/2006 per l'individuazione di un nuovo contraente".(...)* *"Quanto alla terza ed ultima proroga (...) la stessa è apparsa giustificata dal tempo per lo svolgimento della procedura di evidenza pubblica ai sensi dell'art.17 del D.lgs 163/2006."(...)"L'intenzione effettiva dell'Amministrazione è stata quella di assicurare l'erogazione di un servizio essenziale per le attività istituzionali del Ministero ,a tutela della continuità dell'azione amministrativa, nelle more dei necessari chiarimenti interpretativi e dello svolgimento della procedura selettiva ai sensi dell'art.17 del d.lgs.163/06".*

Infine, quanto ai contratti di cui ai precedenti punti da 1 a 10, l'Amministrazione *"assicura l'adozione di interventi correttivi, ponendo la massima attenzione in modo da contenere il ricorso all'istituto eccezionale della proroga".*

12. Contratto rep. n. 2945 del 02/05/2003 per servizio di vigilanza armata interna ed esterna da svolgersi presso il Ministero degli Esteri nel triennio 01/04/2013 – 31/03/2016

Si tratta del contratto stipulato a seguito di gara informale indetta dopo le numerose proroghe al contratto scaduto in data 29/02/2012, sopra descritte.

Alla gara sono state invitate sei ditte con la richiesta di formulare un'offerta economica sulla base del capitolato tecnico; la commissione di gara ha aggiudicato la gara ad un importo contrattuale di € 2.093.730,00 più IVA, imputato sul cap. 1391/08 per l'Esercizio Finanziario 2013. Il contratto è stato approvato con decreto della DGAI n. 5512/700 del 05/06/2013 ed è corredato del separato decreto rep. n. 5500/39 del 18/01/2013 del Direttore generale con il quale viene autorizzato il ricorso alle procedure inerenti le speciali misure di sicurezza ex art.17,comma 1 lett. b) del d. lgs. 163 del 2006, nella considerazione che *" è opportuno evitare che soggetti non in possesso delle adeguate abilitazioni possano prendere cognizione delle misure di sicurezza*

²⁴³ In tal senso anche la AVCP (autorità di vigilanza sui contratti pubblici) si è pronunciata negativamente con determina n. 34 del 2011 sulla possibilità di prorogare la durata contrattuale, infatti ritiene che *"l'istituto della proroga - oggetto di numerose pronunce da parte della giustizia amministrativa - è un istituto assolutamente eccezionale ed, in quanto tale, è possibile ricorrervi solo per cause determinate da fattori che comunque non coinvolgono la responsabilità dell'amministrazione aggiudicatrice. Al di fuori dei casi strettamente previsti dalla legge (art. 23, legge n. 62/2005) la proroga dei contratti pubblici costituisce una violazione dei principi enunciati all'articolo 2 del decreto lgs. 163/2006 e, in particolare, della libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza".*

²⁴⁴ Vedasi la nota prot.0202572 del 19 settembre 2014, indirizzata alla Sezione centrale di controllo di questa Corte.

predisposte a tutela dell'Amministrazione, deputata alla cura delle relazioni internazionali" e che la diffusione pubblica delle informazioni potrebbe mettere a rischio la sicurezza della struttura del Palazzo della Farnesina e l'incolumità del personale, nonché di tenere conto delle esigenze di riservatezza delle comunicazioni, con particolare riferimento alle attività istituzionali proprie dell'Amministrazione.

Conclusioni e raccomandazioni

La presente rilevazione annuale intende corrispondere alla finalità di consentire al Parlamento la conoscenza aggiornata del settore della contrattualistica pubblica riguardante la realizzazione di opere e l'acquisizione di servizi e forniture segretati o che esigono particolari misure di sicurezza, della sua evoluzione anche alla luce delle successive innovazioni introdotte dal legislatore, della sua reale portata applicativa, della conformità a legge delle relative realizzazioni.

Con l'esame delle singole realizzazioni contrattuali sottoposte a controllo, compiuto tramite gli strumenti e le metodologie proprie del controllo sulla gestione, vengono altresì fornite alle singole Amministrazioni le rilevazioni e le osservazioni critiche ai fini del migliore e più efficace e regolare svolgimento della relativa attività.

Il fenomeno della progressiva estensione dell'utilizzo della strumentazione giuridico - amministrativa relativo ai contratti pubblici segretati o da concludersi con particolari misure di sicurezza o riservatezza da parte di amministrazioni ulteriori rispetto a quelle originariamente indicate nella anteriore formulazione legislativa, era stato segnalato nei precedenti referti come il risultato di una tendenza caratteristica della situazione di fatto venutasi via via evolvendo nel tempo.

Dalle contrattazioni relative alla realizzazione di opere per le Forze Armate o di Polizia, per le strutture che, naturalmente, presentano le caratteristiche richieste dal "codice dei contratti" si era giunti all'inclusione di contratti di servizi o forniture affatto particolari (un esempio era costituito nel 2010 dal sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti - SISTRI da gestirsi da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, poi rientrato nel 2011 nel novero delle procedure ordinarie; un altro esempio, anch'esso esaminato nei precedenti referti, riguardava le opere ed i contratti di fornitura e servizi afferenti l'attività di protezione civile o di commissariati straordinari).

Con l'estensione a tutte le pubbliche amministrazioni della possibilità di utilizzare le deroghe al regime di pubblicità e concorrenza per i contratti segretati o da concludersi con particolari misure di sicurezza o riservatezza, introdotta a partire dal 2012 con la riforma dell'art.

17 del d.lgs. n.163 del 2006, l'importanza della valutazione da compiersi da parte delle amministrazioni destinatarie delle opere e delle forniture o dei servizi circa l'effettiva necessità del ricorso alla "segretazione" risulta in tutta la sua ampliata evidenza ed in più rileva l'aspetto della congruità dell'utilizzo dello strumento di selezione concorrenziale ridotta rispetto alle effettive necessità di farvi ricorso.

Si deve pertanto ribadire che l'utilizzo di modalità di affidamento ed il ricorso alle procedure che non prevedono le forme di pubblicità e partecipazione previste per le gare pubbliche - derogatorie rispetto al regime di concorrenza - devono trovare piena corrispondenza nelle caratteristiche dell'opera o della fornitura, tali che giustifichino il carattere di eccezione al principio della concorrenza, in virtù del prevalente interesse alla sicurezza e riservatezza delle realizzazioni da compiersi a beneficio dell'amministrazione pubblica cui è affidato l'utilizzo della prestazione contrattuale.

Vi sono, quindi, delle specifiche condizioni ai fini della possibilità dell'utilizzo della deroga e ciò sta a significare che la potestà regolamentare dell'amministrazione non è libera, bensì circoscritta, nella individuazione dei casi in cui opera tale deroga, la cui natura è da ritenersi facoltativa ("*possono essere eseguite in deroga...*") e speciale, in quanto non tutte le opere o le acquisizioni di beni e servizi destinate ad attività delle amministrazioni ed enti individuati dalle disposizioni citate possono essere segretate, ma soltanto quelle aventi le caratteristiche indicate dalla legge.

1) Un primo aspetto di particolare criticità riguarda, dunque, la necessità che l'adozione di procedure contrattuali in deroga, conseguenti alla dichiarazione di segretazione o alla dichiarazione della necessità dell'adozione di particolari "misure di sicurezza", debba trovare concreta rispondenza, oltre che nei requisiti soggettivi, anche nelle caratteristiche oggettive di tali realizzazioni.

Si intende fare riferimento a talune opere edili o tecnologiche di utilizzo comune - specificamente individuate nelle pagine precedenti di cui al presente referto - per le quali appare quanto meno discutibile la necessità dell'utilizzo della deroga prevista dal più volte citato art.17 nei casi, ad esempio, di realizzazione di alloggi di servizio, ovvero per la ristrutturazione di edifici, la messa in sicurezza di aree stradali adiacenti, e simili.

Significativa al riguardo, in senso contrario a tale tendenza, è la comunicazione pervenuta dall'Amministrazione dell'Interno secondo la quale, fatte salve le motivazioni adottate in precedenza per le sedi particolari, le nuove procedure avviate nel 2013 per l'affidamento di interventi sulle sedi di servizio dei Vigili del Fuoco non sono state assoggettate a dichiarazione di segretezza o a speciali misure di sicurezza.

2) Le principali raccomandazioni di questa Corte in ordine all'utilizzo del provvedimento di adozione della segretazione ovvero dell'adozione di particolari misure di sicurezza possono così riassumersi:

- non può farsi ricorso a motivazioni - che sarebbero, peraltro, ultronee - di urgenza o necessità, non essendone per di più prevista la relativa dichiarazione, a differenza che nella

legislazione precedente;

- per i programmi pluriennali di intervento, può considerarsi sufficiente la dichiarazione iniziale di segretezza, purché in tali programmi siano puntualmente ed analiticamente indicate le opere da realizzare;

- qualora singole opere vengano sostituite da altre aventi natura e caratteristiche diverse da quelle previste nel programma iniziale, le nuove opere dovranno essere oggetto di un nuovo procedimento di segretezza;

- la dichiarazione iniziale può anche coprire eventuali variazioni in corso d'opera, ma soltanto nel caso in cui queste non alterino i caratteri essenziali dell'intervento.

- per i contratti cui è attribuita una classifica di segretezza, ciò deve avvenire nel rispetto delle modalità previste dall'art.42 della legge 3 agosto 2007, n.124 o di altre norme vigenti specificamente indicate;

- sia i contratti segreti, che quelli per i quali è necessaria l'adozione di particolari misure di sicurezza, devono essere eseguiti da operatori economici in possesso dei requisiti previsti dal codice e, ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 42, comma 1-bis, della legge n. 124 del 2007, anche del nulla osta di sicurezza.

3) Va particolarmente segnalato, inoltre, che la nuova formulazione dell'art.17 del codice dei contratti pubblici richiede che, nel caso in cui le amministrazioni e gli enti utenti dichiarano, con provvedimento motivato, i lavori, i servizi e le forniture eseguibili con speciali misure di sicurezza, queste ultime devono essere individuate nel predetto provvedimento.

La necessità che le "misure di sicurezza" fossero individuate nella misura più dettagliata possibile e non tautologicamente affermate, comportando l'adozione di provvedimenti di cautela ulteriori rispetto alle normali prescrizioni normative e contrattuali definite per le opere ordinarie, era già stata messa in evidenza nei precedenti referti di questa Corte.

Analogamente era stata segnalata la conseguente necessità che, una volta definite tali cautele, venissero adottati - anche in sede di esecuzione contrattuale - comportamenti coerenti da parte delle Amministrazioni pubbliche interessate.

Attraverso l'analisi della documentazione pervenuta, si sono riscontrate, tuttavia, prassi non uniformi al riguardo che vanno dalla puntuale e meticolosa specificazione dei vari passaggi e riscontri dei requisiti necessari, relativamente ai luoghi, ai soggetti cui è affidata la realizzazione dei lavori o delle forniture, alle procedure di controllo, con una gradazione che va dalla richiesta (ove necessaria, alla luce anche delle modifiche legislative intervenute) dell'abilitazione di sicurezza - NOS, all' indicazione nominativa degli incaricati all'esecuzione, fino alla generica richiesta (anche nei documenti di aggiudicazione) dei soli requisiti generali previsti dalla normativa comune alle opere e forniture ordinarie (non segretate).

4) Sul piano generale, si sono riscontrati - laddove tale documentazione è stata fornita - alcuni casi di genericità nella fase della programmazione, principalmente ricavabili dalle considerazioni inserite nei decreti approvativi, che hanno influito sui tempi ed i costi delle opere previste.

5) Si ritiene che occorrerebbe, pertanto, attribuire maggiore incisività, anche ai fini della verifica delle coperture finanziarie, all'atto di approvazione del contratto (con decreto): fase che, determina il perfezionamento del contratto e realizza la condizione affinché possa e debba essere assunto l'impegno della spesa. Tale fase è rimasta per le amministrazioni statali e il codice dei contratti pubblici ne ha confermato la necessità assieme ai relativi controlli.

L' affinamento della fase della programmazione potrebbe servire non solo a determinare quali opere pubbliche devono essere realizzate secondo un ordine di priorità ed in base alle disponibilità finanziarie, ma anche al corretto utilizzo di una procedura avente carattere di eccezione rispetto alla regola della concorrenzialità nei (soli) casi in cui ciò sia effettivamente necessario in relazione ad esigenze di sicurezza o di segretezza, in conformità a disposizioni legislative, regolamentari e amministrative vigenti ovvero quando lo esiga la protezione degli interessi essenziali della sicurezza dello Stato.

La chiarezza e trasparenza nella redazione dei programmi dovrebbero essere anche d'aiuto all'attività di riscontro da parte del Parlamento circa le realizzazioni effettivamente compiute anche ai fini della rimodulazione dei programmi di bilancio, o della cosiddetta *spending review*, dal momento che la conformazione del bilancio dello Stato per "missioni" e "programmi" presuppone che sia la stessa legge di bilancio a rappresentare la sede di copertura finanziaria dei programmi fattibili.

6) Con riferimento alle modalità di utilizzo delle deroghe previste in relazione alle finalità della segretazione od adozione di particolari misure di sicurezza, altre considerazioni critiche riguardano il versante della verifica della gestione complessiva secondo i parametri dell'efficienza ed efficacia (ed anche dell'economicità), anch'esso previsto dal legislatore quale oggetto di controllo e valutazione affidati a questa Corte.

Al riguardo, sono qui sintetizzate alcune altre considerazioni di riepilogo, osservazioni e raccomandazioni finali, rivolte a tutte le amministrazioni, ovvero con specifico riferimento per i rilievi od i riscontri negativi illustrati nelle pagine precedenti della presente relazione.

7) Per quanto concerne aspetti più di dettaglio, si sono riscontrati taluni casi di incoerenza tra la dichiarazione di una indifferibilità, urgenza e rapidità nell'affidamento o nella realizzazione, smentita, di fatto, dalla distanza temporale intercorsa fino all'utilizzo dell'opera stessa, circostanza che può essere tranquillamente considerata come aspetto comune anche alle opere "ordinarie".

8) Pochi sono stati i dati forniti in ordine ai collaudi delle realizzazioni, soprattutto per quanto riguarda le "opere" propriamente dette.

9) In numerosi casi, dettagliati nelle pagine precedenti del referto, si è riscontrato l'utilizzo generalizzato del ricorso a perizie di variante - strumento negoziale da ritenersi eccezionale secondo la legislazione vigente - pressoché esclusivamente in aumento, ripetute e talvolta ravvicinate nel tempo. Tali varianti possono rientrare nell'iniziale dichiarazione di segretazione delle opere soltanto nelle ipotesi previste dal "codice dei contratti pubblici" e quando non comportano sostanziali modificazioni rispetto al progetto approvato, nel qual caso dovrebbero

essere precedute dagli accertamenti e deliberazioni di cui alla normativa sulla segretezza.

Il fenomeno, rilevato con caratteri di generalità e frequenza - anche per interventi che usufruiscono già di deroghe normative assai ampie, quali ad esempio quelle previste per programmi realizzati attraverso lo strumento del Commissariato straordinario e delle relative agevolazioni finanziarie e contabili - induce anche a numerose considerazioni negative in ordine sia alla scarsa trasparenza ed affidabilità delle procedure seguite, sia in ordine allo svolgimento di una efficace azione di vigilanza preventiva da svolgersi a cura dell'Amministrazione stessa.

Su questo specifico punto, vanno sottolineate ulteriori considerazioni critiche sia in ordine alla corretta individuazione, in fase di programmazione, dei fattori di costo, (soprattutto nei casi in cui si è giunti ad un costo finale della realizzazione assai superiore rispetto alla previsione iniziale di spesa) sia anche in ordine alla persistenza di una qualità realizzativa non all'altezza delle prescrizioni dei capitolati e delle caratteristiche delle "regole dell'arte" come rilevato, ad esempio, per quei casi in cui si dà luogo all'esecuzione di varianti per "la efficace e migliore utilizzazione dell'opera".

10) Con riferimento alla presenza di aggiudicazioni che presentano percentuali di ribasso assai elevate, si ravvisa la necessità che le Amministrazioni, utilizzando professionalità interne per la predisposizione dei capitolati, provvedano alla individuazione delle basi d'asta in maniera più accurata, per le quali attività è auspicabile anche una migliore azione di coordinamento e controllo da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

11) Nel settore delle forniture e dei servizi, si sono riscontrati anche casi in cui il contratto viene affidato direttamente ad un operatore economico determinato: oltre al classico caso, nelle forniture, della "privativa industriale", anche per le consegne complementari o di lavori complementari, per lavori o servizi che non possano essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti all'amministrazione, ovvero per quei lavori che, pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, fossero strettamente necessari al suo perfezionamento.

12) Altri casi di affidamento diretto, ad esempio per forniture elettronico - informatiche che sono stati motivati con la compatibilità tecnica rispetto all'acquisizione di materiali già in uso (fatte salve le migliorie derivanti dal progresso tecnico e dall'andamento dei prezzi eventualmente discendente), richiedono, tuttavia, la verifica dell'effettiva necessità di una deroga alla concorrenza per motivi di sicurezza.

Si tratta, come è intuibile, di circostanze che dovrebbero essere attestate da una previa e documentata istruttoria tecnica ai fini di trasparenza nello svolgimento dell'attività amministrativa.

In un caso, ad esempio, viene ipotizzata la fornitura di lotti successivi di oggetto analogo alla fornitura iniziale, tramite l'utilizzo delle procedure CONSIP, con procedura diversa rispetto alla originaria fornitura dichiarata soggetta alle procedure derogatorie di cui all'art.17 citato.

Conclusivamente, facendo rinvio per le notazioni di dettaglio alle osservazioni contenute

nelle pagine precedenti, va rimarcato come l'adozione di regole e procedure di carattere giuridico - amministrativo e di contabilità pubblica specifiche per il settore delle opere dei lavori, dei servizi e forniture aventi le caratteristiche indicate dall'art. 17 del codice dei contratti pubblici, deve trovare il proprio completamento con le regole generali che attengono al corretto utilizzo delle risorse ad essi destinate ed alla copertura finanziaria (ed amministrativa) dei relativi provvedimenti.

Comuni sono gli aspetti relativi alla efficacia delle realizzazioni ottenute, al rispetto della tempistica di svolgimento e conclusione, alla regolarità delle procedure utilizzate, anch'essi oggetto del riscontro e verifica di regolarità richiesti dalla legge a quest'Organo di controllo e sui quali sono stati forniti nelle precedenti pagine specifici riscontri e rilievi con riferimento ai singoli contratti.

Il verificarsi di tali condizioni, anche alla luce delle numerose innovazioni introdotte dal legislatore nazionale nel settore delle opere, servizi e forniture segretate, dovrebbe consentire una forma di monitoraggio utile al Parlamento e rendere maggiormente efficace la valutazione, per questi affidamenti contrattuali, dell'uso corretto e trasparente delle disposizioni derogatorie, più volte riaffermato anche nei precedenti referti di questa Corte.